



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 81 del 29 luglio 2024
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2839 al n. 2891) 3

Delibera Giunta regionale 22 luglio 2024 - n. XII/2795
Adesione alla proposta ed approvazione dell’ipotesi di Accordo locale semplificato tra Regione Lombardia e Comune di Mantova per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell’accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli nel comune di Mantova (MN) 6

Delibera Giunta regionale 29 luglio 2024 - n. XII/2852
Integrazione dell’elenco delle prestazioni non soggette all’obbligo di prenotazione e notifica di cui alla d.g.r. n. XII/1938 del 26 febbraio 2024. Ulteriori determinazioni in ordine all’attuazione della l.r. 33/2009 art. 21 concernente l’utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN 14

Delibera Giunta regionale 29 luglio 2024 - n. XII/2854
Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l’istituto delle funzioni di cui all’articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall’esercizio 2024 59

Delibera Giunta regionale 29 luglio 2024 - n. XII/2856
Determinazioni in ordine all’attuazione della d.g.r. XII/430 del 12 giugno 2023 recante «PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 6 salute Componente 1 - Investimento 1.2: casa come primo luogo di cura e telemedicina sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare - attraverso la stipula di contratti di scopo a valere sulle risorse di PNRR ripartite dal d.m. 23 gennaio 2023 (G.U. 55 del 6 marzo 2023). Anno 2024 – codice CUP di progetto E89G21000020006 91

Delibera Giunta regionale 29 luglio 2024 - n. XII/2876
Misura «Nuova impresa» per la concessione di contributi per favorire l’avvio di nuove imprese e l’autoimprenditorialità di cui alla d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5090 e s.m.i. - Determinazioni sullo sportello 2024 113

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 24 luglio 2024 - n. 11377
Regolamenti (UE) n. 1308/13, 17/891 e 17/892. Approvazione della quarta modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al Programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell’ambito del Programma operativo pluriennale 2020/2024. 116

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 26 luglio 2024 - n. 11572
Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall’associazione Mosaico APS – ID domanda n. 5912459.. . . . 129

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 26 luglio 2024 - n. 11560
2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI – Bando «Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica» (ai sensi della d.g.r. XII/803 del 31 luglio 2023) – Concessione delle agevolazioni in favore dei beneficiari ammissibili e finanziabili ai sensi del decreto n. 6962 del 7 maggio 2024 130

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 24 luglio 2024 - n. 11388	
D.g.r.n. XII / 2720 dell'8 luglio 2024 - Approvazione delle «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2024»	. 137
Decreto dirigente struttura 23 luglio 2024 - n. 11283	
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia – Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande	. 149

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2024 - n. 11468	
2021IT16RFP010 – PR FESR Lombardia 2021-2027. Approvazione del bando «Transizione digitale delle imprese lombarde» a valere sull'azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI» in attuazione della d.g.r.n. XII/2830 del 22 luglio 2024.	. 151
Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2024 - n. 11569	
Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 – Anno 2024	. 212

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 26 luglio 2024 - n. 11581	
Adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona, e approvazione del documento «Progetto operativo del sito orfano MI139.0005 - Azienda agricola Gimondi, area Ca' del Lambro di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)» redatto da ARIA s.p.a, relativo al sito orfano azienda agricola Gimondi - Area Ca' del Lambro, ubicato in località Ca' del Lambro nei comuni di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)	. 214

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 26 luglio 2024 - n. 11574	
Aggiornamento avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o.n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii.	. 217

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 81 del 29 luglio 2024
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2839 al n. 2891)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore il Vicepresidente Alparone)

2839 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 32° PROVVEDIMENTO

2840 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 33° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A160 - SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

(Relatore il Presidente Fontana)

2841 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

(Relatore il Presidente Fontana)

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

2842 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE PER L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO DI REGIONE LOMBARDIA N. 5804 DEL 12 APRILE 2024 CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO ED IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/2003 PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE NEL COMUNE DI TORRE BOLDONE «IMPIANTO REICH». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2024/0435)

2843 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE FISSA DEL CANONE DOVUTO DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE PER L'ANNO 2024. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI GLI AVV. TI ALESSANDRA ZIMMITI E ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20240380)

2844 - COSTITUZIONE DI REGIONE LOMBARDIA AD ADIUVANDUM DELLA PROCURA CONTABILE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI LA CORTE DEI CONTI, SEZIONE GIURISDIZIONALE CENTRALE, PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LOMBARDIA, N. 140, DEPOSITATA IL 3 AGOSTO 2023, RESA SUL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ N. 30403 CONCERNENTE L'INDEBITA PERCEZIONE DI CONTRIBUTI EUROCOMUNITARI NELL'AMBITO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE E DI ALLEVAMENTO IN TERRITORI MONTANI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA ZIMMITI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2024/0479)

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AI61 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE

2845 - ESPRESSIONE DI PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 17 LUGLIO 2024 SUI CRITERI DI RIPARTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE COMPENSAZIONI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2022/2023 AI SENSI DELLA LEGGE 13 GIUGNO 2023, N. 83 (RATIFICA ED ESECUZIONE DEL NUOVO ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA RELATIVO ALL'IMPOSIZIONE DEI LAVORATORI FRONTALIERI)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

AM62 - GESTIONE FINANZIARIA

2846 - APPROVAZIONE DEL «PIANO DEGLI INDICATORI 2023» E DEL «BILANCIO GESTIONALE 2023»

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Lucchini)

D160 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

2847 - INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ APPROVATO CON D.G.R. N. XII/2033/2024 - FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022/2024

DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Fermi)

F1 - DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

2848 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E L'UNIVERSITÀ TELEMATICA E-CAMPUS DI NOVEDRATE (CO) PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 33/2004)

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

2849 - 2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA «COMPETENZE&INNOVAZIONE» A VALERE SULL'ASSE 1, AZIONE 1.4.1. «SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE»

2850 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL SECONDO ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPUS DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO NEL DISTRETTO DELL'INNOVAZIONE MIND DI MILANO

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G150 - AFFARI GENERALI E PERSONALE

2851 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.), DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.) E DELL'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (A.R.E.U.) - ANNO 2024

G151 - PROGETTI TRASVERSALI E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

2852 - INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DELLE PRESTAZIONI NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI PRENOTAZIONE E NOTIFICA DI CUI ALLA D.G.R. N. XII/1938 DEL 26 FEBBRAIO 2024. ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. 33/2009 ART. 21 CONCERNENTE L'UTILIZZO ESCLUSIVO DEL SISTEMA DI PRENOTAZIONE REGIONALE DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE CHE EROGANO PRESTAZIONI SANITARIE PER CONTO DEL SSN

2853 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PREVISTE NEL PNGLA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/2756 DEL 15 LUGLIO 2024 «APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE ANNO 2024 PER IL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PREVISTE NEL PNGLA»

G152 - POLO OSPEDALIERO

2854 - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DA FINANZIARE CON L'ISTITUTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 8-SEXIES DEL D.LGS. 502/1992, A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2024

2855 - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «POLO GERIATRICO RIABILITATIVO» DI CINISELLO BALSAMO (MI), OSPEDALE DI VALLECAMONICA - STABILIMENTO DI ESINE» (BS), «CANTONILAB - ABOUT HUMAN CARE» DI MILANO, «SYNLAB ITALIA» DI CASTENEDOLO (BS), «OSPEDALE - ANGERA» (VA), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

G153 - RETE TERRITORIALE

2856 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLA DGR XII/430 DEL 12 GIUGNO 2023 RECANTE «PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 6 SALUTE COMPONENTE 1

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

- INVESTIMENTO 1.2: CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E TELEMEDICINA SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 - ASSISTENZA DOMICILIARE - ATTRAVERSO LA STIPULA DI CONTRATTI DI SCOPO A VALERE SULLE RISORSE DI PNRR RIPARTITE DAL DM 23 GENNAIO 2023 (G.U. 55 DEL 6 MARZO 2023). ANNO 2024 - CODICE CUP DI PROGETTO E89G21000020006

2857 - MODIFICA ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA C-DOM CURE DOMICILIARI A CASA TUA, CUDES 091971, CON SEDE OPERATIVA IN VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI N. 46 - COMO (CO) E SEDE ORGANIZZATIVA IN VIA TASCHETTA N. 6 - OSIO SOTTO (BG). ENTE GESTORE A CASA TUA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA VITTOR PISANI N. 10, MILANO (MI) - C.F./PIVA 12675520964

2858 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA UCP-DOM SAN FRANCESCO, CUDES 095318, CON SEDE IN VIA IV NOVEMBRE N. 13, BERGAMO (BG). ENTE GESTORE ISTITUTO SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO, CON SEDE LEGALE IN VIA IV NOVEMBRE N. 7, BERGAMO (BG) - C.F. E PIVA 00564560100

2859 - MODIFICA ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA C-DOM CURE DOMICILIARI ASSISTENZA DOMICILIARE PAXME S.R.L., CUDES 092034, CON SEDE OPERATIVA IN VIA CASTELNUOVO N. 1 - COMO (CO) E SEDE ORGANIZZATIVA IN VIA GIANFRANCO ZURETTI N. 49 - MILANO (MI). ENTE GESTORE ASSISTENZA DOMICILIARE PAXME S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA GIANFRANCO ZURETTI N. 49 - MILANO (MI) - C.F./PIVA 09125070962

2860 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA C-DOM CURE DOMICILIARI CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA SRL, CUDES 095633, CON SEDE ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA IN VIA ROMA N. 28, GORLE (BG). ENTE GESTORE CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA ROMA N. 28, GORLE (BG) - C.F./PIVA 01509260160

2861 - MODIFICA ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA C-DOM CURE DOMICILIARI LIFE CURE S.R.L., CUDES 092171, CON SEDE ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA IN VIALE GIOVANNI BOCCACCIO N. 36 - BUSTO ARSIZIO (VA). ENTE GESTORE LIFE CURE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA SILVIO PELLICO N. 48 - MONZA (MB) - C.F./PIVA 01140460294

2862 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA C-DOM FONDAZIONE DON AMBROGIO CACCIAMATTA - FRATELLI GUERINI ONLUS, CUDES 091862, CON SEDE ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA IN VIA PER ROVATO N. 13/D, ISEO (BS). ENTE GESTORE FONDAZIONE DON AMBROGIO CACCIAMATTA - FRATELLI GUERINI ONLUS, CON SEDE LEGALE IN VIA PER ROVATO N. 13/D, ISEO (BS) - C.F. 80016110175 E PIVA 03595720172

G156 - SISTEMI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE

2863 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 6 COMPONENTE 2, INTERVENTO 1.1.1 «AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (DIGITALIZZAZIONE DEA I E II) - REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA UNICO DI ANATOMIA PATOLOGICA REGIONALE

G194 - PREVENZIONE

2864 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, DIREZIONE GENERALE WELFARE E LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E PREVENZIONE DI HUMANITAS UNIVERSITY, PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE EXTRAUNIVERSITARIE PER LE ESIGENZE DIDATTICO FORMATIVE

G195 - VETERINARIA

2865 - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. XI/7758/2022 E N. XII/1827/2024 - STANZIAMENTI A FAVORE DI ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA E DI ATS INSUBRIA

G198 - RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

2866 - AUTORIZZAZIONE ALLA CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA DI VERONA, AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 5 TER DELLA L.R. N. 33/2009, ALL'ALIENAZIONE, IN FAVORE DI «LA VILLA S.P.A.» DI FIRENZE, DELL'IMMOBILE DESTINATO A RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI

(R.S.A.), SITO IN VIA DANTE ALIGHIERI, 8 A BOZZOLO (MN) E SOGGETTO A VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO VENTENNIALE AD R.S.A. IN QUANTO BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO REGIONALE ASSEGNATO CON D.D.U.O. 11 FEBBRAIO 2010 N. 1131

**DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)**

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

2867 - APPROVAZIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DI ALER MILANO PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO ANTIABUSIVISMO

2868 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SPINEDA (CR) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28, 29 E 30)

2869 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BRESCIA (BS) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 30)

2870 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BRESCIA (BS) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

2871 - PROGRAMMA PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI ALLOGGI IN LOCAZIONE PERMANENTE E TEMPORANEA A CANONI SOSTENIBILI DI CUI ALLA D.G.R. 1090/2023 - APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DI BRESCIA, MILANO E MONZA (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

2872 - PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI ALER MILANO (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

**DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Lucente)**

K161 - TRASPORTO PUBBLICO

2873 - RELAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE SUL SISTEMA DEI TRASPORTI IN LOMBARDIA E SUL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE - EDIZIONE 2022-2023, AI SENSI DELL'ART. 16-BIS DELLA LEGGE REGIONALE DEL 4 APRILE 2012, N. 6

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE

(Relatore l'assessore Beduschi)

M168 - POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

2874 - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (DISAA) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO E REGIONE LOMBARDIA IN MATERIA DI «DELIMITAZIONE, CARATTERIZZAZIONE E MAPPATURA DELL'ATTITUDINE PROTETTIVA DEI BOSCHI»

M169 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

2875 - D.LGS. N. 102 DEL 29 MARZO 2004 E SS. MM. E II. DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI A SEGUITO DELLE PIOGGE PERSISTENTI E VENTO IMPETUOSO DEL 9 E 10 GIUGNO 2024 IN PROVINCIA DI CREMONA. PROPOSTA AL MASAF DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITÀ DEGLI EVENTI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE

**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO
(Relatore l'assessore Guidesi)**

O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

2876 - MISURA «NUOVA IMPRESA» PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE E L'AUTOIMPREDITORIALITÀ DI CUI ALLA D.G.R. 26 LUGLIO 2021, N. XI/5090 E S.M.I. - DETERMINAZIONI SULLO SPORTELLO 2024

O171 - COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

2877 - 2021IT16RFRP010 ISTITUZIONE DELLA MISURA DI SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE PMI LOMBARDE VERSO MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E SOSTENIBILI A VALERE SULL'AZIONE 2.6.1 PR FESR 2021-2027 E APPROVAZIONE DEI RELATIVI CRITERI APPLICATIVI

2878 - PIANO LOMBARDIA: APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI SARONNO (VA) E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «LA SARONNO CHE ATTRAIE IL FUTURO SOSTENIBILE E UNA NUOVA CITTÀ A PORTATA DI TUTTI» DI CUI ALLA D.G.R. XI/7024 DEL 26 SETTEMBRE 2022

2879 - ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI: APPROVAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE «OPPORTUNITY LOMBARDY» FINALIZZATA ALLA MAPPATURA DI OPPORTUNITÀ INSEDIATIVE E DI PROGETTI INVESTIMENTO IN LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE (Relatore l'assessore Terzi)

S161 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

2880 - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI PER LA «REALIZZAZIONE DI DUE PONTILI DI ATTRACCO IN LOCALITÀ OSSUCCIO DEL COMUNE DI TREMEZZINA» - CUP J71123000000007

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA (Relatore l'assessore Maione)

T166 - VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

2881 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DEL PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO: «SS 45 BIS GARDESANA OCCIDENTALE - PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DI COSTRUZIONE DELLA GALLERIA IN VARIANTE TRA IL KM 86+567 E IL KM 88+800» - PROPONENTE: ANAS S.P.A. - [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA0208-MA - PROCEDURA M.A.S.E. ID 6086]

T167 - CLIMA, EMISSIONI E AGENTI FISICI

2882 - PROPOSTA DI DOCUMENTO D'INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA, AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2006 E DELLA D.G.R. 1754 DEL 15 GENNAIO 2024 - TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO (Relatore l'assessore Tironi)

W163 - SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO

2883 - RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA DI FORMAZIONE CONTINUA - VOUCHER AZIENDALI - SECONDA EDIZIONE PR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.4 - AZIONE D.1 (SOSTEGNO ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI DEL MERCATO DEL LAVORO): DI CUI ALLA D.G.R. 394 DEL 29 MAGGIO 2023

W164 - POLITICHE ATTIVE PER IL MERCATO DEL LAVORO, CRISI AZIENDALI E VERTENZE

2884 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ LOMBARDE PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA DEGLI OSSERVATORI E DELLE CONOSCENZE SUL LAVORO, SULLE POLITICHE E SULLE COMPETENZE»

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE (Relatore l'assessore La Russa)

Y161 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

2885 - SCHEMA DI ACCORDO TRA PREFETTURA DI LECCO, REGIONE LOMBARDIA E TRENORD S.R.L. PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA NELLE STAZIONI FERROVIARIE DEI COMUNI DI LECCO (CAPOFILA), AIRUNO, BELLANO, BRIVIO, CALCO, CASAGO BRIANZA, CERNUSCO LOMBARDO, CIVATE, COLICO, COSTA MASNAGA, DERVIO, DORIO, GALBIATE, LA VALLETTA BRIANZA,

MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MERATE, MOLTEO, MONTEVECCHIA, NIBIONNO, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OSNAGO, ROGENO, VALMADRERA, LOMAGNA, COLLE BRIANZA

Y162 - PROTEZIONE CIVILE

2886 - CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) E DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) AVENTI, TRA LE FINALITÀ STATUTARIE, IL SOSTEGNO AD UN DISTACCAAMENTO VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE - BIENNIO 2024/2025 (L.R. 11/2017, ART. 2, COMMA 2)

2887 - MODIFICHE ALLA D.G.R. 28 DICEMBRE 2022 - N. XI/7771 «APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA COSTITUZIONE E DEL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO, DELLE MODALITÀ DI DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO NEL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE, NONCHÉ DELLE LINEE GUIDA SULLA MODALITÀ DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2021, N. 27 (DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE)»

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI (Relatore l'assessore Comazzi)

Z164 - URBANISTICA E VAS

2888 - COMUNE DI BESANO (VA) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, DELLA L.R. N. 12/2005)

2889 - COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05)

Z165 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

2890 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE RELATIVE ALLO STUDIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E AMBIENTALE A SCALA DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO DEL FIUME BREMBO E DEGLI AFFLUENTI AD ESSO CONNESSI, FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) E DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI), NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI E ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE INTERFERENZE E OCCUPAZIONI DI POLIZIA IDRAULICA

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

2891 - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE E NATURALE DELL'ADDA NORD

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

D.g.r. 22 luglio 2024 - n. XII/2795
Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di Accordo locale semplificato tra Regione Lombardia e Comune di Mantova per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli nel comune di Mantova (MN)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo locale semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n° 19 (Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2021 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi locali semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione negoziata di interesse regionale»;
- la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura;
- gli artt. 27 e 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate la nota PEC n. A1.2024.0380558 del 28 giugno 2024 ed integrata con PEC n. A1.2024.0402571 del 12 luglio 2024, con la quale il Comune di Mantova (MN) ha proposto a Regione Lombardia un Accordo locale semplificato per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli con l'obiettivo di ampliare la rete della mobilità dolce, eliminare le barriere architettoniche e rendere i percorsi utilizzabili anche per persone con ridotte capacità motorie, non vedenti ed ipovedenti. In particolare il progetto prevede:

- la realizzazione di 4 interventi per opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità allo stadio comunale Danilo Martelli con l'obiettivo di ampliare la rete della mobilità dolce, eliminare le barriere architettoniche oggi presenti e rendere i percorsi utilizzabili anche per persone con ridotte capacità motorie, non vedenti ed ipovedenti;
- la realizzazione di nuovi marciapiedi, percorsi ed attraversamenti ciclopeditoni, permette di creare una continuità tra il sistema della mobilità dolce esistente e lo Stadio Danilo Martelli evitando situazioni di pericolose interferenze tra percorsi carrabili e pedonali/ciclabili;
- l'utilizzo prevalente del calcestruzzo drenante per la realizzazione dei marciapiedi e dei percorsi ciclopeditoni, garantisce la drenabilità dell'acqua che verrà restituita direttamente al terreno senza andare a gravare sui sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, permette un continuo ricircolo dell'aria che accelera il processo di scioglimento di neve e ghiaccio e garantisce un più rapido dissolvimento della temperatura delle superfici esposte al sole mitigando l'effetto «isola di calore»;
- la realizzazione dei collegamenti anche con percorsi tattili per non vedenti e ipovedenti con la codifica Loges Vet Evolution;
- l'implementazione del sistema di videosorveglianza, aumenterà la percezione di sicurezza nelle persone e sarà di supporto alle forze dell'ordine;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19 nonché della d.g.r. 4066/2020, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia e il Comune di Mantova;
- presenta un quadro di costi inferiore a € 3.000.000,00;

Dato atto, altresì, l'intervento:

- viene realizzato su aree di proprietà comunale;

- gli interventi 1, 2 e 3 saranno inseriti nel Programma triennale 2024-2026 delle opere pubbliche e nell'elenco annuale 2024 prima dell'approvazione dell'ALS da parte della Giunta comunale di Mantova. L'intervento 4 è già inserito nel Programma triennale 2023/2025 delle opere pubbliche del Comune di Mantova e nell'elenco annuale 2024;

Preso atto che la Struttura Programmazione negoziata ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. 6/20;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. n. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale in quanto le finalità, gli obiettivi e gli impegni dell'Accordo di programma in oggetto sono coerenti con gli obiettivi del PRSS della XII Legislatura e precisamente:

- Pilastro 1 Lombardia connessa – Obiettivo 1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni - Missione 1.1.5 Sostenere e potenziare la mobilità green e dolce;
- Pilastro 7 Lombardia Ente di Governo – Obiettivo 7.3 Programmazione - 7.3.1. Promuovere lo sviluppo territoriale anche tramite gli strumenti di programmazione negoziata, valutando la sostenibilità finanziaria ed ambientale;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», ed in particolare alla lettera b) «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo locale semplificato sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune di Mantova (proponente);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di € 2.035.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - da Regione Lombardia per un contributo massimo di € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 del bilancio regionale 2024-2026, di cui € 300.000,00 nell'annualità 2024, € 600.000,00 nell'annualità 2025 e € 100.000,00 nell'annualità 2026;
 - dal Comune di Mantova con € 1.035.000,00 sul bilancio 2024-2026;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire alla proposta di Accordo locale semplificato per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli di Mantova (MN);
- approvare l'ipotesi di Accordo locale semplificato per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli di Mantova (MN) e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - allegato 1 schema ALS Mantova;
 - allegato A – Relazione tecnica;
 - allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento;
 - allegato C – Cronoprogramma di attuazione;
 - allegati D – Elaborati grafici:
 - Tavola 01-Inquadramento territoriale
 - Tavola 02-Inquadramento urbanistico
 - Tavola 03-Documentazione fotografica dello stato di fatto
 - Tavola 04-Intervento 1- Realizzazione di pista ciclopedo-

nale in via Scalarini con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche

- Tavola 05-Intervento 2- Riqualficazione di via Luzio e via Otto Marzo con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche
- Tavola 06-Intervento 3- Riqualficazione di viale Isonzo nel tratto compreso tra via Tione e piazzale Porta Cerese con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche
- Tavola 07-Intervento 4- Riqualficazione stradale ambiti urbani - Intervento di riqualficazione di viale Asiago;

Ritenuto opportuno delegare l'assessore agli Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica - Massimo Sertori, per il tramite del competente Ufficio Territoriale Regionale (UTR) Val Padana - Mantova:

- allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi allo strumento di Programmazione negoziata di cui alla presente delibera;
- a presiedere gli organismi collegiali di cui all'art. 4 commi 5 e 6 della l.r. 19/2019;

Ritenuto pertanto di:

- demandare gli atti contabili attuativi, assegnazione, impegno di spesa e prima liquidazione, al dirigente competente in materia di Programmazione negoziata;
- rinviare a successivi provvedimenti del competente UTR Val Padana la liquidazione delle risorse successive alla prima quota;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è trasmessa al Consiglio regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Mantova(MN) di Accordo locale semplificato per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli;

2. di aderire, pertanto, alla proposta del Comune di Mantova di Accordo locale semplificato per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli;

3. di approvare l'ipotesi di Accordo locale semplificato per la realizzazione di opere viabilistiche di miglioramento dell'accessibilità dello stadio comunale Danilo Martelli di Mantova ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato 1 schema ALS Mantova;
- allegato A - Relazione tecnica
- allegato B - Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento
- allegato C - Cronoprogramma di attuazione
- allegati D - Elaborati grafici:
 - Tavola 01-Inquadramento territoriale
 - Tavola 02-Inquadramento urbanistico
 - Tavola 03-Documentazione fotografica dello stato di fatto
 - Tavola 04-Intervento 1- Realizzazione di pista ciclopeditonale in via Scalarini con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche
 - Tavola 05-Intervento 2- Riqualficazione di via Luzio e via Otto Marzo con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche
 - Tavola 06-Intervento 3- Riqualficazione di viale Isonzo nel tratto compreso tra via Tione e piazzale Porta Cerese con

adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche

- Tavola 07-Intervento 4- Riqualficazione stradale ambiti urbani - Intervento di riqualficazione di viale Asiago;

4. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un contributo massimo di € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 del bilancio regionale 2024-2026, di cui € 300.000,00 nell'annualità 2024, € 600.000,00 nell'annualità 2025 e € 100.000,00 nell'annualità 2026;

5. di delegare l'assessore agli Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica - Massimo Sertori, alla firma, all'attuazione ed alla adozione di eventuali atti conseguenti all'Accordo locale in oggetto;

6. di rinviare a successivi provvedimenti della Struttura Programmazione negoziata l'assegnazione, impegno e prima liquidazione delle risorse di cui al precedente punto 4;

7. di rinviare a successivi provvedimenti del competente UTR Val Padana la liquidazione delle risorse successive alla prima quota;

8. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

9. di pubblicare il presente atto, unitamente all'allegato 1, sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

10. di pubblicare il presente atto, unitamente all'allegato 1, nella sezione Amministrazione trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA
REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MANTOVA
PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE VIABILISTICHE DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'
DELLO STADIO COMUNALE DANILO MARTELLI**

TRA

- Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona dell'Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, MASSIMO SERTORI, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

E

- Comune di Mantova, con sede legale in Mantova, Via Roma n.39, CF/P.IVA 00189800204 nella persona del Sindaco pro tempore Mattia Palazzi, quale Legale Rappresentante del Comune di Mantova;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

RICHIAMATI

- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- Il R.R. 22 dicembre 2020, n.6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della LR 29 novembre 2019, n.19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di Interesse regionale);
- la D.G.R. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della L.R. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. XII/42 del 20.06.2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

PREMESSO CHE:

Il Comune di Mantova ha presentato con nota pec n. A1.2024.0380558 del 28.06.2024, integrata con pec n. del la proposta di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per la realizzazione di interventi di miglioramento dell'accessibilità sovracomunale dello Stadio Comunale "Danilo Martelli" mediante la riqualificazione di alcuni assi viabilistici in conformità al vigente PGT del Comune di Mantova. Per la realizzazione di tali interventi, il Comune di Mantova non ha partecipato a bandi regionali per ottenere finanziamenti né ha richiesto altre forme di finanziamento regionale;

CONSIDERATO CHE:

- è una proposta che concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale in materia di potenziamento della mobilità dolce, di adozione di misure per l'efficientamento energetico e miglioramento dell'accessibilità agli impianti ed alle attività sportive, come declinato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile – Obiettivi 1.1.5;

- il progetto oggetto del presente Accordo si qualifica come intervento d'interesse pubblico in quanto il beneficio prodotto assume rilievo per l'intera comunità;
- il coinvolgimento di Regione Lombardia nel progetto di realizzazione di tali opere è opportuno per rafforzarne l'interesse sovracomunale, in quanto finalizzato al miglioramento della viabilità di carattere non locale ma riguardante l'accessibilità dello Stadio non solo con riferimento al suo utilizzo sportivo ma anche come polo ove individuare lo svolgimento di eventi di diversa natura e attrazione;

PRESO ATTO CHE:

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
 - Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n°...del.....;
 - Comune di Mantova: Deliberazione di Giunta Comunale n°132 del 27/06/2024;
- Il presente accordo dovrà essere approvato con atto amministrativo del Comune di Mantova, che dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 - comma 8 - della L.R. n. 19/2019;

DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO

Art. 1

Premesse e allegati all'Accordo

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:
 - Allegato A – Relazione Tecnica
 - Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento
 - Allegato C – Cronoprogramma di attuazione
 - Allegati D – Elaborati grafici:
 - *Tavola 01-Inquadramento territoriale*
 - *Tavola 02-Inquadramento urbanistico*
 - *Tavola 03-Documentazione fotografica dello stato di fatto*
 - *Tavola 04-Intervento 1- Realizzazione di pista ciclopedonale in via Scalarini con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche*
 - *Tavola 05-Intervento 2- Riqualificazione di via Luzio e via Otto Marzo con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche*
 - *Tavola 06-Intervento 3- Riqualificazione di Viale Isonzo nel tratto compreso tra via Tione e Piazzale Porta Ceresè con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione delle barriere architettoniche*
 - *Tavola 07-Intervento 4- Riqualificazione stradale ambiti urbani - Intervento di riqualificazione di viale Asiago*

Art. 2

Obiettivi e finalità dell'Accordo

1. Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5.

Art. 3

Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione

1. Gli interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità sovracomunale allo stadio Stadio Comunale "Danilo Martelli" di Mantova interessano aree di proprietà comunale appartenenti al demanio stradale e riguardano:
 - Intervento 1: realizzazione di pista ciclopedonale in via Scalarini con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione barriere architettoniche;
 - Intervento 2: riqualificazione di via Luzio e via 8 Marzo con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione barriere architettoniche;
 - Intervento 3: riqualificazione di viale Isonzo nel tratto compreso tra via Tione e piazzale Porta Ceresse con adeguamento infrastrutturale delle banchine ed eliminazione barriere architettoniche e realizzazione di nuovo bagno autopulente;
 - Intervento 4: riqualificazione stradale ambiti urbani: intervento di riqualificazione di viale Asiago con rifacimento dei marciapiedi e potenziamento dell'illuminazione pubblica

Tutti gli interventi sono in fase di redazione di PFTE e successiva progettazione esecutiva.

2. La proposta progettuale è conforme ai seguenti strumenti urbanistici comunali:
 - Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.60 del 21/11/2012
 - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, approvato con DCC n. 47/2019
 - PIANO MOBILITA' CICLISTICA COMUNALE (Biciplan) approvato con DCC n. 42/2014ed è compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale.
3. Gli interventi 1 – 2 e 3 sono inseriti nel Programma Triennale 2024-2026 delle Opere Pubbliche del Comune di Mantova e nell'elenco annuale 2024, con Delibera CC n. del
- L'intervento 4 "Riqualificazione stradale ambiti urbani: intervento di riqualificazione di viale Asiago" risulta già inserito nel Piano Triennale 2023-2025 delle Opere Pubbliche del Comune di Mantova e nell'elenco annuale 2024 con delibera CC n. 85 del 21/12/2022.

Art. 4

Piano economico – finanziario e relativa copertura

1. Il costo complessivo degli interventi puntualmente individuati negli allegati del presente accordo, è pari ad € 2.035.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - Comune di Mantova: € 1.035.000,00 quota prevista nelle annualità 2024 – 2025 – 2026;
 - Regione Lombardia: € 1.000.000,00 quota prevista nel bilancio regionale annualità 2024 – 2025 – 2026.

Art.5

Impegni delle parti

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.

In particolare:

a) Il Comune di Mantova si impegna a:

- a) approvare l'accordo con atto amministrativo e pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 – comma 8 - della L.R. n. 19/2019;
 - b) destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
 - c) trasmettere semestralmente alle Parti una Relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;
 - d) inviare tempestivamente alle Parti una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della l.r. 19/19;
 - e) informare le Parti in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della l.r. 19/19;
 - f) attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
 - g) informare le Parti in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo; redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della l.r. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo;
 - h) garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico – finanziario di cui all'Allegato B del presente Accordo;
 - i) farsi carico, tramite la società in-house ASTER, dei costi di gestione e manutenzione del nuovo bagno autopulente previsto nell'intervento 3, da quantificare in sede di progettazione esecutiva, a partire da completamento delle opere;
 - j) evidenziare in tutte le sedi, compresa la cartellonistica di cantiere, che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
 - k) apporre una targa permanente che evidenzia che l'opera è stata realizzata con il contributo Regione Lombardia.
- b) Regione Lombardia si impegna a:
- a) concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Mantova pari a € 1.000.000,00, nella percentuale del 49% del Piano economico – finanziario di cui allegato B del presente Accordo;
 - b) Trasferire il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'allegato C del presente accordo:
 - i. € 300.000,00 annualità 2024, pari al 30% del contributo regionale alla sottoscrizione dell'Accordo che verrà pubblicato sul BURL dal Comune di Mantova;
 - ii. € 300.000,00 annualità 2025, pari al 30% del contributo regionale alla trasmissione dell'inizio lavori interventi 1 e 3;
 - iii. € 300.000,00 annualità 2025, pari al 30% del contributo regionale alla presentazione dell'approvazione del CRE e della rendicontazione della spesa dell'intervento 1 e 3;
 - iv. € 100.000,00 annualità 2026, pari al 10% del contributo regionale alla presentazione dell'approvazione del CRE e della rendicontazione della spesa dell'intervento 2

2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.

3. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto. Regione Lombardia non assume alcun obbligo nei confronti del Comune di Mantova per spese eccedenti il costo complessivo di cui al precedente articolo 4.

Art. 6

Istituzione Collegio di vigilanza

1. Nei casi previsti dall'art.8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 [inserire nome dell'Amministrazione proponente] costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:

- Sindaco del Comune di Mantova o suo Delegato;
- Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;

2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del R.R. 22 dicembre 2020 - n. 6. In particolare, ai sensi dell'art. 33 del citato Regolamento, valuterà all'unanimità le eventuali modifiche dell'accordo e le procedure da applicare per la loro approvazione.

Art. 7

Monitoraggio delle attività

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare Comune di Mantova è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'ALS secondo la modalità di cui al presente articolo.
2. Il Responsabile dell'Accordo, individuato tra i Funzionari dell'Amministrazione Comunale, trasmetterà a Regione Lombardia:
 - una nota semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori;
 - la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate ai fini dell'erogazione del contributo regionale;
 - l'approvazione del certificato di regolare esecuzione delle opere;
 - la dichiarazione di funzionalità delle opere;
 - la relazione finale di conclusione dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dagli enti sottoscrittori.

Art. 8

Sottoscrizione e durata

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2027.

Art. 9

Risoluzione controversie

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

Art.10

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

D.g.r. 29 luglio 2024 - n. XII/2852

Integrazione dell'elenco delle prestazioni non soggette all'obbligo di prenotazione e notifica di cui alla d.g.r. n. XII/1938 del 26 febbraio 2024. Ulteriori determinazioni in ordine all'attuazione della l.r. 33/2009 art. 21 concernente l'utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» come modificata, tra l'altro, dall'art. 34 l.r. 6 giugno 2019, n. 9 «*Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019*», con particolare riferimento all'art. 21 che alla lettera c) del comma 3, prevede quanto segue:

«al fine di garantire una gestione razionale e trasparente degli accessi alle prestazioni sanitarie la Regione promuove l'uso diffuso del sistema di prenotazione regionale. Le strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario nazionale devono utilizzare quale unico sistema di prenotazione delle prestazioni il sistema di prenotazione regionale, pena la mancata remunerazione di ogni prestazione prenotata al di fuori di tale sistema. I costi di adesione e i costi per la prenotazione delle prestazioni da parte dei cittadini sono a carico del fondo sanitario regionale. Le previsioni di cui alla presente lettera sono oggetto di integrazione del contratto tra strutture erogatrici e ATS che è definito con deliberazione della Giunta regionale. Gli effetti delle presenti disposizioni decorrono dall'entrata in vigore della legge regionale recante 'Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019' per quanto compatibili col quadro contrattuale vigente ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici e sono progressivamente portate a regime a far data dalla messa in esercizio del nuovo servizio di prenotazione regionale a seguito di affidamento da parte della Regione.»;

Richiamati i seguenti provvedimenti adottati dalla Giunta regionale:

- la d.g.r. n. XI/3471 del 5 agosto 2020 ad oggetto «*Determinazioni in ordine all'attuazione della l.r. 33/2009 art. 21 concernente l'utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN e l'integrazione dei sistemi informativi dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) aderenti alla presa in carico dei pazienti cronici con la piattaforma regionale a supporto del modello.*»;
- la d.g.r. n. XI/4200 del 18 gennaio 2021 ad oggetto «*d.g.r. n. XI/3471 del 5 agosto 2020 - Ulteriori determinazioni in ordine all'attuazione della l.r. 33/2009 art. 21 concernente l'utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del SSN.*»;
- la d.g.r. n. XI/5156 del 2 agosto 2021 ad oggetto «*Dd.g.r. n. XI/3471 del 5 agosto 2020 e n. XI/4200 del 18 gennaio 2021 - Ulteriori determinazioni in ordine all'attuazione della l.r. 33/2009 art. 21 concernente l'utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN.*»;
- la d.g.r. n. XI/6297 del 26 aprile 2022 ad oggetto «*Dd.g.r. nn. XI/3471 del 5 agosto 2020, XI/4200 del 18 gennaio 2021 e 5156 del 2/8/21 - Ulteriori determinazioni in ordine all'attuazione della l.r. 33/2009 art. 21 concernente l'utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN. Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla rete regionale di prenotazione*» che, tra le altre cose, ha approvato l'allegato n. 1 «*Prestazioni non obbligatorie*», recante le prestazioni che, data la peculiarità delle stesse legate alla continuità di cura dei pazienti e alla specificità della patologia, sono escluse dall'obbligo di prenotazione attraverso la Rete Regionale di Prenotazione e stabilito che con decorrenza dalla messa in esercizio del nuovo sistema di prenotazione regionale, Regione avrebbe applicato il regime sanzionatorio previsto dal richiamato art. 21 l.r. n. 33/09 alle prestazioni prenotate al di fuori della Rete Regionale di Prenotazione che non rientrassero nell'allegato 1 del medesimo provvedimento e nella disponibilità specifica nello stesso prevista e non fossero state oggetto di specifica autorizzazione regionale di esenzione dall'obbligo di esposizione;

Richiamate in particolare la d.g.r. n. XII/1129 del 16 ottobre 2023 e, da ultimo, la d.g.r. n. XII/1938 del 26 febbraio 2024 con le quali, sulla base dei contributi pervenuti alla Direzione Generale Welfare da parte delle ATS e di alcuni enti erogatori, si è ritenuto necessario individuare ulteriori azioni di miglioramento della attività di monitoraggio del sistema di prenotazione della Rete regionale di prenotazione aggiornando l'elenco di cui alla richiamata d.g.r. n. XII/6297/22 con ulteriori prestazioni escluse dall'obbligo di prenotazione e di notifica dell'appuntamento alla Rete regionale di prenotazione; con i citati provvedimenti si è stabilita inoltre la decorrenza a far data dal 1 novembre 2023, del regime sanzionatorio previsto dal richiamato art. 21 l.r. n. 33/09 da applicarsi alle prestazioni prenotate al di fuori della Rete regionale di prenotazione non rientranti nel citato elenco;

Dato atto che, a seguito di confronto con le ATS è emersa la necessità di escludere dall'applicazione del menzionato regime sanzionatorio le seguenti ulteriori prestazioni:

- prestazioni della disciplina medicina sportiva;
- tutte le prestazioni di laboratorio previste nel nuovo nomenclatore regionale che recepisce gli aggiornamenti del nomenclatore nazionale;
- prestazioni con provenienza 4 «Altro»;
- prestazioni con tipo prestazione «X» (Ex Esposto Amianti) o «Q» (Interventi di Profilassi sui contatti) o «M» (Non Remunerare) o «I» (Per Commissione Invalidi);

Ritenuto pertanto necessario aggiornare l'allegato n. 1 «*Prestazioni non obbligatorie*» della richiamata d.g.r. n. XII/1938/24, inserendo ulteriori prestazioni non soggette al regime sanzionatorio per loro specifica natura;

Ritenuto altresì di aggiornare conseguentemente l'allegato n. 2 «*Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla RRP - Implementazione dei controlli per l'attuazione del sistema sanzionatorio della d.g.r. n. XII/1129 del 16 ottobre 2023*», della richiamata d.g.r. n. XII/1938/24, sia con riferimento alla tipologia di prestazioni escluse dal regime sanzionatorio, sia con riguardo alle regole di rendicontazione e applicazione delle sanzioni;

Ritenuto, a tale specifico riguardo, di ribadire il mandato alle ATS, con il coordinamento dell'Agenzia di Controllo del Sistema Socio-Sanitario lombardo (ACSS), nell'ambito delle funzioni NOC ambulatoriali, di effettuare periodicamente controlli a campione sulle prestazioni inviate tramite il flusso 28SAN al fine di attestare l'effettiva ricorrenza delle fattispecie nei casi oggetto di verifica;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato n. 1 «*Prestazioni non obbligatorie*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce integralmente l'allegato n. 1 «*Prestazioni non obbligatorie*» della richiamata d.g.r. n. XII/1938/24 contenente tutte le prestazioni escluse dall'obbligo di prenotazione e di notifica dell'appuntamento alla Rete regionale di prenotazione;

Ritenuto altresì di approvare l'allegato n. 2 «*Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla RRP - Implementazione dei controlli per l'attuazione del sistema sanzionatorio della d.g.r. n. XII/1129 del 16 ottobre 2023*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante ulteriori indicazioni in merito alla gestione e alle modalità operative di applicazione del sistema sanzionatorio alle prestazioni non prenotate tramite la Rete regionale di prenotazione, che aggiorna e sostituisce l'allegato n. 2 della richiamata d.g.r. n. XII/1938/24;

Dato atto che la Direzione Generale Welfare, per il tramite di ARIA s.p.a., ha messo a disposizione degli enti sanitari i nuovi record sanzionabili tramite la piattaforma di CyberArk, tenuto conto delle «*Prestazioni non obbligatorie*» di cui all'allegato del presente provvedimento, avviando apposito monitoraggio;

Dato atto altresì che si è provveduto all'aggiornamento degli esiti del flusso ambulatoriale 28SAN rendendo disponibile l'evidenza dei record sanzionabili;

Precisato che:

- le sanzioni saranno applicate a far data dal 1 novembre 2023, come disposto dalla d.g.r. n. XII/1129/2023, alle prestazioni prenotate al di fuori della Rete regionale di prenotazione che non rientrino nell'allegato n. 1 «*Prestazioni non obbligatorie*» e secondo i criteri e le modalità attuative riportate nell'allegato n. 2 «*Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla RRP - Implementazione dei controlli per l'attuazione del sistema sanzionatorio della d.g.r. n. XII/1129 del 16 ottobre 2023*» del presente provvedimento;

- le sanzioni saranno applicate tenendo conto dell'aggiornamento dei flussi sopra previsto;

Preso atto delle richieste presentate dalle ATS con le quali viene richiesto che la trattenuta sugli acconti agli enti a seguito dell'applicazione del regime sanzionatorio venga applicata semestralmente anziché mensilmente, al fine di semplificare l'attività amministrativa svolta dalle ATS;

Ritenuto pertanto opportuno accogliere la richiesta suindicata disponendo che la trattenuta sugli acconti relativa all'applicazione del regime sanzionatorio sia applicata, per il primo semestre 2024, nel mese di ottobre 2024, mentre per il secondo semestre 2024 verrà applicata a consuntivo dell'anno di esercizio. Tali indicazioni varranno anche per gli anni successivi;

Ribadito che tutte le agende devono essere esposte e prenotabili alla Rete Regionale di Prenotazione e tutte le prenotazioni devono essere registrate nella base dati della Rete regionale di prenotazione tramite i servizi di notifica o, per gli EEPA non integrati, tramite la funzione di caricamento delle prenotazioni;

Ritenuto di dare mandato alle ATS di trasmettere tempestivamente il presente provvedimento alle Strutture private accreditate e a contratto del territorio di competenza;

Dato atto da ultimo che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati la l.r. 20/08 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

ALL'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che, a seguito di confronto con le ATS, è emersa la necessità di escludere dall'applicazione del menzionato regime sanzionatorio le seguenti ulteriori prestazioni:

- prestazioni della disciplina medicina sportiva;
- tutte le prestazioni di laboratorio previste nel nuovo nomenclatore regionale che recepisce gli aggiornamenti del nomenclatore nazionale;
- prestazioni con provenienza 4 «Altro»;
- prestazioni con tipo prestazione «X» (Ex Esposto Amianti) o «Q» (Interventi di Profilassi sui contatti) o «M» (Non Remunerare) o «I» (Per Commissione Invalidi);

2. di approvare pertanto l'allegato n. 1 «Prestazioni non obbligatorie», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce integralmente l'allegato n. 1 «Prestazioni non obbligatorie» della richiamata d.g.r. n. XII/1938/24 contenente tutte le prestazioni escluse dall'obbligo di prenotazione e di notifica dell'appuntamento alla Rete regionale di prenotazione;

3. di approvare altresì l'allegato n. 2 «Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla RRP - Implementazione dei controlli per l'attuazione del sistema sanzionatorio della d.g.r. n. XII/1129 del 16 ottobre 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante ulteriori indicazioni in merito alla gestione e alle modalità operative di applicazione del sistema sanzionatorio alle prestazioni non prenotate tramite la Rete regionale di prenotazione, che aggiorna e sostituisce l'allegato n. 2 della richiamata d.g.r. n. XII/1938/24;

4. di ribadire il mandato alle ATS, con il coordinamento dell'Agenzia di Controllo del Sistema Socio-Sanitario lombardo (ACSS), nell'ambito delle funzioni NOC ambulatoriali, di effettuare periodicamente controlli a campione sulle prestazioni inviate tramite il flusso 28SAN al fine di attestare l'effettiva ricorrenza delle fattispecie nei casi oggetto di verifica;

5. di dare atto la Direzione Generale Welfare, per il tramite di ARIA s.p.a., ha messo a disposizione degli enti sanitari i nuovi record sanzionabili tramite la piattaforma di CyberArk, tenuto conto delle «Prestazioni non obbligatorie» di cui all'allegato del presente provvedimento, avviando apposito monitoraggio;

6. di dare atto altresì che si è provveduto all'aggiornamento degli esiti del flusso ambulatoriale 28SAN rendendo disponibile l'evidenza dei record;

7. di precisare che:

- le sanzioni saranno applicate a far data dal 1 novembre 2023, come disposto dalla d.g.r. n. XII/1129/2023, alle prestazioni prenotate al di fuori della Rete regionale di preno-

tazione che non rientrino nell'allegato n. 1 «Prestazioni non obbligatorie» e secondo i criteri e le modalità attuative riportate nell'allegato n. 2 «Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla RRP - Implementazione dei controlli per l'attuazione del sistema sanzionatorio della d.g.r. n. XII/1129 del 16 ottobre 2023» del presente provvedimento;

- le sanzioni saranno applicate tenendo conto dell'aggiornamento dei flussi sopra previsto;

8. di dare atto delle richieste presentate dalle ATS con le quali viene richiesto che la trattenuta sugli acconti agli enti a seguito dell'applicazione del regime sanzionatorio venga applicata semestralmente anziché mensilmente, al fine di semplificare l'attività amministrativa svolta dalle ATS;

9. di ritenere opportuno accogliere la richiesta suindicata disponendo che la trattenuta sugli acconti relativa all'applicazione del regime sanzionatorio sia applicata, per il primo semestre 2024, nel mese di ottobre 2024, mentre per il secondo semestre 2024 verrà applicata a consuntivo dell'anno di esercizio. Tali indicazioni varranno anche per gli anni successivi;

10. di ribadire che tutte le agende devono essere esposte e prenotabili alla Rete regionale di prenotazione e tutte le prenotazioni devono essere registrate nella base dati della Rete regionale di prenotazione tramite i servizi di notifica o, per gli EEPA non integrati, tramite la funzione di caricamento delle prenotazioni;

11. di dare mandato alle ATS di trasmettere tempestivamente il presente provvedimento alle Strutture private accreditate e a contratto del territorio di competenza;

12. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati nn. 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

	ALLEGATO N. 1 - PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE
CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
2271	CHIUSURA DI FISTOLA OROANTRALE
2301	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO
2309	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE
2311	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA
2311B	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA
2319	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE
2319B	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE
23201	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE
23202	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE
233	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE INTARSIO
2341	APPLICAZIONE DI CORONA
23411	APPLICAZIONE DI CORONA IN LEGA AUREA
23412	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA
23413	APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO
23414	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO
2342	INSERZIONE DI PONTE FISSO
23431	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE
23432	ALTRA INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE
23433	INSERZIONE DI PROTESI PROVVISORIA
23491	ALTRA RIPARAZIONE DENTARIA
235	IMPIANTO DI DENTE
236	IMPIANTO DI PROTESI DENTARIA
23711	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO
23712	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO
2373	APICECTOMIA
24001	GENGIVECTOMIA
2411	BIOPSIA DELLA GENGIVA
2412	BIOPSIA DELL'ALVEOLO
24201	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE]
2431	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA
24391	LEVIGATURA DELLE RADICI
24392	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO
244	ASPORTAZIONE DI LESIONE DENTARIA DELLA MANDIBOLA
24701	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI
24702	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI
24703	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI
24801	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO
2501	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA
2591	FRENULOTOMIA LINGUALE
2592	FRENULECTOMIA LINGUALE
260	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI
2611	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE
2691	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE
2721	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO
2723	BIOPSIA DEL LABBRO
2724	BIOPSIA DELLA BOCCA, STRUTTURA NON SPECIFICATA
2741	FRENULECTOMIA LABIALE
27491	ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
2751	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO
2752	SUTURA DI LACERAZIONE DI ALTRA PARTE DELLA BOCCA
2791	FRENULOTOMIA LABIALE
3895	CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE
38991	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC
38992	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM
39951	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO
39952	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA
39953	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE
39954	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI
39955	EMODIAFILTRAZIONE
39956	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA
39957	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE
39958	EMOFILTRAZIONE
3995A	EMODIALISI EXTRACORPOREA IN COSTANZA DI RICOVERO
39991	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA
5493	CREAZIONE DI FISTOLA CUTANEOPERITONEALE
54981	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)
54982	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)
6511	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA DEI FOLLICOLI
6591	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO
6732	CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO UTERINO
6733	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO
68291	ASPORTAZIONE DI TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI DELL' UTERO
6909	ALTRA DILATAZIONE O RASCHIAMENTO DELL'UTERO
6992	INSEMINAZIONE ARTIFICIALE
69921	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE
69927	FECONDAZIONE ETEROLOGA CON OVOCITI DA DONATRICE
69928	FECONDAZIONE ETEROLOGA CON SEME DA DONATORE IN VITRO
69929	FECONDAZIONE ETEROLOGA CON SEME DA DONATORE CON INSEMINAZIONE INTRAUTERINA
7122	INCISIONE DI ASCESSO DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO
71901	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE
75101	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI
75102	AMNIOCENTESI PRECOCE
75103	AMNIOCENTESI TARDIVA
75331	FUNIColocentesi con raccolta di cellule staminali emopoietiche
7601	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE
762	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI
7677	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE
8901M	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO
89031	STESURA DEL PIANO DI EMODIALISI O DI DIALISI PERITONEALE
89268	BILANCIO DI SALUTE OSTETRICO - PRIMA VISITA
89269	BILANCIO DI SALUTE OSTETRICO - CONTROLLO
897C1	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA
92211	PLESIO-ROENTGENERAPIA
92241	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE; CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI 2D
92243	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE ; CON TECNICA FLASH
92245	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO, TECNICHE 3D
92246	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO, TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA'

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
92247	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA UNICA O PRIMA SEDUTA
92248	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA SEDUTE SUCESSIVE ALLA PRIMA
92251	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI
92271	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE E INTERSTIZIALE CON VETTORI SINGOLO O MULTIPLI, BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA CON VETTORI MULTIPLI CON HDR
92273	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA CON VETTORE SINGOLO O BRACHITERAPIA DI SUPERFICE CON VETTORE SINGOLO O VETTORI MULTIPLI CON HDR
92291	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE
92292	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE
92293	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE
92294	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO
92295	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC
92296	DOSIMETRIA IN VIVO
92297	SCHERMATURA PERSONALIZZATA
92298	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO
92299	PREPARAZIONE COMPENSATORI/MODULATORI PER MODULAZIONE DI INTESITA' PER FASCIO
9229A	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE; CON PET-TC
9229B	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO 3D CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC DI "ELEVATA COMPLESSITA"
9229C	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC IN MODALITA' IMRT
9229D	FUSIONE DI IMMAGINI (RM, TC/PET, VOLUMI BIOLOGICI, VOLUMI MOLECOLARI) CON TC DI PIANIFICAZIONE
9229E	DEFINIZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E DEGLI ORGANI A RISCHIO PER TECNICHE 2D
9229F	DEFINIZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E DEGLI ORGANI A RISCHIO PER TECNICHE 3D E IMRT
9229G	CONTROLLO DEL SET UP INIZIALE PER PRIMA SEDUTA, CONTROLLO PORTALE E/O DELLA RIPETIBILITA' DEL SET UP DEL PAZIENTE
9229H	RADIOTERAPIA CON GATING RESPIRATORIO
9229J	RADIOTERAPIA GUIDATA DA IMMAGINI [IGRT]
9229K	RADIOTERAPIA CON TECNICHE AD INTENSITA' MODULATA AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE (IGRT) CON TAC INTEGRATA (FINO A 5 SEDUTE)
9229L	RADIOTERAPIA CON TECNICHE AD INTENSITA' MODULATA AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE (IGRT) CON TAC INTEGRATA (PIU' DI 5 SEDUTE)
9229M	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO
94011	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA
94022	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]
94082	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI
94083	SOMMINISTRAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'
94085	TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE
94086	TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING
9409	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO
94121	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO
94191	PRIMA VISITA PSICHIATRICA
943	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
9442	PSICOTERAPIA FAMILIARE
9444	PSICOTERAPIA DI GRUPPO
96542	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE
96543	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE
97291	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE
9735	RIMOZIONE DI PROTESI DENTALE
9771	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERUINO O INTRADERMICO SOTTOCUTANEO DI PROGESTINICO
9782	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE
9801	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA,
9816	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO,
9817	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA VAGINA,
9985	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE
99971	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI QUATTRO DENTI

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
99972	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE
AA041	COLLOQUIO PER RACCOLTA ANAMNISTICA O ILLUSTRAZIONE DELLE PROCEDURE DIAGNOSTICO, TERAPEUTICHE, RIABILITATIVE O DI SUPPORTO: IN SEDE
AA091	FOLLOW-UP NEONATALE, ESAME NEUROPSICOMOTORIO
AA621	VIDEOREGISTRAZIONE PER INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO O PER MONITORAGGIO RIABILITATIVO O TERAPEUTICO
AB042	COLLOQUIO PER RACCOLTA ANAMNISTICA O ILLUSTRAZIONE DELLE PROCEDURE DIAGNOSTICO, TERAPEUTICHE, RIABILITATIVE O DI SUPPORTO: FUORI SEDE
AC251	OSSERVAZIONI DI GIOCO E COMPORTAMENTALI DEL BAMBINO: IN SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 3 SEDUTE)
AD252	OSSERVAZIONI DI GIOCO E COMPORTAMENTALI DEL BAMBINO: FUORI SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 3 SEDUTE)
AF241	OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE RISORSE INDIVIDUALI NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA PERSONALE, DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E DELLE CAPACITÀ LAVORATIVE PER SEDUTA (CICLO DI 3 SEDUTE)
AF571	VALUTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO IN ETÀ EVOLUTIVA: IN SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AF581	VALUTAZIONE NEUROMOTORIA IN ETÀ EVOLUTIVA, COMPRESA LA VALUTAZIONE PROTESICA: IN SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AF591	VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA IN ETÀ EVOLUTIVA: IN SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AF601	VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO IN ETÀ EVOLUTIVA: IN SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AG572	VALUTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO IN ETÀ EVOLUTIVA: FUORI SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AG582	VALUTAZIONE NEUROMOTORIA IN ETÀ EVOLUTIVA, COMPRESA LA VALUTAZIONE PROTESICA: FUORI SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AG602	VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO IN ETÀ EVOLUTIVA: FUORI SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AG642	VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA IN ETÀ EVOLUTIVA: FUORI SEDE. PER VALUTAZIONE (CICLO DI 3 VALUTAZIONI)
AI451	SEDUTA DI SOSTEGNO PSICOLOGICO. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
AK111	INCONTRI DI GRUPPO DI GENITORI CON FIGLI PORTATORI DI PATOLOGIE CRONICHE O DEGENERATIVE, DISABILITÀ, RISCHIO DI MORTE O CON ALTRE PROBLEMATICHE CONDIVISE. PER SEDUTA E PER PARTECIPANTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AL461	SEDUTA INDIVIDUALE DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
AL471	SEDUTA INDIVIDUALE DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE DELLE FUNZIONI NEUROPSICOLOGICHE IN ETÀ EVOLUTIVA: IN SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
AL481	SEDUTA INDIVIDUALE DI RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO: IN SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
AL491	SEDUTA INDIVIDUALE DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE SVOLTA MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI, DI TECNOLOGIE AVANZATE O DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
AL501	SEDUTA INDIVIDUALE DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA: IN SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
AL551	TRAINING INDIVIDUALE DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A GENITORI: IN SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 3 SEDUTE)
AM482	SEDUTA INDIVIDUALE DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO: FUORI SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
AM552	TRAINING INDIVIDUALE DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A GENITORI: FUORI SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 3 SEDUTE)
AN401	SEDUTA DI GRUPPO DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AN411	SEDUTA DI GRUPPO DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE DELLE FUNZIONI NEUROPSICOLOGICHE. PER SEDUTA E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AN421	SEDUTA DI GRUPPO DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO. PER SEDUTA E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AN431	SEDUTA DI GRUPPO DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE SVOLTA MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI, DI TECNOLOGIE AVANZATE O DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA. PER SEDUTA E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AN441	SEDUTA DI GRUPPO DI ABILITAZIONE O RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AN521	TRAINING DI GRUPPO DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A GENITORI: IN SEDE. PER SEDUTA E PER PAZIENTE (CICLO DI 3 SEDUTE)
AP021	ATTIVITÀ INDIVIDUALI EDUCATIVO RIEDUCATIVE NELL'AMBITO DELLA AUTONOMIA PERSONALE, DEL GIOCO, DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, OCCUPAZIONALI O LAVORATIVE: IN SEDE. PER INTERVENTO (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AP231	INTERVENTO INDIVIDUALE DI RISOCIALIZZAZIONE, ANIMAZIONE E RICREAZIONE CON FINALITÀ DI INTEGRAZIONE SOCIALE PER BAMBINI: IN SEDE. PER INTERVENTO (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AP631	COLLOQUIO DELL'EDUCATORE PER L'ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: IN SEDE
AQ022	ATTIVITÀ INDIVIDUALI EDUCATIVO RIEDUCATIVE NELL'AMBITO DELLA AUTONOMIA PERSONALE, DEL GIOCO, DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, OCCUPAZIONALI O LAVORATIVE: FUORI SEDE. PER INTERVENTO (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AQ232	INTERVENTO INDIVIDUALE DI RISOCIALIZZAZIONE, ANIMAZIONE E RICREAZIONE CON FINALITÀ DI INTEGRAZIONE SOCIALE PER BAMBINI: FUORI SEDE. PER INTERVENTO (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AQ632	COLLOQUIO DELL'EDUCATORE PER L'ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: FUORI SEDE
AR011	ATTIVITÀ DI GRUPPO EDUCATIVO RIEDUCATIVE NELL'AMBITO DELLA AUTONOMIA PERSONALE, DEL GIOCO, DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, OCCUPAZIONALI O LAVORATIVE: IN SEDE. PER INTERVENTO E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AR221	INTERVENTO DI GRUPPO DI RISOCIALIZZAZIONE, ANIMAZIONE E RICREAZIONE PER INTEGRAZIONE DI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ: IN SEDE. PER INTERVENTO E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AS012	ATTIVITÀ DI GRUPPO EDUCATIVO RIEDUCATIVE NELL'AMBITO DELLA AUTONOMIA PERSONALE, DEL GIOCO, DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, OCCUPAZIONALI O LAVORATIVE: FUORI SEDE. PER INTERVENTO E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AS222	INTERVENTO DI GRUPPO DI RISOCIALIZZAZIONE, ANIMAZIONE E RICREAZIONE PER INTEGRAZIONE DI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ: FUORI SEDE. PER INTERVENTO E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 INTERVENTI)
BK301	PRESENZA SEMIRESIDENZIALE PER BAMBINI - ASSISTENZA MAGGIORE DI 4 ORE E MINORE DI 8 ORE
BK311	PRESENZA SEMIRESIDENZIALE PER BAMBINI - ASSISTENZA MINORE DI 4 ORE
BL261	PRESENZA RESIDENZIALE PER ADOLESCENTI - ASSISTENZA PER 24 ORE
BL281	PRESENZA SEMIRESIDENZIALE PER ADOLESCENTI - ASSISTENZA MAGGIORE DI 4 ORE E MINORE DI 8 ORE
CA001	SOMMINISTRAZIONE TEST DI SVILUPPO O DI LIVELLO COGNITIVO IN ETÀ EVOLUTIVA, PER SEDUTA
CA002	VALUTAZIONE NEUROFUNZIONALE VISIVA DELL'ETÀ EVOLUTIVA
CA003	ATTIVITÀ ABILITATIVA/RIABILITATIVA IN ACQUA NELLE DISABILITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
CA004	ATTIVITÀ ABILITATIVA/RIABILITATIVA DI GRUPPO IN ACQUA NELLE DISABILITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
CA005	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO NEI DISTURBI NEUROPSICHICI DELL'ETÀ EVOLUTIVA
CA006	SOMMINISTRAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA
CA007	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITÀ SOCIALE IN ETÀ EVOLUTIVA
CA008	SOMMINISTRAZIONE DI TEST PER LA VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLO STRESS GENITORIALE NEI DISTURBI NEUROPSICHICI DELL'ETÀ EVOLUTIVA
CA009	VISITA DI CONTROLLO O COLLOQUIO NEUROPSICHIATRICO INFANTILE
CA010	PRIMA VISITA NEUROPSICHIATRICA INFANTILE
CA011	SEDUTA INDIVIDUALE DI ABILITAZIONE E RIABILITAZIONE NEUROFUNZIONALE VISIVA IN ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
CA012	SEDUTA INDIVIDUALE DI ABILITAZIONE E RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA:FUORI SEDE. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
CA013	ATTIVITÀ ABILITATIVA O RIABILITATIVA EQUESTRE NELLE DISABILITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
CA014	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE O CONGIUNTA NEI DISTURBI NEUROPSICHICI DELL'ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
CA015	PSICOTERAPIA FAMILIARE NEI DISTURBI NEUROPSICHICI DELL'ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA (CICLO DI 10 SEDUTE)
CA016	PSICOTERAPIA DI GRUPPO NEI DISTURBI NEUROPSICHICI DELL'ETÀ EVOLUTIVA. PER SEDUTA E PER PARTECIPANTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
MAC01	CHEMIOTERAPIA CON SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI AD ALTO COSTO (FILE F 5 E 3
MAC02	CHEMIOTERAPIA SENZA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI AD ALTO COSTO (FILE F 5 E 3)
MAC03	CHEMIOTERAPIA SENZA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI AD ALTO COSTO PER PATOLOGIA ONCOEMATOLOGICA (FILE F 5 E 3)
MAC04	TERAPIA ANTITUMORALE CON SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI ORALI O IM
MAC05	TERAPIA DI SUPPORTO (IDRATAZIONE, ALIMENTAZIONE PARENTERALE, CORREZIONE DI EFFETTI COLLATERALI DA CHEMIOTERAPIA, TERAPIE MARZIALI, SUPPORTO TRASFUSIONALE, MANOVRE
MAC06	PACCHETTO RIABILITATIVO AD ALTA COMPLESSITÀ
MAC07	PACCHETTO RIABILITATIVO A MEDIA COMPLESSITÀ.
MAC08	PACCHETTO RIABILITATIVO A BASSA COMPLESSITA
MAC09	SOMMINISTRAZIONE DI TERAPIA INFUSIONALE IN PZ CON PATOLOGIE ACUTE O CRONICHE CHE NON NECESSITANO DI RICOVERO O IN POST-RICOVERO PER TERMINARE TRATTAMENTO
MAC10	SOMMINISTRAZIONE DI TERAPIA INFUSIONALE, CON FARMACI CHE RICHIEDONO MONITORAGGIO DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI, IN PZ CON PATOLOGIE ACUTE O CRONICHE
MAC11	MANOVRE DIAGNOSTICHE COMPLESSE INVASIVE SEMPLICI (ES. PUNTURA LOMBARE)
MAC12	MANOVRE DIAGNOSTICHE COMPLESSE (BIOPSIE EPATICHE) OPPURE RESE COMPLESSE DA PARTICOLARI CONDIZIONI DEL PAZIENTE CHE NECESSITA OSSERVAZIONE IN AMBIENTE
39959	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE
758	TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA
8624	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE
92231	TELECOBALTOTERAPIA
92232	TELECOBALTOTERAPIA
92233	TELECOBALTOTERAPIA
92242	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE
92252	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)
92275	BETATERAPIA DI CONTATTO
9229O	ADROTERAPIA - BOOST (SINO A 6 FRAZIONI)
9229P	ADROTERAPIA - CICLO INTERO
9823	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA,
AQ0522	TRAINING DI GRUPPO DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A GENITORI: FUORI SEDE. PER SEDUTA E PER PAZIENTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AP031	ATTIVITÀ INDIVIDUALI FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DEI PAZIENTI IN AMBITI LAVORATIVI, ANCHE IN AMBIENTE "PROTETTO": IN SEDE. PER INTERVENTO (CICLO DI 10 INTERVENTI)
AQ032	ATTIVITÀ INDIVIDUALI FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DEI PAZIENTI IN AMBITI LAVORATIVI, ANCHE IN AMBIENTE "PROTETTO": FUORI SEDE. PER INTERVENTO (CICLO DI 10 INTERVENTI)
BK271	PRESENZA RESIDENZIALE PER BAMBINI - ASSISTENZA PER 24 ORE
BL291	PRESENZA SEMIRESIDENZIALE PER ADOLESCENTI - ASSISTENZA MINORE DI 4 ORE
89651	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA
8966	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
90011	11 DEOSSICORTISOLO
90012	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)
90013	17 CHETOSTEROIDI [DU]
90014	17 IDROSSICORTICOIDI [DU]
90015	ACIDI BILIARI

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90016	3 METIL ISTIDINA [S/U]
90021	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [DU]
90022	ACIDO CITRICO
90023	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)
90024	ACIDO IPPURICO
90025	ACIDO LATTICO
90031	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)
90032	ACIDO PIRUVICO
90033	ACIDO SIALICO
90034	ACIDO VALPROICO
90035	ACIDO VANILMANDELICO (VMA) [DU]
90041	ADIURETINA (ADH)
90042	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]
90043	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]
90044	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA
90045	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
90051	ALBUMINA [S/U/DU]
90052	ALDOLASI [S]
90053	ALDOSTERONE [S/U]
90054	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
90055	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/LA/ALB]
90061	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA [S]
90062	ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U]
90063	ALFA 2 MACROGLOBULINA
90064	ALFA AMILASI [S/U]
90065	ALFA AMILASI ISOENZIMI (FRAZIONE PANCREATICA)
90071	ALLUMINIO [S/U]
90072	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [S/U/SG/P]
90073	AMINOACIDI TOTALI [S/U/SG/P]
90074	AMITRIPTILINA
90075	AMMONIO [P]
90081	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE [S]
90082	ANGIOTENSINA II
90083	ANTIBIOTICI
90084	APOLIPOPROTEINA ALTRA
90085	APOLIPOPROTEINA B
90091	APTOGLOBINA
90092	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
90093	BARBITURICI
90094	BENZODIAZEPINE
90095	BENZOLO
90101	BETA2 MICROGLOBULINA [S/U]
90102	BICARBONATI (IDROGENOCARBONATO)
90103	BILIRUBINA (CURVA SPETTROFOTOMETRICA NEL LIQUIDO AMNIOTICO)
90104	BILIRUBINA TOTALE
90105	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
90111	C PEPTIDE
90112	C PEPTIDE: DOSAGGI SERIATI DOPO TEST DI STIMOLO (5)
90113	CADMIO

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90114	CALCIO TOTALE [S/U/DU]
90115	CALCITONINA
90116	CALCIO IONIZZATO
90121	CALCOLI E CONCREZIONI (RICERCA SEMIQUANTITATIVA)
90122	CALCOLI ESAME CHIMICO DI BASE (RICERCA QUALITATIVA)
90123	CARBAMAZEPINA
90124	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE
90125	CERULOPLASMINA
90126	CATENE KAPPA E LAMBA [S/U] DOSAGGIO (PER OGNI DOSAGGIO)
9012A	CALPROTECTINA IMMUNOMETRICO NELLE FECI
90131	CHIMOTRIPSINA [FECI]
90132	CICLOSPORINA
90133	CLORURO [S/U/DU]
90134	CLORURO, SODIO E POTASSIO [SD] (STIMOLAZIONE CON PILOCARPINA)
90135	COBALAMINA (VIT. B12) [S]
9013B	COLESTEROLO LDL (CALCOLO INDIRETTO)
9013C	COLESTEROLO LDL (DETERMINAZIONE DIRETTA)
90141	COLESTEROLO HDL
90142	COLESTEROLO LDL
90143	COLESTEROLO TOTALE
90144	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)
90145	COPROPORFIRINE
90151	CORPI CHETONICI
90152	CORTICOTROPINA (ACTH) [P]
90153	CORTISOLO [S/U]
90154	CREATINCHINASI (CPK O CK)
90155	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)
90161	CREATINCHINASI ISOENZIMI
90162	CREATINCHINASI ISOFORME
90163	CREATININA [S/U/DU/LA]
90164	CREATININA CLEARANCE
90165	CROMO
90166	DECARBOSSIPROTROMBINA
90168	CROMOGRANINA A
90171	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)
90172	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)
90173	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE
90174	DESIPRAMINA
90175	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)
90176	DESOSPIRIDINOLINA
90177	TEST QUADRUPLO 2QUAD-TEST (AFP, HCG, ESTRIOLO LIBERO, INIBINA A)
9017A	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A
9017D	ELASTASI 1 PANCREATICA
90181	DOPAMINA [S/U]
90182	DOXEPINA
90183	DROGHE D'ABUSO
90184	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)
90185	ERITROPOIETINA
90191	ESTERI ORGANOFOSFORICI

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90192	ESTRADIOLO (E2) [S/U]
90193	ESTRIOLO (E3) [S/U]
90194	ESTRIOLO NON CONIUGATO
90195	ESTRONE (E1)
90201	ETANOLO
90202	ETOSUCCIMIDE
90203	FARMACI ANTIARITMICI
90204	FARMACI ANTIINFIAMMATORI
90205	FARMACI ANTITUMORALI
90206	FARMACI DOSAGGIO QUANTITATIVO IN CROMATOGRAFIA
9020A	FARMACI ANTI EPILETTICI
90211	FARMACI DIGITALICI
90212	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE
90213	FECI ESAME CHIMICO E MICROSCOPICO (GRASSI, PROD. DI DIGESTIONE)
90214	FECI SANGUE OCCULTO
90215	FENILALANINA
90221	FENITOINA
90222	FENOLO [U]
90223	FERRITINA [P/(SG)ER]
90224	FERRO [DU]
90225	FERRO [S]
90231	FLUORO
90232	FOLATO [S/(SG)ER]
90233	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]
90234	FOSFATASI ACIDA
90235	FOSFATASI ALCALINA
90241	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO
90242	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)
90243	FOSFATO INORGANICO [S/U/DU]
90244	FOSFOESOSIOISOMERASI (PHI)
90245	FOSFORO
90251	FRUTTOSAMINA (PROTEINE GLICATE) [S]
90252	FRUTTOSIO [LS]
90253	GALATTOSIO (PROVA DA CARICO)
90254	GALATTOSIO [S/U]
90255	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (GAMMA GT) [S/U]
90256	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)
90261	GASTRINA [S]
90262	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)
90263	GLUCAGONE [S]
90264	GLUCOSIO (CURVA DA CARICO 3 DETERMINAZIONI)
90265	GLUCOSIO (CURVA DA CARICO 6 DETERMINAZIONI)
90271	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]
90272	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH) [(SG)ER]
90273	GONADOTROPINA CORIONICA (PROVA IMMUNOLOGICA DI GRAVIDANZA [U]
90274	GONADOTROPINA CORIONICA (SUBUNITÀ BETA FRAZIONE LIBERA) [S/U]
90275	GONADOTROPINA CORIONICA (SUBUNITÀ BETA, MOLECOLA INTERA)
90276	GLUTAMMATO DEIDROGENASI
90281	HB - EMOGLOBINA GLICATA

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90282	IDROSSIPROLINA [U]
90283	IMIPRAMINA
90284	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]
90285	INSULINA (CURVA DA CARICO O DOPO TEST FARMACOLOGICI, MAX. 5)
90291	INSULINA [S]
90292	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]
90293	LATTE MULIEBRE
90294	LATTOSIO [U/LS]
90295	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP) [S]
90301	LEVODOPA
90302	LIPASI [S]
90303	LIPOPROTEINA (A)
90304	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90305	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI
90311	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (CROMATOGRAFIA)
90312	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA
90313	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS
90314	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'
90315	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'
90321	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90322	LITIO [P]
90323	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]
90324	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): DOSAGGI SERIATI DOPO GNRH O ALTRO STIMOLO (5)
90325	MAGNESIO TOTALE [S/U/DU/(SG)ER]
90326	LISOZIMA [S/U]
90331	MANGANESE [S]
90332	MEPROBAMATO
90333	MERCURIO
90334	MICROALBUMINURIA
90335	MIOGLOBINA [S/U]
90336	MUCOPOLISACCARIDI SCREENING
90337	MUCOPOLISACCARIDI TITOLAZIONE
90341	NEOPTERINA
90342	NICHEL
90343	NORTRIPTILINA
90344	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO
90345	ORMONE LATTOGENO PLACENTARE O SOMATOMAMMOTROPINA (HPL) [S]
90346	OMOCISTEINA [S/U]
90351	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]
90352	ORMONI: DOSAGGI SERIATI DOPO STIMOLO (5)
90353	OSSALATI [U]
90354	OSTEOCALCINA (BGP)
90355	PARATORMONE (PTH) [S]
90361	PARATORMONE RELATED PEPTIDE [S]
90362	PH EMATICO
90363	PIOMBO [S/U]
90364	PIRUVATOCHINASI (PK) [(SG)ER]
90365	POLYPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)
90366	PIRIDINOLINA

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90367	POLYPEPTIDE SPECIFICO TISSUTALE (PPS)
90368	PEPTIDE NATRIURETICO TIPO B (BNP)
90371	PORFIRINE (RICERCA QUALITATIVA E QUANTITATIVA)
90372	PORFOBILINOGENO [U]
90373	POST COITAL TEST
90374	POTASSIO [S/U/DU/(SG)ER]
90375	PRIMIDONE
90376	PREALBUMINA
90381	PROGESTERONE [S]
90382	PROLATTINA (PRL) [S]
90383	PROLATTINA (PRL): DOSAGGI SERIATI DOPO TRH (5)
90384	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]
90385	PROTEINE [S/U/DU/LA]
90391	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE)
90392	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA
90393	PURINE E LORO METABOLITI
90394	RAME [S/U]
90395	RECETTORI DEGLI ESTROGENI
90401	RECETTORI DEL PROGESTERONE
90402	RENINA [P]
90403	SELENIO
90404	SODIO [S/U/DU/(SG)ER]
90405	SUCCO GASTRICO ESAME CHIMICO COMPLETO
90406	SOMATOMEDINA C [IGF I]
9040E	SIROLIMUS
90411	SUDORE (ESAME CON DETERMINAZIONE DI NA+ E K+)
90412	TEOFILLINA
90413	TESTOSTERONE [P/U]
90414	TESTOSTERONE LIBERO
90415	TIREOGLOBULINA (TG)
90416	TACROLIMUS FK 506
90417	TELOPEPTIDE
90418	TIREOTROPINA RIFLESSA (TSH-R)TSH INCLUSO EVENTUALE DOSAGGIO DI FT4 E FT3
90421	TIREOTROPINA (TSH)
90422	TIREOTROPINA (TSH): DOSAGGI SERIATI DOPO TRH (4)
90423	TIROXINA LIBERA (FT4)
90424	TRANSFERRINA (CAPACITÀ FERROLEGANTE)
90425	TRANSFERRINA [S]
90426	TRANSFERRINA DESIALATA
90431	TRI TEST: ALFA 1 FETO, GONADOTROPINA CORIONICA ED ESTRIOLO LIBERO
90432	TRIGLICERIDI
90433	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)
90434	TRIPSINA [S/U]
90435	URATO [S/U/DU]
90436	TROPONINA T
90441	UREA [S/P/U/DU]
90442	URINE CONTA DI ADDIS
90443	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90444	URINE ESAME PARZIALE (ACETONE E GLUCOSIO QUANTITATIVO)

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90445	VITAMINA D
90451	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO
90452	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO
90453	XILOSI (TEST DI ASSORBIMENTO)
90454	ZINCO [S/U]
90455	ZINCOPROTOPORFIRINA [(SG)ER]
90463	AGGLUTININE A FREDDO
90464	ALFA 2 ANTIPLASMINA
90465	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)
90471	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA
90472	ANTICORPI ANTI A/B
90473	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)
90474	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO
90475	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IGG, IGA, IGM)
90481	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)
90482	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)
90483	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO
90484	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (CARATTERIZZAZIONE DEL RANGE TERMICO)
90485	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (CON MEZZO POTENZIANTE)
90486	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO
90487	ANTICORPI ANTI ENDOTELIO
90488	ANTICORPI ANTI CENTROMERO (ACA)
90491	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (TITOLAZIONE)
90492	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE
90493	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS INDIRECTO]
90494	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII
90495	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IGG, IGA)
90496	ANTICORPI ANTI FOSFOLIPIDI
90497	ANTICORPI ANTI GLUTAMMICO DECARBOSSILASI (GAD)
90498	ANTICORPI ANTI GANGLIOSIDE GM1, IGG E IGM (PER CLASSE DI ANTICORPI)
90499	ANTICORPI ANTI GANGLIOSIDE GQ1B, IGG E IGM (PER CLASSE DI ANTICORPI)
9049A	ANTICORPI ANTI GLICOPROTEINA OLIGODENDROCITARIA MIELINICA (MOG)
90501	ANTICORPI ANTI HLA (CROSS-MATCH, SINGOLO INDIVIDUO, URGENTE)
90502	ANTICORPI ANTI HLA (TITOLO PER SINGOLA SPECIFICITÀ)
90503	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (ALMENO 10 SOGGETTI, URGENTE)
90504	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE (ALMENO 10 SOGGETTI)
90505	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)
90511	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)
90512	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI
90513	ANTICORPI ANTI MAG
90514	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (ABTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (ABTPO)
90515	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
90516	ANTICORPI ANTI ISTONI
90517	ANTICORPI ANTI JO1
90518	ANTICORPI ANTI MIELOPEROSSIDASI (MPO)
90521	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)
90522	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)
90523	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (CUORE)
90524	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90525	ANTICORPI ANTI ORGANO
90526	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI TIPO M2
90531	ANTICORPI ANTI OVAIO
90532	ANTICORPI ANTI PIASTRINE
90533	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE
90534	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE
90535	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH
90536	ANTICORPI ANTI P53 [S]
90537	ANTICORPI ANTI PCNA
90538	ANTICORPI ANTI SCL-70
90539	ANTICORPI ANTI SM
9053A	ANTICORPI ANTI RIBONUCLEOPROTEINE (RNA)
9053B	ANTICORPI ANTI RIBOSOMI
9053C	ANTICORPI ANTI PEPTIDE CICLICO CITRULLINATO (CCP)
9053D	ANTICORPI ANTI TRANSGLUTAMINASI (IGG, IGA)
9053E	ANTICORPI ANTI SACCAROMYCES CEREVISIAE
9053F	ANTICORPI ANTI PROTEINASI 3 (PR3)
9053G	ANTICORPI ANTI TRANSGLUTAMINASI (IGA O IGG) RIFLESSA.
90541	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)
90542	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)
90543	ANTICORPI ANTI SURRENE
90544	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (ABTG)
90545	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI
90546	ANTICORPI ANTI SSA
90547	ANTICORPI ANTI SSB
90551	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)
90552	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)
90553	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)
90554	ANTIGENE CARBOIDRATICO 195 (CA 195)
90555	ANTIGENE CARBOIDRATICO 50 (CA 50)
90557	TEST ANTIGENICI (RAPID DIAGNOSTICS TEST AG-RDTS - TAMPONE NASO-ORO-FARINGEO) A LETTURA MANUALE
90558	TEST ANTIGENICI (RAPID DIAGNOSTICS TEST AG-RDTS - TAMPONE NASO-ORO-FARINGEO) A LETTURA MANUALE
90561	ANTIGENE CARBOIDRATICO 72-4 (CA 72-4)
90562	ANTIGENE CARBOIDRATICO MUCINOSO (MCA)
90563	ANTIGENE CARCINO EMBRIONARIO (CEA)
90564	ANTIGENE POLIPEPTIDICO TISSUTALE (TPA)
90565	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)
90566	ANTIGENE PROSTATICO (PSA) FRAZIONE LIBERA
90571	ANTIGENE TA 4 (SCC)
90572	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59
90573	ANTIGENI HLA (CIASCUNO)
90574	ANTIGENI PIASTRINICI
90575	ANTITROMBINA III FUNZIONALE
90581	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (TPA)
90582	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [TEST DI COOMBS DIRETTO]
90583	BETA TROMBOGLOBULINA
90584	CARBOSSIEMOGLOBINA [(SG)HB/(SG)ER]
90585	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI
90591	CITOTOSSICITA' CTL

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90592	CITOTOSSICITA' LAK
90593	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK
90594	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE
90601	COMPLEMENTO (C1 INIBITORE)
90602	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4, CH50 (CIASCUNO)
90603	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI [PLACENTARI] PER TRAPIANTO
90604	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO
90605	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE
90611	CRIOGLOBULINE RICERCA
90612	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE
90613	CYFRA 21-1
90614	D-DIMERO (EIA)
90615	D-DIMERO (TEST AL LATICE)
90616	DU VARIANTE RICERCA
90621	EMAZIE (CONTEGGIO), EMOGLOBINA
90622	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90623	EMOLISINA BIFASICA
90624	ENZIMI ERITROCITARI
90625	EOSINOFILI (CONTEGGIO)[ALB]
90631	EPARINA (MEDIANTE DOSAGGIO INIBITORE FATTORE X ATTIVATO)
90632	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (PER CIASCUNO ANTIGENE)
90633	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO
90634	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO
90635	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGIANDOLARE
90641	FATTORE VWF ANALISI MULTIMERICA
90642	FATTORE REUMATOIDE
90643	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (CIASCUNO)
90644	FENOTIPO RH
90645	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]
90651	FIBRINOGENO FUNZIONALE
90652	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA
90653	GRUPPO SANGUIGNO ABO E RH (D)
90654	GRUPPO SANGUIGNO ABO/RH II CONTROLLO
90661	HB - BIOSINTESI IN VITRO
90662	HB - EMOGLOBINA [SG/LA]
90663	HB - EMOGLOBINA A2
90664	HB - EMOGLOBINA FETALE (DOSAGGIO)
90665	HB - EMOGLOBINE ANOMALE (HBS, HBD, HBH, ECC.)
90666	HB - EMOGLOBINA PLASMATICA LIBERA
90671	HB - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE
90672	HB - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (CROMATOGRAFIA)
90673	HB - TEST DI STABILITA' [(SG)ER]
90674	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO
90675	IGA SECRETORIE [SA/ALB]
90681	IGE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO PER OGNI ALLERGENE
90682	IGE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO
90683	IGE TOTALI
90684	IGG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4; IGA (CIASCUNA)
90685	IGG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90686	DOSAGGIO DELL'ALLERGENE DEL DERMATOFAGOIDE IN CAMPIONI DI POLVERE
90691	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI
90692	IMMUNOFISSAZIONE
90693	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE
90694	IMMUNOGLOBULINE IGA, IGG O IGM (CIASCUNA)
90695	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)
90701	INTERFERONE
90702	INTERLEUCHINA E ALTRE CITOCHINE
90703	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (PER TEST)
90704	LEUCOCITI (CONTEGGIO E FORMULA LEUCOCITARIA MICROSCOPICA) [(SG)]
90705	LEUCOCITI (CONTEGGIO) [(SG)]
90711	METAEMOGLOBINA [(SG)ER]
90712	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS TEST)
90713	PIASTRINE (CONTEGGIO) [(SG)]
90714	PINK TEST
90715	PLASMINOGENO
90721	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]
90722	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]
90723	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)
90724	PROTEINA S LIBERA [P]
90725	PROTEINA S TOTALE [P]
90731	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2
90732	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE
90733	PROVA CROCIATA PIASTRINICA
90734	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (REAZIONE POLIMERASICA A CATENA- FINGERPRINT)
90735	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA
90741	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (CON 3 SIERI RICEVENTE)
90742	REAZIONE DI WAALER ROSE
90743	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (TEST DI SIMMEL)
90744	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (CURVA)
90745	RETICOLOCITI (CONTEGGIO) [(SG)]
90751	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA
90752	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE
90753	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA
90754	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90755	TEMPO DI TROMBINA (TT)
90761	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90762	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA SECONDO BORN
90763	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO
90764	TEST DI FALCIZZAZIONE
90765	TEST DI HAM
90771	TEST DI KLEIHauer (RICERCA EMAZIE FETALI)
90772	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA
90773	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (PER MITOGENO)
90774	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI
90775	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLP, CTLP)
90781	TINE TEST (REAZIONE CUTANEA ALLA TURBECOLINA)
90782	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A
90783	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90784	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B
90785	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90791	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C
90792	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90793	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90794	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90795	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90801	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90802	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90803	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
90804	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90805	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90811	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3,DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
90812	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3,DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
90813	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (FENOT. COMPL. LOCI A, B, C, O LOCI A, B)
90814	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (FENOT. COMPL. LOCI DR, DQ O LOCUS DP)
90815	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (PER CIASCUN ANTICORPO)
90821	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)
90822	TROMBOSSANO B2
90823	TROPONINA I
90824	VALORE EMATOCRITO
90825	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)
90831	VISCOSITA' EMATICA
90832	VISCOSITA' PLASMATICA
90833	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE
90834	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
90835	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
90836	ANTICORPI IGG AVIDITY PER TOXOPLASMA, ROSOLIA, CITOMEGALOVIRUS. PER OGNI DETERMINAZIONE.
90837	AMEBE A VITA LIBERA ESAME COLTURALE
90838	AMEBE A VITA LIBERA ESAME MICROSCOPICO (CON COLORAZIONI SPECIFICHE)
90839	BARTONELLA HANSELAЕ ANTICORPI, IGG E IGM PER CLASSE DI ANTICORPI
90841	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (M.I.C.)
90842	BATTERI ANAEROBI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90843	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE
90844	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (ATTIVITÀ ASSOCIAZIONI ANTIBIOTICHE)
90845	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (ATTIVITÀ BATTERICIDA C.M.B.)
90851	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (KIRBY BAUER)
90852	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (M.I.C.)
90853	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA
90854	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA
90855	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA
90856	BATTERI ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)
90861	BATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA NAS
90862	BATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA NAS
90863	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI
90864	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA
90865	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA
90871	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI
90872	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90873	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE
90874	BORDETELLA ANTICORPI (E.I.A.)
90875	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)
90876	BORDETELLA ESAME COLTURALE
90881	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (I.F.)
90882	BRUCELLE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE AGGLUTINAZIONE) [WRIGHT]
90883	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA
90884	CAMPYLOBACTER DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90885	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE NAS
90886	BRUCELLE ANTICORPI INCOMPLETI (COOMBS)
90887	BRUCELLE ANTICORPI (E.I.A.)
90891	CHLAMYDIE ANTICORPI (E.I.A.) (I.F.)
90892	CHLAMYDIE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
90893	CHLAMYDIE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (COL. IODIO, GIEMSA)
90894	CHLAMYDIE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)
90895	CHLAMYDIE ESAME COLTURALE
90901	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90902	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)
90903	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (MEDIANTE IBRIDAZIONE)
90904	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90905	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME COLTURALE
90911	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90912	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90913	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)
90914	E. COLI ENTEROPATOGENI NELLE FECI ESAME COLTURALE
90915	E. COLI PATOGENI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90916	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ESAME COLTURALE
90917	COXIELLA BURNETI ANTICORPI
90918	CRIPTOCOCCO ANTIGENI RICERCA DIRETTA (METODI IMMUNOLOGICI)
90921	E. COLI PATOGENI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
90922	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (E.I.A.)
90923	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.H.A.)
90924	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)
90925	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE EMOAGGLUTINAZIONE PASSIVA)
90931	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (CULTURA XENICA)
90932	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSURI] RICERCA MICROSCOPICA
90933	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI
90934	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO
90935	ESAME COLTURALE CAMPIONI CAVITA' ORO-FARINGO-NASALE
90941	ESAME COLTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA]
90942	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]
90943	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]
90944	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI (E.I.A.)
90945	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE
90946	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA
90947	GIARDIA ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
90948	GIARDIA ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)
90949	ESAME COLTURALE SERIATO DI: URINE PRIMO MITTO, URINE MITTO INTERMEDIO, LIQUIDO PROSTATICO O SEMINALE [TEST DI STAMEY].
90951	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (SAGGIO MEDIANTE PROVA BIOCHIMICA)

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
90952	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)
90953	LEGIONELLE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)
90954	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE
90955	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.) (E.I.A.)
90956	LEGIONELLE ANTIGENE NELLE URINE
90957	FRANCISELLA TULARENSIS [TULAREMIA] ANTICORPI
90958	LEISHMANIA ESAME CULTURALE
90961	LEISHMANIA ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.) (E.I.A.)
90962	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA (GIEMSA)
90963	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)
90964	LEPTOSPIRE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
90965	LEPTOSPIRE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE MICROAGGLUTINAZIONE E LISI)
90971	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE AGGLUTINAZIONE)
90972	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)
90973	MICETI [LIEVITI] ANTIMICOGRAMMA DA CULTURA (M.I.C., FINO A 5 ANTIMICOTICI)
90974	MICETI [LIEVITI] IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
90975	MICETI ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE AGGLUTINAZIONE)
90981	MICETI ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
90982	MICETI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (OSSERVAZIONE MORFOLOGICA)
90983	MICETI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
90984	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE
90985	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA
90986	MICETI ANTIGENI (METODI IMMUNOLOGICI)
90987	MICROFILARIE (W.BANCROFTI) ANTIGENI RICERCA DIRETTA (METODI IMMUNOLOGICI)
90992	MICOBATTERI ACIDI NUCLEICI, IN MATERIALI BIOLOGICI O DA CULTURA
90994	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA IN TERRENO LIQUIDO
91011	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (MET. RADIOMETRICO, ALMENO 3 ANTIBIOTICI)
91012	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (MET. TRADIZIONALE, ALMENO 3 ANTIBIOTICI)
91013	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)
91014	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (SAGGIO INIBIZIONE NAP MET. RADIOMETRICO)
91015	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91018	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI
91021	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA O IBRIDAZIONE DIRETTA)
91022	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE (MET. RADIOMETRICO)
91023	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (MET. TRADIZIONALE)
91024	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (ZIEHL-NEELSEN, KINYIUN, AURAMINA-RODAMINA)
91025	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)
91026	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (MET.IN BRODO)
91027	MICOBATTERI RICERCA DIRETTA DA MATERIALE BIOLOGICO (PREVIA AMPLIFICAZ. ACIDI NUCLEICI)
91028	MICOBATTERI RICERCA DIRETTA DA MATERIALE BIOLOGICO (MEDIANTE IBRIDAZIONE)
91031	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)
91032	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91033	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
91034	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE
91035	NEISSERIA GONORRHOEAE ESAME CULTURALE
91036	MICOPLASMI UROGENITALI ESAME CULTURALE
91041	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME CULTURALE
91042	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91043	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
91044	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] NEL SANGUE O INTESTINALI ESAME MICROSCOPICO (GIEMSA)
91045	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA
91046	PARASSITI ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)
91051	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACRO E MICROSCOPICA
91052	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (COL. TRICROMICA)
91053	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] ESAME COLTURALE (COLTURA XENICA)
91054	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (PREVIA CONCENTRAZ. O ARRICCHIM.)
91055	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (GIEMSA)
91056	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA DIRETTA ANTIGENI
91061	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)
91062	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO
91063	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)
91064	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE NAS
91065	RICKETTSIE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.) OGNI ANTIGENE
91071	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] (TITOLAZIONE MEDIANTE AGGLUTIN.) [WEIL-FELIX]
91072	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)
91073	SALMONELLE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE AGGLUTINAZIONE) [WIDAL]
91074	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO
91075	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
91076	SALMONELLE ESAME COLTURALE NAS
91081	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE AGGLUTIN.) [WIDAL-WRIGHT]
91082	SCHISTOSOMA ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE EMOAGGLUTINAZIONE PASSIVA)
91083	SHIGELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
91084	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE E RETTALE ESAME COLTURALE
91085	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]
91086	STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE ANTIGENI NELLE URINE RICERCA DIRETTA (METODI IMMUNOLOGICI)
91087	STRONGYLOIDES STERCORALIS RICERCA LARVE NELLE FECI (ESAME COLURALE O BAERMANN)
91091	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNASI B
91092	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME COLTURALE
91093	TOXOCARA ANTICORPI (E.I.A.)
91094	TOXOPLASMA ANTICORPI
91095	TOXOPLASMA ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE AGGLUTINAZIONE) [TEST DI FULTON]
91096	TOXOPLASMA ANTICORPI IMMUNOBLOTTING PER IGG E IGM (SAGGIO DI COMFERMA) PER CLASSE DI ANTICORPI
91097	TAENIA SOLIUM [CISTICERCOSI] ANTICORPI
91098	TAENIA SOLIUM [CISTICERCOSI] IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)
91101	TOXOPLASMA ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.) PER CLASSE DI ANTICORPI
91102	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (E.I.A.)
91103	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]
91104	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (RICERCA QUALITAT. MEDIANTE EMOAGGLUTIN. PASSIVA) [TPHA] [TPPA]
91105	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (RICERCA QUANTIT. MEDIANTE EMOAGGLUTIN. PASSIVA) [TPHA] [TPPA]
91106	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI
91107	TOSSINA TETANICA ANTICORPI
91108	TRICHINELLA ANTICORPI
9110A	TRICHOMONAS VAGINALIS ANTIGENI RICERCA DIRETTA
91111	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (FLOCCULAZIONE) [VDRL] [RPR] QUALITATIVA
91112	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME COLTURALE
91113	VIBRIO CHOLERAE NELLE FECI ESAME COLTURALE
91114	VIBRIO DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
91115	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
91116	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (FLOCCULAZIONE) [VDRL] [RPR] QUANTITATIVA
91121	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA RETROTRASCRIZIONE-REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91122	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
91123	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)
91124	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91125	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (METODO RAPIDO)
91129	VIRUS RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX.
9112S	RICERCA VARIANTI SARS-COV-2 SCREENING IN PC REAL TIME
91131	VIRUS ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.) NAS
91132	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA) NAS
91133	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (AGGLUTINAZIONE PASSIVA)
91134	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)
91135	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)
91141	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)
91142	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91143	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IGM (E.I.A.)
91144	VIRUS CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91145	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE (METODO RAPIDO)
91151	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO ESAME COLTURALE (METODO TRADIZIONALE)
91152	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91153	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE (METODO TRADIZIONALE)
91154	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE (METODO TRADIZIONALE)
91155	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91161	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91162	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)
91163	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE I.F.)
91164	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE M. E.)
91165	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE NEUTRALIZZAZIONE)
91166	VIRUS ECHO (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)
91171	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI
91172	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IGM
91173	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91174	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
91175	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBCAG
91181	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBCAG IGM
91182	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBEAG
91183	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBSAG
91184	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBEAG
91185	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAG
91191	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBSAG (SAGGIO DI CONFERMA)
91192	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI
91193	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91194	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
91195	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
91201	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)
91202	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA
91203	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI
91204	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IGM
91205	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAG

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
91211	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA O EBNA O VCA) (E.I.A.)
91212	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA O EBNA O VCA) (TITOLAZIONE MEDIANTE I.F.)
91213	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI (TEST RAPIDO)
91214	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]
91215	VIRUS HERPES ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91221	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 O 2) ANTICORPI
91222	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91223	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91224	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI
91225	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)
91231	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)
91232	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI ANTI ANTIGENE P24 (E.I.A.)
91233	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A.)
91234	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)
91235	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (SAGGIO DI CONFERMA)
91241	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (METODO RAPIDO)
91242	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (METODO TRADIZIONALE)
91243	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)
91244	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)
91245	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91249	VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV)
9124A	VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV)
9124B	VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV)
9124C	VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV)
9124D	HPV SCREENING_TRIAGE CITOLOGICO
91251	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)
91252	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)
91253	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91254	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)
91255	VIRUS RESPIRATORIO SINIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)
91261	VIRUS RESPIRATORIO SINIZIALE ANTICORPI (I.F.)
91262	VIRUS RESPIRATORIO SINIZIALE ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91263	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2 (E.I.A.)
91264	VIRUS ROSOLIA IGG E IGM
91265	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI
9126E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IGG
91271	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)
91272	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)
91273	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (TITOLAZIONE MEDIANTE F.C.)
91274	YERSINIA DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
91275	YERSINIA NELLE FECI ESAME CULTURALE
91281	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA
91282	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI
91283	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI
91284	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO
91285	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI
91291	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (SOUTHERN BLOT)
91292	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO
91293	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
91294	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA
91295	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA
91296	ANALISI QUANTITATIVA DI ACIDI NUCLEICI UMANI MEDIANTE PCR REAL TIME (RT-PCR) O TECNICHE ASSIMILABILI
91297	ANALISI DI SEQUENZA GENICHE MEDIANTE NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) E TECNICHE ASSIMILABILI PER ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA, INCLUSO OVE PREVISTO TEST DI CONFERMA DELLE VARIANTI REFERTATE CHE NECESSITA DI UN SOLO GENE PER LA DIAGNOSI
91297A	ANALISI DI SEQUENZA GENICHE MEDIANTE NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) E TECNICHE ASSIMILABILI PER L'ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA, INCLUSO OVE PREVISTO IL TEST DI CONFERMA DELLE VARIANTI REFERTATE CHE NECESSITA DA 2 A FINO AL MASSIMO 10 GENI REFE
91297B	ANALISI DI SEQUENZA GENICHE MEDIANTE NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) E TECNICHE ASSIMILABILI PER L'ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA, INCLUSO OVE PREVISTO IL TEST DI CONFERMA DELLE VARIANTI REFERTATE CHE NECESSITA DA 11 A FINO AL MASSIMO 50 GENI
91297C	ANALISI DI SEQUENZA GENICHE MEDIANTE NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) E TECNICHE ASSIMILABILI PER L'ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA, INCLUSO OVE PREVISTO TEST DI CONFERMA DELLE VARIANTI REFERTATE, CHE NECESSITA DI UN NUMERO SUPERIORE A 50 GENI R
9129A	MUTAZIONI DELLA FIBROSI CISTICA. TEST DI PRIMO LIVELLO
9129B	MUTAZIONI DELLA FIBROSI CISTICA. TEST DI SECONDO LIVELLO
9129C	MUTAZIONI DELLA FIBROSI CISTICA IN FAMILIARI. TEST MIRATO
9129D	MUTAZIONI DEL FATTORE V LEIDEN
9129E	MUTAZIONI DEL FATTORE II
9129F	MUTAZIONI DI MTHFR
9129G	MICRODELEZIONE DEL CROMOSOMA Y
9129H	FRAGILITÀ DEL CROMOSOMA X (FRAXA). TEST DI PRIMO LIVELLO
9129I	BRCA1 E 2 REFLEX: SEQUenziAMENTO COMPLETO E RIARRANGIAMENTO CON CONSULENZA GENETICA PRE-POST TEST
9129J	FRAGILITÀ DEL CROMOSOMA X (FRAXA). TEST DI SECONDO LIVELLO
9129K	MUTAZIONI DELLA EMOCROMATOSI
9129L	MUTAZIONI DELLA ALFA-TALASSEMIA
9129M	MUTAZIONI DELLA BETA-TALASSEMIA
9129N	MUTAZIONI DELLA CONNESSINA 26. TEST COMPLETO
9129P	MUTAZIONI DELLA CONNESSINA 26 IN FAMILIARI. TEST MIRATO
9129Q	MUTAZIONI DELLA CONNESSINA 30. TEST COMPLETO
9129R	MUTAZIONI DELLA CONNESSINA 30 IN FAMILIARI. TEST MIRATO
9129S	MUTAZIONI DI BRCA1. TEST COMPLETO
9129T	MUTAZIONI DI BRCA1 IN FAMILIARI. TEST MIRATO
9129U	RIARRANGIAMENTI IN BRCA1 MEDIANTE MLPA
9129W	MUTAZIONI DI BRCA2. TEST COMPLETO.
9129X	MUTAZIONI DI BRCA2 IN FAMILIARI. TEST MIRATO
9129Y	RIARRANGIAMENTI IN BRCA2 MEDIANTE MLPA
9129Z	RIARRANGIAMENTI (DELEZIONI E DUPLICAZIONI) DI ALTRI GENI UMANI MEDIANTE MLPA E TECNICHE ASSIMILABILI (PER CIASCUN GENE)
912A1	MUTAZIONE DI KRAS
912A2	MUTAZIONE DI BRAF
912A3	MUTAZIONE DI PIK3CA
912A4	MUTAZIONE DI PDGFRA
912A5	MUTAZIONE DI C-KIT
912A6	MUTAZIONE DI EGFR
912A7	DUPLICAZIONE DI MLL
912A8	INV(16). TEST QUALITATIVO
912A9	INV(16). TEST QUANTITATIVO
912B1	MUTAZIONI CEBPA
912B2	MUTAZIONI FLT-3 (D385)
912B3	MUTAZIONI FLT-3 (ITD)
912B4	MUTAZIONI NUCLEOFOSMINA TEST QUALITATIVO
912B5	MUTAZIONI NUCLEOFOSMINA TEST QUANTITATIVO
912B6	RIARRANGIAMENTO IGH TEST QUALITATIVO
912B7	RIARRANGIAMENTO IGH TEST QUANTITATIVO
912B8	RIARRANGIAMENTO IKG TEST QUALITATIVO
912B9	RIARRANGIAMENTO IKG TEST QUANTITATIVO

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
912C1	RIARRANGIAMENTO TCR B TEST QUANTITATIVO
912C2	RIARRANGIAMENTO TCR D TEST QUANTITATIVO
912C3	RIARRANGIAMENTO TCR G TEST QUANTITATIVO
912C4	RIARRANGIAMENTO TCR B TEST QUALITATIVO
912C5	RIARRANGIAMENTO TCR D TEST QUALITATIVO
912C6	RIARRANGIAMENTO TCR G TEST QUALITATIVO
912C7	T(1;19) TEST QUALITATIVO
912C8	T(1;19) TEST QUANTITATIVO
912C9	T(12;21) TEST QUALITATIVO
912D1	T(12;21) TEST QUANTITATIVO
912D2	T(4;11) TEST QUALITATIVO
912D3	T(4;11) TEST QUANTITATIVO
912D4	T(8;21) TEST QUALITATIVO
912D5	T(8;21) TEST QUANTITATIVO
912D6	WILMS TUMOR1 TEST QUANTITATIVO
912D7	MUTAZIONI GENE IGHV
912D8	T(9;22) TEST QUALITATIVO
912D9	T(9;22) TEST QUANTITATIVO
912F1	T(15;17) TEST QUALITATIVO
912F2	T(15;17) TEST QUANTITATIVO
912F3	ANALISI MICROSATELLITI TX-ETEROLOGO
912F4	T(11;14)
912F5	T(14;18) TEST QUALITATIVO
912F6	T(14;18) TEST QUANTITATIVO
912F7	MUTAZIONE JAK2 V617F TEST QUALITATIVO
912F8	MUTAZIONE JAK2 V617F TEST QUANTITATIVO
912F9	TEST GENETICO SOMATICO PER PATOLOGIA MAMMARIA
91301	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA
91302	ANALISI DI POLIMORFISMI (STR, VNTR)
91303	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO
91304	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE
91305	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (MAT. ABORTIVO, ECC.)
91307	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE MEDIANTE SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO PER CARCINOMA NON A PICCOLE CELLULE NON SQUAMOSO (ADENOCARCINOMA) METASTATICO DEL POLMONE CITO/ISTOLOGICAMENTE DIAGNOSTICATO
91311	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO
91312	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE
91313	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO
91314	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI
91315	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: ACTINOMICINA D
91321	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO C
91322	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO G
91323	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO G AD ALTA RISOLUZIONE
91324	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO NOR
91325	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO Q
91331	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO R
91332	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: BANDEGGIO T
91333	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: DISTAMICINA A
91334	COLTURA DI AMNIOCITI
91335	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI
91341	COLTURA DI FIBROBLASTI

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
91342	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS
91343	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA
91344	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA
91345	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI
91351	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO
91352	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE
91353	COLTURA DI VILLI CORIALI (A BREVE TERMINE)
91354	COLTURA DI VILLI CORIALI
91355	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA
91361	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA
91362	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI
91363	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI
91364	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE
91365	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (NUCLEARE O MITOCONDRIALE)
91369	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU ARRAY (ARRAY - CGH).
91371	IBRIDAZIONE CON Sonda MOLECOLARE
91372	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI
91373	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI
91374	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI
91375	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI
91381	RICERCA MUTAZIONE (DGGE)
91382	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)
91383	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (CIASCUNO)
91384	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E DELLA PLOIDIA
91385	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE (PAP TEST)
91391	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE NAS: SEDE UNICA
91392	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO, BRONCOASPIRATO, LAVAGGIO BRONCO-ALVEOLARE (FINO A 5 VETRINI E/O COLORAZIONI) (OGNI CAMPIONE)
91393	ES. CITOLOGICO DI VERSAMENTI (FINO A 5 VETRINI E/O COLORAZIONI)
91394	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE
91395	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: TESSUTO FIBROTENDINEO
91396	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE NAS: SEDI MULTIPLE
91397	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA NAS: SEDI MULTIPLE
91401	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: BIOPSIA SINOVIALE, BIOPSIA TENDINEA
91402	ES. ISTOCITOPATOLOGICO BULBO OCULARE: BIOPSIA SEMPLICE
91403	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CAVO ORALE: BIOPSIA SEMPLICE
91404	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE (SHAVE O PUNCH)
91405	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: BIOPSIA ESCISSORIALE
91406	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CAVO ORALE: BIOPSIA MULTIPLE
91407	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CAVO ORALE: ESCISSIONE NEOFORMAZIONE
91411	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: BIOPSIA INCISIONALE
91412	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. Digerente: AGOBIOPSIA EPATICA
91413	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. Digerente: BIOPSIA ENDOSCOPICA (SEDE UNICA)
91414	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. Digerente: BIOPSIA ENDOSCOPICA (SEDI MULTIPLE)
91415	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. Digerente: BIOPSIA GHIANDOLA SALIVARE
91416	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: BIOPSIE MULTIPLE
91417	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: ESCISSIONE NEOFORMAZIONI MULTIPLE
91421	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. Digerente: POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA (SEDI MULTIPLE)
91422	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. Digerente: POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA (SINGOLA)
91423	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. MUSCOLO SCHELETRICO: BIOPSIA INCISIONALE O PUNCH

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
91424	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: AGOBIOPSIA PLEURICA
91425	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: BIOPSIA CAVITÀ NASALI
91431	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: BIOPSIA ENDOBRONCHIALE (SEDE UNICA)
91432	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: BIOPSIA ENDOBRONCHIALE (SEDI MULTIPLE)
91433	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: BIOPSIA LARINGEA
91434	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: BIOPSIA VIE AEREE (SEDI MULTIPLE)
91435	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: AGOBIOPSIA OVARICA
91441	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: AGOBIOPSIA PROSTATICA
91442	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA ANNESSI TESTICOLARI
91443	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA CERVICALE E ENDOMETRIALE
91444	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA CERVICE UTERINA
91445	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA ENDOMETRIALE (VABRA)
91451	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA ENDOSCOPICA VESCICALE (SEDE UNICA)
91452	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA ENDOSCOPICA VESCICALE (SEDI MULTIPLE)
91453	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA PENE
91454	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA TESTICOLARE
91455	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA VAGINALE
91461	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA VULVARE (SEDE UNICA)
91462	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIA VULVARE (SEDI MULTIPLE)
91463	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: BIOPSIE CERVICALI (SEDI MULTIPLE)
91464	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: POLIPECTOMIA ENDOCERVICALE
91465	ES. ISTOCITOPATOLOGICO MAMMELLA: BIOPSIA STEREOTASSICA
91466	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: CONIZZAZIONE DELLA CERVICE
91467	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: RASCHIAMENTO ENDOMETRIALE
91471	ES. ISTOCITOPATOLOGICO MAMMELLA: NODULECTOMIA
91472	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: AGOBIOPSIA LINFONODALE
91473	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: AGOBIOPSIA LINFONODALE (SEDI MULTIPLE)
91474	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: ASPORTAZIONE DI LINFONODO SUPERFICIALE
91475	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: BIOPSIA OSTEO MIDOLLARE
91481	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO: AGOBIOPSIA TIROIDEA
91482	ES. ISTOCITOPATOLOGICO S.N.P.: BIOPSIA DI NERVO PERIFERICO
91483	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.)
91485	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91491	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
91492	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
91493	PRELIEVO MICROBIOLOGICO
99061	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE
99071	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI
9971	PLASMAFERESI TERAPEUTICA
9972	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA
9973	ERITROAFERESI TERAPEUTICA
99731	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE
9974	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA
99791	LDL AFERESI SELETTIVA
897B2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
93011	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE
93012	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA
93013	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE
93014	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
9302	VALUTAZIONE ORTOTTICA
9303	VALUTAZIONE PROTESICA
93041	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE
93042	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE
93051	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO
93052	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO
93053	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE
93054	TEST POSTUROGRAFICO
93055	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO
93081	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG]
93082	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA
93083	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA
93084	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [LARINGEI, PERINEALI]
93085	RISPOSTE RIFLESSE
93091	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA
93092	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA
93111	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA
93112	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE SEMPLICE
93113	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE STRUMENTALE COMPLESSA
93114	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE SEMPLICE
93115	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO
9315	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE
9316	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
93181	ESERCIZI RESPIRATORI
93182	ESERCIZI RESPIRATORI
93191	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI
93192	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI
9322	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO
9326	RISOLUZIONE MANUALE DI ADERENZE ARTICOLARI
93311	ESERCIZIO ASSISTITO IN ACQUA
93312	ESERCIZIO ASSISTITO IN ACQUA
93313	IDROMASSOTERAPIA
93331	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA
93332	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA
93341	DIATERMIA AD ONDE CORTE E MICROONDE
93351	AGOPUNTURA CON MOXA REVULSIVANTE
93352	IRRADIAZIONE INFRAROSSA
93353	PARAFFINOTERAPIA
93354	IPERTERMIA NAS
9337	TRAINING PRENATALE
93391	MASSOTERAPIA DISTRETTUALE-RIFLESSOGENA
93392	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO
93393	PRESSOTERAPIA O PRESSO-DEPRESSOTERAPIA INTERMITTENTE
93394	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA
93396	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO
93397	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI
93398	MAGNETOTERAPIA
93399	ULTRASONOTERAPIA
93431	TRAZIONE SCHELETRICA

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
93711	TRAINING PER DISLESSIA
93712	TRAINING PER DISLESSIA
93713	TRAINING PER DISCALCULIA
93714	TRAINING PER DISCALCULIA
93721	TRAINING PER DISFASIA [LOGOPEDIA]
93722	TRAINING PER DISFASIA [LOGOPEDIA]
93781	RIABILITAZIONE DEL CIECO
93782	RIABILITAZIONE DEL CIECO
9383	TERAPIA OCCUPAZIONALE
93831	TERAPIA OCCUPAZIONALE
93891	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE
93892	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
93893	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
93961	INIEZIONE DI OSSIGENO OZONO A CONTROLLO FOTOMETRICO U.V.
93962	OSSIGENO OZONO IN SACCHETTO LOCALE
93963	OSSIGENO OZONO QUASI TOTAL BODY
98591	TERAPIA AD ONDE D ₂ URTO FOCALIZZATE PER PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE
98592	TERAPIA AD ONDE D ₂ URTO RADIALI PER PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE
9927	IONOFORESI
9988	FOTOFERESI TERAPEUTICA
99991	LASER TERAPIA ANTALGICA
8901B	VISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO
897B4	PRIMA VISITA NEFROLOGICA
9657	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE
9851	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA
245	ALVEOLOPLASTICA
8901E	VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA O MAXILLO-FACCIALE DI CONTROLLO
897B5	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA O MAXILLO-FACCIALE
96541	ABLAZIONE TARTARO
AF611	VIDEOREGISTRAZIONE PER LA STESURA E CONTROLLO DEL PIANO RIABILITATIVO
AK101	GRUPPI DI GENITORI AFFIDATARI, GRUPPI DI GENITORI SEPARATI. PER SEDUTA E PER PARTECIPANTE (CICLO DI 10 SEDUTE)
AL541	TRAINING INDIVIDUALE DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A ALTRI OPERATORI: IN SEDE.
AL561	TRAINING INDIVIDUALE DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A INSEGNANTI: IN SEDE.
AM542	TRAINING INDIVIDUALE DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A ALTRI OPERATORI: FUORI SEDE.
AM562	TRAINING INDIVIDUALE DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A INSEGNANTI: FUORI SEDE.
AN511	TRAINING DI GRUPPO DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A ALTRI OPERATORI: IN SEDE.
AN531	TRAINING DI GRUPPO DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A INSEGNANTI: IN SEDE.
AO512	TRAINING DI GRUPPO DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A ALTRI OPERATORI : FUORI SEDE.
AO532	TRAINING DI GRUPPO DI ADDESTRAMENTO PER SPECIFICI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIVOLTO A INSEGNANTI : FUORI SEDE.
AT171	INSERIMENTO IN COMUNITA'/ISTITUTI CON PRESENZA DELL'OPERATORE AFFIANCANTE : IN SEDE.
AT181	INTERVENTI DI SOSTEGNO NELL'ESPLETAMENTO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE : IN SEDE.
AT191	INTERVENTI DI TUTELA DEL PAZIENTE, INCLUSO IL NECESSARIO SUPPORTO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: IN SEDE
AT201	INTERVENTI PER L'EROGAZIONE DI SUSSIDI ECONOMICI O DI SUPPORTO SOCIOECONOMICO : IN SEDE
AT211	INTERVENTI RIVOLTI A DATORI DI LAVORO O A SINDACATI PER SOLUZIONE PROBLEMI LAVORATIVI : IN SEDE.
AT351	RICERCA DEL LAVORO : IN SEDE.
AT641	COLLOQUIO DELL'ASSISTENTE SOCIALE PER L'ILLUSTRAZIONE DEI PROGETTI SOCIALI: IN SEDE.
AU172	INSERIMENTO IN COMUNITA'/ISTITUTI CON PRESENZA DELL'OPERATORE AFFIANCANTE : FUORI SEDE.
AU182	INTERVENTI DI SOSTEGNO NELL'ESPLETAMENTO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE : FUORI SEDE.
AU192	INTERVENTI DI TUTELA DEL PAZIENTE, INCLUSO IL NECESSARIO SUPPORTO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: FUORI SEDE

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
AU202	INTERVENTI PER L'EROGAZIONE DI SUSSIDI ECONOMICI O DI SUPPORTO SOCIOECONOMICO : FUORI SEDE.
AU212	INTERVENTI RIVOLTI A DATORI DI LAVORO O A SINDACATI PER SOLUZIONE PROBLEMI LAVORATIVI : FUORI SEDE.
AU352	RICERCA DEL LAVORO : FUORI SEDE.
AU642	COLLOQUIO DELL'ASSISTENTE SOCIALE PER L'ILLUSTRAZIONE DEI PROGETTI SOCIALI : FUORI SEDE.
AV371	RIUNIONI DI PRESENTAZIONE DEL CASO, DI VERIFICA PERIODICA, DI PROGRAMMAZIONE SUL SINGOLO PAZIENTE
AW121	INCONTRI CON IL MEDICO DI BASE : IN SEDE.
AW131	INCONTRI CON OPERATORI DI COMUNITA' O DI ISTITUTI : IN SEDE.
AW141	INCONTRI CON OPERATORI DI SINDACATI E PATRONATI : IN SEDE.
AW151	INCONTRI CON ORGANI GIUDIZIARI E PREFETTURA : IN SEDE
AW161	INCONTRI CON STRUTTURE EDUCATIVE : IN SEDE.
AW361	RIUNIONI CON STRUTTURE SANITARIE E OPERATORI SOCIALI DELL'ENTE LOCALE : IN SEDE.
AX122	INCONTRI CON IL MEDICO DI BASE : FUORI SEDE.
AX132	INCONTRI CON OPERATORI DI COMUNITA' O DI ISTITUTI : FUORI SEDE.
AX142	INCONTRI CON OPERATORI DI SINDACATI E PATRONATI : FUORI SEDE.
AX152	INCONTRI CON ORGANI GIUDIZIARI E PREFETTURA : FUORI SEDE.
AX162	INCONTRI CON STRUTTURE EDUCATIVE : FUORI SEDE.
AX362	RIUNIONI CON STRUTTURE SANITARIE E OPERATORI SOCIALI DELL'ENTE LOCALE : FUORI SEDE.
AY081	RELAZIONI FUNZIONALI SECONDO L104 E SUCC L170/2010
AY321	PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
AY331	PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO
AY341	RELAZIONE PER ORGANI GIUDIZIARI
AZ381	SCREENING, IN SEDE.
BA382	SCREENING, FUORI SEDE.
BI051	CONSULENZA ORGANI GIUDIZIARI : IN SEDE.
BI071	CONSULENZE SERVIZI VARI : IN SEDE.
BJ052	CONSULENZA ORGANI GIUDIZIARI : FUORI SEDE.
BJ061	CONSULENZE A ISTITUZIONI, QUALI STRUTTURE EDUCATIVE : IN SEDE.
BJ062	CONSULENZE A ISTITUZIONI, QUALI STRUTTURE EDUCATIVE : FUORI SEDE.
BJ072	CONSULENZE SERVIZI VARI : FUORI SEDE.
BK272	PERCORSO TERAPEUTICO RESIDENZIALE NPia PER UTENTI COMPLESSI (BAMBINI - DURATA MASSIMA 6 MESI)
BK273	PERCORSO TERAPEUTICO RESIDENZIALE NPia PER UTENTI COMPLESSI A ELEVATA INSTABILITA CLINICA (BAMBINI - DURATA MASSIMA 3 MESI)
BK275	PRESENZA IN STRUTTURA RESIDENZIALE TERAPEUTICA DI NPia - PRIMI 12 MESI (FINO AL 365ESIMO GIORNO). RINNOVABILE FINO AD ULTERIORI 12 MESI
BK276	PRESENZA IN STRUTTURA RESIDENZIALE TERAPEUTICA DI NPia - DAI 24 MESI (DAL 730ESIMO GIORNO) DI PERMANENZA IN STRUTTURA
BL262	PERCORSO TERAPEUTICO RESIDENZIALE NPia PER UTENTI COMPLESSI (ADOLESCENTI - DURATA MASSIMA 6 MESI)
BL263	PERCORSO TERAPEUTICO RESIDENZIALE NPia PER UTENTI COMPLESSI A ELEVATA INSTABILITA CLINICA (ADOLESCENTI - DURATA MASSIMA 3 MESI)
BL265	PRESENZA IN STRUTTURA RESIDENZIALE TERAPEUTICA DI NPia - POSTO LETTO RESIDENZIALE TERAPEUTICO PER L'EMERGENZA (MAX 90 GG)
NPR51	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK275); SPERIMENTAZIONE RIENTRO IN FAMIGLIA
NPR52	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK275); VALUTAZIONE DELL'AUTONOMIA DOMICILIARE
NPR53	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK275); PERCORSO DIMISSIONE
NPR54	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK275); ATTIVITA' AL DOMICILIO IN PRESENZA DI PERSONALE DELLA COMUNITA'
NPR55	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK275); PERMESSI A VARIO TITOLO NON PIANIFICABILI (ASSOLVIMENTI AMMINISTRATIVI, IMPREVISTI)
NPR56	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK275); NON CONCORDATA
NPR61	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK276); SPERIMENTAZIONE RIENTRO IN FAMIGLIA
NPR62	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK276); VALUTAZIONE DELL'AUTONOMIA DOMICILIARE
NPR63	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK276); PERCORSO DIMISSIONE
NPR64	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK276); ATTIVITA' AL DOMICILIO IN PRESENZA DI PERSONALE DELLA COMUNITA'
NPR65	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK276); PERMESSI A VARIO TITOLO NON PIANIFICABILI (ASSOLVIMENTI AMMINISTRATIVI, IMPREVISTI)
NPR66	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK276); NON CONCORDATA
NPR71	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK265); PROGETTO INDIVIDUALE SPECIFICO: FINO A 8 GG CONTINUATIVI (7 NOTTI) FRUIBILI PER UN MASSIMO DI 2 VOLTE NEI 12 MESI

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
NPR72	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK265): PROGETTO INDIVIDUALE SPECIFICO: FINO A 4 GIORNI (3 NOTTI) RIPETIBILE
NPR73	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK265): ATTIVITA' FUORI SEDE CON LA STRUTTURA (VACANZA, GITE DI PI?? GIORNI) IN PRESENZA DI PERSONALE
NPR74	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK265): ASSENZA NON CONCORDATA PER ALLONTANAMENTO VOLONTARIO: FINO 8 GIORNI (7 NOTTI)
NPS81	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK301 E BL281): FREQUENZA SCOLASTICA CON PRESENZA DEL PERSONALE EDUCATIVO DEL CENTRO DIURNO PRESSO LA SCUOLA
NPS82	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK301 E BL281): USCITE/GITE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA PURCHE' OCCASIONALI
NPS83	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK301 E BL281): ATTIVITA' DI SOGGIORNI CLIMATICI/VACANZE ORGANIZZATI DA SOGGETTI TERZI (ES. FAMIGLIA, PUNTI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALI ?) IN RACCORDO CON LA UONPIA DI RIFERIMENTO
NPS84	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK301 E BL281): RICOVERI OSPEDALIERI E/O MALATTIE DOCUMENTATE DA CERTIFICATO MEDICO RILASCIATO DAL MMG/PLS; VISITE MEDICHE ESTEMPORANEE, NON PROGRAMMATE, DOCUMENTATE DA CERTIFICATO MEDICO RILASCIATO DAL MMG/PLS
NPS85	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK301 E BL281): NON CONCORDATA
NPS91	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK311 E BL291): FREQUENZA SCOLASTICA CON PRESENZA DEL PERSONALE EDUCATIVO DEL CENTRO DIURNO PRESSO LA SCUOLA
NPS92	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK311 E BL291): USCITE/GITE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA PURCHE' OCCASIONALI
NPS93	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK311 E BL291): ATTIVITA' DI SOGGIORNI CLIMATICI/VACANZE ORGANIZZATI DA SOGGETTI TERZI (ES. FAMIGLIA, PUNTI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALI ?) IN RACCORDO CON LA UONPIA DI RIFERIMENTO
NPS94	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK311 E BL291): RICOVERI OSPEDALIERI E/O MALATTIE DOCUMENTATE DA CERTIFICATO MEDICO RILASCIATO DAL MMG/PLS; VISITE MEDICHE ESTEMPORANEE, NON PROGRAMMATE, DOCUMENTATE DA CERTIFICATO MEDICO RILASCIATO DAL MMG/PLS
NPS95	ASSENZA DURANTE L'EROGAZIONE (BK311 E BL291): NON CONCORDATA
93395	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA
9982	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA
9983	FOTOCHEMIOTERAPIA. Puva terapia
0942	SPECILLAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI
9394	MEDICAMENTO RESPIRATORIO SOMMINISTRATO PER MEZZO DI NEBULIZZATORE
9399	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE
93821	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DI PAZIENTI CON ALTRE PATOLOGIE NUTRIZIONALI
93822	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DI PAZIENTI CON ALTRE PATOLOGIE NUTRIZIONALI
0391	INIEZIONE DI ANESTETICO NEL CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA
0392	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE
04071	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI
04811	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA
04812	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA
0531	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA
0601	ASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA
06111	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE
06112	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE
0801	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE
0811	BIOPSIA DELLA PALPEBRA
0821	ASPORTAZIONE DI CALAZIO
0822	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA
0824	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE
0825	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA
0843	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME
0844	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA
0852	BLEFARORRAFIA
0882	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE,
0891	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA
0959	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI
1021	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA
1031	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA
1032	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA
104	CONGIUNTIVOPLASTICA
106	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA
1139	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM
11992	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
11997	CROSS LINKING CORNEALE
1214	IRIDECTOMIA
1241	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL' IRIDE, NON ESCISSIONALE
1291	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE
1341	INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE
1364	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA
1434	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)
1475	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Incluso costo del farmaco
1802	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE
1812	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO
1829	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI ALTRA LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO
200	MIRINGOTOMIA
2101	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE
2122	BIOPSIA DEL NASO
2171	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO
2191	LISI DI ADERENZE DEL NASO
2201	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO
2771	INCISIONE DELL' UGOLA
28001	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE
2912	BIOPSIA FARINGEA
3143	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLA LARINGE
3324	BIOPSIA BRONCHIALE [ENDOSCOPICA]
33261	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL POLMONE
3424	BIOPSIA DELLA PLEURA
34911	TORACENTESI
3992	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI
40191	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA
40192	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA
4224	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO
42292	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)
42331	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO
42332	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA
4311	GASTROSTOMIA PERCUTANEA ENDOSCOPICA PEG
43111	SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA
43411	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO PER VIA ENDOSCOPICA
43412	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO PER VIA ENDOSCOPICA
4414	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLO STOMACO
44141	ECOENDOSCOPIA SUP. (ESOFAGO, STOMACO, DUODENO) CON BIOPSIA
44193	ECOENDOSCOPIA SUP. (ESOFAGO, STOMACO, DUODENO)
44221	DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLO STOMACO, DEL PILORO
45131	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE [VCE]
4513A	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA CON PALLONE [BAE]
4513B	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA CON PALLONE [BAE] CON BIOPSIA
4514	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE
4523A	ILEOCOLONSCOPIA PER VIA RETROGRADA CON PALLONE [BAE]
4523B	ILEOCOLONSCOPIA PER VIA RETROGRADA CON PALLONE [BAE] CON BIOPSIA
45431	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA
46851	DILATAZIONE DELL'INTESTINO
48241	ECOENDOSCOPIA INF. (RETTO,COLON) CON BIOPSIA

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
48291	MANOMETRIA ANO-RETTALE
48292	ECOENDOSCOPIA INF. (RETTO,COLON)
4835	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL RETTO
4902	ALTRA INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI
4931	ASPORTAZIONE ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO
4942	INIEZIONI DELLE EMORROIDI
4945	LEGATURA DELLE EMORROIDI
5011	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO
50191	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO
5091	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO
5112	BIOPSIA PERCUTANEA DELLA COLECISTI E DEI DOTTI BILIARI
52111	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] [PERCUTANEA] [ASPIRAZIONE] DEL PANCREAS ECOGUIDATA
52112	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] [PERCUTANEA] [ASPIRAZIONE] DEL PANCREAS TC - GUIDATA
52131	ECOENDOSCOPIA DEL PANCREAS
52141	ECOENDOSCOPIA DEL PANCREAS CON BIOPSIA
5423	BIOPSIA DEL PERITONEO
54241	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECO-GUIDATA DI MASSA INTRAADDOMINALE
5491	DRENAGGIO PERCUTANEO ADDOMINALE
54911	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE
5631	URETEROSCOPIA
5717	CISTOSTOMIA PERCUTANEA
5732	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE]
5733	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] CON BIOPSIA
57391	CROMOCISTOSCOPIA
5794	CATETERISMO VESCICALE
58601	DILATAZIONE URETRALE
58602	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE
598	CATETERIZZAZIONE URETERALE
60111	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA
64921	FRENULOTOMIA
6493	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE
6712	BIOPSIA ENDOCERVICALE [ISTEROSCOPIA]
67191	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA
68161	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO
70111	IMENOTOMIA
7024	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI
70291	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA
70331	ASPORTAZIONE DI CONDILOMI VAGINALI
7111	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE
71301	ASPORTAZIONE CONDILOMI VULVARI E PERINEALI
75341	CARDIOTOCOGRAFIA
77401	BIOPSIA DELL'OSSO, SEDE NON SPECIFICATA TC - GUIDATA
7900	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZIONE INTERNA IN SEDE NON SPECIFICATA
8191	ARTROCENTESI
8192	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO
8309	ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI
83211	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI
8398	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI
8511	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DELLA MAMMELLA

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
85111	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA
85113	BIOPSIA MININVISIVA "VACUUM ASSISTED" CON SISTEMA DI GUIDA STEREOTASSICO
8521	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA
85211	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA
8601	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
86022	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE
8611	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
8627	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
864	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE
86591	SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO
86592	SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
86593	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
87092	RADIOGRAFIA DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE
8738	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE TORACICA
8752	COLANGIOGRAFIA INTRAVENOSA
87691	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL' APPARATO DIGERENTE
87761	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE
88031	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE ADDOMINALE E/O DELL' ADDOME
8832	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO
88351	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE
88371	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE
88421	AORTOGRAFIA
88711	ECOENCEFALOGRAFIA
88724	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA
88725	ECOCARDIOGRAMMA FETALE
88902	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC
88923	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE
88924	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CONTRASTO
88925	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE
8901	VISITA DI CONTROLLO
89193	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE NEUROSTIMOLATORE SPINALE
8922	CISTOMETROGRAFIA
8924	UROFLUSSOMETRIA
8925	PROFILO PRESSORIO URETRALE
89374	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA
89385	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO
89386	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI
89387	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANS DIAFRAMMATICHE
89481	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER
89482	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE
89652	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE
89653	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 A BASSA CONCENTRAZIONE
89654	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2
91484	PRELIEVO CITOLOGICO
92012	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE
92092	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO O DOPO STIMOLO
92115	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (SPET)
92116	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)
92117	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
9213	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI
92141	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA
92142	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA
92182	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE
92186	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET)
9329	ALTRE CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'
9352	APPLICAZIONE DI SUPPORTO PER IL COLLO
9353	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO
93541	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE
93545	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO
93546	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO
93561	FASCIATURA SEMPLICE
93562	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE
93563	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE
93564	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO
93565	BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA
93567	ALTRO BENDAGGIO
9391	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE
93951	OSSIGENAZIONE IPERBARICA
94012	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO
94021	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA
94081	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE
94084	ESAME DELL' AFASIA
9432	IPNOTERAPIA
9513	ECOGRAFIA OCULARE
95482	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO
9549	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI
9607	POSIZIONAMENTO SONDINO NASO-GASTRICO
9622	DILATAZIONE DEL RETTO
9623	DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE
9638	RIMOZIONE DI FECALOMA
9649	INSTILLAZIONE GENITOURINARIA
9659	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA
96592	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA (estensione < 25 cm)
96593	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA (estensione 25-80 cm)
96594	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA (estensione > 80 cm)
96595	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLICATA per infezione e profondità
96596	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLICATA per infezione, profondità e/o recalcitranti
971	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLOSCHIELETTRICO
9802	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOFAGO,
9803	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO
9805	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO,
9811	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO,
9812	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO,
9813	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE,
9818	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE,
9820	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS
9912	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA
99141	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
9923	INIEZIONE DI STEROIDI
99241	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI
9925	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE PER TUMORE,
99291	INIEZIONE PERINERVOSA
99297	MESOTERAPIA (inclusa antalgica)
99298	INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE
99299	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA
992A	INIEZIONE O INFUSIONE DI FARMACI SPECIFICI
9992	ALTRA AGOPUNTURA
999A	SALASSO TERAPEUTICO
02931	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE ENCEFALICO
038	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE
03931	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE SPINALE
0443	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE
0532	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI
0802	APERTURA DI BLEFARORRAFIA
0838	CORREZIONE DI RETRAZIONE DELLA PALPEBRA
0842	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA
086	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO
0872	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE
0874	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE
0881	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA
0883	ALTRA RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE
0884	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE,
090	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE
0912	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE
0921	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE
0951	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE
0953	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE
0973	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI
1091	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE
1131	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM
1132	ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA
1143	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA
11751	CHERATOTOMIA ARCIFORME
11993	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI
1240	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO, NAS
1272	CICLOCRIOTERAPIA
1273	CICLOFOTOCOAGULAZIONE
1341A	INTERVENTO DI CATARATTA CON IMPIANTO DILENTE TORICA
1422	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA
1432	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA
1433	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON XENON (LASER)
1622	AGOBIOPSIA ORBITARIA
1691	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE
20321	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO
208	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO
2102	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE (E ANTERIORE)
2103	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE (E TAMPONAMENTO)

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
2131	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE
3491	TORACENTESI
3859	LEGATURA E STRIPPING DI VENE VARICOSE DELL'ARTO INFERIORE
38591	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE
3869	ALTRA ASPORTAZIONE DI VENE DELL'ARTO INFERIORE
4011	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE
4131	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO
42333	MUCOSECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' ESOFAGO
43413	MUCOSECTOMIA ENDOSCOPICA DELLO STOMACO
4542	POLIEPCTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO
45432	MUCOSECTOMIA ENDOSCOPICA DEL COLON
4901	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE
4911	FISTULOTOMIA ANALE
4923	BIOPSIA DELL' ANO
4939	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO
49391	ASPORTAZIONE DI CONDILOMI PERIANALI
4947	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE
5422	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO
5424	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DI MASSA INTRAADDOMINALE
5497	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE
5592	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE
5823	BIOPSIA DELL' URETRA
5831	ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA
6011	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA
6191	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE
6211	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL TESTICOLO
6352	DEROTAZIONE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO
640	CIRCONCISIONE
6411	BIOPSIA DEL PENE
642	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE
68162	BIOPSIA DELL'UTERO CON DILATAZIONE DEL CANALE CERVICALE
7693	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
7696	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
7756	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO
8023	ARTROSCOPIA DEL POLSO
8026	ARTROSCOPIA DIAGNOSTICA GINOCCHIO
8030	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA
8061	ASPORTAZIONE ARTROSCOPICA DI CARTILAGINE SEMILUNARE DEL GINOCCHIO
8074	SINOVIECTOMIA DELLA MANO E DELLE DITA DELLA MANO
8172	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO
8175	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO
8201	ESPLORAZIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO
8212	FASCIOTOMIA DELLA MANO SEZIONE DI FASCIA DELLA MANO
8221	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO
8229	ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO
8231	BORSECTOMIA DELLA MANO
8233	ALTRA TENDINECTOMIA DELLA MANO
8239	ALTRA ASPORTAZIONE DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO
8245	SUTURA DEI TENDINI DELLA MANO

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
8253	REINSERZIONE DI TENDINI DELLA MANO
8291	LISI DI ADERENZE DELLA MANO [Dito a scatto]
8301	ESPLORAZIONE DELLA FASCIA TENDINEA AD ECCEZIONE DELLA MANO
8303	BORSOTOMIA
8321	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI
8331	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE
8364	TENORRAFIA SEMPLICE
8365	SUTURA DI FERITA PROFONDA CON LESIONE FASCIALE
850	MASTOTOMIA
8520	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA, NAS
86021	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE
8603	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE
86051	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
8622	RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE
8623	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
8628	RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE
86301	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO MEDIANTE CRIOTERAPIA
86304	ASPORTAZIONE O DISTRUZIONE DI NEOFORMAZIONI CUTANEE, MEDIANTE LASER
8660	INNESTO CUTANEO, NAS
8661	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO
8662	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO
8671	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI
8672	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO
8673	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO
8674	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI
8675	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO
8684	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE
87541	COLANGIOGRAFIA TRANS-KEHR
87741	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE
87742	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE
87751	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA
8776	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA
88422	AORTOGRAFIA ADDOMINALE
89384	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA
89656	EMOGASANALISI PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE
92011	CAPTAZIONE TIROIDEA
92013	SCINTIGRAFIA TIROIDEA
92014	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON INDICATORI POSITIVI
92022	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE
92023	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI; CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE, CON O SENZA MISURAZIONE DELLA FUNZIONALITA' DELLA COLEC
92031	SCINTIGRAFIA RENALE
92032	SCINTIGRAFIA RENALE CON ANGIOSINTIGRAFIA
92033	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE
92041	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE
92044	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE
92054	ANGIOCARDIOSINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO
92056	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY
92091	TOMOSINTIGRAFIA MIocardica (PET) DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO
92151	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
92152	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA
92154	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO
92161	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA
92181	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI
92183	RICERCA DI METASTASI DI TUMORI TIROIDEI
92184	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE
92185	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI E RECETTORIALI
92191	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE
92192	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE
92195	ANGIOSCINTIGRAFIA (ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA)
92196	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY
92281	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI
92282	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI
9229X	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA UNICA O PRIMA SEDUTA
9346	ALTRE TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI
9351	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO
93542	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO
93543	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE
93544	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE
93548	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE
95093	CHERATOESTESIOMETRIA
9512	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCENZA O ANGIOSCOPIA OCULARE
9626	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE
9627	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA
9814	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE,
9815	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA TRACHEA E BRONCHI,
9819	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA,
9821	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO,
9822	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO,
9824	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE,
9825	RIMOZIONE DI ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE E VULVA,
9826	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO,
9827	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUPERIORE ECCETTO LA MANO,
9828	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE,
9829	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INFERIORE ECCETTO IL PIEDE,
9913	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE
99295	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI
992B	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE SPECIFICHE PER LA CURA DELLA LIPOATROFIA AL VOLTO NEI PAZIENTI HIV POSITIVI IN TRATTAMENTO ANTIRETROVIRALE
992C	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE SPECIFICHE PER IL TRATTAMENTO DELLA CONTRATTURA DI DUPUYTREN IN PAZIENTI ADULTI CON CORDA PALPABILE
9991	AGOPUNTURA PER ANESTESIA
4111	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI
911	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE
14591	PNEUMORETINOPESSIA
4959	SFINTEROTOMIA ANALE
58603	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE
8302	MIOTOMIA
8511K	BIOPSIA MININVISIVA "VACUUM ASSISTED" CON SISTEMA DI GUIDA STEREOTASSICO
99292	INIEZIONE PERIARTERIOSA
9983X	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA CON VETTORE SINGOLO O BRACHITERAPIA DI SUPERFICE CON VETTORE SINGOLO O VETTORI MULTIP

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
44192	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)
45291	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE
45292	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA
45293	BREATH TEST AL LATTOSIO
92283	TERAPIA ENDOCAVITARIA
9228X	TERAPIA ENDOCAVITARIA
9049X	ANTICORPI ANTI FOSFOLIPIDI
9049Y	ANTICORPI ANTI GANGLIOSIDE GM1, IgG e IgM (per classe di anticorpi)
9049K	ANTICORPI ANTI GANGLIOSIDE GQ1b, IgG e IgM (per classe di anticorpi)
9051X	ANTICORPI ANTI ISTONI
9052X	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI TIPO M2
9052K	ANTICORPI ANTI ORGANO
9053Y	ANTICORPI ANTI P53 [S]
9053X	ANTICORPI ANTI PEPTIDE CICLICO CITRULLINATO (CCP)
9053K	ANTICORPI ANTI RIBOSOMI
9053W	ANTICORPI ANTI Scl-70
8511X	BIOPSIA MINIIINVSA "VACUUM ASSISTED" CON SISTEMA DI GUIDA STEREOTASSICO
9087X	BORDETELLA ESAME COLTURALE
9227K	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA CON VETTORE SINGOLO O BRACHITERAPIA DI SUPERFICE CON VETTORE SINGOLO O VETTORI MULTIPLI CON HDR
9227X	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE E INTERSTIZIALE CON VETTORI SINGOLO O MULTIPLI, BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA CON VETTORI MULTIPLI CON HDR
9016K	CROMOGRANINA A
9016X	DECARBOSSIPROTROMBINA
9017X	DEOSSIPIRIDINOLINA
9027X	GLUTAMMATO DEIDROGENASI
9094X	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA
1214X	IRIDECTOMIA
9102X	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Met.in brodo)
9102K	MICOBATTERI RICERCA DIRETTA DA MATERIALE BIOLOGICO (previa amplificaz. acidi nucleici)
9033X	MUCOPOLISACCARIDI Screening
9104X	PARASSITI ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
9036X	PIRIDINOLINA
9224K	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA UNICA O PRIMA SEDUTA
9040X	SOMATOMEDINA C [IGF I]
9041X	TACROLIMUS FK 506
9224X	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO, TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA'
9209X	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO O DOPO STIMOLO
9110K	TOSSINA TETANICA ANTICORPI
9110X	TRICHINELLA ANTICORPI
3995X	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE; CON MEMBRANE A PERMEABILITA' ELEVATA E MOLTO BIOCOMPATIBILI
9053H	ANTICORPI ANTI PCNA
9053L	ANTICORPI ANTI SM
9053M	ANTICORPI ANTI P53 [S]
9068X	DOSAGGIO DELL'ALLERGENE DEL DERMATOFAGOIDE IN CAMPIONI DI POLVERE
9077X	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLP, CTLP)
9112B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. INCLUSO: ESTRAZIONE, EVENTUALE RETROTRASCRIZIONE, AMPLIFICAZIONE E RIVELAZIONE
9138L	CONSULENZA CLINICO DIAGNOSTICA RELATIVA A CASI ONCOLOGICI ED ONCOEMATOLOGICI: INCLUDE: VALUTAZIONE DEL CASO SOTTOPOSTO AL MTB [MOLECULAR TUMOR BOARD] O REVISIONE DIAGNOSTICA ISTO-CITOLOGICHE DI PREPARATI ALLESTITI IN ALTRA SEDE (PRESCRIVIBILI SEPARATAMENT
9139B	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO RESPIRATORIO. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI.
9139C	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO RESPIRATORIO. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9139D	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO SIEROSE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
9139E	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO DIGERENTE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI
9139F	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO DIGERENTE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9139G	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI ALTRI ORGANI O SEDI. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9139H	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO CUTE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI
9139J	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO MAMMELLA. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI
9139L	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI TESSUTO EMPOIETICO. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9139N	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DELLA TIROIDE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9140A	ES. ISTOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9140B	ES. ISTOPATOLOGICO BULBO OCULARE. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9140C	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9140D	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9140E	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA CIRCOLATORIO. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9140G	ES. ISTOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI. CON BIOPSIA O ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI.
9140H	ES. ISTOPATOLOGICO DI CUTE E/O TESSUTI MOLLI. ESCISSIONE ALLARGATA O BIOPSIE MULTIPLE O ESCISSIONI MULTIPLE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI.
9141B	ES. ISTOPATOLOGICO ALTRI ORGANI/TESSUTI DA AGOBIOPSIA. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9141C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER CELIACHIA. INCLUSO: VALUTAZIONE IMMUNOISTOCHIMICA PER CD3
9141D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. MAPPING PER MALATTIA INFIAMMATORIA CRONICA INTESTINALE (IBD) O ALTRA PATOLOGIA COLICA NON NEOPLASTICA. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DI
9141E	ES. ISTOPATOLOGICO DELL'APPARATO DIGERENTE. MUCOSECTOMIA. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER SINGOLA SEDE O LESIONE.
9141F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9141G	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO. ASPORTAZIONE DI LINFONODO UNICO SUPERFICIALE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9141J	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMPOIETICO. BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE (B.O.M.). INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI.
9141K	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9141L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTRITE CRONICA O ALTRA PATOLOGIA GASTRICA. MAPPING SU ALMENO 3 CAMPIONI. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9142C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. BIOPSIA SEMPLICE OSSEA. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9142D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. BIOPSIA INCISIONALE O PUNCH. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9142E	ES. ISTOPATOLOGICO ORECCHIO. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSE EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9142F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO DA POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA. INCLUSO:EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9142G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO - BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9142H	ES. ISTOPATOLOGICO NASO E CAVITÀ NASALI. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. INCLUSE EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9143A	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9143B	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9143D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9143E	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE DA CONIZZAZIONE CERVIC E UTERINA (CHIRURGICA, CON ANSA A RADIOFREQUENZA O ALTRE METODICHE). INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI
9143G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URO-GENITALI. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9143H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO PER LESIONE FOCALE. BIOPSIA RENALE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9143K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. BIOPSIA RENALE PER LESIONE DIFFUSA. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. INCLUSA IMMUNOFLUORESCENZA. PER CAMPIONE
9143L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
9146A	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE. CORRISPONDENTE AD UNA SINGOLA SEDE O SINGOLA LESIONE
9146B	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE. CORRISPONDENTE AD UNA SINGOLA SEDE
9147L	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. FINO A 2 MARCATORI
9147M	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER MELANOMA. FINO A 2 MARCATORI
9147N	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL POLMONE. FINO A 2 MARCATORI
9147P	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELL'APPARATO GASTROENTERICO. FINO A 5 MARCATORI
9147Q	IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA. (PDL 1 CPS E/O TPS) QUANDO NECESSARIO PRESCRIVIBILE MASSIMO 1 VOLTA PER LO STESSO EPISODIO PATOLOGICO
9160A	STATO HER2-NEU
9160B	ANALISI METILAZIONE DEL PROMOTORE PER SINGOLO GENE
9160C	MUTAZIONI IDH1-2
9160D	CODELEZIONE 1P/19Q
9160E	STATO MUTAZIONALE RET

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
9160F	AMPLIFICAZIONE GENE N-MYC
9160G	RIARRANGIAMENTO EWSR1
9160H	RIARRANGIAMENTO GENE DDIT3
9160J	RIARRANGIAMENTO GENE FOXO1
9160K	AMPLIFICAZIONE MDM2
9160L	TRASLOCAZIONE GENICA QUALITATIVA
9160M	TRASLOCAZIONE (7;16)
9160N	TRASLOCAZIONE DER (17) T (X;17)
9160P	TRASLOCAZIONE T (12;15)
9160Q	TRASLOCAZIONE (11;14)
9160R	TRASLOCAZIONE (9;14)
9160S	TRASLOCAZIONE T (11;18), T (1;14), T (3;14)
9160T	TRASLOCAZIONE T (2;12)
9160U	TRASLOCAZIONE T (14;18)
9160V	TRASLOCAZIONE (2;17)
9160W	TRASLOCAZIONE (8;14) , (2;8), (8;22), (8;9), (3;8)
9160X	TRASLOCAZIONE (2;5), (1;2)
9160Z	RIARRANGIAMENTO GENI DELLE IMMUNOGLOBULINE
G101	ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA CHE NECESSITA DI UN SOLO GENE PER LA DIAGNOSI. SEQUENZIAMENTO ED EVENTUALE METODICA QUANTITATIVA, QUALUNQUE METODO
G101D	ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA CHE NECESSITA DI UN SOLO GENE PER LA DIAGNOSI. DISOMIA UNIPARENTALE (UPD)
G101M	ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA CHE NECESSITA DI UN SOLO GENE PER LA DIAGNOSI. ANALISI DI METILAZIONE
G101T	ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA CHE NECESSITA DI UN SOLO GENE PER LA DIAGNOSI. RICERCA ESPANSIONE TRIPLETTE
G102X	ANALISI MUTAZIONALE CHE NECESSITA DA 2 A 10 GENI PER LA DIAGNOSI GENETICA DI MALATTIA. SEQUENZIAMENTO ED EVENTUALE METODICA QUANTITATIVA, QUALUNQUE METODO, INCLUSO IL TEST DI CONFERMA DELLE VARIANTI REFERTATE. RENDICONTABILE QUANDO LA SOMMA DELLE SINGOLE
G111X	ANALISI MUTAZIONALE CHE NECESSITA DA 11 A 50 GENI PER LA DIAGNOSI GENETICA DI MALATTIA. SEQUENZIAMENTO ED EVENTUALE METODICA QUANTITATIVA, QUALUNQUE METODO, INCLUSO IL TEST DI CONFERMA DELLE VARIANTI REFERTATE. RENDICONTABILE QUANDO LA SOMMA DELLE SINGOLE
G131X	ANALISI MUTAZIONALE CHE NECESSITA OLTRE 50 GENI PER LA DIAGNOSI GENETICA DI MALATTIA, INCLUSO L'INTERO GENOMA O L'ESOMA. SEQUENZIAMENTO ED EVENTUALE METODICA QUANTITATIVA, QUALUNQUE METODO INCLUSO IL TEST DI CONFERMA DELLE VARIANTI REFERTATE. RENDICONTABI
G191	ANALISI DI MUTAZIONE NOTA. RICERCA DI MUTAZIONE IDENTIFICATA, QUALUNQUE METODO
G192	ANALISI DI REGIONE CROMOSOMICA MEDIANTE SOUTHERN BLOT (BLOTTING)
G193	ANALISI MUTAZIONALE DI MALATTIA CHE NECESSITA DEL SEQUENZIAMENTO DEL DNA MITOCONDRIALE PER LA DIAGNOSI
G194	ANALISI DI CONTAMINAZIONE MATERNA. ZIGOSITA'
G201	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. ANALISI DEL CARIOTIPO. INCLUSO: COLTURA DI LINFOCITI CON MITOGENI, COLORAZIONI DIFFERENZIALI ED EVENTUALE ANALISI PER MOSAICISMO
G202	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. ANALISI DEL CARIOTIPO. INCLUSO: COLTURA DI MATERIALE BIOLOGICO CON MITOGENI, COLORAZIONI DIFFERENZIALI ED EVENTUALE ANALISI PER MOSAICISMO
G203	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. ANALISI DEL CARIOTIPO. INCLUSO: COLTURA AMNIOCITI, COLORAZIONI DIFFERENZIALI
G204	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. ANALISI DEL CARIOTIPO. INCLUSO: COLTURA VILLI CORIALI, COLTURA DI VILLI CORIALI A BREVE E A MEDIO TERMINE, COLORAZIONI DIFFERENZIALI
G205	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. ANALISI DEL CARIOTIPO. INCLUSO: COLTURA DEI LINFOCITI FETALI CON MITOGENI, COLORAZIONI DIFFERENZIALI ED EVENTUALE STUDIO PER MOSAICISMO
G206	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. ANALISI DEL CARIOTIPO. INCLUSO: COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO, COLORAZIONI DIFFERENZIALI ED EVENTUALE STUDIO PER MOSAICISMO
G207	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. RICERCA ANEUPLOIDIE DEI CROMOSOMI 13, 18, 21, X E Y. QUALUNQUE METODO
G208	ANALISI CITOGENETICA MOLECOLARE. INCLUSO: FISH CON SONDA DI DNA SU METAFASI/NUCLEI INTERFASICI/MLPA E COLTURA DEL MATERIALE BIOLOGICO DA ANALIZZARE. IN CASO DI USO DI PIU SONDE FISH RENDICONTABILI AL MASSIMO 3 ANALISI
G209	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY. INCLUSO: ESTRAZIONE DNA, CGH-ARRAY, SNPS-ARRAY, E COLTURA DEL MATERIALE BIOLOGICO DA ANALIZZARE
G210	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. RICERCA ANEUPLOIDIE DEI CROMOSOMI 15, 16, 22. QUALUNQUE METODO
G301	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. FARMACOGENETICA DEI GENI DEL METABOLISMO DEI FARMACI. RIPETIBILE AL MASSIMO FINO A 6 VOLTE
G801	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE ANALISI SOMATICA DI SINGOLO GENE. QUALUNQUE METODO, RENDICONTABILE QUANDO LA SOMMA DELLE SINGOLE TARIFFE DELLE PRESTAZIONI ALTERNATIVE E SUPERIORE ALLA TARIFFA DI G8.01, NON RIPETIBILE.
G802	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - ANALISI SOMATICA A BASSA COMPLESSITA' (SU DNA E RNA, DA 2 A 20 GENI REFERTATI) QUALUNQUE METODO, INCL. SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO. RENDICONTABILE QUANDO LA SOMMA DELLE SINGOLE TARIFFE DELLE PRESTAZIONI A
G803	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - ANALISI SOMATICA A MEDIA COMPLESSITA' (SU DNA E RNA, DA 21 A 60 GENI REFERTATI) QUALUNQUE METODO, INCL. SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO. RENDICONTABILE QUANDO LA SOMMA DELLE SINGOLE TARIFFE DELLE PRESTAZIONI A
G804	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - ANALISI SOMATICA AD ALTA COMPLESSITA' (SU DNA E RNA, PIU DI 60 GENI REFERTATI) QUALUNQUE METODO, INCL. SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO. RENDICONTABILE QUANDO LA SOMMA DELLE SINGOLE TARIFFE DELLE PRESTAZIONI A
G901	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. CONSULENZA GENETICA IN PAZIENTE CON IPOTESI DIAGNOSTICA SPECIFICA GIÀ FORMULATA E CON PRESCRIZIONE DI TEST GENETICO. CONSULENZA PRE-TEST: SPIEGAZIONE DEI VANTAGGI E DEI LIMITI DEL TEST GENETICO E SOMMINISTRAZIONE DEI
91219	GENOTIPIZZAZIONE MICROORGANISMI NAS. INCLUSO: ESTRAZIONE, AMPLIFICAZIONE, IBRIDAZIONE INVERSA O ALTRO METODO, PER 1.200 PB MOLTIPLICABILE FINO AD UN MASSIMO DI 3 VOLTE
91308	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE MEDIANTE SEQUENZIAMENTO MASSIVO PARALLELO PER COLANGIOCARCINOMA/CARCINOMA DELLE VIE BILIARI AVANZATO, CITOISTOLOGICAMENTE DIAGNOSTICATO, SUSCETTIBILE DI TRATTAMENTO SISTEMICO
91418	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA SEMPLICE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE MASSIMO 2 CAMPIONI
91458	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. MAPPING DA BIOPSIA ENDOSCOPICA VESCICALE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. ALMENO 3 CAMPIONI.

CODICE NOMENCLATORE	DESCRIZIONE NOMENCLATORE
91468	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA, BIOPSIA VACUUM ASSISTED. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE, CORRISPONDENTE AD UNA SINGOLA SEDE O SINGOLA LESIONE
91476	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA LINFOEMOPOIETICO: DA AGOBIOPSIA LINFONODALE. INCLUSO: EVENTUALI ANALISI SUPPLEMENTARI ISTOCHIMICHE E/O IMMUNOISTOCHIMICHE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO DELLA DIAGNOSI. PER CAMPIONE
91478	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELLA MAMMELLA. ALMENO 4 MARCATORI
91601	STATO MUTAZIONALE EGFR
91602	RIARRANGIAMENTO ALK. IN CASO DI NEGATIVITÀ INCLUSO: ROS1
91603	STATO MUTAZIONALE K-RAS E N-RAS
91604	STATO MUTAZIONALE H-RAS
91605	STATO MUTAZIONALE K-RAS
91606	STATO MUTAZIONALE B-RAF
91607	INSTABILITA' MICROSATELLITARE
91608	STATO MUTAZIONALE C-KIT
91609	STATO MUTAZIONALE PDGFRA
91611	RIARRANGIAMENTO DEL RECETTORE DELLE CELLULE T (TCR)
91612	RIARRANGIAMENTO BCL6
9982X	FOTOTERAPIA SELETTIVA UVA1
9190Y	PRICK BY PRICK CON ALLERGENI FRESCHI
8630X	TRATTAMENTO DI ANGIOMI MEDIANTE LASER
4229X	IMPEDENZIOMETRIA ESOFAGEA



ALLEGATO 2

Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla RRP - Implementazione dei controlli per l'attuazione del sistema sanzionatorio della DGR n. XII/1129 del 16/10/2023

Criteri applicati per le verifiche delle prescrizioni all'interno del flusso AMB 28SAN

Come indicato nella DGR n. XII/1129, le prescrizioni rendicontate all'interno del flusso AMB 28SAN saranno oggetto delle verifiche se soddisfano i seguenti criteri:

- tutte le Prestazioni NTR escluse quelle con Deroga previste nell'allegato 1;
- tutte le prescrizioni ambulatoriali escluse quelle oggetto del flusso NPI (NeuroPsichiatriaInfantile);
- tutte le prescrizioni ambulatoriali escluse quelle che negli esiti del flusso 28 SAN vengono identificati come "non finanziato";
- il campo "Provenienza" del flusso 28san è diverso da '3' (Accesso Diretto) o '4' (Altro - Tutto quanto non ricada nelle categorie codificate, da compilarsi per la registrazione di prestazioni richieste, ad esempio da: ☐ Società sportive per gli accertamenti del possesso dei requisiti di idoneità alla pratica sportiva; ☐ ATS per prestazioni che rientrano nel percorso del programma di screening e quanto altro riconducibile a tali situazioni (es prestazione 39.95.A - emodialisi extracorporea in costanza di ricovero, effettuata nel corso di una degenza maggiore di quattro giorni)).
- il campo "Disciplina" è diverso da '15' (Medicina Sportiva)
- il campo "Tipo Prestazione" del flusso 28san è diverso da 'P' (Pronto Soccorso) o 'S' (Screening) o 'X' (Ex Esposto Amianti) o 'Q' (Interventi di Profilassi sui contatti) o 'M' (Non Remunerare) o 'I' (Per Commissione Invalidi);
- il valore nel campo "Data Contatto" (ovvero "Data Erogazione") è maggiore del valore nel campo "Data Prenotazione" (quando la "Data Prenotazione" non è presente o pari a 00000000, si considera "Data Prenotazione" = "Data Contatto");
- il valore nel campo "Data Contatto" è maggiore o uguale a 1/11/2023;
- il valore nel campo "Data Prenotazione" è maggiore o uguale a 1/11/2023 (quando la "Data Prenotazione" non è presente o pari a 00000000, si considera "Data Prenotazione" = "Data Contatto");
- il campo "Regime Erogazione" è uguale a '1','7','8','9' oppure 'C', (SSN, STRANIERI CONVENZIONATI, STRANIERI EXTRACOM INDIGENTI A CARICO MIN.INTERNI, STRANIERI EXTRACOM INDIGENTI A CARICO SSN oppure DETENUTI);
- La prescrizione non fa parte di un Percorso interno di cura, ossia quando il campo "Flag Percorso interno di cura" è diverso da '1, 2 o 3' (Rif. Mappatura dei percorsi interni).

Le prescrizioni rendicontate che soddisfano questi parametri verranno confrontate con l'elenco degli appuntamenti attivi registrati nella base dati della Rete Regionale di Prenotazione, utilizzando come elementi per il confronto il **codice della prescrizione (IUP/NRE/RUR)** e il **codice fiscale del cittadino**.

Quando il confronto non identifica la presenza di un appuntamento valido, registrato entro la data dell'erogazione, allora la prescrizione verrà marcata come "sanzionabile", con l'introduzione di un apposito campo negli esiti del flusso AMB 28SAN pertanto eventuali errori informatici imputabili all'Ente Sanitario potranno essere sanati entro la data sopra citata.

Modalità di mappatura dei percorsi interni

Come sopra esplicitato, dalle prescrizioni relative alle prestazioni sanzionabili verranno escluse quelle che vengono dichiarate come "Percorso Interno" nel flusso AMB 28SAN.

Per questo è stato introdotto e attivato nel flusso AMB 28SAN un nuovo campo "Flag Percorso interno di cura" (unico flag per tutta la prescrizione) con il quale gli Enti Sanitari hanno la possibilità di inserire l'informazione all'interno del flusso.

Sono previste 3 tipologie di percorsi di cura:

1. Percorsi di cura per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali non rientranti nella casistica 2 e 3. Per tale tipologia di prestazioni il campo "percorso di cura" dovrà essere valorizzato con "1";
2. Prestazioni ambulatoriali erogate nell'ambito di percorsi in strutture UONPIA, CAL, CPS, RSA. Per tale tipologia di prestazioni il campo "percorso di cura" dovrà essere valorizzato con "2 percorsi differenziati";
3. Prestazioni ambulatoriali per le quali in fase di erogazione è stato necessario aggiornare la prescrizione per garantire la prestazione al cittadino. Per tale tipologia di prestazioni il campo "percorso di cura" può essere valorizzato con "3 sostituzione prescrizione".

Modalità di condivisione con gli Enti Sanitari delle prescrizioni sanzionabili

Per agevolare l'individuazione delle prescrizioni relative alle prestazioni sanzionabili di novembre e dicembre 2023, al netto dei percorsi interni, i record individuati come tali vengono condivisi e resi disponibili agli Enti Sanitari Pubblici tramite la piattaforma di CyberArk. Per gli Enti Sanitari Privati Accreditati, i dati verranno condivisi dalle rispettive ATS, che potranno visualizzarli sempre tramite la modalità sopra descritta.

Per accedere all'elenco dettagliato delle prescrizioni relative alle prestazioni sanzionabili per i mesi di novembre e dicembre 2023, in particolare, i referenti di ogni ASST/IRCCS pubblico e di ogni ATS possono ricevere le credenziali di accesso al canale di CyberArk, scrivendo alla casella di posta elettronica rrp_monitorofferta@ariaspa.it, per la generazione delle credenziali di accesso.

Rendicontazione e applicazione delle sanzioni

Per le erogazioni già inviate nel flusso AMB 28SAN nei mesi di novembre e dicembre 2023, al fine di marcare le prestazioni erogate all'interno di un percorso di cura, l'Ente Sanitario potrà effettuare un nuovo invio del flusso; sarà possibile valorizzare il campo "Flag Percorso interno di cura" con '1, 2 o 3', utilizzando in questo caso la modalità di Correzione, ossia rinviando le prescrizioni con il campo "Destinazione Record" pari a 'C'.

La sanzione, per le mensilità di novembre e dicembre 2023, verrà applicata a chiusura della rendicontazione dell'anno 2023.

La sanzione, per il primo semestre 2024 verrà applicata nel mese di ottobre 2024 mentre per il secondo semestre 2024 verrà applicata a consuntivo dell'anno di esercizio. Tali indicazioni varranno anche per gli anni successivi.

D.g.r. 29 luglio 2024 - n. XII/2854
Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall'esercizio 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'ordinamento sanitario contempla due differenti ma complementari sistemi di finanziamento di prestazioni e servizi sanitari resi dagli erogatori, pubblici e privati, accreditati e contrattualizzati col servizio sanitario nazionale: a tariffa e a funzione;
- l'art. 8 sexies del d.lgs. n. 502/92 stabilisce che il finanziamento a tariffa sia disposto in base al costo standard di produzione del programma di assistenza;
- il d.m. sanità 14 dicembre 1994 prevede che per una serie di prestazioni relative ad attività ospedaliere nonché per lo svolgimento di attività di didattica nell'ambito del SSN le regioni possano prevedere programmi finalizzati di finanziamento regionale;
- l'art. 19 della legge regionale n. 33/2009 stabilisce che la Giunta regionale costituisce un fondo e ne determina le modalità di riparto ed assegnazione, finalizzandolo alla remunerazione delle funzioni non tariffabili;
- il legislatore nazionale, preso atto che esistono prestazioni e servizi che per le loro peculiari caratteristiche non trovano adeguata compensazione nel regime tariffario, ha previsto un meccanismo compensativo lasciando alle singole regioni il compito di individuare il relativo ambito concreto di applicazione, col solo limite stabilito dall'articolo 15 comma 13 del d.l. n. 95/12 che ha previsto di inserire all'art. 8 sexies del d.lgs. n. 502/92, dopo il comma 1, il comma 1-bis che recita come segue: «Il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può in ogni caso superare il 30 per cento del limite di remunerazione assegnata»;

Visto il decreto del Ministro della Salute 21 giugno 2016 «Piani di cui all'articolo 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici» che stabilisce che il valore dei costi sostenuti dalle aziende è messo a confronto con il valore dei ricavi considerati ammissibili, secondo il procedimento descritto in seguito nel dettaglio, in coerenza con il procedimento introdotto dal sopra richiamato art. 8 -sexies del d.lgs. n. 502/92 che pone al 30%, la soglia dell'incidenza massima che possono avere le funzioni sul totale della remunerazione assegnata;

Preso atto quindi che la legge 28 dicembre 2015 n. 208 ed il Decreto del Ministero Sanità del 21 giugno 2016 pongono dei precisi limiti e vincoli all'utilizzo della leva tariffaria da parte delle regioni e consentono un utilizzo dell'istituto delle funzioni di cui all'art. 8-sexies del d.lgs. n. 502/92, anche in termini integrativi rispetto al sistema tariffario;

Rilevato che, in quanto strumento di supporto ed incentivazione legato ad obiettivi della programmazione sanitaria regionale, le funzioni necessitano di periodica rivisitazione;

Preso atto che, dopo un periodo di relativa stabilità, sono nel tempo intervenuti diversi fattori che hanno condotto alla necessità di apportare delle modifiche al sistema di remunerazione a funzione in modo particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

- la legge regionale di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo (n. 23/2015) che ha modificato reti territoriali, assetti aziendali ed ambiti di intervento delle ASST;
- la progressiva evoluzione verso un nuovo modello di contabilità economica di presidio (CE di Presidio) nel quale ogni voce di costo e di ricavo deve essere attribuita ai presidi aziendali, richiedendo quindi di superare il concetto della funzione come contributo assegnato in modo indistinto all'Azienda Sanitaria nel suo complesso;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2014/2019 ad oggetto «Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall'esercizio 2019»;

Dato atto che in seno al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, è stato avviato un confronto con il Ministero della Salute a partire dal mese di ottobre 2022 in merito alle funzioni 9 (Anziani in Acuzie), 11 (Costo della distribuzione File F) e 16 (Formazione personale infermieristico, della riabilitazione e tecnico sanitario) rispetto alle quali è stata inviata al Ministero una relazione in data 13 ottobre 2022, agli atti della DG Welfare;

Dato atto che dalle risultanze del Tavolo emergerebbe la tendenza a potenziare le funzioni che compensano le problematiche gestionali e organizzative delle strutture sanitarie, piuttosto che attività di cura in senso stretto (come ad esempio, la Funzione 9 - «Anziani in acuzie»: la funzione compensa la bassa produttività per posto letto negli ospedali per acuti che accolgono molti pazienti anziani, la Funzione 11 - «Complessità di gestione del file F»: la funzione assicura una copertura parziale dei maggiori costi sostenuti per gli oneri correlati al percorso di gestione dall'approvvigionamento alla distribuzione ed alla gestione delle schede ALFA dei farmaci riferibili al file F, la Funzione 16 - «Formazione personale infermieristico, della riabilitazione e tecnico sanitario»: la funzione è volta alla copertura di alcune voci di costo sostenute dagli enti sanitari coinvolti nella rete delle sedi accreditate di RL per la formazione universitaria delle professioni sanitarie).

Rilevata la necessità di procedere ad un aggiornamento delle funzioni non tariffate prevedendo l'inserimento delle seguenti funzioni in luogo delle precedenti:

- Funzione 9 - «Preso in carico» istituita al fine di remunerare i soggetti accreditati essendo invece previsto un pagamento da ATS per le cooperative;
- Funzione 11 - «Pronta disponibilità di letti in attesa nella rete territoriale delle cure subacute»: la FNT copre sia il costo di attesa di letti aggiuntivi per il periodo ottobre - marzo che le giornate eventualmente erogate da considerare extra-budget. La FNT remunera l'impegno degli ospedali per la gestione di questi posti aggiuntivi;
- Funzione 16 - «Continuità dell'assistenza pazienti nefropatici in costanza di ricovero»: la FNT remunera l'impegno degli ospedali per la gestione di questi pazienti critici e quindi si valuta il costo delle prestazioni erogate che non sono strettamente correlate con il motivo principale del ricovero;

Precisato che la riorganizzazione del sistema delle Funzioni non tariffabili avviene isorisorse dal momento che il massimo valore che si andrà a coprire sarà sempre uguale a 817,5 milioni di euro così suddivisi:

- Fino a 702 milioni di euro per gli erogatori pubblici;
- Fino a 115,5 milioni di euro per gli erogatori privati;

Dato atto che nel successivo incontro del Tavolo di verifica degli adempimenti regionali relativo al IV CET 2022, tenutosi il 4 aprile 2023, è stata ribadita da parte di Regione Lombardia la volontà di rivedere l'impianto delle funzioni non tariffabili, di cui all'ultimo aggiornamento risalente al 2019, approvato con d.g.r. n. XI/2014/2019, concordando che tale revisione avrebbe avuto decorrenza dall'esercizio 2024;

Ritenuto ora necessario provvedere ad una revisione parziale sia dell'elenco delle attività remunerate a funzione, sia dei criteri di attribuzione, per arrivare ad una nuova definizione della materia che sia più conforme alle osservazioni degli organi di controllo ed alle modifiche intervenute nel contesto del SSN e della rete di offerta regionale, e che sia più coerente con le esigenze di miglioramento del sistema di finanziamento;

Richiamata la d.g.r. n. XII/1827/2024 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024» in cui già era stata prevista la modifica della funzione 14;

Preso atto che gli approfondimenti effettuati per la elaborazione delle schede tecniche di cui all'allegato 1 si sono basate sui dati disponibili di Contabilità Analitica (Co.An.) sia delle Aziende di diritto pubblico che delle Aziende di diritto privato;

Considerata la necessità di rispettare le disposizioni del d.lgs. 502/1992 (articolo 15, comma 14), che prevedono che il valore complessivo attribuibile ai soggetti di diritto privato non può superare il livello di spesa determinatosi per il 2012 a seguito dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa;

Considerata la necessità che il passaggio ai nuovi criteri dal 2024 sia governato in modo equilibrato utilizzando criteri di abbattimento che siano equi e progressivi;

Considerato che l'acquisizione degli elementi di contabilità analitica da parte di ogni erogatore è condizione necessaria ed indispensabile per poter accedere all'istituto di finanziamento delle funzioni non tariffabili;

Vista altresì la necessità di proseguire con i competenti uffici della ACSS una attività di verifica periodica sulla raccolta e qualità dei dati necessari e, più in generale, sulla implementazione del nuovo sistema delle funzioni non tariffabili così impostato;

Ritenuto quindi di definire per ciascuna tipologia di funzione un tetto di riferimento di risorse per l'anno 2024 come da prospetto di seguito riportato:

1	PS - Funzionamento della rete di emergenza urgenza ospedaliera	315
2	Standard Aggiuntivi previsti per la rete delle Stroke Unit e la Neuroradiologia Interventistica nella gestione dell'Ictus	25
3	Standard Aggiuntivi previsti per il Sistema integrato per l'assistenza al trauma - SIAT	40
4	Standard Aggiuntivi previsti per la Rete per il trattamento dei pazienti con infarto con sopra-slivellamento del tratto ST (STEMI)	25
5	Disponibilità posti ECMO	10
6	Rete STEN, cure neonatale, punti nascita in aree disagiate, screening neonatale	25
7	Centri di riferimento regionali nell'area dell'emergenza urgenza	4,5
8	Minori in acuzie	25
9	Presa in carico	1
10	Centri di rilievo regionale	25
11	Pronta disponibilità di letti in attesa nella rete territoriale delle cure subacute	20
12	Costo della gestione monitoraggio dei pazienti in carico per assunzione farmaci HIV	7
13	Unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (U.O.O.M.L.)	3,5
14	Prelievo di organi e tessuti - Altre attività connesse al trapianto d'organi	25
15	Ricerca Corrente negli IRCCS	73
16	Continuità dell'assistenza pazienti nefropatici in costanza di ricovero	5
17	Rete d'offerta specialistica extraospedaliera ASST	33
18	Rete della Neuropsichiatria infantile territoriale ASST	35
19	Integrazione ospedale territorio dei percorsi relativi alla gestione del disagio mentale	60
20	Attività consultoriali sul livello distrettuale ASST	22
21	Sistema Vaccinale ASST	8
22	Sanità penitenziaria ASST	15,5
23	Obiettivi previsti dal Piano Regionale Triennale integrato della sanità pubblica Veterinaria	15

Ritenuto, alla luce delle considerazioni svolte, di approvare il documento «Criteri di assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l'esercizio 2024 e seguenti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di precisare che l'applicazione di questi criteri decorre dall'esercizio 2024;

Dato atto che le assegnazioni di tali risorse troveranno copertura ai capitoli n. U.1.04.01.02.000.008376 e U.1.04.01.02.000.011568 del bilancio regionale per l'esercizio 2024, che presentano sufficiente disponibilità;

Richiamata la d.g.r.n. 2334 del 13 maggio 2024, che prevede l'erogazione nel corso dell'anno 2024 di acconti di cassa a favore degli Enti sanitari pubblici, precisando che l'erogazione agli IRCCS privati, ospedali classificati e alle case di cura sarà assicurata dalle ATS di appartenenza territoriale nella misura massima del 95% delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio;

Ritenuto di confermare il mandato alla Presidenza - U.O. Risorse Economico Finanziarie del Sistema Socio Sanitario e alle ATS, per le strutture di rispettiva competenza, di procedere durante l'anno 2024 all'erogazione degli acconti utilizzando come base di calcolo le remunerazioni 2023 definite con la d.g.r. 2334/2024, e di erogare il saldo solo a seguito dell'atto di determinazione definitiva della remunerazione delle funzioni 2024 agli enti assegnatari;

Ritenuto, altresì, di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL nonché sul portale istituzionale di RL www.regione.lombardia.it per favorirne la più ampia diffusione e conoscenza;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;
All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, per l'esercizio 2024, uno stanziamento di risorse pari a 817,5 milioni di euro per le funzioni non tariffabili;
2. di fissare un limite massimo di risorse disponibili per ogni singola funzione come da prospetto nel seguito riportato:

1	PS - Funzionamento della rete di emergenza urgenza ospedaliera	315
2	Standard Aggiuntivi previsti per la rete delle Stroke Unit e la Neuroradiologia Interventistica nella gestione dell'Ictus	25
3	Standard Aggiuntivi previsti per il Sistema integrato per l'assistenza al trauma - SIAT	40
4	Standard Aggiuntivi previsti per la Rete per il trattamento dei pazienti con infarto con sopra-slivellamento del tratto ST (STEMI)	25
5	Disponibilità posti ECMO	10
6	Rete STEN, cure neonatale, punti nascita in aree disagiate, screening neonatale	25
7	Centri di riferimento regionali nell'area dell'emergenza urgenza	4,5
8	Minori in acuzie	25
9	Presa in carico	1
10	Centri di rilievo regionale	25

11	Pronta disponibilità di letti in attesa nella rete territoriale delle cure subacute	20
12	Costo della gestione monitoraggio dei pazienti in carico per assunzione farmaci HIV	7
13	Unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (U.O.O.M.L.)	3,5
14	Prelievo di organi e tessuti - Altre attività connesse al trapianto d'organi	25
15	Ricerca Corrente negli IRCCS	73
16	Continuità dell'assistenza pazienti nefropatici in costanza di ricovero	5
17	Rete d'offerta specialistica extraospedaliera ASST	33
18	Rete della Neuropsichiatria infantile territoriale ASST	35
19	Integrazione ospedale territorio dei percorsi relativi alla gestione del disagio mentale	60
20	Attività consultoriali sul livello distrettuale ASST	22
21	Sistema Vaccinale ASST	8
22	Sanità penitenziaria ASST	15,5
23	Obiettivi previsti dal Piano Regionale Triennale integrato della sanità pubblica Veterinaria	15

3. di approvare l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dal titolo «Criteri di assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l'esercizio 2024 e seguenti» contenente l'elenco delle funzioni con il relativo razionale;

4. di stabilire che il valore complessivo per i soggetti di diritto privato, se superiore al valore di 115,5 Milioni di euro, sarà ridotto di una percentuale necessaria a ricondurre la valorizzazione al predetto tetto massimo;

5. di stabilire che le attribuzioni, per ogni singola struttura di diritto privato, non potranno superare del 5% quanto assegnato dalla Giunta per l'esercizio precedente;

6. di dare atto che l'analisi delle componenti di costo sostenute dalle strutture di offerta - analisi necessaria al calcolo degli standard previsti dal DL 95/2012 - preveda la regolare acquisizione dei corrispondenti elementi di contabilità analitica di tutte le strutture di offerta;

7. di stabilire che l'adempimento di cui al punto 6 sia il criterio necessario per accedere all'istituto delle funzioni non tariffate;

8. di rimandare a successive verifiche, da effettuarsi con ACCS prima della assegnazione delle funzioni relative all'esercizio 2024, la definizione conclusiva degli aspetti di miglioramento degli algoritmi e dei criteri utilizzati per attribuire le risorse;

9. di dare atto della necessità di proseguire con i competenti uffici della ACSS una attività di verifica periodica sulla raccolta e qualità dei dati necessari e, più in generale, sulla implementazione del nuovo sistema delle funzioni non tariffabili;

10. di dare atto che le assegnazioni di tali risorse troveranno copertura ai capitoli n. U.1.04.01.02.000.008376 e U.1.04.01.02.000.011568 del bilancio regionale per l'esercizio 2024, che presentano sufficiente disponibilità;

11. confermare il mandato alla Presidenza - U.O. Risorse Economico Finanziarie del Sistema Socio Sanitario e alle ATS, per le strutture di rispettiva competenza, di procedere durante l'anno 2024 all'erogazione degli acconti utilizzando come base di calcolo le remunerazioni 2023 definite con la d.g.r. 2334/2024, e di erogare il saldo solo a seguito dell'atto di determinazione definitiva della remunerazione delle funzioni 2024 agli enti assegnatari;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Allegato 1 - Criteri di assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l’esercizio 2024 e seguenti

Funzione n. 1	
Funzionamento della rete di emergenza urgenza ospedaliera	
Il razionale della funzione	Il funzionamento reale dei servizi di PS, imperniato su standard organizzativi storici, non prescinde da questi ultimi ma richiede risorse incrementalmente rispetto allo standard minimo al crescere degli accessi (che si distribuiscono in modo disomogeneo sia nella giornata sia nell’arco dell’anno, con picchi in determinate fasce orarie e stagioni). Queste situazioni di picco con richiesta di “rinforzi” di risorse superiori allo standard minimo possono creare, se non adeguatamente gestite, situazioni di crisi e di crescita dei rischi per i pazienti e per gli operatori.
Riferimenti normativi	Ricade nell’ambito della fattispecie di cui all’art. 8 sexies, comma 2, lett. e) del D.lgs. n. 502/1992 “attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all’atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992” La funzione, già esistente si rifà ai criteri di classificazione previsti dal D.lgs. 502/92 e dal DM 70/15 prevedendo delle tutele per presidi in aree disagiate, presidi specialistici, volumi di attività e performance di risposta.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Il pronto soccorso è parzialmente finanziato da forme puntuali di rendicontazione delle prestazioni erogate che godono di una maggiorazione tariffaria del 25% rispetto alla tariffa ambulatoriale base. Il mix delle attività rendicontate e remunerate a tariffario ambulatoriale seppur maggiorato è composto prevalentemente da prestazioni a scarsa o nulla marginalità unitaria, trattandosi generalmente di visite e di prestazioni di diagnostica strumentale di base. I dati della Contabilità Analitica (Co.An.) mettono in evidenza una differenza tra il valore delle prestazioni riconosciute ed i costi sostenuti. I costi diretti delle UO di PS / DEA I / DEA II della rete pubblica ammontano a 342 milioni di euro a fronte di ricavi a tariffa pari a 113 milioni di euro. Raccolti con gli stessi criteri i costi diretti delle UO di PS / DEA I / DEA II di 25 strutture private si registrano spese per 65 milioni di euro a fronte di ricavi a tariffa di 27 milioni di euro. All’aumentare delle attività i costi crescono più dei ricavi, si registrano perdite crescenti al crescere della complessità organizzativa e della dimensione delle strutture e le Aziende faticano a strutturare i servizi con risorse adeguate.
La/e componente/i di costo che la funzione va a coprire	La funzione finanzia uno standard minimo di funzionamento e viene rimodulata in base al crescere delle attività

La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Ad ogni ospedale sede di PS è attribuito il valore standard di funzionamento calcolato sulla base del costo del personale minimo per il funzionamento e per l'accreditamento al livello assegnato (PS – 1.400.000 €, DEA I° livello - 3.600.000 €, DEA II° livello – 5.100.000 €). Alla funzione base sono aggiunte risorse sulla base di questi criteri: a) numero crescente di accessi (esclusi abbandoni) rispetto allo standard ottimale previsto dal DM 70/2015 (20.000, 45.000 e 70.000 per i tre livelli). In questo caso l'incremento di risorse rispetto alla quota base è proporzionale al superamento di accessi rispetto a quella soglia sopra definiti. b) Per gli ospedali in area disagiata e per gli ospedali solo specialistici (ortopedici, cardiologici e pediatrici) le soglie di accessi previste del DM 70/2015 vengono ridotte del 50% ed in proporzione anche il valore dell'incremento. c) Per i Punti di Primo Intervento (PPI) attivi principalmente in aree disagiate, si prevede un finanziamento standard annuo di 300.000 euro per ogni sede. d) Per il Presidio Ospedaliero Fatebenefratelli di Milano è prevista una remunerazione aggiuntiva di 600.000 euro per la funzione svolta di PS Oftalmico. e) Per gli ospedali Policlinico di Milano, San Paolo di Milano e Civili di Brescia è prevista una remunerazione aggiuntiva di 300.000 euro per la funzione svolta di PS Odontoiatrico. f) Per l'Ospedale Policlinico di Milano è prevista una remunerazione aggiuntiva di 800.000 euro per la funzione svolta dal centro di Assistenza regionale per i problemi della violenza alle donne e ai minori. g) Per l'Ospedale Niguarda di Milano è prevista una remunerazione aggiuntiva di 1.500.000 euro per la funzione svolta dal centro grandi ustioni Luigi Donati.
Fonti	Flusso 6 / SAN Assetto accreditato Osservatorio AREU
Importo massimo	315 milioni di euro

Funzione n. 2	
Stroke Unit e Neuroradiologia Interventistica nella gestione dell'Ictus	
Il rationale della funzione	L'evoluzione del modello organizzativo delle UU.OO. di Neurologia prevede siano disponibili almeno 500 posti sub-intensivi in unità denominate Stroke Unit per la popolazione residente in Regione. Si fa riferimento alle valutazioni effettuate dal Ministero della Salute in "Quaderni del Ministero della Salute – n° 2 marzo aprile 2010" Si prevede inoltre che siano presenti Servizi di Neuroradiologia che – disponendo di tecniche interventistiche innovative – possono modificare l'approccio ed il risultato terapeutico. Questo modello genera incrementi di costo osservabili ed una significativa differenza tra tariffe e costi in area neurologica.

Riferimenti normativi	Il Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 (8.2.3) ha stabilito la necessità di organizzare l’assistenza all’ictus cerebrale su due livelli. Il primo livello è quello dei centri dove effettuare solo la trombolisi (situati in ospedali con bacino d’utenza compreso fra 150.000 e 300.000 abitanti) mentre il secondo livello è quello dei centri dove effettuare anche i trattamenti endovascolari (situati in ospedali con bacino d’utenza compreso fra 600.000 e 1.300.000 abitanti). Questi centri assicurano la disponibilità di letti e strutture interventistiche per tutti i casi trattati in urgenza dotandosi di adeguati standard di personale. Regione Lombardia ha definito le caratteristiche della rete con la DGR n. XI/7473 del 30/11/2022. La funzione ricade quindi nell’ambito della fattispecie di cui all’art.8 sexies, comma 2, lett. e) del D.lgs. n. 502/1992 “attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all’atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992”.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Il numero di Stroke Unit definito con i criteri della DGR n. XI/7473/2022 è di 40 unità (di cui 17 di secondo livello e 23 di primo livello). Il livello delle strutture e l’operatività sostenuta durante l’anno sono verificati da AREU e comunicata alla DG Welfare. Il costo della giornata in Stroke Unit nel 2023 è mediamente superiore del 50% al costo della giornata in Neurologia (con una sottovalutazione annua di oltre 25 milioni di euro per le strutture più coinvolte). La funzione serve ad integrare i maggiori costi sostenuti non adeguatamente remunerati dal sistema tariffario attuale.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Le Stroke Unit sono unità di cura sub-intensiva collocate all’interno dei reparti di Neurologia o inserite in aree critiche pluridisciplinari. La funzione ricopre il maggiore costo generato dalla presenza e dall’uso di questi posti sub-intensivi comprendendo il costo dei servizi di neuroradiologia interventistica che è prevalentemente da attribuire a questa tipologia di attività. Le Stroke Unit prevedono standard assistenziali elevati e utilizzano sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali. Il costo giornaliero di un posto in Stroke Unit è maggiore di circa 300 euro rispetto al costo medio di una giornata di degenza in Neurologia.

La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	La funzione è calcolata sulla base del numero di ricoveri urgenti per Ictus (individuati come provenienti da PS collegando flusso SDO con flusso EMUR con esito = 2) indipendentemente dalla via terapeutica adottata e dell'esito del trattamento. Per ogni ricovero in Stroke Unit di primo livello è quindi attribuito un valore di 1.500 euro a caso (300 euro di maggiore costo X 5 gg di degenza) per assorbire il costo dei maggiori standard assistenziali necessari alla gestione dei letti intensivi delle unità neuro vascolari. Per ogni ricovero in Stroke Unit di secondo livello è attribuito un valore di 2.000 euro a caso, comprendendo in questo valore anche il costo di gestione della neuroradiologia interventistica. Per individuare i casi trattati dalla Stroke Unit dell'IRCCS Mondino di Pavia (che ricovera i casi di ictus giunti al PS dell'Ospedale San Matteo) è necessario che i ricoveri di Ictus rilevati nel flusso Emur siano singolarmente collegati all'IRCCS Mondino.
Le fonti dati utilizzate	Assetto accreditato Flusso EMUR Rilevazione annua AREU Flusso SDO
Importo massimo	25 milioni di euro

Funzione n. 3	
Standard Aggiuntivi previsti per il Sistema integrato per l'assistenza al trauma	
Il rationale della funzione	L'introduzione del Sistema integrato per l'assistenza al trauma (DDG n. 8531 del 1/10/2012) ha previsto per le strutture già sede di PS standard strutturali ed organizzativi aggiuntivi (rispetto a quelli previsti nei livelli di operatività della rete dell'Emergenza Urgenza).
Riferimenti normativi	Il Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 ha indicato la necessità di attivare un Sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT) (punto 8.2.2), costituito da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse e classificate, sulla base delle risorse e delle competenze disponibili. Il DDG n. 8531 del 1/10/2012 di Regione Lombardia ha definito la rete regionale del Sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT), definendo anche gli standard organizzativi e strutturali aggiuntivi per le strutture della rete. Ricade nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 8 sexies, comma 2, lett. e) del Dlgs n.502/1992 "attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992".
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Gli standard organizzativi degli ospedali della rete del Trauma risultano fortemente integrati con quelli della rete dell'Emergenza Urgenza ed in gran parte sono più onerosi, soprattutto per le strutture di livello superiore della rete (CTS, CTZ con neurochirurgia). Le disposizioni nazionali in merito alla definizione delle tariffe per le attività di ricovero non prevedono delle tariffe ad hoc per queste attività.

La/e componente/i di costo cheil contributo va a coprire	Il contributo della funzione integra le risorse necessarie per il mantenimento degli standard organizzativi e strutturali per tutti gli ospedali sede di pronto soccorso per traumi (PST), Centri traumi di zona (CTZ) con e senza neurochirurgia, Centri traumi di alta specializzazione (CTS).
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il valore base per gli standard organizzativi aggiuntivi previsti dall’accreditamento ammonta a 250.000 euro per i PST, 800.000 euro per i CTZ senza NCHI, 1,1 milioni di euro per i CTZ con NCHI e 1,45 milioni di euro per i CTS.
Le fonti dati utilizzate	Standard previsti dal DDG n. 8531 del 1/10/2012 Costo standard del personale
Importo massimo	40 milioni di euro

Funzione n. 4	
Standard Aggiuntivi previsti per la <i>Rete per il trattamento dei pazienti con infarto con sopra-slivellamento del tratto ST (STEMI)</i> ”	
Il razionale della funzione	La costruzione di una rete efficiente per il trattamento di pazienti con infarto del miocardio ha comportato un significativo aumento dei costi di gestione delle strutture ospedaliere che mantengono attive 24h/24 le strutture di emodinamica ed i posti letto in Unità di Cure Coronariche (UCC). Le linee guida prevedono che in caso di IMA STEMI venga, se necessario, eseguita l’angioplastica primaria entro due ore dall’insorgenza dell’evento. Ciò comporta la necessità di sostenere costi di attesa superiori alle necessità reali ma necessari per garantire servizi efficaci.
Riferimenti normativi	Il Decreto del ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 (8.2.1) recepisce l’invito della Società Europea di Cardiologia prospettando un modello ottimale di gestione del paziente con infarto miocardico acuto (IMA) ovvero un sistema organizzativo in rete per la gestione dell'emergenza IMA, che integri i sistemi di intervento di emergenza-urgenza con il territorio e con ospedali a diversa complessità assistenziale. La Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, con decreto n. 10446 del 2009, ha istituito la “<i>Rete per il trattamento dei pazienti con infarto con sopra-slivellamento del tratto ST (STEMI)</i>”. La funzione ricade nell’ambito della fattispecie di cui all’art. 8 sexies, comma 2, lett. e) del D.lgs. n.502/1992 “attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all’atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992”. Con DGR n. XI/3522/2020 “Indicazioni e requisiti per l’ulteriore efficientamento organizzativo della rete cardiovascolare regionale” Regione Lombardia ha dato indicazioni e requisiti della rete Stemi.

Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Il sistema di classificazione e remunerazione dei DRG prevede una differenziazione della tariffa per i casi con diagnosi cardiovascolare maggiore ma non differenzia in base all’esecuzione in regime di urgenza della prestazione. Per garantire il riconoscimento della disponibilità dei servizi in un vasto territorio è opportuno quindi definire una funzione standard per le strutture deputate al trattamento in urgenza.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	La funzione copre i costi di attesa di tipo organizzativo (personale) dei servizi di Emodinamica e della UCC a partire da un costo standard minimo per le strutture della rete di piccole dimensioni.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Vengono individuati i casi di trattamento dell’infarto in urgenza con ricovero da PS con rivascolarizzazione percutanea (PTCA) con o senza inserimento di stent. La diagnosi di IMA STEMI è identificata dai codici ICD9-CM 410*1. I presidi sono classificati in Hub di IV o III livello sulla base del numero di angioplastiche in urgenza eseguite e sulla base della presenza nella struttura di un reparto di UCC e di Cardiocirurgia. Negli Hub di IV livello con UCC e Cardiocirurgia (20 Ospedali) viene finanziata (per un costo medio standard di 830.000 €) la piena disponibilità di una sala di emodinamica 24h/24 e di una sala di cardiocirurgia (equipe integrata) e di due posti letto in UCC per 24h/24. Oltre il numero di 150 casi trattati in urgenza la funzione viene incrementata proporzionalmente. Negli Hub di III livello con solo UCC (e senza cardiocirurgia) (22 ospedali) viene finanziata (per un costo medio standard di 640.000€) la piena disponibilità di una sala di emodinamica 24h/24 e un posto letto in UCC. Oltre il numero di 150 casi trattati in urgenza la funzione viene incrementata proporzionalmente. Esempio Hub livello III Per 200 casi trattati in urgenza (50 oltre il numero base di 150) la funzione viene incrementata proporzionalmente secondo la seguente formula $640.000 : 150 = X : 200$
Le fonti dati utilizzate	Flusso SDO Costo standard Classificazione ospedali nella rete STEMI
Importo massimo	25 milioni di euro

Funzione n. 5	
Disponibilità posti ECMO	
Il rationale della funzione	La funzione riconosce agli Ospedali che hanno disponibili postazioni attrezzate con l’apparecchiatura ECMO risorse tali che sia garantita la pronta disponibilità di tali postazioni limitatamente ai casi di insufficienza respiratoria severa.

Riferimenti normativi	Il Ministero della Salute ha istituito nel 2009 una rete nazionale per la gestione dell'insufficienza respiratoria severa (Respira) con 17 centri ECMO localizzati dal Nord al Sud del Paese. ASST di Monza ed IRCCS San Raffaele sono anche capofila del progetto che prevede l'utilizzo di Team specializzati per il trasporto con ECMO² e mezzi di trasporto attrezzati (anche mediante aerei). Regione Lombardia, con la DGR n. VIII/10228/2009 aveva individuato un primo nucleo della rete costituito da sei centri e successivamente il numero delle strutture è cresciuto a 12. La funzione rientra nella fattispecie di cui all'art. 8 sexies del D.lgs. n. 502/1992 comma 2, lettera e) "attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992".
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Oltre al costo di acquisto e gestione delle apparecchiature (l'ammortamento, la manutenzione e la sostituzione delle parti meccaniche usurate) le Aziende devono garantire una complessità organizzativa che coinvolge dei team addestrati di cardio-anestesisti, cardiocirurghi, perfusionisti ed infermieri specializzati. Secondo i dati dello studio inglese CESAR¹ il trattamento con ECMO si traduce in un aumento dei costi di circa 45.000 euro/paziente a fronte di una maggior sopravvivenza ed una migliore qualità della vita². Questi costi sono solo in parte coperti dalle tariffe in vigore. La funzione riconosce agli Ospedali della rete risorse tali che sia garantita la pronta disponibilità di letti attrezzati in modo uniforme sul territorio (compatibilmente con le caratteristiche degli ospedali disponibili nella rete).

¹ Con Atto di Repertorio n° 196/CSR in data 5 novembre 2009, è stata sancita un'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, al fine di fronteggiare adeguatamente il corrente evento pandemico da virus A(H1N1), istituendo all'uopo la "Rete nazionale per la gestione della sindrome da insufficienza respiratoria acuta grave da polmoniti da virus A(H1N1) e l'eventuale utilizzo della terapia ECMO" (di seguito identificata come "Rete ReSpiRa")

² Peek GJ, Mugford M, Tiruvoipati R. et al. Efficacy and economic assessment of conventional ventilatory support versus extracorporeal membrane oxygenation for severe adult respiratory failure (CESAR): a multicentre randomised controlled trial. Lancet. 2009.

Nello studio CESAR realizzato in Inghilterra tra il 2001 ed il 2006 erano stati reclutati 180 pazienti (18-65aa) con insufficienza respiratoria acuta severa ma reversibile. Novanta sono stati destinati a ricevere un trattamento convenzionale, 90 a ricevere ECMO. I pazienti destinati a ricevere trattamento convenzionale sono stati lasciati negli ospedali in cui erano ricoverati e curati senza un protocollo definito, ma con la raccomandazione di utilizzare strategie di ventilazione protettiva.

I pazienti destinati a ricevere trattamento con ECMO sono stati trasferiti in un unico centro nazionale di riferimento. Il 63% dei pazienti destinati a ricevere ECMO sono sopravvissuti a 6 mesi senza disabilità severa contro il 47% del gruppo di controllo. Dei 90 pazienti destinati a ricevere ECMO, 68 (75%) sono stati effettivamente trattati con questa metodica mentre 17 (migliorati dopo la randomizzazione) sono stati trattati con metodiche convenzionali, 14 di questi pazienti sono sopravvissuti.

La/e componente/i di costo coperta dal contributo	La disponibilità di posto attrezzato ECMO aggiunge ai costi tipici della gestione di una terapia intensiva dei costi di ammortamento, di sostituzione dei materiali e di manutenzione che sono stimabili in circa 200.000 euro / anno. Per gli enti che garantiscono la funzione di trasporto alla già menzionata quota si aggiunge un contributo forfetario pari a 5.000 euro / trasporto effettuato per le attività dell'ECMO Team di trasporto.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	200.000 euro / anno per ogni postazione attiva (calcolata sulla base delle giornate di impiego per pazienti in ARDS) 5.000 euro / trasporto di pazienti effettuato dall'ECMO Team
Le fonti dati utilizzate	Rendicontazione delle giornate di impiego Rendicontazione dei viaggi Rendicontazione dei costi
Importo massimo	10 milioni di euro

Funzione n. 6	
Rete STEN, culle neonatali in pronta disponibilità, screening neonatale, punti nascita in condizioni orograficamente difficili	
Il razionale della funzione	Il trattamento di casi neonatali complessi rappresenta per gli ospedali una delle attività a maggior rischio di insuccesso terapeutico. Di conseguenza sono obiettivi fondamentali la garanzia di livelli di qualità e di dotazione strumentale e tecnologica elevati. Nel merito di attività di questo tipo la remunerazione a forfait per DRG non rappresenta un adeguato incentivo rispetto alla necessità di investire in sicurezza, prevenzione e costi di attesa legati alla pronta disponibilità di equipe adeguatamente formate. Analoga valutazione per i punti nascita collocati in luoghi a bassa densità abitativa che non raggiungono il numero minimo di 500 parti ma che rappresentano la sola alternativa essendo gli altri punti nascita difficili da raggiungere in tempi clinicamente adeguati. La Regione ha predisposto regole di gestione di casi critici ed ha limitato ulteriormente la gestione di casi critici in queste sedi (DGR n. XII/1141/2023) ma ha anche – contemporaneamente - deciso un sostegno per far sì che nessuno di questi presidi sia costretto a risparmiare risorse a scapito di qualità e sicurezza.
Riferimenti normativi	a) Il Decreto del ministero della Salute n. 70/2015 prevede tra le reti (8.1) la presenza di una rete neonatologica e punti nascita. Si fa inoltre riferimento alle Linee di indirizzo sull'organizzazione del sistema di trasporto materno assistito (STAM) e del sistema in emergenza del neonato (STEN) emanate dal Comitato Percorso Nascita Nazionale. Le caratteristiche della rete, l'area di operatività, le centrali operative sono state aggiornate con le DGR 2395 e 2396 del 11 novembre 2019. A valle dei trasporti è prevista la disponibilità di 19 culle neonatali (DGR VIII/8446/2008) finalizzata a sostenere le richieste in urgenza evitando ritardi o sovraffollamenti delle strutture a fronte di una domanda territoriale non prevedibile. La FNT ricade nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 8 sexies, comma 2, lett. e) del D.lgs. n.502/1992 "attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di

	indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992”. b) Il D.M. 11/11/2015 all’articolo 1, commi 1, 2 e 3 offre la possibilità che le Regioni possano presentare al Tavolo di Monitoraggio di cui al D.M. 29 luglio 2015 “eventuali richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti annui e in condizioni orograficamente difficili in deroga a quanto previsto dall’Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010.” c) Lo screening neonatale è stato reso obbligatorio ai sensi della Legge 167/2016 e dai successivi aggiornamenti (Legge di bilancio 2019 art.1 c. 544). In Lombardia le attività sono state concentrate in un Laboratorio di Riferimento Regionale collocato nell’ospedale dei Bambini “V. Buzzi” (DGR n. X/4702/2015, DGR XI/110/2018 e DGR XII/596/2023) I costi vengono quindi rendicontati dall’ASST FBF- Sacco. Si attinge ai fondi previsti a livello nazionale dall’art. 1, comma 229, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	L’attività si concentra, per definizione programmatoria regionale, su alcuni ospedali che sostengono il costo della funzione Trasporti. La pronta disponibilità delle culle è una esigenza correlata alla efficacia dell’intervento nella fase a valle del trasporto e si configura come “costo d’attesa”. Il laboratorio di screening impiega la quota destinata al finanziamento in via sperimentale dello screening neonatale per la diagnosi precoce di patologie metaboliche ereditarie prevista dalla Legge 167/2016. Il laboratorio di screening svolge le sue funzioni esclusivamente per il programma ed è interamente finanziato sia per l’attività di screening sia per gli approfondimenti diagnostici sui casi già individuati. La deroga richiesta per i punti nascita di piccole dimensioni che assolvono una funzione rilevante in contesti orograficamente critici ha carattere transitorio. Il percorso di ristrutturazione della rete prevede comunque che vi siano risorse per sostenere le strutture ospedaliere nella fase transitoria e siano sempre garantiti standard di qualità e sicurezza. Gli 9 punti nascita individuati sono: P.N. di Erba P.N. di Gavardo P.N. di Gravedona P.N. di Melzo P.N. di Pieve di Coriano P.N. di Sondalo P.N. di Sondrio P.N. di Vigevano P.N. di Voghera
La/e componente/i di costo coperta dal contributo	Costo degli equipaggi forniti dalle UTIN Costo d’attesa delle culle sempre disponibili negli Hub Costi del Laboratorio screening Neonatale Costo UO di Ostetricia (stimato da dati Co.An. 2022)

La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il valore della componente Trasporti è calcolato sulla base dei costi di mantenimento in ognuna delle 5 macroaree in cui è diviso il territorio della Lombardia di una equipe di immediato intervento. Il costo annuo per avere sempre disponibile in una macroarea una equipe equivale a circa 850.000 euro all'anno includendo le attività formative e di training (6 medici e 6 infermieri è la stima per la copertura 24h/24). Il costo annuo per ogni culla è mantenuto a 100.000 euro / culla come nei precedenti esercizi (ex funzione n. 4). Il costo del servizio di Screening Neonatale è stimato sulla base delle ultime rendicontazioni in 3.500.000 euro all'anno. Il valore annuo della FNT per i Punti Nascita sotto i 500 parti in condizioni orograficamente difficili (per cui è già prevista una richiesta di deroga) è stimato pari ad un valore massimo di 1.200.000 all'anno pari alla differenza tra costo base annuo atteso per il funzionamento (2 milioni di euro) e la stima di ricavo per un numero medio atteso di 350 parti annui (circa 800.000 euro).
Le fonti dati utilizzate	Relazioni responsabili delle macroaree Flusso SDO (trasferimenti) Costi CO.AN. Numero di parti
Importo massimo	25 milioni di euro

Funzione n. 7	
Centri di riferimento regionali nell'area dell'emergenza urgenza	
Il rationale della funzione	Una rete ospedaliera deve essere in grado di garantire anche competenze specialistiche di secondo livello per la gestione di eventi rari nell'ambito dell'emergenza - urgenza. In questa funzione si riconoscono i costi di funzionamento di alcuni centri che hanno sede in Ospedali della Lombardia e che svolgono le seguenti funzioni specialistiche a) Centri Antiveleni (CAV) b) Disponibilità dei servizi di Medicina iperbarica
Riferimenti normativi	Ricade nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 8 sexies, comma 2, lett. e) del D.lgs. n.502/1992 "attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992" I CAV sono stati riconosciuti nei livelli di Assistenza del DPCM 2017 Capo V art. 36 e 46. Regione Lombardia con DDGS n. 14220 del 21/12/2009 ha recepito l'accordo tra governo e regioni per definire i requisiti di funzionamento dei Centri antiveleni ed ha individuato 3 Centri di riferimento sul proprio territorio (Niguarda, Papa Giovanni XXIII ed Istituto Maugeri di Pavia).
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	I nomenclatori tariffari vigenti non prevedono delle specifiche tariffe al riguardo. Si tratta di servizi necessari che devono essere concentrati in pochi centri, sempre accessibili da parte della rete per ottenere servizi di qualità superiore a costi sostenibili. Inoltre, il costo di servizi resi non è strettamente correlato al volume delle prestazioni erogate.

	Ai servizi CAV va assicurata continuità per garantire approfondimenti (studio scientifico di sistemi di prevenzione, basi dati aggiornate di veleni) che sono patrimonio della comunità nazionale. I servizi di Medicina iperbarica devono avere la piena efficienza delle attrezzature e la propensione all'emergenza per operare in sicurezza a supporto degli ospedali anche se i casi sono rari.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	La funzione riconosce: a) La differenza media osservata tra costi ricavi dei Centri Antiveneni (CAV) che è stimata pari a 1.000.000 euro b) il costo della pronta disponibilità del servizio di Medicina iperbarica stimato pari a 300.000 euro all'anno
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	La funzione viene corrisposta a seguito di rendicontazione dei costi da parte dei centri. I costi si riferiscono ai fattori produttivi necessari per garantire il funzionamento dei già menzionati servizi.
Le fonti dati utilizzate	Co.An. per il calcolo di un contributo standard.
Importo massimo	4,5 milioni di euro

Funzione n. 8	
Minori in Acuzie	
Il razionale della funzione	Gli ospedali per acuti che trattano minori in reparti pediatrici, in specialità pediatriche o in sezioni pediatriche delle alte specialità sono penalizzati da tariffe non sufficienti a sostenere i costi.
Riferimenti normativi	La funzione risponde alle caratteristiche generali all'art. 8 sexies-comma 2, lettere a), b) ed e) D.lgs. 502/92 trattandosi di attività con elevati costi di attesa e rivolte a soggette fragili.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Nonostante i suoi 10 milioni di abitanti in Lombardia non sono accreditati reparti della specialità cardiocirurgia pediatrica (codice 06), neurochirurgia pediatrica (codice 76), urologia pediatrica (codice 78) e grandi ustioni pediatriche (codice 46). Per i pazienti in età pediatrica sono quindi previste delle specifiche sezioni all'interno di Unità Operative selezionate, dove le attività per adulti e per minori sono strutturate in percorsi fisicamente separati e sono garantite da equipe diversamente specializzate. Nonostante le specialità pediatriche siano concentrate in poche strutture queste faticano a restare in equilibrio a causa della bassa numerosità di casi, dei costi fissi elevati e delle tariffe non differenziate in base all'età. Anche il numero di chirurgie pediatriche (codice 11) è contenuto essendo questa disciplina presente in soli sette ospedali della regione. Le stesse pediatrie, uniformemente distribuite nel territorio, non raggiungono le dimensioni di attività necessarie a garantire l'equilibrio economico. I costi osservati in Contabilità Analitica per le Unità di degenza pediatrica in ASST o IRCCS pubblici ammontano a 200 milioni (135 milioni di euro per 50 U.O. di Pediatria e 65 milioni in 25 UU.OO. specialistiche come chirurgia pediatrica, terapia intensiva pediatrica, urologia pediatrica, cardiocirurgia pediatrica). A fronte di questi costi l'ammontare dei ricavi da tariffa è pari a 130 milioni di euro (90 milioni per le pediatrie e 40 per le specialità pediatriche). In generale i ricoveri pediatrici si collocano in DRG medici di peso non particolarmente elevato ed i ricoveri nei reparti dedicati ai minori hanno generalmente un costo significativamente superiore rispetto ai

	ricavi previsti dalle tariffe. Ma la sostenibilità economica è anche influenzata dalla necessità di dover garantire una adeguata distribuzione delle attività nel territorio anche a fronte di un numero di ricoveri relativamente contenuto. La funzione introdotta è quindi necessaria per sostenere questa presenza territoriale anche a fronte di un impegno reale di contenimento della possibile crescita del ricovero di casistica inappropriata.														
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Dai dati di contabilità analitica emerge che non esistono UU.OO. pediatriche in equilibrio. Complessivamente le tariffe sono inferiori ai costi del 40% per un complessivo di quasi 70 milioni di euro di perdita ogni anno. Il personale assorbe da solo il 90% del valore delle prestazioni di ricovero valorizzate.														
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Le risorse verranno attribuite ai ricoveri registrati in pediatria (codice reparto 39) ed in chirurgia pediatrica (codice reparto 11) in proporzione alla dimensione della attività di ricovero da PS. I minori dimessi dalle due unità vengono pesati per complessità crescente in base al codice DRG. La pesatura viene utilizzata come driver per attribuire le risorse. <table><tr><th colspan="2">Passaggio</th></tr><tr><td>1</td><td>SELEZIONE DEI RICOVERI DA PS ETA' <18 ANNI CON ESCLUSIONE DELLA CASISTICA NEONATALE</td></tr><tr><td>2</td><td>INDIVIDUAZIONE CASI POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI PER DURATA O PER DIAGNOSI</td></tr><tr><td>3</td><td>INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI A MEDIA COMPLESSITA'</td></tr><tr><td>4</td><td>INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ELEVATA COMPLESSITA'</td></tr><tr><td>5</td><td>INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ELEVATA COMPLESSITA' PER COLLOCAMENTO E/O GESTIONE</td></tr><tr><td>6</td><td>INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ALTA COMPLESSITA'</td></tr></table> Il primo gruppo di casi (passaggio 2 della tabella) non è pesato (potenzialmente inappropriati) - POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI IN BASE ALLA LISTA 108 DRG [CON L'ECCEZIONE DELLE DIAGNOSI DI TRAUMA, RICOVERI IN AREE PSICHIATRICHE (SPEC 33, 40), ED INGRESSI IN TERAPIE INTENSIVE] - INAPPROPRIATI PER DURATA INFERIORE 3 GIORNI (ACCERTAMENTI MEDICI) [CON L'ECCEZIONE DELLE DIAGNOSI DI TRAUMA, DRG GHIRURGICI, DIAGNOSI DI EPILESSIA INGRESSI IN TERAPIEINTENSIVE] Il secondo gruppo (passaggio 3 della tabella) è composto di casi urgenti a media complessità TRAUMI IN ETA' PEDIATRICA + DRG 443 Utilizzando le diagnosi indicate con T nel campo trauma DISTURBI CARDIOVASCOLARI DRG DA 126 A 130 E 137, 138, 139 INFEZIONI BRONCHITI E POLMONITI (081, 088, 091, 093, 098) ALTRE INFEZIONI DRG 322 + 070 + 368 + MDC 18 Il terzo gruppo (passaggio 4 della tabella) è composto di casi a complessità elevata	Passaggio		1	SELEZIONE DEI RICOVERI DA PS ETA' <18 ANNI CON ESCLUSIONE DELLA CASISTICA NEONATALE	2	INDIVIDUAZIONE CASI POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI PER DURATA O PER DIAGNOSI	3	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI A MEDIA COMPLESSITA'	4	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ELEVATA COMPLESSITA'	5	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ELEVATA COMPLESSITA' PER COLLOCAMENTO E/O GESTIONE	6	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ALTA COMPLESSITA'
Passaggio															
1	SELEZIONE DEI RICOVERI DA PS ETA' <18 ANNI CON ESCLUSIONE DELLA CASISTICA NEONATALE														
2	INDIVIDUAZIONE CASI POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI PER DURATA O PER DIAGNOSI														
3	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI A MEDIA COMPLESSITA'														
4	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ELEVATA COMPLESSITA'														
5	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ELEVATA COMPLESSITA' PER COLLOCAMENTO E/O GESTIONE														
6	INDIVIDUAZIONE CASI URGENTI AD ALTA COMPLESSITA'														

	1. AVVELENAMENTI ED USTIONI DRG 451, DA 504 A 511 (ESCLUSI CASI BREVE DURATA <3) 2. STATI ANEMICI E DISRDINI METABOLICI DRG 574 ANEMIA E NEUTROPENIA, 396, 397, 398, 399, 298 (ESCLUSI CASI BREVE DURATA <3) 3. URGENZE RELATIVE AL SISTEMA GASTROINTESTINALE DRG 164, 165, 166, 167, 180, 181, 569 E 570 Un quarto gruppo di casi (passaggio 5 della tabella) riceve una valutazione superiore per via delle criticità cliniche ma anche delle criticità insite nella gestione di minori in percorsi non preferenziali come sarebbe opportuno. 1. CASI PSICHIATRICI (MDC 19) (INDIPENDENTEMENTE DALLA DURATA) 2. CASI D'ABUSO ALCOL E DROGHE (INDIPENDENTEMENTE DALLADURATA) 3. DIAGNOSI DI EPILESSIA (INDIPENDENTEMENTE DALLA DURATA) Il gruppo di maggior complessità ricoverati da PS e dimessi da pediatria comprende i seguenti casi (passaggio 6 della tabella): 1. TRAPIANTI ED ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI DRG 103, 302, 480, 481 2. INTERVENTI CARDIOVASCOLARI MAGGIORI DRG: 105, 108, 110, 111, 117, 515, 518, 552, 553, 555 3. INSUFFICIENZE RESPIRATORIE E RESPIRAZIONE ASSISTITA DRG 087, 565, 566, 541 E 542 4. MENINGITI ED INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO DRG 560 E 561 5. STATI DI COMA ED EMORRAGIA CEREBRALE DRG: 014, 023 E 030 6. TRAUMATISMI SPINALI E MULTIPLI Le alte specialità pediatriche (che per numerosità hanno un carattere di servizio sovra territoriale) e le Unità Operative pediatriche verranno invece sostenute in base ad un valore standard di perdita attesa calcolato sulla base delle rilevazioni di costi e ricavi della contabilità analitica. Lo standard calcolato prevede una funzione pari al 15% del fatturato per le seguenti specialità di ricovero in regime ordinario individuate come pediatriche in accreditamento: Cardiochirurgia pediatrica Chirurgia Maxillo-facciale Chirurgia oncologica pediatrica Neurologia pediatrica Ortopedia pediatrica Cardiologia pediatrica Nefrologia pediatrica Reumatologia pediatrica Oncoematologia pediatrica
Le fonti dati utilizzate	Co.An. Flusso SDO Flusso EMUR Assetto Accreditato

Importo massimo	25 milioni di euro
-----------------	--------------------

Funzione n. 9	
Presa in carico	
Il razionale della funzione	Il modello di presa in carico del paziente cronico e/o fragile è una modalità innovativa in grado di integrare le risposte ai bisogni, garantendo continuità nell'accesso alla rete dei servizi e appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali, assicurando anche l'integrazione ed il raccordo tra le diverse competenze professionali sanitarie, sociosanitarie e sociali coinvolte sia in ambito ospedaliero che territoriale.
Riferimenti normativi	Ai sensi dalla DGR n. X/7655/2017 per i soggetti accreditati "la quota di presa in carico sarà remunerata con le funzioni non tariffabili".
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	È previsto un pagamento da ATS per le cooperative mentre per i soggetti accreditati non è prevista una specifica tariffa né una modalità di possibile fatturazione.
La/e componente/i di costo coperta dal contributo	Le aziende sostengono costi organizzativi nel definire, nel periodo immediatamente precedente alla dimissione di pazienti ricoverati, le prime fasi della presa in carico. Queste prestazioni non sono ovviamente rendicontabili all'interno dei contratti con le ATS e vengono quindi rilevate in un flusso a parte e, come previsto dalla DGR, finanziate a funzione.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	La rendicontazione del numero di pazienti presi in carico.
Le fonti dati utilizzate	Rendicontazione puntuale da parte delle strutture accreditate.
Importo massimo	1 milione di euro

Funzione n. 10	
Centri di rilievo regionale	
Estratto della ex funzione numero 13	
Il razionale della funzione	Con propri atti Regione Lombardia ha nel tempo individuato una serie di strutture di riferimento (centro di II° e III° livello) per il trattamento di patologie rare o invalidanti utilizzate da tutte le unità sanitarie della rete regionale. In queste strutture sono previste attività di screening, consulenza e presa in carico non tariffabili. Non esistono specifiche tariffe ed i percorsi di cura sono altamente personalizzati. I centri di riferimento cui sono destinate le risorse sono: • Centri di riferimento regionali per la tubercolosi (CRR-TBC); • Centri di riferimento regionali per i disturbi del comportamento alimentare (CRR-DCA); • Centri di riferimento regionali dell'Epilessia (EpiNetwork); • Centri di riferimento regionali per le malattie neuromuscolari e per la patologia metabolica e tumorale nell'infanzia e nell'adolescenza; • Centri di riferimento regionale per la diagnosi e la cura delle cefalee; • Centri di riferimento regionale per la psicosi infantile; • Centri di riferimento regionale per le malattie rare; • Centri di riferimento regionale per la riabilitazione per soggetti con disabilità visiva; • Centri di riferimento regionale per la diagnosi e cura della fibromialgia; • Centri di vulnologia gestione del piede diabetico. È inoltre previsto il finanziamento: • di un reparto di Medicina Protetta per il ricovero in urgenza dei detenuti • dei progetti DAMA (Accoglienza medica avanzata per disabili); • del Centro per la sicurezza degli antiparassitari; • del Centro di riferimento regionale per le attività epidemiologiche volte allo studio dei rischi ambientali;
Riferimenti normativi	Le attività dei centri regionali di riferimento sono riconducibili alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 8 sexies, comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992. Il Centro di riferimento regionale per i disturbi del comportamento alimentare (CRR-DCA) è attivato presso l'ASST Spedali Civili di Brescia con DGR 31736 del 7 ottobre 1997; Le funzioni, le caratteristiche e l'elenco dei centri di III° livello del Network dei centri regionali per la diagnosi e la cura dell'epilessia sono state definite con DDG N. 17825 del 30 novembre 2005; I centri Hub per la cura delle cefalee sono istituiti ai sensi della DGR N. XI/3677/2020. L'elenco dei centri di III° livello della Rete dei Centri di riferimento regionale per la diagnosi e la cura delle cefalee è contenuto nell'allegato DDGW 15645 del 13/10/2023;

	I centri di riferimento delle malattie rare sono stati previsti dal D.M. 279/2001 <i>“Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124”</i> e poi identificati in Lombardia con DGR n. 2443 del 03/06/2024. Si prevede per questa funzione l’impiego di fondi dedicati previsti nell’ accordo n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul <i>“Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026”</i> e sul documento per il <i>“Riordino della rete nazionale delle malattie rare”</i>. La riabilitazione per soggetti con disabilità visiva è prevista dalla DGR n. X/2313/2014 e prevede l’impiego di fondi dedicati. I Centri per la diagnosi e cura della fibromialgia sono stati istituiti in attuazione della DGR n. XI/7880/2023. Le funzioni dei centri di II e III livello della rete Regionale per la prevenzione, diagnosi e cura del piede diabetico sono descritte nella DGR n. XII/163/2023. La Medicina Protetta è prevista nell'art. 7 della L. 12 agosto 1993 n. 296. L'istituzione del reparto è stata approvata con DGR n. VI/34306/1998. Il finanziamento dei progetti DAMA (Accoglienza medica avanzata per disabili), approvato con DGR n. VII/4094/2001, è da riferirsi alla lettera b) dell'art. 8 sexies, comma 2 del D.lgs. n. 502/1992. Il Centro per la sicurezza degli antiparassitari è stato istituito con DGR n. VII/7006/2001, opera per programmi di prevenzione e sicurezza dell’O.M.S. e della Regione Lombardia.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Le attività attribuite all’azienda sulla base di Deliberazioni e Convenzioni riportate in allegato sono prive di forme di tariffazione.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	I valori relativi a queste funzioni sono attribuiti sulla base delle risultanze dell'analisi della rendicontazione annuale rilevata in Contabilità Analitica.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Verifica della rendicontazione relativi ai costi dell’attività svolta.
Le fonti dati utilizzate	Co.An. Rendicontazione dei costi
Importo massimo	25 milioni di euro

Funzione n. 11	
Pronta disponibilità di letti in attesa nella rete territoriale delle cure subacute e presa in carico	
Il razionale della funzione	In certi periodi il numero pazienti in ingresso da PS è superiore al numero di pazienti in uscita. Un più rapido turnover dei pazienti già ricoverati alleggerirebbe l’affollamento in PS ma la dimissione è spesso ostacolata dalla difficoltà che si incontra nell’organizzare cure ed assistenza a domicilio. Per decongestionare questi presidi, aumentare il turnover e risolvere più tempestivamente alcuni affollamenti dei PS gli ospedali (che già dispongono di propri letti di cure sub acute) hanno costruito una rete di contatti – con altri ospedali - per superare i periodi più critici.

	Questo modello va strutturato ed incentivato aumentando la capacità ricettiva “a richiesta” degli ospedali senza PS e stimolare la tempestività della loro risposta.
Riferimenti normativi	Il progetto è riconducibile alla lettera f) dell’art. 8 sexies, comma 2 del D.lgs. n. 502/1992 “programmi sperimentali di assistenza”. I requisiti minimi autorizzativi per le attività di Cure Sub Acute sono descritti nella DGR IX/937/2010.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	La rete ha garantito negli anni un utile decongestionamento degli ospedali ma nel tempo i budget risultano saturati ed i momenti di forte saturazione sono sempre più frequenti. Senza aumentare il numero di posti accreditati ed il valore dei contratti il riconoscimento a funzione permette di attivare più posti che sarebbero però attivati in modo flessibile nei momenti di maggior richiesta da parte dei presidi con PS ed in particolare nei mesi autunnali ed invernali. Sono stati individuati - per ogni DEA più critico (Hub) – delle strutture di riferimento senza Ps (Spoke) che fossero in grado di mettere a disposizione tempestivamente dai 4 ai 10 posti di cure subacute nei periodi di maggiore criticità. Partecipano al progetto sia gli ospedali pubblici che privati sulla base di un’ipotesi di potenziamento di letti oggi attivi aggiornabile da DGW con decreto specifico.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	La FNT copre sia il costo di attesa di letti aggiuntivi per il periodo ottobre/marzo che le giornate eventualmente erogate da considerare extra-budget. La FNT remunera l’impegno degli ospedali per la gestione di questi posti aggiuntivi.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il modello di calcolo ha dei precedenti già applicati (modello di calcolo del costo di attesa dei letti Covid). Qui era previsto il calcolo di un costo di standard a giornata per la disponibilità in attesa che andava a ridursi con il progressivo ammortamento dei costi al generarsi di ricavi man mano che le strutture messe a disposizione venivano realmente occupate in risposta alla domanda emergente.
Le fonti dati utilizzate	Flusso SDO Co.An.
Importo massimo	20 milioni di euro

Funzione n. 12	
Costo della gestione monitoraggio dei pazienti in carico per assunzione farmaci HIV	
Il rationale della funzione	La gestione dei pazienti affetti da HIV è stata nel tempo deospedalizzata grazie alla introduzione di farmaci progressivamente più efficaci nel ridurre le complicanze da ricovero. I pazienti sono sottoposti alla somministrazione di una terapia farmacologica e ad un monitoraggio continuo sugli esiti della stessa con frequenti cambi di dosi e di farmaci in relazione ai risultati ottenuti.

Riferimenti normativi	L'attività considerata è da ricollegarsi alla previsione normativa del D.Lgs. n. 502/1992, art. 8 sexies, comma 2, lett. a) "programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti".
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Per alcune patologie critiche è previsto che la struttura erogante si assuma un impegno continuativo per il monitoraggio della terapia dei pazienti in carico senza che questa attività sia associata ad una prestazione rendicontabile. Non è prevista la compensazione dei costi sostenuti dalle strutture per garantire la distribuzione dei farmaci del file F ed il monitoraggio delle relative cure. Oltre determinati volumi di attività vengono generati costi che sono compensati da questa funzione.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	La funzione copre il costo del monitoraggio stimato in 25 euro al mese / paziente che comprende il costo del personale sanitario per attività di monitoraggio e gestione proattiva delle terapie farmacologiche.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Per ogni rendicontazione in file F di farmaci dell'ATC J05 si ricostruisce il periodo di presa in carico individuale a livello mensile (differenza tra data minima e massima senza interruzioni della terapia per più di 9 mesi). Per ogni mese di presa in carico e monitoraggio è assegnata la funzione del valore mensile calcolato.
Le fonti dati utilizzate	File F
Importo massimo	7 milioni di euro

Funzione n. 13	
Unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (U.O.O.M.L.)	
Il rationale della funzione	Le prestazioni di medicina del lavoro non trovano una specifica collocazione nei tariffari vigenti. In termini generali l'attività di medicina del lavoro svolta dalle UOOML è assimilabile agli "studi clinico-epidemiologici" remunerati con specifici fondi regionali.
Riferimenti normativi	La Rete delle UOOML partecipa attivamente al conseguimento degli obiettivi del <i>Piano Regionale della Prevenzione</i> (DGR X/3654/2015) e segnatamente al: - Programma 9 "Tutela della salute e sicurezza del lavoratore", la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali; per l'emersione del fenomeno "tecnopatico" è individuato un indicatore sentinella, funzionale a evidenziare l'incremento delle segnalazioni e delle denunce di malattie professionali; - Programma 10 "Integrazione salute e ambiente", sia la definizione di strumenti efficaci per la stima degli impatti sulla salute nelle procedure di Valutazione Impatti Ambientali (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute; in questo modo esercitando il proprio ruolo a valenza preventive, attraverso l'erogazione di funzioni e prestazioni. In modo indiretto, la Rete partecipa – limitatamente agli ambienti di lavoro - al conseguimento degli obiettivi previsti dal PRP con il Programma 6 "Prevenzione della cronicità" e con il Programma 8 "Prevenzione, sorveglianza e controllo malattie infettive". Fattispecie di cui all'art. 8 sexies, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n.

	502/1992.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Con la DGR n. X/6472/2017 “Modifica della DGR. 20 marzo 2017, n. X/6359 «Determinazioni in relazione alle Unità operative di medicina del lavoro (UOOML) nel rispetto della Legge Regionale 11/08/2015 n. 23” la Giunta Regionale ha provveduto ad aggiornare la rete delle UOOML superando integralmente la precedente DGR n. VI/46797/ 1999 ed ha previsto il finanziamento a funzione.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Copertura costi attività di carattere clinico ovvero di studio epidemiologico non remunerati da tariffe predefinite.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il finanziamento a funzione è assegnato alle singole ASST tenendo conto di due quote: • Una fissa, pari a 148.000€ per ciascuna UOOML, per un totale di 1.776.000€; • Una variabile, collegata sia al valore della quota PAT (Posizioni assicurative territoriali) che al valore dell’attività svolta.
Le fonti dati utilizzate	Gestionali del Sistema Informativo Regionale della Prevenzione – area Person@Ma.P.I. – Malattie Professionali e Infortuni e SMP - Segnalazione di Malattia Professionale)
Importo massimo	3,5 milioni di euro.

Funzione n. 14	
Prelievo di organi e tessuti - Altre attività connesse al trapianto d'organi	
Il razionale della funzione	Sostenere mediante un “contributo” i programmi di trapianto di organo coordinate dal “Centro regionale per i trapianti”
Riferimenti normativi	Art. 8 sexies, comma 2, lettera g) del D.lgs. n. 502/1992 “programmi di trapianto di organo, di midollo osseo e di tessuto, ivi compresi il mantenimento e monitoraggio del donatore, l’espianto degli organi da cadavere, le attività di trasporto, il coordinamento e l’organizzazione della rete di prelievi e di trapianti, gli accertamenti preventivi sui donatori”. Nelle regole di Sistema 2024 (DGR n. XII/1827/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024 (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi” punto 4.18) è previsto che il sistema di rimborso delle funzioni non tariffabili inerenti all’attività di donazione di organi sia affidato ad AREU attribuendogli la quota necessaria per il pagamento del personale delle CRP e dei COP, per la realizzazione delle CAM e dell’ECMO Mobile e per remunerare gli ospedali dei costi sostenuti per i percorsi di donazione. Ai fini di garantire le attività al “Centro regionale per i trapianti” è garantito alla Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, un finanziamento fino a un massimo presuntivo di € 2.850.000,00 come indicato nella DGR n. XI/6150/2022.

Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Non essendo previsto un sistema di tariffe per le attività di espanto e conservazione degli organi nel D.lgs. n. 502/1992 era già previsto il riconoscimento di una funzione per le strutture che partecipano a queste attività. Le rilevazioni transitano attraverso strutture di coordinamento che registrano le attività e valutano il costo degli espanti, il costo dei trasporti ed i costi della conservazione per rifondere i soggetti che partecipano alla rete trapianti.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Copertura dei costi "di produzione" legati all'individuazione dei potenziali donatori, di espanto, di trasporto e di conservazione degli organi prelevati.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	I valori relativi a queste funzioni sono attribuiti sulla base delle risultanze dell'analisi della rendicontazione annuale pervenuta dai centri di riferimento di AREU. I costi del "Centro regionale per i trapianti" e delle Banche Regionali sono rendicontati dalle strutture in Co.An. su richiesta della Direzione Generale Welfare.
Le fonti dati utilizzate	Rendicontazioni centralizzate Report annuale Banca dati regionale prelievo degli organi Costi Co.An. delle banche di organi e/o tessuti Costi Co.An. del Centro regionale per i trapianti
Importo massimo	25 milioni di euro

Funzione n. 15	
Ricerca Corrente negli IRCCS	
Il rationale della funzione	Nel corso degli ultimi 20 anni il valore di finanziamento complessivo della ricerca corrente da parte del Ministero della Salute è rimasto nominalmente costante (senza alcuna attualizzazione) ed il numero di IRCCS beneficiari è cresciuto. Questi due effetti combinati si traducono per ogni IRCCS del sistema in una progressiva riduzione del finanziamento ministeriale. Nel 2000 i 13 IRCCS Lombardi avevano avuto a disposizione dal Ministero 88 milioni di euro (che attualizzati varrebbero oggi 140 milioni di euro). Nel 2022 con un numero maggiore di IRCCS (sono diventati 18) le risorse destinate alla Lombardia si erano ridotte a 75 milioni di euro. Negli stessi anni le risorse per la ricerca corrente messe a disposizione dalla Regione Lombardia hanno compensato le riduzioni del fondo Ministeriale.
L'aderenza delle tematiche oggetto di finanziamento alla norma	Si fa riferimento al D.lgs. n. 502/1992 art. 8 sexies comma 2 lett. B), D), F).
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Nonostante le risorse stanziare da Regione Lombardia per sostenere la ricerca degli IRCCS integrando i finanziamenti Ministeriali molti centri di ricerca stanno progressivamente perdendo risorse con il rischio di non riuscire a mantenere l'attuale livello qualitativo della ricerca.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	La funzione rappresenta un contributo regionale allo svolgimento delle attività di ricerca corrente.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il sistema di attribuzione delle risorse utilizzato in Lombardia si avvale degli stessi indicatori del Ministero della Salute.

Le fonti dati utilizzate	Valore della produzione scientifica mediante utilizzo dei dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dagli IRCCS al Ministero per ottenere i fondi sulla ricerca corrente.
Importo massimo	73 milioni di euro.

Funzione n. 16	
Continuità dell'assistenza pazienti nefropatici	
Il razionale della funzione	Nel caso di ricoveri motivati da patologie non correlate direttamente al trattamento dialitico, le eventuali prestazioni di dialisi erogate in costanza di ricovero, necessarie a garantire la stabilità clinica del paziente, non sarebbero remunerabili in quanto ricomprese nella tariffazione DRG. Il costo dalla Dialisi risulta mediamente non sostenibile a partire dalla quinta giornata di ricovero (ovvero il costo della dialisi supera il valore della tariffa) ma per i casi medici questo limite può essere raggiunto già alla terza giornata. Con la DGR n. IX/937/2010 Regione Lombardia aveva introdotto il codice 39.95.A <i>“emodialisi extracorporea in costanza di ricovero”</i> che poteva essere rendicontata, dall’erogatore nel tracciato 28/San, quando i ricoveri avessero superato la degenza di quattro giorni (quindi a partire dalle sedute effettuate dal quinto giorno di ricovero secondo lo schema esplicativo della nota Regionale H1.2011.0006481 del 1° marzo 2011).
Riferimenti normativi	Il progetto è riconducibile alla lettera b) programmi di assistenza ad elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Il Nomenclatore Nazionale (DPCM 2017) esclude la possibilità di codificare e rendicontare questo tipo di prestazione nei flussi della specialistica ambulatoriale. Per le strutture ospedaliere che ritrovano a ricoverare pazienti che necessitano di dialisi il costo sostenuto per le sedute arriva spesso a superare il ricavo fissato con la tariffa DRG.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	La FNT remunera l’impegno degli ospedali per la gestione di questi pazienti critici e quindi si valuta il costo delle prestazioni erogate che non sono strettamente correlate con il motivo principale del ricovero.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Dal 2024 la prestazione non sarà né prescrivibile né prenotabile e sarà rendicontabile solo a valore zero dato che sarà codificata come tipo M (non remunerabile). A chiusura di flussi si rilevano le prestazioni erogate nel flusso 28/San per calcolare il valore della FNT.
Le fonti dati utilizzate	Flusso 28/San
Importo massimo	5 milioni di euro

Funzione n. 17	
Rete d'offerta specialistica extraospedaliera ASST	
Il razionale della funzione	I poliambulatori extra ospedalieri partecipano all'erogazione dell'assistenza distrettuale (D.lgs. n. 502/92) per una componente ambulatoriale rendicontabile ma anche per una componente sociosanitaria ad elevata integrazione (prevalentemente nell'area dove il D.lgs. n. 502/92 individua le patologie croniche e degenerative) con caratteristiche di prossimità. Le ASST gestiscono una rete composta da circa 130 strutture che erogano prestazioni specialistiche al di fuori del contesto ospedaliero. Per garantire il funzionamento di queste strutture, a volte collocate in distretti privi di altre strutture d'offerta, le Aziende si assumono un onere significativo non sufficientemente remunerato.
Riferimenti normativi	Ricade nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 8 sexies, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 502/1992) "programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti". La rilevanza di questa rete è stata ribadita nella L.R. n. 23/2015 dove è prevista una divisione del territorio in Distretti sanitari all'interno dei quali le ASST devono garantire le prestazioni territoriali di specialistica ambulatoriale. Per garantire la realizzazione di questa funzione di tipo territoriale è opportuno che le ASST siano destinatarie di un finanziamento a funzione che le supporti nel percorso di riqualificazione della rete stessa.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Il mix delle prestazioni ambulatoriali offerte nei Poliambulatori territoriali è composto prevalentemente da prestazioni sanitarie a basso contenuto tecnologico (visite, ECG, prelievi, medicazioni) e a bassa o nulla marginalità. Queste prestazioni sono spesso erogate in contesti territoriali dove non sono presenti altri erogatori.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	I costi di questa rete di offerta territoriale ammontano a 126 milioni di euro all'anno a cui corrispondono ricavi per prestazioni pari a soli 60 milioni di euro. Le risorse gestite mediante attribuzione delle FNT coprono solo in parte questo differenziale.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il modello di calcolo introduce misurazioni e criteri che: 1. Valutano la differenza tra costi e ricavi delle attività ambulatoriali territoriali; 2. Individuano il set delle prestazioni tipiche delle attività garantite dal polo territoriale delle ASST; 3. Assegnano la funzione proporzionalmente ai volumi di attività garantite.
Le fonti dati utilizzate	Flusso 28/San
Importo massimo	33 milioni di euro

Funzione n. 18	
Rete della Neuropsichiatria infantile territoriale ASST	
Il razionale della funzione	Le Aziende Sociosanitarie Territoriali gestiscono una rete di strutture territoriali composta dalle UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile collocate all'interno dei Dipartimenti Aziendali di Salute Mentale. Non esiste a livello nazionale un tariffario per la presa in carico nelle strutture di Neuropsichiatria Infantile.
Riferimenti normativi	Queste prestazioni non possono essere interamente collocate nel comma 4 dell'articolo 8-sexies ma possono essere finanziate in toto o in parte con una delle voci del comma 2. Il collegamento è con il D.lgs. n. 502/1992, art 8-sexies, comma 2, lett. a), b) "programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti" e "programmi di assistenza ad elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona".
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	La mancanza di uno specifico tariffario e livello nazionale è legata al fatto che queste attività, essendo garantite nelle altre regioni dalle ASL, sono finanziate all'interno della quota capitaria senza una specifica rendicontazione delle prestazioni. In Regione Lombardia, invece, queste attività sono garantite dalle ASST che non sono finanziate a quota capitaria e che necessitano di una remunerazione a tariffa o a funzione. La mancanza di un tariffario nazionale rende necessario il ricorso alla funzione in quanto sono poche le prestazioni presenti nel nomenclatore della specialistica ambulatoriale che descrivono queste attività. Regione Lombardia con la DGR n. IX/2633/2011 ha definito le tariffe per le prestazioni di Neuropsichiatria Infantile erogate in regime ambulatoriale o di residenzialità. La stessa delibera ha definito le attività svolte non direttamente sui pazienti che continuano a non avere delle tariffe ma che devono essere puntualmente rendicontate in modo da poter quantificare nel modo più corretto possibile la specifica funzione non tariffabile già riconosciuta. Il valore della funzione è stato definito assumendo come parametro di riferimento la differenza tra il costo del personale assegnato ad ogni Ente sanitario e la quota finanziata con le nuove tariffe.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Il costo complessivo delle attività territoriali ammonta a 91 milioni di euro mentre i ricavi da tariffario regionale sono pari a solo 45 milioni di euro (dati Co.An. 2022) La FNT copre solo in parte il differenziale tra il costo standard atteso per queste attività ed i ricavi a tariffa rilevati.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Si calcola in che misura la domanda distrettuale attesa da ogni territorio sia soddisfatta dalle strutture presenti sul territorio stesso. a) Si scartano le prestazioni residenziali e semiresidenziali b) Si scartano le prestazioni erogate nell'ambito dei progetti (codice G) c) Si scartano i record di pazienti non residenti in Lombardia Si valorizzano i record rimanenti o con la tariffa del nomenclatore ambulatoriale o, per la maggior parte delle attività, sulla base di un valore economico che viene oggi utilizzato in Regione per finanziare le progettualità di Neuropsichiatria Infantile non a contratto.

	Ad ogni record del flusso che non è stato scartato vengono associate le informazioni relative a: 1. Ambito di residenza del paziente 2. Ambito della eventuale sede ospedaliera sovra-zonale del paziente 3. Ambito in cui ha sede la struttura che eroga la prestazione A seguito della combinazione tra prestazioni erogate e la residenza dei cittadini sono possibili, per ogni record, quattro possibili combinazioni: 1. Prestazione erogata ad un paziente nello stesso ambito in cui risiede (polo territoriale); 2. Prestazione erogata ad un paziente nella propria sede sovra-zonale di riferimento (polo ospedaliero); 3. Prestazione erogata ad un paziente in una sede ospedaliera di altra ASST; 4. Prestazione erogata ad un paziente in una sede territoriale extra-ambito, Viene quindi calcolato un indicatore di valore economico pro/capite di prestazioni usufruite nel territorio di residenza ottenuto dividendo per la popolazione target la somma del valore delle combinazioni 1 e 2. L'indicatore così ricavato in ognuno degli 81 distretti regionali viene moltiplicato per il coefficiente riportato nella seguente tabella. <table><tr><th></th><th>Quota</th><th>Abb%</th></tr><tr><td>Oltre il 120% dell'indicatore medio regionale</td><td>100%</td><td>0%</td></tr><tr><td>Tra 80% e 120% dell'indicatore medio regionale</td><td>75%</td><td>25%</td></tr><tr><td>Inferiore 80% dell'indicatore medio regionale</td><td>50%</td><td>50%</td></tr><tr><td>Assente</td><td>0%</td><td>100%</td></tr></table> Il finanziamento complessivo di questa funzione è suddiviso sulla base della popolazione target residente in ogni ambito territoriale. $\text{Fondo disponibile per l'ambito terr.} = \frac{\text{Stanziato regionale}}{\text{Popolazione regionale}} \times \text{Popolazione dell'ambito}$ Il Fondo disponibile sarà attribuito all'ASST integralmente solo per gli ambiti dove il livello di offerta (misurato come rapporto tra valore delle prestazioni erogate rispetto alla popolazione residente) è significativamente più elevato del valore medio regionale. (vedi tabella sovra esposta) 1. Se non vi è offerta sul territorio (polo territoriale) e non è disponibile un centro di riferimento ospedaliero (polo ospedaliero) la funzione non viene assegnata; 2. Se l'indicatore è superiore all'indicatore medio regionale del 20% l'abbattimento è nullo; 3. Se l'indicatore è compreso tra il valore dell'indicatore medio regionale e l'indicatore maggiorato del 20% l'abbattimento è del 25%. Se l'indicatore è inferiore all'80% dell'indicatore medio regionale l'abbattimento è del 50%.		Quota	Abb%	Oltre il 120% dell'indicatore medio regionale	100%	0%	Tra 80% e 120% dell'indicatore medio regionale	75%	25%	Inferiore 80% dell'indicatore medio regionale	50%	50%	Assente	0%	100%
	Quota	Abb%														
Oltre il 120% dell'indicatore medio regionale	100%	0%														
Tra 80% e 120% dell'indicatore medio regionale	75%	25%														
Inferiore 80% dell'indicatore medio regionale	50%	50%														
Assente	0%	100%														

Le fonti dati utilizzate	Flusso 28/San Flusso NPI Tabella comuni e distretti Tabella strutture offerta territoriali Tabella prestazioni ambulatoriali integrata nelle valorizzazioni Co.An.
Importo massimo	35 milioni di euro

Funzione n. 19	
Integrazione ospedale territorio dei percorsi relativi alla gestione del disagio mentale ASST	
Il rationale della funzione	La funzione intende fornire uno strumento compensativo per i Dipartimenti Aziendali di Salute Mentale impegnati nel progetto di deospedalizzazione e di recupero territoriale delle situazioni di disagio mentale. Le aziende che hanno investito nel mantenere la gestione della psichiatria sul livello territoriale senza istituzionalizzare il paziente in strutture sono maggiormente penalizzate dalla impostazione meramente prestazionale e potrebbero rinunciare alle progettualità di reinserimento previste dai piani nazionali e regionali. La funzione ha l’obiettivo di stimolare l’investimento delle Aziende sui livelli territoriali ambulatoriali (più complessi sotto il profilo organizzativo e meno remunerativi rispetto ad altre attività sanitarie). I progetti di deospedalizzazione si misurano positivamente in termini di presenza delle strutture territoriali e di adesione dei pazienti ai percorsi. Date le caratteristiche della patologia è comunque necessario un impegno straordinario nell’assicurare un presidio ospedaliero sempre operativo in caso di emergenze (o come spesso accade per gestire i fallimenti delle terapie e riavviarle).
Riferimenti normativi	Ricade nell’ambito della fattispecie di cui all’art. 8 sexies, comma 2, lett. A) del D.lgs. n. 502/1992 “programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti”.
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Complessivamente i DSM risultano sotto finanziati. La rilevazione dei costi della rete dei Dip. di Salute Mentale mette in evidenza una particolare inconsistenza delle tariffe ed una perdita conseguente (che non può essere liquidata come inefficienza). Le unità di degenza (SPDC) costano 110 milioni di euro all’anno e sono remunerate con i DRG per soli 53 milioni di euro. Le strutture territoriali (CPS) costano 110 milioni di euro all’anno mentre le prestazioni ivi garantite generano ricavi per 75 milioni. Le tariffe previste nel nomenclatore ambulatoriale descrivono solo parte delle prestazioni erogabili ma non valutano il tema ed il costo della presa in carico della patologia. A differenza che in altre regioni in Lombardia la psichiatria è inserita nelle ASST e non nelle ATS finanziate a quota capitaria. In questa situazione Regione Lombardia ha avviato nel 1998 in attuazione dell’art. 10 della DGR n. VI/37597/1998 un sistema di tariffazione di queste prestazioni. Dalle evidenze emerse con la rilevazione puntuale dei costi il sistema di tariffazione si è rivelato adeguato a sostenere i costi per le strutture residenziali e semiresidenziali ed inadeguato per i livelli ambulatoriali.

	A causa della complessità della patologia trattata parte dei costi è assorbita da forme di attività non direttamente rivolte al paziente che non possono essere rendicontate come prestazioni (gestione del caso, richieste dei Tribunali, interventi in ambito istituzionale, sociale e familiare, progetti sperimentali, mediazione culturale).															
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Il complesso delle attività sanitarie dalle Unità Operative di Psichiatria della Lombardia è costato quasi 350 milioni nel 2023. Le tariffe (DRG, Psiche) coprono i costi solo nei limiti dei due terzi. La funzione copre il 50% del differenziale osservato a livello di sistema ed è assegnata su base territoriale. Nei distretti dove le attività registrate sono più intense (spesa/abitante) si intende assegnare maggiori risorse fino ad un massimo standard definito per abitante confrontabile in tutta la regione.															
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	La funzione è articolata su due distinte valutazioni: a) Presenza territoriale delle strutture CPS e valutazione della aderenza (in termini quantitativi) dei pazienti ai percorsi; b) Efficacia nella gestione degli episodi acuti in termini di contenimento degli episodi di ricovero di pazienti in carico; <u>Calcolo della componente territoriale</u> Viene definito per ogni distretto un massimo di funzione attribuibile proporzionale alla popolazione. La misurazione delle prestazioni offerte a livello territoriale rapportata alla popolazione target dalle strutture presenti sul distretto restituisce un indice di risposta territoriale rispetto ad una domanda media osservata. Se l'indice locale è inferiore a determinati target (vedi tabella seguente) la funzione predefinita è assegnata parzialmente mentre se l'indice locale è superiore a target ottimali la funzione è assegnata integralmente. Vengono così riconosciuti contemporaneamente i bisogni e premiato l'impegno organizzativo delle Aziende che offrono i servizi <table><tr><th></th><th>% Risposta</th><th>Abb %</th></tr><tr><td>Oltre il 140% dell'indicatore medio</td><td>100%</td><td>0%</td></tr><tr><td>Tra 80% e 140% dell'indicatore medio</td><td>75%</td><td>25%</td></tr><tr><td>Tra 50% e 80% dell'indicatore medio</td><td>25%</td><td>75%</td></tr><tr><td>Servizio assente</td><td>0%</td><td>100%</td></tr></table> <u>Calcolo della componente ospedaliera</u> La funzione viene attribuita a livello territoriale in misura proporzionale a tutta la popolazione residente correggendo i valori della quota per ogni ospedale sede di SPDC in misura inversa rispetto al tasso di ospedalizzazione. Le strutture SPDC delle ATS dove il tasso di ricovero in psichiatria in acuzie è minore partono da una base di funzione più elevata come forma di riconoscimento dell'azione preventiva territoriale.		% Risposta	Abb %	Oltre il 140% dell'indicatore medio	100%	0%	Tra 80% e 140% dell'indicatore medio	75%	25%	Tra 50% e 80% dell'indicatore medio	25%	75%	Servizio assente	0%	100%
	% Risposta	Abb %														
Oltre il 140% dell'indicatore medio	100%	0%														
Tra 80% e 140% dell'indicatore medio	75%	25%														
Tra 50% e 80% dell'indicatore medio	25%	75%														
Servizio assente	0%	100%														
Le fonti dati utilizzate	Co.An. Flusso SDO Flusso 28/San Flusso Psiche Popolazione residente															
Importo massimo	60 milioni di euro															

Funzione n. 20									
Attività consultoriali garantite dal polo territoriale delle ASST									
Il razionale della funzione	Il trasferimento dei consultori dalla ASL alle ASST ha comportato un trasferimento di circa 1.000 unità di personale (270 dirigenti sanitari, 180 assistenti sociali, 450 del comparto sanitario e circa 100 amministrativi) per un costo complessivo di 60 milioni di euro all’anno. Queste attività non hanno un tariffario nazionale e quindi sono oggi finanziate alle aziende come contributi.								
Riferimenti normativi	Ricade nell’ambito della fattispecie di cui all’art. 8 sexies, comma 2, lett. A) C) del D.lgs n.502/1992								
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Dal 2017, dopo una sperimentazione avviata nel 2012, in Lombardia è stato introdotto un tariffario per i consultori che comprende anche gli interventi educativi. Si tratta di tariffe sperimentali che descrivono solo una parte delle attività erogate (non considerando ad esempio quelle erogate in assenza del paziente) e delle molteplici funzioni sociosanitarie assicurate (accompagnamento tutela, osservatorio sociale, consulenza legale). Con le tariffe vigenti i 150 Consultori della rete hanno rendicontato nell’anno 2023 prestazioni per circa 20 milioni di euro. Questo valore copre però solo una piccola parte dei costi della rete che ammontano a circa 75 milioni di euro all’anno.								
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Differenza tra costi attesi a livello territoriale (ricavati dalla COAN) e ricavi di queste attività								
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il finanziamento complessivo di questa funzione è suddiviso sulla base della popolazione target residente in ogni distretto. Fondo disponibile per il distretto = $\frac{\text{Stanziano regionale}}{\text{Popolazione target regionale}} \times \text{Pop. target del distretto}$ Il Fondo disponibile sarà attribuito all’ASST integralmente solo per i distretti dove il livello di offerta (misurato come rapporto tra valore delle prestazioni erogate rispetto alla popolazione residente) è significativamente più elevato del valore medio regionale. Si calcola quindi una percentuale di assegnazione crescente al crescere delle prestazioni erogate rispetto alla popolazione residente nel distretto. <table><tr><td>Oltre il 120% dell’indicatore medio regionale</td><td>100%</td></tr><tr><td>Tra 80% e 120% dell’indicatore medio</td><td>75%</td></tr><tr><td>Tra 50% e 80% dell’indicatore medio</td><td>30%</td></tr><tr><td>Meno del 50% dell’indicatore medio</td><td>10%</td></tr></table>	Oltre il 120% dell’indicatore medio regionale	100%	Tra 80% e 120% dell’indicatore medio	75%	Tra 50% e 80% dell’indicatore medio	30%	Meno del 50% dell’indicatore medio	10%
Oltre il 120% dell’indicatore medio regionale	100%								
Tra 80% e 120% dell’indicatore medio	75%								
Tra 50% e 80% dell’indicatore medio	30%								
Meno del 50% dell’indicatore medio	10%								
Le fonti dati utilizzate	Popolazione target (donne e minori) Flusso Prestazioni dei consultori								
Importo massimo	22 milioni di euro								

Funzione n. 21																									
Rete dei Centri vaccinali ASST																									
Il razionale della funzione	Il trasferimento della rete vaccinale dalla ASL alle ASST ha comportato il trasferimento di circa 600 unità di personale (oltre 100 medici e circa 500 tra infermieri, tecnici e personale vigilanza ed ispezione) per un costo annuo di 50 milioni di euro (escluso il costo dei vaccini). Queste risorse sono oggi assegnate alle ASST come contributi in quanto queste attività non hanno a livellonazionale un sistema di remunerazione.																								
Riferimenti normativi	<i>Ricade nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 8 sexies, comma 2, lett. c) del D.lgs. n.502/1992 "attività svolte nell'ambito della partecipazione a programmi di prevenzione".</i> Con <u>DGR n. X/7629/2017</u> " <i>Determinazione in ordine alle vaccinazioni dell'età infantile e dell'adulto in Regione Lombardia: aggiornamenti alla luce del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019</i> " sono riportate le vaccinazioni offerte gratuitamente in Lombardia con chiamata attiva da parte dei Centri Vaccinali , in riferimento al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e ai Livelli Essenziali di Assistenza.																								
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Nel 2024 verrà definita una tariffa “sperimentale” per le prestazioni vaccinali e quindi la funzione conserva i meccanismi finalizzati a premiare lo sforzo per il raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale.																								
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	<i>La funzione copre la componente di costo sostenuta dalle strutture relativa all'organizzazione delle campagne vaccinali da cui dipende - mediante controlli e richiami – il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dai LEA.</i>																								
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Il finanziamento complessivo di questa funzione è suddiviso sulla base della popolazione target residente in ogni distretto. $\text{Fondo disponibile per il distretto} = \frac{\text{Stanziano Regionale}}{\text{Pop. regionale}} \times \text{popolazione del distretto}$ Il Fondo disponibile sarà attribuito alla ASST integralmente solo per i distretti dove il livello di copertura vaccinale (misurato come rapporto tra numero di prestazioni erogate e popolazione target) è superiore ai valori riportati in tabella. Si calcola quindi una percentuale di assegnazione crescente al crescere delle prestazioni erogate rispetto alla popolazione residente nel distretto. <table><tr><th>Due anni precedenti</th><th>Anno precedente</th><th>Anno in corso</th><th>Quota funzione</th></tr><tr><td rowspan="2">>95%</td><td>>85%</td><td>>50%</td><td>100%</td></tr><tr><td><=85%</td><td>Nv</td><td>95%</td></tr><tr><td rowspan="2">>90%</td><td>>85%</td><td>Nv</td><td>95%</td></tr><tr><td><=85%</td><td>NV</td><td>90%</td></tr><tr><td>>85%</td><td>Nv</td><td>Nv</td><td>85%</td></tr></table>			Due anni precedenti	Anno precedente	Anno in corso	Quota funzione	>95%	>85%	>50%	100%	<=85%	Nv	95%	>90%	>85%	Nv	95%	<=85%	NV	90%	>85%	Nv	Nv	85%
Due anni precedenti	Anno precedente	Anno in corso	Quota funzione																						
>95%	>85%	>50%	100%																						
	<=85%	Nv	95%																						
>90%	>85%	Nv	95%																						
	<=85%	NV	90%																						
>85%	Nv	Nv	85%																						
Le fonti dati utilizzate	Popolazione target (donne e minori) Flusso Prestazioni dei consultori																								
Importo massimo	8 milioni di euro																								

Funzione n. 22	
Sanità penitenziaria di competenza ASST	
Il razionale della funzione	Integrazione del finanziamento ministeriale necessario per l'adempimento delle attività di cui al D.lgs. n. 230/1999
Riferimenti normativi	Con il D.lgs. n. 230/1999, <i>"Riordino della medicina penitenziaria a norma dell'articolo 5, della legge 30 novembre 1998, n.419"</i> venivano trasferite le competenze di Sanità Penitenziaria dal Ministero della Giustizia al SSN" tutte le strutture che erano operative alle dipendenze del Ministero della Giustizia (rapporti di lavoro, attrezzature e beni strumentali che riguardano la sanità penitenziaria) sono state trasferite alle Asl e quindi alle ASST. L'attività considerata si colloca fra quelle di cui all'art. 8 sexies, lettera b) del D.lgs. n. 502/1992 "programmi di assistenza ad elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona".
Necessità di ricorrere ad una funzione (integrativa e/o sostitutiva del sistema di finanziamento a prestazione)	Il trasferimento delle risorse dal Ministero della Giustizia alla Regione Lombardia (34 milioni nell'ultimo esercizio) è insufficiente a fronte di costi rilevati di 53 milioni di euro. Non esiste un sistema di rendicontazione e di tariffazione delle prestazioni erogate.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Differenza rilevata tra costo sostenuto dalle ASST (rilevato in Co.An.) e Fondo attribuito dalla Delibera CIPE.
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	I criteri di attribuzione sono differenziati. La struttura di Castiglione delle Stiviere (ex OPG) è interamente finanziata a costo (trattasi di un unicum non standardizzabile). I servizi territoriali si dividono le risorse rimanenti. Il criterio di attribuzione è quello previsto dagli standard ministeriali: - il 65% è attribuito in base alla quota di detenuti presenti negli istituti penitenziari al 31 dicembre. - Il restante 35% è attribuito in base all'incidenza del numero dei nuovi ingressi registrati durante l'anno.
Le fonti dati utilizzate	Co.An. Delibera CIPE Fonti Ministero della Giustizia sul numero di detenuti
Importo massimo	15,5 milioni euro

Funzione n. 23	
Obiettivi previsti dal Piano Regionale Triennale integrato della sanità pubblica Veterinaria	
Il razionale della funzione	Assegnazione di risorse supplementari per raggiungimento degli obiettivi regionali e aziendali nel settore della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, codificati dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica Veterinaria. Anche se le attività dei servizi veterinari delle ATS sono prevalentemente finanziati con la quota capitolaria una parte del finanziamento (un di cui quindi) viene finalizzato in modo specifico a sostenere i costi di alcune attività prioritarie di seguito elencate. Ne consegue che l'assegnazione della funzione non prevede degli algoritmi di calcolo particolari ma la verifica che le attività aggiuntive

	rispetto a quelle già remunerate con la quota capitaria siano realmente effettuate. I costi remunerati riguardano sostanzialmente il personale.
L'aderenza delle tematiche oggetto di finanziamento all'anorma	Art. 8 sexies, comma 2, lett. c) "attività svolte nell'ambito della partecipazione a programmi di prevenzione"
La giustificazione oggettivata, specifica e non generica della impossibilità o insufficienza del sistema tariffario di provvedere al finanziamento delle attività individuate.	Contributo finalizzato al funzionamento dei Dipartimenti veterinari presenti nelle ATS ed alle loro funzioni di programmazione, coordinamento, monitoraggio e verifica della attività previste nel Piano Regionale.
La/e componente/i di costo che il contributo va a coprire	Costi relativi al perfezionamento degli obiettivi PIAPV
La descrizione dettagliata della costruzione dei criteri/algoritmi di attribuzione del finanziamento	Attribuzione del contributo sulla base del volume delle attività svolte e al raggiungimento di questi obiettivi: ✓ ALLEGATO A – Mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti da malattie attraverso l'attuazione delle relative misure di prevenzione, anche con riferimento alle zoonosi. • A1 - Prevenzione delle malattie animali • A2 - Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali ✓ ALLEGATO B – Mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale attraverso l'attuazione del controllo ufficiale di processo e di prodotto delle filiere agroalimentari • B1 - Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale • B2 - Azioni sanitarie in sostegno della competitività e dell'export dei prodotti di o.a. ✓ ALLEGATO C – Attuazione delle misure di controllo sull'utilizzo del farmaco veterinario, sull'alimentazione nonché sul benessere degli animali • C1 - Verifica dell'Igiene e sicurezza veterinaria a livello di produzione primaria a tutela dei consumatori ALLEGATO D - Obiettivi multidisciplinari
Le fonti dati utilizzate	U.O. Veterinaria DGW, dati monitoraggio osservatori regionali.
Importo massimo	15 milioni di euro.

D.g.r. 29 luglio 2024 - n. XII/2856

Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. XII/430 del 12 giugno 2023 recante «PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 salute Componente 1 - Investimento 1.2: casa come primo luogo di cura e telemedicina sub-investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare - attraverso la stipula di contratti di scopo a valere sulle risorse di PNRR ripartite dal d.m. 23 gennaio 2023 (G.U. 55 del 6 marzo 2023). Anno 2024 - codice CUP di progetto E89G21000020006

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la seguente normativa a livello comunitario:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

Richiamata la seguente normativa nazionale:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421*»;
- decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 «*Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419*»;
- Intesa adottata il 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il «*Patto per la Salute per gli anni 2014-2016*», all'articolo 5 (Assistenza territoriale) e all'articolo 6 (Assistenza sociosanitaria);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, sul documento «*Piano nazionale della cronicità*» (Rep. Atti n. 160/CSR), di cui all'articolo 5, comma 21, del Patto per la Salute per gli anni 2014-2016;
- d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*»;
- Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il «*Patto per la Salute 2019 2021*» (Rep. Atti n. 209/CSR) e in particolare la scheda 8 che prevede, nell'ambito dell'assistenza territoriale, la necessità di promuovere un forte impulso e un investimento prioritario sull'assistenza domiciliare;
- decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 25 maggio 2022, recante «*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*»;
- decreto del MEF del 23 novembre 2021, recante «*Modifiche alla tabella A del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*»;
- decreto del MDS e del MEF del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della Salute;
- Atto n. 151/CSR del 4 agosto 2021 con cui è stata sancita l'intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento

e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento «Aspetti normativi e criteri di riferimento per il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle cure domiciliari (Allegato A)»; sulla «Proposta di requisiti di autorizzazione per lo svolgimento delle cure domiciliari (Allegato B)»; sulla «Proposta dei requisiti di accreditamento per lo svolgimento delle cure domiciliari (Allegato C)», nelle versioni diramate il 27 luglio 2021, parti integranti del presente Atto;

- Accordo stipulato in data 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dal Ministero della salute - Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), per la realizzazione degli investimenti della Componente 1 della Missione 6 del PNRR, nell'ambito del quale AGENAS, garantisce il supporto tecnico operativo, tra l'altro, per l'investimento M6- C1 1.2 «Casa come primo luogo di cura e telemedicina»;
- l'investimento del PNRR M6-C1 1.2 «Casa come primo luogo di cura e telemedicina» e, in particolare, la milestone EU M6C1-4 che prevede entro il Q2 2022 la «Approvazione delle linee guida contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare»;
- Intesa sul documento «Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali» Rep. Atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2010 Intesa sul documento «Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali»;
- Accordo ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante «Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina» Rep. Atti n. 215/CSR del 17 dicembre 2020;
- Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni e servizi di telerabilitazione da parte delle professioni sanitarie» Rep. Atti n. 231/CSR del 18 novembre 2021;
- decreto 29 aprile 2022 Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4, di cui all'Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2023 concernente la ripartizione delle risorse PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2023;
- il decreto del Ministro della Salute del 24 novembre 2023 recante «Modifiche al decreto 23 gennaio 2023, recante ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1 - 1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», pubblicato sulla GU n. 22 del 27 gennaio 2024

Viste le seguenti leggi regionali:

- 30 agosto 2008 n. 1 «Legge regionale statutaria»;
- 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalle leggi regionali 11 agosto 2015 n. 23, 22 dicembre 2015 n. 41, 29 giugno 2016, n. 15, 8 agosto 2016 n. 22, 3 marzo 2017, n. 6 e 12 dicembre 2017, n. 14 dicembre 2021, n. 22;

Richiamati i seguenti documenti di programmazione regionale:

- d.c.r. XII/395 del 25 giugno 2024 di approvazione del «Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024 - 2028»
- d.c.r. XII/42/2023 di approvazione del «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.»;
- d.g.r. XI/5872/2022 «Determinazioni relative al nuovo sistema per la gestione digitale del territorio»;
- d.g.r. XI/6867/2022 «Determinazioni in ordine all'assistenza domiciliare integrata in attuazione dell'intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla Missione 6 del PNRR, dal d.m. dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. del 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenzia-

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

mento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;

- d.g.r. XI/7592/2022 recante «Attuazione del d.m. 23 maggio 2022, n. 77 - Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale»;
- d.g.r. XI/7758/2022 recante «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- d.g.r. XII/430 del 12 giugno 2023 recante «PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 - Componente 1 - Investimento 1.2: casa come primo luogo di cura e telemedicina sub-investimento 1.2.1 - assistenza domiciliare - approvazione Piano Operativo Regionale»;
- d.g.r. XII/715/2023 recante «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. XII/430 del 12 giugno 2023 recante «PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 6 salute Componente 1 - Investimento 1.2: casa come primo luogo di cura e telemedicina sub-investimento 1.2.1 - assistenza domiciliare - relativamente all'incremento del numero di prese in carico in cure domiciliari di persone over 65 anni secondo i target definiti dal DM 23 gennaio 2023 (G.U. 55 del 6 marzo 2023) attraverso la stipula di contratti di scopo a valere sulle risorse di PNRR ripartite dal medesimo decreto nel quadro della cornice regolatoria del dm 77/2022 - codice cup di progetto E89G21000020006»;
- d.g.r. XII/717/2023 recante «Determinazioni in ordine alla regolamentazione delle azioni definite a livello regionale per il concorso all'attuazione dell'obiettivo di investimento previsto dal PNRR alla Missione 6 Componente 1 - sub-investimento M6C1 1.2.1: «Casa come primo luogo di cura (adi)» attraverso l'erogazione diretta di cure domiciliari nell'ambito delle CdC delle Asst e attraverso il progetto di sorveglianza domiciliare attivato nell'ambito del modello organizzativo individuato in allineamento al d.m. 77 e fondato sul raccordo tra CdC, attraverso ifec e uca e gli ambulatori dei MMG operanti, anche attraverso il proprio personale di studio»;
- d.g.r. XII/850/2023 recante «Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Secondo provvedimento»;
- d.g.r. XII/1025/2023 recante «Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Terzo provvedimento»;
- d.g.r. XII/1827/2024 recante «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 - (di concerto con il vicepresidente Alparone e gli assessori Lucchini e Fermi)»;
- d.g.r. XII/2508/2024 recante «Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR in ambito socio sanitario per l'anno 2024 - Secondo provvedimento»;

Richiamato il d.m. 77 del 23 maggio 2022 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» in particolare il paragrafo 10) sull'Assistenza Domiciliare;

Richiamato il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2023 concernente la ripartizione delle risorse PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2023 che, in particolare:

- definisce all'art. 2) i soggetti attuatori dell'investimento prevedendo che:
 - le risorse di cui all'art. 1, sono ripartite a favore delle regioni e delle province autonome in qualità di soggetti attuatori;
 - le Regioni, in quanto soggetti attuatori, richiedono il codice unico di progetto (CUP), accedendo alla sezione anagrafica - strumento attuativo del sistema CUP, per gli interventi sotto la voce: «PNRR M6C111.2.1 assistenza domiciliare»;
- approva l'allegato 1) recante la ripartizione delle risorse per l'investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)», individuando per ciascuna annualità del programma i target intermedi e il target finale legati al raggiungimento dell'obiettivo a livello nazionale e per ciascuna Regione
- richiama il target finale a livello nazionale dell'obiettivo di investimento in oggetto legato all'incremento atteso di n. 808.827 prese in carico in assistenza domiciliare di assistiti over 65 anni a partire dalla baseline del 2019;

- prevede risorse complessive al 31 dicembre 2025 pari a euro 1.599.809.757, di cui per euro 500.028.624 a valere sulle risorse di cui al d.l. 34/2020 e per euro 1.099.781.133 a valere sulle risorse del PNRR;
- prevede che l'avanzamento nell'attuazione dei target intermedi e finali del sub investimento in oggetto da parte delle Regioni è misurato dall'indicatore relativo al n. di assistiti over 65 anni trattati in assistenza domiciliare in rapporto alla popolazione anziana calcolato attraverso il flusso SIAD alimentato nell'ambito dell'NSIS;

Evidenziato che nell'ambito dell'allegato 1) al Decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2023 concernente la ripartizione delle risorse PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2023:

- è definito il target finale dell'obiettivo assegnato a Regione Lombardia prevedendo l'incremento atteso di n. 133.839 assistiti over 65 anni presi in carico in assistenza domiciliare a partire dalla baseline del 2019 di 92.551, per un numero complessivo atteso al T2 del 2026 di persone in carico over 65 anni di 226.390 con riferimento all'assistenza domiciliare erogata a tutto il 31 dicembre 2025;
- si prevedono al 31 dicembre 2025 per Regione Lombardia risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo di investimento in oggetto pari a euro 264.724.518, di cui per euro 67.137.326 a valere sulle risorse di cui ai commi 4 e 5 (parziale) dell'art. 1 del d.l. 34/2020 e per euro 197.587.192 a valere sulle risorse del PNRR;

Dato atto che in attuazione della nota del 17 marzo 2023 dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR si è proceduto, ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto, «le regioni e province autonome, in quanto soggetti attuatori, richiedono il codice unico di progetto (CUP), accedendo alla sezione anagrafica - strumento attuativo del sistema CUP per gli interventi sotto la voce: «PNRR M6C111.2.1 ASSISTENZA DOMICILIARE» allo stacco del CUP attraverso la piattaforma del DIPE in relazione all'obiettivo di investimento in oggetto e che il codice di CUP di progetto è il E89G21000020006 per tutta la durata temporale del PNRR;

Dato atto che con d.d.g.n. 5702 del 18 aprile 2023 il Referente Unico Regionale ha delegato le ATS e le ASST per l'attuazione a livello territoriale dell'obiettivo di investimento di PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)», da perseguire nel quadro dei sotto obiettivi intermedi e finali declinati sui singoli territori di ASST con nota protocollo G1.2023.0012092 del 30 marzo 2023 con riferimento alle relative specifiche azioni, da perseguire quindi mediante il concorso di tutta la rete d'offerta delle cure domiciliari C-DOM, compresa quella erogata in regime di RSA aperta, delle cure palliative domiciliari CP-DOM e attraverso il progetto di sorveglianza domiciliare da realizzarsi attraverso il raccordo a livello distrettuale perseguito da ATS e ASST dell'attività dei MMG e degli ifec;

Dato atto che Regione Lombardia ha raggiunto i target intermedi 2022 e 2023, come certificati da Agenas con note Protocollo AGENAS n. 2024/0003724 del 28 marzo 2024 e n. 2024/0006461 del 29 maggio 2024, maturando così il diritto al riconoscimento dei finanziamenti per i relativi anni e all'anticipazione delle risorse per il 2024;

Valutato di procedere con il presente atto ad approvare disposizioni attuative della d.g.r. XII/430 del 12 giugno 2023 relativamente alla regolamentazione dell'azione finalizzata a concorrere alla realizzazione dell'obiettivo di investimento di PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)» attraverso l'acquisto di prestazioni di cure domiciliari dalla rete d'offerta accreditata per l'erogazione di cure palliative domiciliari CP-DOM, accreditata per l'erogazione di cure domiciliari ai sensi delle d.g.r. XI/6867/2022 C-DOM e s.m.i. ivi comprese le cure domiciliari erogate in regime di RSA Aperta per l'anno 2024;

Stabilito pertanto di approvare gli allegati 1) e 2), costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, recanti:

l'allegato 1) «Determinazioni in ordine ai contratti di scopo per l'erogazione di cure domiciliari per concorrere alla realizzazione dei target legati all'obiettivo di investimento di PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (adi)» - e riparto tra le Asst delle risorse 2024 di PNRR - terza annualità» che, in particolare, approva la regolamentazione dell'azione finalizzata al riparto tra le ATS delle risorse PNRR pari a euro 119.883.999 a valere sull'assegnazione prevista sull'annualità 2024 (terza annualità del programma), calcolato in applicazione dei criteri definiti nell'ambito del me-

desimo allegato e finalizzato alla stipula di specifici contratti di scopo e alla determinazione dei relativi budget;

- l'allegato 2 A) recante «Schema tipo di contratto di scopo per l'acquisto di prestazioni di cure domiciliari da stipularsi con gli enti gestori accreditati per c-dom, ivi compresi quelli per cure domiciliari erogate in regime di RSA aperta, nonché gli enti gestori accreditati per cure palliative domiciliari disponibili ad erogare cure domiciliari sulle risorse del PNRR stanziato sul 2024 dal d.m. del 23 marzo 2023 (GU n. 55 del 6 marzo 2023)»;
- l'allegato 2 B) recante la scheda di budget relativa al contratto di scopo;

Ritenuto di prevedere che le risorse di PNRR programmate nell'ambito delle azioni definite dal Por come approvato con d.g.r. XII/430/2023, qualora non utilizzate interamente entro l'esercizio di assegnazione, saranno destinate a copertura dei costi sostenuti nelle annualità successive per la medesima finalizzazione, secondo il quadro di regole di riferimento che verrà definito anche con successivi atti;

Stabilito di prevedere che le ATS procedono a destinare il volume delle risorse di PNRR 2024 definito in applicazione dei criteri di cui ai paragrafi 2) e 3) dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle determinazioni di cui al paragrafo 3) e 4) del medesimo allegato, con conseguente adeguamento dei sotto budget di ASST;

Evidenziato che i contratti di scopo sul PNRR sono diretti all'erogazione di cure domiciliari a favore di persone over 65 anni e che pertanto:

- qualora stipulati con enti gestori titolari del solo contratto di scopo, sono finalizzati esclusivamente alla presa in carico in cure domiciliari di assistiti over 65 anni;
- qualora stipulati da enti gestori titolari del contratto ordinario, saranno «movimentabili» esclusivamente all'esito dell'esaurimento del budget costituito sulle risorse ordinarie di FSR per le cure domiciliari secondo il quadro normativo anche evolutivo di riferimento, esclusivamente per la remunerazione di cure domiciliari a favore di assistiti over 65 anni;

Evidenziato pertanto che i budget annuali definiti per gli enti gestori a valere sulle risorse di PNRR in applicazione delle regole definite nell'ambito dell'allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non comportano effetti di storicizzazione sugli esercizi successivi e che il livello di assegnazione delle risorse di PNRR alle ATS dipenderà dall'andamento dell'obiettivo;

Dato atto che la spesa prevista dal presente atto fino a euro 119.883.999 è a valere sul capitolo 15944 del bilancio regionale 2024, e che la spesa programmata lungo il periodo di attuazione del PNRR è coperta con le risorse disponibili al medesimo capitolo negli esercizi successivi;

Stabilito che il finanziamento dei contratti di scopo riferiti a prestazioni erogate nel 2024 secondo lo schema tipo di contratto di cui all'All. 2A trova copertura con le risorse assegnate dal presente provvedimento;

Stabilito di prorogare i contratti di scopo in corso in forza alle d.g.r. XII/715/2023 e XII/2508/2024 fino alla sottoscrizione del nuovo contratto 2024, in applicazione delle determinazioni del presente provvedimento, prevedendo la medesima modalità di copertura finanziaria del nuovo contratto;

Ritenuto di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet Istituzionale;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare gli allegati 1), 2A) e 2B), costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, recanti:

- l'allegato 1) «Determinazioni in ordine ai contratti di scopo per l'erogazione di cure domiciliari per concorrere alla realizzazione dei target legati all'obiettivo di investimento di PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)» - e riparto tra le ATS delle risorse 2024 di PNRR - terza annualità che, in particolare, approva la regolamentazione dell'azione finalizzata a concorrere alla realizzazione dell'obiettivo di investimento di PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI)»

attraverso specifici contratti di scopo e riparto tra le ATS del budget pari a euro 119.883.999 a valere sull'assegnazione delle risorse di PNRR prevista sull'annualità 2024 (terza annualità del programma), calcolato in applicazione dei criteri definiti nell'ambito del medesimo allegato;

- l'allegato 2 A) recante «Schema tipo di contratto di scopo per l'acquisto di prestazioni di cure domiciliari da stipularsi con gli enti gestori accreditati per c-dom, ivi compresi quelli per cure domiciliari erogate in regime di RSA aperta, nonché gli enti gestori accreditati per cure palliative domiciliari disponibili ad erogare cure domiciliari sulle risorse del PNRR stanziato sul 2024 dal d.m. del 23 marzo 2023 (GU n. 55 del 6 marzo 2023)»;
- l'allegato 2 B) recante la scheda di budget relativa al contratto di scopo;

2. di prevedere che le risorse di PNRR programmate nell'ambito delle azioni definite dal Por come approvato con d.g.r. XII/430/2023, qualora non utilizzate interamente entro l'esercizio di assegnazione, saranno destinate a copertura dei costi sostenuti nelle annualità successive per la medesima finalizzazione, secondo il quadro di regole di riferimento che verrà definito anche con successivi atti;

3. di prevedere che le ATS procedono a destinare il volume delle risorse di PNRR 2024 definito in applicazione dei criteri di cui ai paragrafi 2) e 3) dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle determinazioni di cui al paragrafo 3) e 4) del medesimo allegato, con conseguente adeguamento dei sotto budget di ASST;

4. di evidenziare che i contratti di scopo sul PNRR sono diretti all'erogazione di cure domiciliari a favore di persone over 65 anni e che pertanto:

- qualora stipulati con enti gestori titolari del solo contratto di scopo, sono finalizzati esclusivamente alla presa in carico in cure domiciliari di assistiti over 65 anni;
- qualora stipulati da enti gestori titolari del contratto ordinario, saranno «movimentabili» esclusivamente all'esito dell'esaurimento del budget costituito sulle risorse ordinarie di FSR per le cure domiciliari secondo il quadro normativo anche evolutivo di riferimento, esclusivamente per la remunerazione di cure domiciliari a favore di assistiti over 65 anni;

5. di evidenziare che i budget annuali definiti per gli enti gestori a valere sulle risorse di PNRR in applicazione delle regole definite nell'ambito dell'allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non comportano effetti di storicizzazione sugli esercizi successivi e che il livello di assegnazione delle risorse di PNRR alle ATS dipenderà dall'effettiva dinamica del numero di prese in carico di over 65 anni in rapporto all'obiettivo definito a livello nazionale per Regione Lombardia;

6. di disporre che la spesa prevista dal presente atto fino a euro 119.883.999 è a valere del capitolo 15944 del bilancio regionale 2024, e che la spesa programmata lungo il periodo di attuazione del PNRR è coperta con le risorse disponibili al medesimo capitolo negli esercizi successivi;

7. di prorogare i contratti di scopo in corso in forza alle d.g.r. 715/2023 e 2508/2024 fino alla sottoscrizione del nuovo contratto 2024, in applicazione delle determinazioni del presente provvedimento, prevedendo la medesima modalità di copertura finanziaria del nuovo contratto;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet Istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALL. 1 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AI CONTRATTI DI SCOPO PER L'EROGAZIONE DI CURE DOMICILIARI PER CONCORRERE ALLA REALIZZAZIONE DEI TARGET LEGATI ALL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO DI PNRR MISSIONE 6 COMPONENTE 1 SUB-INVESTIMENTO M6C1 1.2.1 «CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)» – E RIPARTO TRA LE ATS DELLE RISORSE 2024 DI PNRR – TERZA ANNUALITA' - NELL'AMBITO DELLO STANZIAMENTO PREVISTO PER IL 2024 PER REGIONE LOMBARDIA DAL DM DEL 23 GENNAIO 2023 (GU N. 55 DEL 6 MARZO 2023)

1. DETERMINAZIONI PROGRAMMATORIE IN ORDINE ALLE RISORSE DI PNRR PREVISTE SUL 2024 CON DECRETO MINISTERIALE DEL 23 GENNAIO 2023 (GU N. 55 DEL 6 MARZO 2023) DESTINATE ALL'ACQUISTO DI CURE DOMICILIARI DALLA RETE D'OFFERTA PUBBLICA E ACCREDITATA EX DGR XI/6867/2022, COMPRESA L'EROGAZIONE DI CURE DOMICILIARI IN REGIME DI RSA APERTA, E DALLA RETE PUBBLICA E PRIVATA ACCREDITATA PER L'EROGAZIONE DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI.

Ai fini dell'attuazione della DGR XII/430 del 12/06/2023 recante *“PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza – missione 6 salute componente 1 - investimento 1.2: casa come primo luogo di cura e telemedicina sub-investimento 1.2.1 – assistenza domiciliare”*, la declinazione programmatica delle risorse di PNRR sulle diverse azioni ha tenuto conto, entro il nuovo quadro regolatorio espresso dal DM 77/2022 e dal relativo sistema di classificazione del bisogno di salute previsto al paragrafo 3) del DM, dell'esigenza di coniugare:

- l'avvio e l'implementazione della presa in carico in cure domiciliari degli over 65 anni nella logica della prevenzione proattiva nell'ambito della cronicità legata al livello 3) della classificazione del bisogno del DM;
- il rafforzamento del numero, della durata e dell'intensità delle C-DOM, compresa quella erogata in regime di RSA Aperta, legata ai livelli 4) e 5) della classificazione del bisogno nonché di quella del livello VI) relativa alle cure palliative domiciliari, CP-DOM.

Tali principi costituiscono comunque indirizzi programmatici validi per tutte le fasce d'età nell'ambito delle risorse di FSR annualmente disponibili e non solo di quelle di PNRR rivolte alla popolazione over 65 anni, laddove ricorrano condizioni di eleggibilità ritenute appropriate all'esito della valutazione multidimensionale. Nella tabella che segue si richiama la programmazione della dinamica di assegnazione nel periodo 2023-2025 delle risorse di PNRR - comprese nel 2023 le risorse del 2022 - destinate da Regione Lombardia all'acquisto di cure domiciliari dalla rete d'offerta accreditata ex DGR XI/6867/2022, compresa l'erogazione di cure domiciliari in regime di RSA aperta e dalla rete accreditata per l'erogazione di cure palliative domiciliari, da assegnarsi progressivamente con successivi atti, tenendo conto dell'avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi previsti, già approvata con DGR XII/715/2023:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
RETE C-DOM, CP DOM, RSA APERTA	65.145.434	119.883.999	132.587.192

Resta poi altresì fermo che le risorse del PNRR sono previste fino al 2025 e che dal 2026 il mantenimento dei livelli di servizio raggiunti in attuazione del PNRR è subordinato alla relativa sostenibilità a carico del FSR tenuto conto delle esigenze complessive di sistema per la garanzia dei LEA, dei livelli di FSR disponibili, anche in funzione delle sinergie che il potenziamento delle cure domiciliari sarà in grado di assicurare all'intera rete dei servizi.

Regione Lombardia ha raggiunto il target legato all'obiettivo di investimento PNRR_M6C1I1.2.1 *“Casa come primo luogo di cura Assistenza domiciliare”* come previsto dal Decreto del 23 gennaio 2023 sull'annualità 2023, riguardando la presa in carico in assistenza domiciliare del numero previsto di persone over 65 anni così maturando il diritto al saldo delle risorse 2023 e all'anticipo delle risorse sul 2024.

Le risorse di PNRR assegnate sul 2024 e destinate da Regione Lombardia all'acquisto di cure domiciliari dalla rete d'offerta pubblica e privata accreditata ex DGR XI/6867/2022, compresa l'erogazione di cure domiciliari

in regime di RSA aperta, e dalla rete pubblica e privata accreditata per l'erogazione di cure palliative domiciliari, nell'ambito del livello previsto dal DM del 23/01/2023, sono pari a **euro 119.883.999**.

2. RIPARTO DELL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE DI PNRR NELL'AMBITO DELLO STANZIAMENTO DEFINITO PER IL 2024 DAL DECRETO DEL 23 GENNAIO 2023 (G.U. 55 DEL 6 MARZO 2023)

Al raggiungimento del target 2024 di PNRR, in analogia alle annualità precedenti, concorrono i contratti di cure domiciliari relativi ai servizi accreditati di C-DOM, Cure Palliative Domiciliari CP-DOM e Rsa Aperta. Si prevede di ripartire l'importo complessivo di risorse di PNRR di **euro 119.883.999** tra le tipologie di cure domiciliari sopra previste sulla base della dinamica di produzione intervenuta sui contratti ordinari e di scopo anno 2023, tenuto conto della rivalutazione del 38% per la sola Rsa Aperta ex DGR XII/1827/2024. Nella tabella che segue viene quindi indicato il valore delle risorse di PNRR destinato nel 2024 all'incremento delle cure domiciliari, in applicazione di detto criterio:

Riparto per tipologia cure domiciliari

Tipo cure domiciliari	Peso	Riparto (€)
c-dom*	59%	70.133.688,00
cp-dom	24%	29.089.766,00
rsa aperta	17%	20.660.545,00
totale	100%	119.883.999,00

Il budget complessivo per tipologia di cure domiciliari come sopra indicato, viene poi ripartito per ATS in applicazione dei seguenti parametri:

- per il 70% in base al numero di pazienti richiesto dall'obiettivo di target intermedio netto di PNRR 2024 assegnato alle singole ASST, consolidato per ATS di afferenza;
- per il 30% per compensare le ASST che presentano una dotazione di budget inferiore alla media regionale per quella specifica tipologia di cure domiciliari rispetto agli over 65 anni del relativo territorio e conseguentemente, come riportato nella tabella che segue:

TABELLA RIPARTO PER ATS

	Riparto tra territori quota 70%			Riparto tra territori quota 30%			TOTALE ATS
	di cui per c-dom	di cui per cp-dom	di cui per rsa aperta	quota c-dom riequilibrio	quota cp-dom riequilibrio	quota rsa aperta riequilibrio	
MILANO C.M.	19.945.701,0	8.272.996,0	5.875.765,0	-	1.165.845,0	2.367.273,0	37.627.580,0
INSUBRIA	7.768.554,0	3.222.209,0	2.288.523,0	9.276.244,0	3.598.491,0	1.501.388,0	27.655.409,0
MONTAGNA	578.937,0	240.129,0	170.548,0	217.898,0	444.311,0	385.341,0	2.037.164,0
BRIANZA	6.366.810,0	2.640.800,0	1.875.586,0	3.561.806,0	-	1.944.161,0	16.389.163,0
BERGAMO	3.842.242,0	1.593.669,0	1.131.878,0	-	-	-	6.567.789,0
BRESCIA	5.201.552,0	2.157.479,0	1.532.315,0	4.559.004,0	2.519.529,0	-	15.969.879,0
VAL PADANA	2.452.724,0	1.017.331,0	722.543,0	2.167.061,0	463.674,0	-	6.823.333,0
PAVIA	2.937.062,0	1.218.223,0	865.223,0	1.258.094,0	535.079,0	-	6.813.681,0
RL	49.093.582	20.362.836	14.462.381	21.040.107	8.726.929	6.198.163	119.883.998

3. LA DEFINIZIONE DEL BUDGET A VALERE SULLE RISORSE DI PNRR

Il volume di budget di cui al paragrafo precedente è assegnato dalle ATS agli enti gestori di cure domiciliari secondo i criteri di seguito indicati.

Tenuto conto degli impegni già presi con i contratti di scopo sottoscritti a valere sulle risorse PNRR 2023, si prevede di finalizzare:

- una quota, pari al 30% delle risorse 2024 del PNRR assegnate alle ATS, alla sottoscrizione dei contratti di scopo 2024 da parte degli erogatori già contrattualizzati in esito alle manifestazioni di interesse espletate per effetto della DGR XII/715/2023 e DGR XII/2508/2024, unitamente alla contrattualizzazione di nuovi gestori di cure domiciliari in esito a nuove manifestazioni di interesse discendenti dal presente provvedimento, e riguardanti anche i gestori già a contratto con l'ATS che intendono estendere il proprio perimetro di contrattualizzazione, previo ampliamento/modifica dell'accreditamento.

A tal fine le ATS procedono a indire specifiche manifestazioni d'interesse rivolte alle unità d'offerta che hanno concluso il procedimento di accreditamento regionale alla data di presentazione della domanda, procedendo alla sottoscrizione dei contratti di scopo nei limiti delle risorse assegnate con il presente provvedimento e tenuto conto della possibilità di utilizzo flessibile e spostamento delle stesse sulle diverse tipologie di cure domiciliari, ovvero tra CDOM, Cure palliative domiciliari e RSA Aperta.

Gli enti gestori potranno presentare domanda entro il termine di scadenza definito dal bando di ATS, prevedendo la possibilità di presentare ulteriori e nuove domande anche successivamente al primo termine iniziale, ma in ogni caso entro e non oltre la data tassativa del 15 novembre c.a. e questo al fine di garantire l'acquisizione di manifestazione di interesse della programmazione 2024.

In considerazione dell'incremento atteso per il target intermedio 2024, pari al 23,5% rispetto al target 2023, la determinazione del budget su base annuale 2024 dovrà garantire un incremento di risorse almeno di pari misura e sarà definito dalle Ats sulla base della propria programmazione territoriale e, per i nuovi contratti, proporzionale alla durata sull'anno 2024. Inoltre, per i contratti di scopo Rsa Aperta, si dovrà prevedere un incremento del 38% su base annua in analogia a quanto previsto per i contratti ordinari in ragione degli aggiornamenti tariffari di cui alla DGR XII/1827/2024.

Le domande saranno valutate ai fini dell'idoneità e compatibilmente alle risorse sulla base della data di presentazione dell'istanza in esito alle manifestazioni d'interesse emanate dalle Ats.

Per valutare la capienza delle risorse, occorre tenere come riferimento il valore del budget assegnabile da ATS su base annuale e non già la quota riproporzionata per l'anno 2024 in funzione della durata temporale effettiva del contratto di scopo. E' facoltà dell'ATS valutare e disporre una flessibilità delle risorse sulle diverse tipologie di setting e prevedere quindi uno spostamento di quote tra le stesse al fine anche di un pieno utilizzo delle medesime risorse in ordine a tali Avvisi.

Gli enti gestori che partecipano alle manifestazioni d'interesse e che stipulano all'esito delle stesse il contratto di scopo sono abilitati anche sulle annualità successive alla relativa stipula subordinatamente alla disponibilità delle risorse di PNRR legata al raggiungimento degli obiettivi regionali, ferma restando in ogni caso anche il diritto a partecipare alle successive ed eventuali ulteriori manifestazioni d'interesse per l'implementazione del contratto di scopo e tenuto in ogni caso conto di quanto previsto dall'art. 9 del contratto di scopo;

- la restante quota (70%) delle risorse 2024 del PNRR di ATS alla sottoscrizione per i gestori che hanno già un contratto ordinario con l'ATS per quella tipologia di cure domiciliari, da assegnarsi, tra i gestori che aderiscono, in base al peso del proprio budget tradizionale sul totale di budget ATS corrispondente; l'ATS procede a tal fine a proporre ai singoli enti, ivi compresi i gestori che nel 2023 non avevano aderito, la partecipazione all'obiettivo di PNRR; gli enti gestori già contrattualizzati sono tenuti a comunicare, anche in termini di tacito assenso, la propria eventuale adesione alle ATS di accreditamento e contrattualizzazione **entro il 10 settembre 2024**, procedendo conseguentemente alla sottoscrizione del contratto di scopo e della relativa scheda di budget secondo gli schemi di cui agli allegati 2A) e 2B) costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento; gli enti gestori già titolari del contratto ordinario sono abilitati anche sulle annualità successive alla relativa stipula subordinatamente alla disponibilità delle risorse di PNRR legata

al raggiungimento degli obiettivi regionali tenuto in ogni caso conto di quanto previsto dall’art. 9 del contratto di scopo;

e conseguentemente, come riportato nella tabella che segue:

	Quota 70% per gestori con contratto ordinario			Quota 30% per gestori con soli contratti di scopo			TOTALE
ATS	c-dom	cp-dom	rsa aperta	c-dom	cp-dom	rsa aperta	
MILANO C.M.	13.961.990,7	6.607.188,7	5.770.126,6	5.983.710,3	2.831.652,3	2.472.911,4	37.627.580,0
INSUBRIA	11.931.358,6	4.774.490,0	2.652.937,7	5.113.439,4	2.046.210,0	1.136.973,3	27.655.409,0
MONTAGNA	557.784,5	479.108,0	389.122,3	239.050,5	205.332,0	166.766,7	2.037.164,0
BRIANZA	6.950.031,2	1.848.560,0	2.673.822,9	2.978.584,8	792.240,0	1.145.924,1	16.389.163,0
BERGAMO	2.689.569,4	1.115.568,3	792.314,6	1.152.672,6	478.100,7	339.563,4	6.567.789,0
BRESCIA	6.832.389,2	3.273.905,6	1.072.620,5	2.928.166,8	1.403.102,4	459.694,5	15.969.879,0
VAL PADANA	3.233.849,5	1.036.703,5	505.780,1	1.385.935,5	444.301,5	216.762,9	6.823.333,0
PAVIA	2.936.609,2	1.227.311,4	605.656,1	1.258.546,8	525.990,6	259.566,9	6.813.681,0
RL	49.093.582	20.362.836	14.462.381	21.040.107	8.726.930	6.198.163	119.883.998,0

Si ricorda che il personale delle RSA che eroga prestazioni a domicilio in RSA aperta non può concorrere al minutaggio della RSA durante il tempo in cui vengono svolte attività domiciliari. L’ente gestore deve garantire, in particolare, presso la propria sede la presenza di un elenco aggiornato del personale impiegato per l’attività di Rsa aperta con il dettaglio delle relative specifiche professionali.

4. IL CONTRATTO DI SCOPO E PROCESSO DI EVENTUALE RIMODULAZIONE

Ai fini della stipula del contratto sulle risorse di PNRR, le ATS utilizzano lo specifico schema di contratto di scopo di cui al presente atto e la relativa scheda budget.

Si specificano le seguenti determinazioni:

- le ATS provvedono al caricamento in contratti web dei contratti di scopo PNRR stipulati a livello locale.
- stante che le risorse di PNRR possono essere utilizzate esclusivamente per la produzione di cure domiciliari a favore di persone over 65 anni, il valore del budget del contratto di scopo non concorre all’eventuale budget di filiera sottoscritto dall’ente gestore;
- si prevede invece, in ipotesi di contratto ordinario di filiera e di contestuale stipula di contratto di scopo, la possibilità di coprire l’eventuale fabbisogno legato all’ iperproduzione erogata sul contratto di scopo con l’eventuale spazio di risorse di FSR ancora disponibili sul budget di filiera di cui è titolare l’ente gestore;
- a chiusura dell’esercizio e successivamente al completamento del processo di calcolo sopra previsto (in assenza di contratto di filiera o di esaurimento dello spazio di budget sul contratto ordinario di filiera in relazione all’iperproduzione legata alle cure domiciliari), i competenti uffici a livello regionale potranno procedere alla rimodulazione a livello regionale delle risorse di PNRR eventualmente ancora disponibili tenuto conto della dinamica di ipo e di iper produzione legata all’erogazione delle prestazioni e in ogni caso entro il limite delle risorse complessivamente assegnate a livello di sistema ai contratti di scopo con il presente provvedimento, nel rispetto dei termini previsti per la chiusura dei bilanci delle Aziende del SSR. A tal fine le ATS provvedono ad acquisire una scheda budget integrativa a valere sulle risorse di PNRR secondo lo stesso schema allegato al presente atto. Nelle more dell’acquisizione delle schede da parte delle ATS, i competenti uffici della DG Welfare procedono comunque al calcolo del valore da riconoscere in applicazione delle regole definite con il presente allegato.

I valori definitivi ai fini del riconosciuto dell'esercizio 2024 verranno comunque calcolati sulla base dei flussi informativi FE, Cure palliative ed RSA Aperta entro il limite del budget sottoscritto dai singoli enti gestori a titolo di PNRR.

Le risorse di budget assegnate sul 2024 non sono storicizzabili sugli esercizi successivi e, nel corso dell'esecuzione del contratto, sono riconosciute esclusivamente in ragione della produzione effettiva rendicontata nel rispetto del budget assegnato.

5. LA RENDICONTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DOMICILIARI EROGATE IN FORZA DEI CONTRATTI DI SCOPO STIPULATI SUL PNRR

Il riconoscimento economico delle prestazioni erogate è subordinato all'assolvimento del debito informativo specifico per ogni tipologia di cure domiciliari.

Nello specifico:

- gli enti gestori già contrattualizzati procedono anche in relazione alle prese in carico riferite ai contratti di scopo PNRR alla rendicontazione dei livelli di produzione attraverso gli specifici flussi informativi secondo le ordinarie regole già previste.
- gli enti gestori di nuova contrattualizzazione che sottoscrivono un contratto di scopo PNRR procedono alla rendicontazione dei livelli di produzione attraverso gli ordinari flussi, precisando quanto segue:
 - la remunerazione delle prestazioni di cure palliative domiciliari avviene sulla base della valorizzazione del flusso mensile di Cure Palliative nel rispetto delle tempistiche ordinarie previste dal calendario flussi;
 - la remunerazione delle prestazioni di cure domiciliari C-DOM avviene sulla base della valorizzazione del flusso trimestrale FE nel rispetto delle tempistiche ordinarie previste dal calendario flussi; resta fermo l'obbligo di alimentazione trimestrale anche del flusso SIAD;
 - la remunerazione delle prestazioni erogate in regime di RSA Aperta avviene sulla base della valorizzazione del relativo flusso trimestrale nel rispetto delle tempistiche ordinarie previste dal calendario flussi;

I valori definitivi ai fini del riconosciuto dell'esercizio 2024 verranno comunque calcolati sulla base dei flussi informativi FE, Cure palliative ed RSA Aperta entro il limite del budget sottoscritto dai singoli enti gestori a titolo di PNRR.

6. LA FATTURAZIONE ALLE ATS DELLE PRESTAZIONI EROGATE A VALERE SULLE RISORSE DI PNRR

Gli Enti Gestori di cure domiciliari, di RSA Aperta e di cure palliative domiciliari già a contratto ordinario sul FSR che aderiscono alla stipula del contratto di scopo sul PNRR, procedono, entro i limiti del budget di scopo sottoscritto, all'emissione di una fattura annuale a chiusura dell'esercizio 2024 per il riconoscimento dell'eventuale iperproduzione sul contratto ordinario legata alle prestazioni di cure domiciliari erogate a favore delle prese in carico di persone over 65 anni. La fattura deve recare l'indicazione del CUP di progetto n. E89G21000020006. Il valore del budget del contratto di scopo non concorre all'eventuale budget di filiera sottoscritto dall'ente gestore (es. risorse di PNRR per coprire iperproduzione di altre unità d'offerta della filiera).

I valori definitivi ai fini del riconosciuto dell'esercizio 2024 verranno comunque calcolati sulla base dei flussi informativi FE, Cure palliative ed RSA Aperta entro il limite del budget sottoscritto dai singoli enti gestori a titolo di PNRR.

Gli Enti Gestori di cure domiciliari, di RSA Aperta e di cure palliative domiciliari titolari del solo contratto di scopo provvedono all'emissione della fattura secondo le tempistiche mensili o trimestrali previste dai corrispondenti flussi informativi, come richiamati al paragrafo precedente del presente allegato. Le singole fatture devono riportare l'indicazione del CUP di progetto n. E89G21000020006. I valori definitivi ai fini del riconosciuto dell'esercizio 2024 verranno comunque calcolati sulla base dei flussi informativi FE, Cure palliative ed RSA Aperta entro il limite del budget sottoscritto dai singoli enti gestori a titolo di PNRR.

In entrambe le casistiche previste dai due precedenti capoversi, trovano in ogni caso piena applicazione le determinazioni di cui al paragrafo 4) del presente allegato in tema di eventuale processo di rimodulazione.

7. REGOLE DI RENDICONTAZIONE DELL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO DI PNRR

Il/i responsabile/i individuato/i dalle ATS provvede/provedono alla conservazione agli atti istruttori della documentazione attestante la liquidazione della spesa a valere sulle risorse del PNRR con l'indicazione del relativo CUP. Le ATS procedono comunque alla registrazione delle scritture contabili su uno specifico centro di costo finalizzato all'imputazione di tutti i costi sostenuti a valere sulle risorse di PNRR di cui al presente riparto, in continuità con l'esercizio precedente.

Come previsto dal quadro delle regole sulla gestione delle risorse del PNRR, si potrà procedere nel corso dell'attuazione del programma, all'effettuazione di controlli in loco diretti a verificare la regolarità dei procedimenti sottesi all'utilizzo delle risorse del programma e all'organizzazione delle attività dirette ad implementare le cure domiciliari a livello distrettuale. Tali controlli potranno essere esercitati sia dalla regione che dal livello nazionale e/o comunitario.

SCHEMA DI CONTRATTO DI SCOPO PER L'ACQUISTO DI CURE DOMICILIARI A VALERE SULLE RISORSE DI PNRR DI CUI ALLA DGR XII/_____ PER CONCORRERE ALL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO PNRR M6C1 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA"

C.I.G. N. _____

Tra

l'Agenzia di Tutela della Salute (...) (di seguito ATS), con sede legale nel Comune di (...) in (...), CF (...) / P.IVA (...), nella persona del Direttore Generale, o suo delegato, dott./dott.ssa (...) nato/a a (...) il (...), domiciliato/a per la carica presso la sede della ATS

e

il soggetto gestore (...) con sede legale nel Comune di (...) in (...), CF (...) / P.IVA (...), nella persona di (...), nato/a a (...) il (...) C.F. (...), in qualità di legale rappresentante o altro soggetto munito di potere di rappresentanza legale per l'Unità d'Offerta codice Cudes regionale, accreditata secondo il relativo assetto ed iscrizione previsti nel registro regionale delle strutture accreditate, le prestazioni a contratto indicati e riportati nell'allegata scheda di budget;

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 nell'ambito della Missione 6 "Salute", prevede il sub-investimento 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)", individuando il relativo target comunitario M6C1-6 che prevede al T2-2026 l'«Aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10 % della popolazione di età superiore ai 65 anni. Per raggiungere tale obiettivo dovrà essere aumentato di almeno 800.000 unità entro il 2026 il numero di persone di età superiore ai 65 anni che ricevono assistenza domiciliare»;
- il Decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2023 concernente la ripartizione delle risorse PNRR – Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2023:
 - definisce all'art. 2) i soggetti attuatori dell'obiettivo di investimento prevedendo che:
 - le risorse di cui all'art. 1, sono ripartite a favore delle regioni e delle province autonome in qualità di soggetti attuatori;
 - le Regioni, in quanto soggetti attuatori, richiedono il codice unico di progetto (CUP), accedendo alla sezione anagrafica - strumento attuativo del sistema CUP, per gli interventi sotto la voce: «PNRR M6C1I1.2.1 assistenza domiciliare»;
 - disciplina all'art. 3 le condizioni per l'erogazione delle risorse a valere sulla Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare a favore dei soggetti attuatori;
 - approva l'allegato 1) recante la ripartizione delle risorse per l'investimento M6C1 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)", individuando per ciascuna annualità del programma i target intermedi e il target finale legati al raggiungimento dell'obiettivo a livello nazionale e per ciascuna Regione e precisamente, a livello nazionale:

- il target finale dell'obiettivo a livello nazionale prevede l'incremento atteso di n. 808.827 prese in carico in assistenza domiciliare di assistiti over 65 anni a partire dalla baseline del 2019;
 - prevede risorse complessive a livello nazionale al 31/12/2025 pari a euro 1.599.809.757, di cui per euro 500.028.624 a valere sulle risorse di cui al DL 34/2020 e per euro 1.099.781.133 a valere sulle risorse del PNRR;
 - prevede che l'avanzamento nell'attuazione dei target intermedi e finali del sub investimento in oggetto da parte delle Regioni sia misurato dall'indicatore relativo al n. di assistiti over 65 anni trattati in assistenza domiciliare in rapporto alla popolazione anziana calcolato attraverso il flusso SIAD alimentato nell'ambito dell'NSIS;
- nell'ambito dell'allegato 1) al Decreto del Ministro della salute del 23 gennaio 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2023 :
 - il target finale dell'obiettivo assegnato a Regione Lombardia prevede l'incremento atteso di n. 133.839 prese in carico in assistenza domiciliare di assistiti over 65 anni a partire dalla baseline del 2019 di 92.551, per un numero complessivo atteso al T2 del 2026 di persone in carico over 65 anni di 226.390 con riferimento all'assistenza domiciliare erogata a tutto il 31/12/2025;
 - prevede risorse complessive al 31/12/2025 pari a euro 264.724.518, di cui per euro 67.137.326 a valere sulle risorse di cui ai commi 4 e 5 (parziale) dell'art. 1 del DL 34/2020 e per euro 197.587.192 a valere sulle risorse del PNRR;
- la DGR XII/715 del 24/07/2023:
 - ha assunto, nell'allegato 1) costituente sua parte integrante e sostanziale, determinazioni per la regolamentazione dell'azione finalizzata a concorrere alla realizzazione dell'obiettivo di investimento di PNRR Missione 6 Componente 1 sub-investimento M6C1 1.2.1 «Casa come primo luogo di cura (ADI) attraverso l'acquisto di prestazioni di cure domiciliari dalla rete d'offerta pubblica e privata accreditata ai sensi delle DGR XI/6867/2022 (C-DOM) ivi comprese le cure domiciliari erogate in regime di RSA Aperta e dalla rete pubblica e privata per l'erogazione di cure palliative domiciliari ex DGR XI/5918/2016;
 - ha previsto, nell'allegato 1) costituente sua parte integrante e sostanziale, che gli enti gestori accreditati per cure domiciliari, ivi comprese quelle erogate in regime di RSA aperta, e gli enti gestori accreditati per cure palliative domiciliari possono accedere alla stipula con la ATS di accreditamento di un contratto di scopo per l'erogazione a carico delle risorse di PNRR di prestazioni di cure domiciliari finalizzate a concorrere all'attuazione dell'obiettivo di investimento PNRR Missione 6 "Salute" sub-investimento 1.2.1 Casa come primo luogo di cura (ADI) definito per Regione Lombardia con Decreto del 23 gennaio 2023 (G.U. n. 55 del 6 marzo 2023) e declinato sui singoli territori di ASST da Regione Lombardia con nota prot. G1.2023.0012092 del 30/03/2023;
 - ha definito all'allegato 1) costituente sua parte integrante e sostanziale, nell'ambito dello stanziamento delle risorse di PNRR definito dal Decreto del 23 gennaio 2023, il riparto per ATS e la corrispondente sotto assegnazione teorica per ASST e ha definito nell'ambito dell'allegato 1) le regole per la gestione del circuito economico delle risorse del PNRR da parte delle ATS, precisamente disponendo:
 - che il contratto di scopo per l'attuazione del PNRR per i gestori non già a contratto ordinario prevede una remunerazione a valere sulle risorse del PNRR da riconoscere sulla base dell'effettiva rendicontazione (secondo la

frequenza prevista dagli appositi calendari), mediante emissione di fattura che deve recare chiaramente l'indicazione del **CUP E89G21000020006** del progetto legato all'obiettivo di investimento di PNRR in oggetto, nonché del codice CIG ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- che gli enti gestori già a contratto per C-DOM, ivi compresi i contratti per cure domiciliari erogate in regime di RSA aperta, nonché gli enti gestori a contratto per Cure palliative domiciliari e titolari di budget sulle risorse del FSR ordinario che abbiano sottoscritto il contratto di scopo sulle risorse del PNRR, possano erogare e rendicontare cure domiciliari a carico delle risorse di PNRR solo a condizione dell'eventuale previo esaurimento delle risorse di FSR legate al contratto ordinario;
- la stipula del presente contratto da parte degli operatori privati è subordinata all'acquisizione della documentazione antimafia, dalla quale deve risultare che non sussistono le cause di decadenza, sospensione, divieto previste dalla normativa antimafia né tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'ente. La documentazione antimafia deve riferirsi ai soggetti elencati all'art. 85, commi 2, 2-bis, 2-ter e 3 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- la stipula del contratto è altresì subordinata all'assenza in capo al soggetto gestore di Unità d'Offerta di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, delle imposte e tasse. A tal fine, l'ATS acquisisce il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo al soggetto gestore di Unità d'Offerta ovvero utilizza il DURC acquisito nel periodo di sua validità; il soggetto gestore deve trasmettere alla ATS l'attestazione del pagamento di imposte e tasse ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023;
- la stipula del contratto è inoltre subordinata al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- prima della stipula del contratto il soggetto erogatore di Unità d'Offerta deve trasmettere dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante e, ove presenti, dei soggetti indicati all'art. 94 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, attestante l'insussistenza di sentenze penali di condanna, anche non definitive, per i reati indicati all'articolo 94 comma 1 e 2 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni, a carico degli stessi;
- il soggetto gestore di Unità d'Offerta prima della sottoscrizione del contratto trasmette all'ATS la relazione sull'ultimo bilancio approvato e la relazione sull'ultimo bilancio consolidato approvato, redatte da soggetti tenuti alla revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis C.C., che attesti in modo esplicito ed inequivocabile la regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo rilasciato nel rispetto dei limiti di quanto attestabile secondo il Principio di Revisione n. 570, par. 10 e deve riguardare tutte le attività sanitarie e sociosanitarie in capo alla proprietà;
- il soggetto gestore di Unità d'Offerta con capacità ricettiva pari o superiore agli 80 posti letto, o di Unità d'Offerta che abbiano una capacità contrattuale complessiva in ambito sociosanitario pari o superiore a € 800.000 annui a carico del Fondo Sanitario Regionale lombardo, adotta un codice etico comportamentale costituito dal codice etico e dal modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 in cui sono riportate le procedure da seguire affinché le attività si svolgano in conformità ai principi enunciati nel codice stesso.

Un sintetico estratto della relazione annuale dell'organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. 231/2001, che attesti, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta

applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità deve essere inviato all'ATS entro la fine del mese di febbraio di ogni anno e comunque prima della stipula del presente contratto;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Oggetto del contratto

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta si impegna a erogare a favore di assistiti over 65 anni prestazioni sociosanitarie di*:

☐ cure domiciliari secondo il regime di cui alla DGR XI/6867/2022 e ss.mm.ii.;

☐ cure domiciliari in regime di RSA aperta di cui alla DGR XI/7769/2018 e ss.mm.ii.;

☐ cure domiciliare secondo il regime delle cure palliative domiciliari di cui alla DGR X/5918/2016 e ss.mm.ii.

*(scegliere la tipologia di cure domiciliari oggetto del presente contratto di scopo)

entro il valore di budget di PNRR definito in applicazione dell'allegato 1) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di contratto, ai fini del concorso al raggiungimento dell'obiettivo di investimento PNRR M6C1 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura".

2. Nulla è dovuto al soggetto gestore di Unità d'Offerta per le prestazioni che lo stesso abbia reso in carenza dei requisiti di accreditamento inottemperando alla diffida a rimuovere le relative irregolarità.
3. La cessazione dell'attività, per decisione del soggetto gestore, deve essere preceduta da un preavviso minimo di 90 giorni, fatta salva diversa valutazione formalizzata dalla ATS competente, al fine di consentire l'idonea collocazione degli utenti verso altre unità d'offerta, in raccordo con ATS, utenti, loro famiglie, eventuali tutori o amministratori di sostegno e comuni di residenza. Gravano in capo al soggetto gestore tutti gli adempimenti discendenti e i relativi oneri. Il soggetto gestore si obbliga a proseguire l'attività fino alla avvenuta ricollocazione o dimissione protetta degli assistiti.

Articolo 2 Obblighi del soggetto gestore

1. Il soggetto gestore con la sottoscrizione del presente contratto si impegna a:

a) accettare il sistema di remunerazione, i controlli, il regime sanzionatorio e l'osservanza dei tempi di erogazione delle prestazioni stabilite da Regione Lombardia;

b) mantenere e adeguare i requisiti soggettivi, organizzativi, funzionali e strutturali definiti in sede di accreditamento e di contrattualizzazione;

c) erogare le prestazioni secondo protocolli e standard di accessibilità, appropriatezza clinica, tempi di attesa, continuità assistenziale, nonché attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in situazioni di incompatibilità ex art. 4, comma 7 della L. 412/1991;

d) rispettare le indicazioni regionali circa le modalità di compilazione e tenuta della documentazione sanitaria/sociosanitaria. In particolare, la Struttura codifica, registra e comunica le prestazioni rese in totale adesione a quanto contenuto nella

documentazione clinica e sociale e rispettando le indicazioni e le modalità di codifica e di comunicazione fornite dalla Direzione regionale competente in materia;

e) correttamente inquadrare l'assistito, all'atto di accesso, al fine di attestare la sussistenza in capo allo stesso delle caratteristiche e condizioni di bisogno conformi con il tipo di unità di offerta di appartenenza e di procedere costantemente al monitoraggio delle stesse al fine di poter riclassificare tempestivamente l'assistito e così garantirne la collocazione in struttura idonea. In ogni caso non può mai essere riconosciuta una remunerazione aggiuntiva rispetto a quella prevista a carico del FSR per la specifica Unità d'Offerta;

f) prendere in carico l'assistito in maniera personalizzata e continuativa, coinvolgendolo nella formulazione dei relativi progetti di assistenza, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione regionale competente, dell'ASST o dell'ATS;

g) informare il competente ufficio dell'ASST e del Comune sulle condizioni psico-fisiche della persona assistita qualora si rinvenga la necessità della nomina del tutore o dell'amministratore di sostegno;

h) assicurare la presenza dei familiari o delle persone di fiducia delegate e assicurare la costante informazione sulle condizioni della persona assistita e sulla assistenza praticata, nel rispetto della normativa in materia di privacy;

i) informare la persona assistita, il suo legale rappresentante e i suoi familiari in modo chiaro e fin dal momento della richiesta di accesso circa la possibilità di chiedere l'intervento del difensore civico regionale e del Comune in cui ha sede l'unità d'offerta in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni, nonché, per ogni eventuale necessità, informarlo della possibilità di accedere all'ufficio di relazioni con il pubblico della ATS competente;

l) non richiedere alcun corrispettivo per lo svolgimento di tutte le pratiche e procedure legate alle prestazioni oggetto del presente contratto;

m) garantire presso la propria sede la presenza di elenco aggiornato del personale impiegato per l'attività di RSA aperta, completo della specifica della professionalità e del rapporto di lavoro dei singoli operatori.

2. Gli obblighi connessi agli adempimenti amministrativi e al debito informativo previsti dalla regolamentazione vigente rappresentano elemento essenziale della prestazione. In particolare, se il soggetto gestore soddisfa i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013 è tenuto agli obblighi di pubblicazione e di accesso civico generalizzato, limitatamente alle attività di pubblico interesse. Il gestore è tenuto altresì agli obblighi di trasparenza nei limiti e alle condizioni previste dalla legge 124/2017 e s.m.i.
3. Il soggetto gestore, ai sensi dell'art. 1, comma 42 della L. 190/2012, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro di dipendenti di ATS, ASST o di Regione Lombardia che abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali, non può concludere con gli stessi contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi professionali a qualsivoglia titolo.
4. Tutti i contratti e gli atti tra privati, che hanno ad oggetto trasferimenti di unità d'offerta o, comunque, il subentro di un altro soggetto gestore nella titolarità

dell'Unità d'Offerta, non hanno effetto nei confronti della ATS sino al perfezionamento del provvedimento di voltura dell'accreditamento. In particolare:

- a) il soggetto gestore d'Unità d'Offerta prende atto che in tutti i casi di subentro di un nuovo soggetto nella titolarità dell'unità di offerta, il gestore subentrante dovrà stipulare un nuovo contratto;
 - b) il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna, tramite l'inserimento di apposita clausola negoziale, a subordinare l'efficacia dei contratti e degli atti previsti al comma 4 del presente articolo, al perfezionamento del provvedimento di voltura dell'accreditamento, che avviene con la trascrizione sul registro regionale delle unità d'offerta sociosanitarie accreditate;
 - c) il provvedimento di accreditamento e il presente contratto resteranno efficaci sino al perfezionamento della voltura.
5. Il soggetto gestore d'Unità d'Offerta si impegna a trasmettere all'ATS, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno e comunque prima della stipula del contratto, dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante circa:
- a) l'insussistenza o meno di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative dipendenti da reato di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
 - b) l'insussistenza o meno di provvedimento giudiziari che applicano le sanzioni previste dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
 - c) l'assolvimento o meno degli obblighi previsti in materia di pagamento delle transazioni commerciali di cui al d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Articolo 3 Verifiche e controlli delle ATS

1. All'ATS compete la verifica del mantenimento da parte del soggetto gestore di Unità d'Offerta dei requisiti autorizzativi e di accreditamento prescritti. A tal fine l'ATS può compiere, in ogni tempo e anche senza preventiva comunicazione, tranne i casi in cui la stessa si rende necessaria per ottimizzare l'attività di controllo, ispezioni e controlli anche tramite l'accesso di propri funzionari presso l'Unità d'Offerta: al termine delle relative operazioni viene redatto verbale di controllo in contraddittorio con il legale rappresentante dell'Unità d'Offerta stessa o di suo delegato.
2. In particolare, l'ATS deve accertare la corrispondenza dei documenti prodotti rispetto a quelli richiesti ed acquisire la certificazione antimafia anche nei confronti dei soggetti che hanno presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e, nel merito, verificare:
 - a) che dall'estratto sintetico della relazione annuale dell'organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs n. 231/2001, risulti in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità;
 - b) che dalla relazione specificata in premessa risultino, in modo esplicito ed inequivocabile, la regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo e l'assenza/evidenza di criticità connesse alla gestione;
 - c) l'ottemperanza della struttura agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023.
3. La mancata trasmissione da parte del soggetto gestore d'Unità d'Offerta della dichiarazione di cui all'art. 2, comma 5 nei termini assegnati comporta l'adozione,

da parte dell'ATS, di un atto formale di diffida ad adempiere entro 15 giorni. L'ATS provvede alle verifiche della documentazione pervenuta entro 15 giorni dal ricevimento della stessa valutando, ai fini della contrattualizzazione e del relativo mantenimento, la gravità dei fatti imputati, l'eventuale rimozione degli stessi e delle relative conseguenze, l'eventuale dissociazione dell'ente dalle condotte illecite.

4. La mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 3 nei termini indicati nella diffida ad adempiere di cui allo stesso comma, così come l'invio di chiarimenti e precisazioni non esaustivi all'ATS nel rispetto dei termini fissati comporta l'assegnazione al soggetto gestore d'Unità d'Offerta di un congruo termine per la regolarizzazione della propria posizione. La mancata ottemperanza a quanto richiesto determina la sospensione del contratto per una durata massima di sei mesi oltre i quali l'ATS procede, nel caso di persistente inadempimento, alla risoluzione del contratto stesso, ferma restando la necessità di garantire la continuità assistenziale da parte degli utenti. La sospensione per il periodo corrispondente esclude la remunerazione a carico del SSR.
5. Il soggetto gestore si impegna ad agevolare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo da parte dell'ATS, anche mettendo a disposizione il materiale e la documentazione necessaria alle stesse. Parimenti collabora all'effettuazione di controlli in loco diretti a verificare la regolarità dei procedimenti sottesi all'utilizzo delle risorse del programma e all'organizzazione delle attività dirette ad implementare le cure domiciliari a livello distrettuale. Tali controlli potranno essere esercitati sia dalla regione che dal livello nazionale e/o comunitario.
6. Eventuali inadempienze al contratto sono formalmente contestate dall'ATS al soggetto gestore che, entro 15 giorni, può presentare osservazioni e chiarimenti.

Articolo 4 Tariffe applicabili, sistema di rendicontazione e pagamenti

1. La remunerazione oggetto del presente contratto è riferita alle prestazioni erogate in regime di SSR a valere sulle risorse di PNRR a favore di utenti residenti in Lombardia over 65 anni e agli utenti stranieri over 65 anni che, in base alla normativa nazionale e regionale di settore, rimangono a carico dell'ATS nel cui territorio vengono assistiti. Alle prestazioni di cure domiciliari erogate in forza del presente contratto di scopo si applicano le stesse tariffe previste dallo specifico quadro regolatorio regionale di riferimento a valere sul FSR.
2. Il riconoscimento economico delle prestazioni erogate è subordinato all'assolvimento del debito informativo specifico per ogni tipologia di cure domiciliari e precisamente come di seguito indicato:
 - A) gli enti gestori già contrattualizzati procedono anche in relazione alle prese in carico riferite ai contratti di scopo PNRR alla rendicontazione dei livelli di produzione attraverso gli specifici flussi informativi secondo le ordinarie regole già previste;
 - B) gli enti gestori solo accreditati che sottoscrivono un contratto di scopo PNRR procedono alla rendicontazione dei livelli di produzione attraverso:
 - il flusso CP per l'erogazione di cure palliative domiciliari secondo le tempistiche e le regole ordinarie;

- il flusso SIAD e FE per l'erogazione di cure domiciliari attraverso unità d'offerta in regime di C-Dom, secondo le tempistiche e le regole ordinarie. La remunerazione è riconosciuta con cadenza trimestrale a fronte della rendicontazione legata al flusso FE (primo invio). I valori definitivi ai fini del riconoscimento dell'esercizio 2024 verranno calcolati sulla base del flusso FE entro il limite del budget sottoscritto a titolo di PNRR;
 - il flusso Rsa Aperta per l'erogazione di cure domiciliari in regime di RSA aperta, secondo le tempistiche e le regole ordinarie. La remunerazione è riconosciuta con cadenza trimestrale a fronte della rendicontazione del relativo flusso.
3. Gli Enti Gestori di cure domiciliari, di RSA Aperta e di cure palliative domiciliari già a contratto ordinario sul FSR che aderiscono alla stipula del contratto di scopo sul PNRR, procedono, entro i limiti del budget di scopo sottoscritto, all'emissione di una fattura annuale a chiusura dell'esercizio 2024 per il riconoscimento dell'eventuale iperproduzione sul contratto ordinario legata alle prestazioni di cure domiciliari erogate a favore delle prese in carico di persone over 65 anni. La fattura deve recare l'indicazione del CUP di progetto n. **E89G21000020006** nonché del codice CIG sopra indicato ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Trovano in ogni caso piena applicazione le determinazioni di cui al paragrafo 4) dell'allegato 1 alla DGR _____ in tema di eventuale processo di rimodulazione.
4. Gli Enti Gestori di cure domiciliari, di RSA Aperta e di cure palliative domiciliari titolari del solo contratto di scopo provvedono all'emissione della fattura mensile o trimestrale in ragione della produzione effettivamente erogata e rendicontata attraverso i flussi informativi previsti al comma 2 del presente articolo nonché all'emissione, entro i limiti del budget di scopo sottoscritto, della fattura a conguaglio sull'esercizio 2024 per le prestazioni di cure domiciliari erogate a favore di persone over 65 anni, tenuto conto dei valori definitivi 2024 calcolati sulla base dei flussi definitivi di riferimento entro il limite del budget sottoscritto a titolo di PNRR. Le fatture devono riportare l'indicazione del CUP di progetto n. **E89G21000020006** nonché del codice CIG sopra indicato ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Trovano in ogni caso piena applicazione le determinazioni di cui al paragrafo 4) dell'allegato 1 alla DGR _____ in tema di eventuale processo di rimodulazione.
5. Il valore del budget del contratto di scopo non concorre all'eventuale budget di filiera sottoscritto dall'ente gestore.
6. È fatta salva la facoltà dell'ATS di sospendere l'erogazione parziale o totale dei pagamenti effettuati a qualsiasi titolo, in tutti i casi in cui siano in corso controlli per l'accertamento di gravi violazioni della normativa vigente, dei requisiti per l'esercizio e per l'accreditamento, nonché delle clausole del presente contratto.
7. L'avvenuto saldo non pregiudica la ripetizione delle somme che, sulla base dei controlli sull'attività erogata nel periodo di competenza ai sensi dell'art. 3 del presente contratto, risultassero non dovute o dovute in parte. Gli importi relativi a prestazioni che a seguito di ulteriori controlli sugli esercizi precedenti risultassero non dovuti dall'ATS, se già versati, si compensano con quelli dell'esercizio in corso.

8. Le tariffe corrisposte a carico sono comprensive di qualsiasi onere fiscale.

Articolo 5 Sicurezza dei lavoratori

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta è tenuto a porre in essere tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. nonché le previsioni di cui al CCNL di riferimento.
2. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta dichiara di essere a conoscenza degli obblighi vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro.
3. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta si impegna altresì a adottare, nell'esecuzione del presente contratto, tutte le misure che secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori impiegati. Si impegna inoltre ad osservare tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'inquinamento delle acque e dell'aria e allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossici nocivi.

Articolo 6 Penali, sospensione e risoluzione del contratto

1. La stipula dei contratti e degli atti tra privati, indicati all'art. 2, comma 4 in assenza della clausola di cui alla lettera b), costituisce grave inadempimento contrattuale che comporta a carico del soggetto gestore di Unità d'Offerta il pagamento di una penale di importo pari al 3% del budget negoziato, salvo il risarcimento del maggior danno, con diritto della ATS di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con le somme eventualmente dovute al soggetto gestore di Unità d'Offerta in virtù del contratto.
2. In presenza dell'inadempimento di cui al precedente comma, il contratto potrà essere risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., e potrà essere disposta la revoca dell'accreditamento.
3. Fatte salve le responsabilità di natura civile, penale e amministrativa, nonché le sanzioni previste dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento determina l'automatica e contestuale risoluzione del contratto, fermo restando la necessità di assicurare la continuità assistenziale degli utenti. Parimenti, la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento determina l'automatica e contestuale sospensione dell'efficacia del contratto.
4. In ipotesi di inadempimenti concernenti gli elementi essenziali del contratto, l'ATS contesta per iscritto l'inadempimento, assegnando al soggetto gestore d'Unità d'Offerta un termine di 10 giorni per fornire le proprie giustificazioni. Trascorso inutilmente tale termine o in caso di non accoglimento delle giustificazioni presentate nei termini, l'ATS può applicare per la prima violazione una penale dello 0,50 % del budget, ferme le ulteriori eventuali sanzioni e conseguenze previste dalla vigente normativa. In caso di reiterate violazioni potrà essere applicata una penale in misura sino al 2% del budget.

5. In caso di inadempimenti gravi e reiterati concernenti gli elementi essenziali del contratto, purché contestati per iscritto con le modalità di cui al comma precedente il contratto può essere sospeso dall'ATS da un minimo di tre ad un massimo di 12 mesi o direttamente risolto, ferma restando la necessità di assicurare agli utenti la continuità assistenziale.
6. In tutte le ipotesi di sospensione le prestazioni eventualmente rese non produrranno in ogni caso effetti obbligatori nei confronti di ATS.
7. Costituisce causa di risoluzione del contratto la condanna definitiva per uno dei reati di cui al Capo II, Titolo II del codice penale a carico del legale rappresentante del soggetto gestore d'Unità d'Offerta, laddove il soggetto gestore, a seguito della condanna, non provveda alla sollecita adozione di atti di completa e concreta dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
8. Nel caso in cui sussistano o emergano successivamente alla sottoscrizione del contratto le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa antimafia, il contratto si intende automaticamente risolto.
9. Resta in ogni caso fermo quanto già previsto all'art. 3, comma 3.
10. La definitiva effettiva cessazione dell'attività per decisione del soggetto gestore, di cui all'art. 1 comma 3, comporta la risoluzione di diritto del presente contratto.

Articolo 7 Clausola di manleva

1. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta assume ogni responsabilità per qualsiasi danno causato da propria omissione, negligenza o altra inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contratte e si obbliga ad esonerare il SSN da eventuali pretese risarcitorie di terzi nei confronti di questo avanzate a causa di fatti, omissioni o eventi derivanti dall'esecuzione del contratto, nel limite massimo di euro 2.000.000 per sinistro.

Articolo 8 Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del contratto il soggetto gestore di Unità d'Offerta accetta il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del sistema di finanziamento, dei controlli e delle sanzioni.
2. Le parti sono consapevoli che il presente contratto non può essere oggetto di condizioni o di riserve relative al sistema di finanziamento, dei controlli e delle sanzioni.

Art. 9 Durata

Il presente contratto ha validità annuale coincidente con l'anno solare (01/01-31/12) / decorrente dalla data di stipula del presente contratto al 31/12/2024 ed è prorogato sino alla stipula del nuovo contratto per l'anno successivo. I rapporti economici intercorrenti durante il periodo di proroga (1/1 – 30/6 dell'anno successivo) sono passibili di rettifica al momento della sottoscrizione del nuovo contratto, secondo le regole sopravvenute e tenendo conto della dinamica di attuazione dei target legati all'obiettivo di investimento PNRR ADI come previsto dalla DGR XII/715 del 24/07/2023, fermo restando l'importo

economico massimo delle prestazioni da erogare in tale periodo che non può superare i 6/12 del budget dell'anno precedente.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

1. Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale, nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 5 del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento) applicabili al trattamento di dati personali, per ciascun trattamento di propria competenza, e delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018.
2. L'ATS e il soggetto gestore d'Unità d'Offerta, per le finalità proprie del presente contratto, agiscono entrambi in qualità di titolari del trattamento.
3. Le parti si impegnano a trattare i dati personali nello svolgimento delle attività definite dal presente contratto osservando le seguenti disposizioni e istruzioni:
 - a) utilizzare, anche per conto del proprio personale dipendente, i dati personali degli assistiti necessari all'instaurazione dei flussi informativi tra il soggetto gestore di Unità d'Offerta e l'Agenzia ovvero di Regione Lombardia, per le sole finalità imposte dal presente contratto e dalla disciplina in materia;
 - b) assumere, in proprio e anche per il fatto dei propri dipendenti e collaboratori, ogni responsabilità al riguardo, affinché ogni dato personale, informazione o documento di cui dovesse venire a conoscenza o in possesso non vengano, comunque, in alcun modo e in qualsiasi forma, comunicati o divulgati a Terzi, né vengano utilizzati per fini diversi da quelli di stretta attinenza alle attività oggetto del presente contratto;
 - c) osservare rigorosamente la massima riservatezza in ordine all'attività svolta e ai risultati conseguiti nonché in merito a ogni dato personale o informazione di cui dovesse venire a conoscenza;
 - d) assicurarsi di essere dotata di modelli appropriati per l'identificazione e la revisione delle modalità di trattamento dei dati e per tempestivamente segnalare violazioni di dati personali ai sensi dell'art. 33 e 34 del Regolamento UE;
 - e) rispettare le prescrizioni di tipo tecnico ed organizzativo in merito alle misure di sicurezza previste nell'art. 32 del Regolamento UE;
 - f) verificare che le misure di sicurezza adottate possano essere ritenute idonee a prevenire i rischi di distruzione o perdita dei dati, anche accidentale, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o, comunque, non conforme alle finalità della raccolta.
4. Il soggetto gestore di Unità d'Offerta, inoltre:
 - a) raccoglie il consenso al trattamento dei dati, laddove previsto dalla vigente normativa e accerta che il consenso al trattamento dei dati sia espresso mediante un atto positivo inequivocabile con il quale l'interessato manifesta l'intenzione libera, specifica, informata e inequivocabile di accettare il trattamento dei dati personali che lo riguardano, assicurandosi che il consenso sia applicabile a tutte le attività di trattamento svolte per la stessa o le stesse finalità; il consenso da parte dell'interessato deve essere prestato per tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS ;
 - b) prima di effettuare la raccolta dei dati relativamente a tutte le finalità oggetto del presente contratto, anche per conto di ATS, fornisce l'informativa agli interessati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE;

- c) si impegna ad ottemperare ai requisiti di cui al Regolamento UE, in particolare con riferimento alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - art. 37), all'adozione del Registro delle attività di trattamento (art. 30) e agli adempimenti in caso di notifica di violazioni dei dati personali all'Autorità di Controllo (art. 33).

Art. 11 Imposta di bollo

L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico del soggetto gestore di Unità d'Offerta.

Art. 12 Norma di rinvio e adeguamento

1. Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.
2. In caso di sopravvenienza di disposizioni legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto del presente contratto, lo stesso deve intendersi automaticamente modificato ed integrato.
3. In tali casi il soggetto gestore di Unità d'Offerta ha facoltà, di recedere dal contratto, a mezzo di formale comunicazione da notificare all'ATS e alla Direzione regionale competente per materia, con congruo preavviso al fine di assicurare la continuità assistenziale degli utenti.
4. Il contratto si adegua altresì alle sopravvenute disposizioni imperative di carattere nazionale senza che maggiori oneri derivino per l'ATS. Anche in tal caso il soggetto gestore di Unità d'Offerta può recedere dal contratto nei termini di cui al comma 3.
5. Le parti danno atto che, al fine di rispondere alle esigenze legate al Covid 19, i servizi oggetto del presente contratto potranno essere assicurati attraverso forme alternative a quelle previste dalla specifica normativa di esercizio e accreditamento, sulla base delle apposite indicazioni nazionali e regionali emanate per rispondere alle eventuali sopravvenute esigenze dettate dall'evolversi del quadro epidemiologico.

Art. 13 Foro competente

Per le sole controversie derivanti dall'interpretazione del presente contratto è competente il Foro corrispondente alla sede legale dell'ATS.

Letto, confermato e sottoscritto

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2 c.c. si approvano espressamente le seguenti clausole:

art. 4, comma 2

art. 7 Clausola di manleva

art. 8 Clausola di salvaguardia

ALL. 2b – Scheda di budget

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE

CONTRATTO DI SCOPO PNRR M. 6 C. 1 SUB-INVESTIMENTO M6C1 1.2.1 «CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA» CUP E89G21000020006

(anche per RSA Aperta) Codice CUDES

Codice CUDES UOCP

UOCP livello domiciliare

UOCP livello residenziale

UOCP livello day hospital

Codice CUDES UCP-DOM

Parte integrante e sostanziale del contratto sottoscritto in data

Validità dal

al

Riferimenti provvedimento ATS

STRUTTURA

Tipologia

Denominazione

ENTE GESTORE

Denominazione sociale

Comune sede legale

Legale

Rappresentante

(od altro soggetto munito di
rappresentanza legale)

Codice Fiscale

Partita IVA

BUDGET DI PRODUZIONE

complessivo contrattato

Letto, confermato, datato e sottoscritto digitalmente

ATS

Il Direttore Generale (o suo Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

Ente Gestore

Il Legale Rappresentante (od altro soggetto munito di
rappresentanza legale)

FIRMATO DIGITALMENTE

D.g.r. 29 luglio 2024 - n. XII/2876

Misura «Nuova impresa» per la concessione di contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità di cui alla d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5090 e s.m.i. - Determinazioni sullo sportello 2024

LA GIUNATA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista altresì la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che tra gli obiettivi strategici regionali individua la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza», accordo sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4067 che ha approvato il programma d'azione 2021 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5741 che ha approvato il programma d'azione 2022 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 23 ottobre 2023, n. XII/1155 che ha approvato il programma d'azione 2023 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 che ha approvato lo schema di accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028, sottoscritto il 13 febbraio 2024;

Dato atto che l'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale di cui alla richiamata d.g.r. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 all'art. 4 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

Richiamati:

- la d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5090 che ha definito i criteri della misura «Nuova Impresa», con una dotazione di risorse regionali a valere sull'esercizio finanziario 2021 pari a euro 4.000.000,00, attivata nell'accordo con il sistema camerale e finalizzata a favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità in risposta alla crisi da COVID 19;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 89/2021 del 24 settembre 2021 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 luglio 2021, n.

XI/5090 è stato approvato il bando «Nuova impresa» con apertura dello sportello per la presentazione delle domande dalle ore 14.30 del giorno 1° dicembre 2021 fino alle ore 12.00 del 20 dicembre 2021;

- la d.g.r. 30 novembre 2021, n. XI/5659 che ha, tra l'altro, incrementato la dotazione finanziaria della misura di ulteriori euro 7.700.000,00 «Nuova impresa», rideterminandola in euro 11.700.000,00;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5694 che ha, tra l'altro, prorogato lo sportello per la presentazione delle domande fino al 31 marzo 2022 fermo restando che l'iscrizione al Registro imprese dovesse essere avvenuta dal 27 luglio 2021 ed entro il 31 dicembre 2021;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 134/2021 del 17 dicembre 2021 con la quale, in attuazione delle richiamate d.g.r. 30 novembre 2021, n. XI/5659 e 15 dicembre 2021, n. XI/5694 è stato approvato il testo aggiornato del bando «Nuova impresa»;
- la d.g.r. 14 febbraio 2022, n. XI/5959 che ha approvato i criteri per l'attivazione dello sportello 2022 del bando «Nuova impresa» con una dotazione iniziale di 1.000.000,00 di euro a carico di Regione Lombardia;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 29 del 14 marzo 2022, con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 14 febbraio 2022 n. XI/5959, è stato approvato il bando Nuova impresa sportello 2022 con apertura per la presentazione delle domande 1° aprile 2022 e chiusura 31 marzo 2023;
- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6228 che ha incrementato di 8.900.000,00 la dotazione dello sportello 2022 della misura Nuova impresa rideterminandola in euro 9.900.000,00;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 48 del 21 aprile 2022 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6228 è stato approvato il testo con la dotazione finanziaria del bando «Nuova impresa» sportello 2022 poi integrato con la determinazione n. 124 del 3 ottobre 2022;
- la d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7699, che ha approvato i criteri per l'attivazione dello sportello 2023 del bando «Nuova impresa» con una dotazione iniziale di 1.000.000,00 di euro a carico di Regione Lombardia;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 29 del 28 febbraio 2023 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 28 dicembre 2022 n. XI/7699, è stato approvato il bando «Nuova impresa» 2023;
- la d.g.r. 12 aprile 2023, n. XII/129 che ha incrementato di euro 1.100.300,00 la dotazione dello sportello 2023 della misura Nuova impresa rideterminandola in euro 2.100.300,00;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 66 del 19 aprile 2023 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 aprile 2023 n. XII/129, è stato approvato il testo aggiornato del bando «Nuova Impresa» sportello 2023 per modifiche dei criteri e incremento della dotazione finanziaria;
- la d.g.r. 17 luglio 2023, n. XII/687 che ha, tra l'altro, incrementato la dotazione finanziaria dello sportello 2023 della misura «Nuova impresa» di ulteriori euro 3.217.000,00, rideterminandola in euro 5.317.300,00;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 109 del 19 luglio 2023 con la quale, in attuazione della d.g.r. 17 luglio 2023, n. XII/687, è stato approvato il testo aggiornato del bando il testo del bando a seguito dell'ulteriore incremento della dotazione finanziaria;
- la d.g.r. 25 marzo 2024, n. XII/2105 che ha approvato i criteri per l'attivazione dello sportello 2024 del bando «Nuova impresa» con una dotazione iniziale di euro 3.706.765,45 a carico di Regione Lombardia;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 69 del 22 maggio 2024 con la quale, in attuazione della richiamata d.g.r. 25 marzo 2024, n. XII/2105, è stato approvato il bando;
- la d.g.r. 28 maggio 2024, n. 2412 che ha incrementato la dotazione dello sportello 2024 della misura «Nuova impresa» di un importo pari a euro 700.234,55, rideterminando la dotazione complessiva del bando in euro 4.407.000,00;
- la determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 78 del 7 giugno 2024 con la quale è stato approvato il testo aggiornato del bando a seguito dell'incremento della

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

dotazione finanziaria ex d.g.r. 28 maggio 2024, n. 2412;

Preso atto che nelle sopra richiamate d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7699 e 25 marzo 2024, n. XII/2105 è stabilito che, sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di commercio, le risorse della misura «Nuova impresa» potranno essere incrementate con successive deliberazioni anche utilizzando le eventuali economie residue sugli sportelli delle precedenti annualità;

Preso atto della relazione finale dello sportello 2023 della Misura Nuova impresa, inviata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore con comunicazione protocollo O1.2023.0013751 del 13 luglio 2024, integrata con successiva comunicazione del 23 luglio 2024 da cui si rilevano economie per complessivi euro 441.755,15 come di seguito indicato:

- euro 112.782,31 derivanti da somme recuperate per decadenze intervenute a seguito controlli ex post, importi non liquidati per superamento massimali aiuti di stato e somme accantonate e non utilizzate per eventuali ricorsi, sullo sportello 2022;
- euro 328.972,84 derivanti da economie per risorse non utilizzate in esito alla verifica delle rendicontazioni sullo sportello 2023;

Considerato che:

- lo sportello 2024 del bando «Nuova impresa», di cui alla d.g.r. 25 marzo 2024, n. XII/2105 e s.m.i. ha riscosso ad oggi una costante adesione da parte delle imprese e dei liberi professionisti;
- come previsto dal Bando al punto C.2, essendo pervenute richieste per un importo pari alla dotazione finanziaria del bando, in data 16 luglio 2024 è stato attivato l'overbooking da parte di Unioncamere Lombardia;
- Unioncamere Lombardia in data 23 luglio 2024 ha comunicato che nel periodo dal 28 maggio 2024 (data di apertura dello sportello) al 23 luglio 2024 sono pervenute complessivamente n. 720 domande per un contributo richiesto pari a euro 5.295.681,17;
- l'elevata e costante adesione evidenzia la rispondenza della misura alle esigenze di sostegno per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, sia in forma di impresa sia in forma di lavoro autonomo con Partita IVA individuale;

Ritenuto pertanto di:

- incrementare le risorse dello sportello 2024 della misura «Nuova Impresa» al fine di disporre delle risorse sufficienti per dare una risposta adeguata alla previsione di adesione da parte delle nuove imprese, stanziando l'importo di euro 441.755,00 a valere sulle economie residue derivanti dagli sportelli delle precedenti annualità e già nelle disponibilità di Unioncamere Lombardia;
- di rideterminare la dotazione complessiva della misura in euro 4.848.755,00;
- demandare a Unioncamere Lombardia l'aggiornamento della dotazione finanziaria della misura;

Preso atto dell'approvazione con procedura telematica in data 25 luglio 2024 del rifinanziamento della misura di cui alla presente deliberazione da parte della segreteria tecnica dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Stabilito che:

- il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che sono confermate tutte le disposizioni, ivi comprese quelle relative al regime di aiuto e all'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di cui alla richiamata d.g.r. 25 marzo 2024, n. XII/2105 e s.m.i., nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in capo ad Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione dello sportello 2024 della misura «Nuova impresa» di un importo pari a euro 441.755,00 a valere sulle economie residue derivanti dagli sportelli delle precedenti annualità e già nelle disponibilità di Unioncamere Lombardia;

2. di rideterminare la dotazione finanziaria complessiva dello sportello 2024 della misura Nuova impresa, in euro 4.848.755,00;

3. di demandare a Unioncamere Lombardia l'aggiornamento della dotazione finanziaria del bando;

4. di dare atto che sono confermate tutte le disposizioni, ivi comprese quelle relative al Regime di Aiuto e all'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), già stabilite nella richiamata d.g.r. 25 marzo 2024, n. XII/2105 e s.m.i., nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in capo ad Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti di competenza e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it anche in attuazione del comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 24 luglio 2024 - n. 11377

Regolamenti (UE) n. 1308/13, 17/891 e 17/892. Approvazione della quarta modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al Programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del Programma operativo poliennale 2020/2024

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 996/2011, n. 72/2012, n. 701/2012 e n. 755/2012, recante «Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati,
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, e che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione,
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati,
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale,
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2245 della Commissione del 12 ottobre 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli,
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA),
- Regolamento delegato (UE) n. 2023/330 della Commissione del 22 novembre 2022 che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) 2022/126 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA),

Visti:

- il decreto ministeriale del 27 settembre 2018 recante «Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022 adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29 agosto 2017,
- il decreto ministeriale n. 525633 del 27 settembre 2023 recante «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni di fondi di esercizio e di programmi operativi previsti dall'in-

tervento settoriale del Piano strategico della PAC (PSP),

- il decreto ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi»,

Viste:

- la circolare ministeriale n. 212492 del 13 maggio 2024 «decreti ministeriali 27 settembre 2023 n. 525633 e 525708 recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfetari e valori massimi»,
- la circolare ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 «Circolare ministeriale n. 212492 del 13 maggio 2024, sostituzione dell'allegato I «Importi forfetari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi»,

Vista la delibera Giunta regionale del 17 luglio 2023 - n. XII/686, recante «Regolamento (UE) 1308/2013 e ss. mm. ii. Disposizioni regionali in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni. Revoca della delibera di Giunta regionale 23 dicembre 2019 - n. XI/2707»,

Visto il decreto dirigenziale n. 10151 del 13 luglio 2022 recante «Testo unico delle disposizioni regionali per la gestione dei programmi operativi realizzati dalle organizzazioni di produttori e loro associazioni, per l'erogazione dell'aiuto finanziario comunitario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892, aggiornamento 2022»;

Visti i decreti del dirigente della struttura Servizio tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA:

- n. 1406 del 19 gennaio 2024 di approvazione del Programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato da AOP Unolombardia nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024,
- n. 2372 del 12 febbraio 2024 di integrazione del decreto n. 1406 del 19 gennaio 2024 e riconoscimento dello status di organizzazione di produttori transnazionale della OP Oasi ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 525633 del 27 settembre 2023,
- n. 3578 del 1° marzo 2024 di riapprovazione per le OP Melavi e POA e di revisione in autotutela per le OP Consoli e Ortonatura dell'approvazione del programma operativo annualità 2024 presentato da AOP Unolombardia nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024,
- n. 5418 del 4 aprile 2024 di approvazione della prima domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 (per la sola OP Oasi),
- n. 6379 del 23 aprile 2024 di approvazione della seconda domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 (per la sola OP Oasi),
- n. 7747 del 21 maggio 2024 di approvazione della terza domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 (per la sola OP Oasi),
- n. 11204 del 23 luglio 2024 di approvazione della prima domanda di modifica al programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024,

Rilevato che AOP Unolombardia ha costituito un fondo d'esercizio destinato a finanziare il programma operativo per l'annualità 2024, così come previsto dagli articoli dal 22 al 25 del Reg. (UE) n. 2017/891 e che è stato accertato un valore della produzione commercializzata (di seguito per brevità VPC) di € 236.795.925,74 nel periodo di riferimento per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 come indicato nel verbale OPC 2-L-2024 redatto dall'Organismo delegato al controllo,

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

Vista la domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al programma operativo annualità 2024 presentata da AOP Unolombardia sul sistema informativo di Regione Lombardia (SisCo) n. procedimento 202402919650 in data 13 giugno 2024, protocollo n. 99358,

Atteso che, ove necessario, si è provveduto a richiedere, acquisire e valutare, le informazioni necessarie per il completamento dell'attività istruttoria,

Verificato che:

- gli obiettivi generali che l'AOP e le OP aderenti si propongono di raggiungere con il piano operativo, rientrano tra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi,
- le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 17/891 e Reg. (UE) n. 17/892 e idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PO,
- il piano operativo rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 17/891 e Reg. (UE) n. 17/892,

Accertato che la domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato al programma operativo esecutivo annuale 2024 rispetta il disposto di cui all'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 1380/13, ossia che i programmi operativi comprendano due o più azioni ambientali o almeno il 10 % della spesa prevista dai programmi operativi riguardanti azioni ambientali,

Dato atto che con procedimento n. 202402985588 del 23 luglio 2024 si è provveduto sul sistema informativo di regione Lombardia (SisCo) a istruire la domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato del programma operativo annualità 2024 e che lo stesso (procedimento istruttorio) è stato validato in data 24 luglio 2024, protocollo n. 140931,

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo pagatore regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»,
- il decreto del segretario generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo pagatore regionale»,
- le competenze proprie dei dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»,
- la deliberazione della Giunta regionale N° XII / 113 seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»,
- la d.g.r. n. 546 del 03 luglio 2023 «VIII provvedimento organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII Legislatura,
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023», che assegna l'incarico dal 15 luglio 2023 al dott. Paolo Tafuro quale dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo pagatore regionale,

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente atto,

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di approvazione della domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato del programma operativo esecutivo annualità 2024 nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024.

Recepite integralmente le premesse:

DECRETA

1. di approvare la domanda di modifica per misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato a favore di AOP Unolombardia, CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese, via Cechov 1 stabilendo, nel limite massimo del VPC accertato:

- in € 21.785.225,17 il fondo di esercizio per lo svolgimento dell'annualità 2024, pari al 9,2 % del VPC accertato di € 236.795.925,74 per il periodo di riferimento dallo 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 di cui € 2.367.959,26 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi e in € 10.892.612,58 l'aiuto finanziario unionale pari al 50% del fondo di esercizio;
- in € 20.250.608,94 la spesa approvata, di cui € 1.511.743,92

per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi e in € 10.125.304,47 l'aiuto finanziario unionale di cui € 755.871,96 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi;

2. di approvare i piani finanziari del PO esecutivo annuale 2024 di AOP Unolombardia (allegato A) e delle OP aderenti (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di stabilire che la OP/AOP dovrà attuare le azioni previste nel PO nella piena osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali e nella consapevolezza che le spese relative agli interventi, investimenti ed azioni approvati, decorrono dal 1° gennaio 2024;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 relativamente al contributo riferito all'annualità 2024, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente
Paolo Tafuro

— • —

Allegato A) al Decreto di approvazione della quarta domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della AOP Unolombardia codice IT 375.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	Dds n. 11204 del 23.07.2024	IMPORTO DI SPESA RICHIESTA 4 DOM. CRISI	IMPORTO DI SPESA AMMESSA 4 DOM. CRISI	IMPORTO DI SPESA APPROVATA 4 DOM. CRISI	QUOTA SOCI 50% 4 DOM. CRISI	QUOTA UE 50% 4 DOM. CRISI
O3	M1	A001	64.489,94	64.489,94	64.489,94	64.489,94	32.244,97	32.244,97
O3	M1	A002	2.226.877,00	2.226.877,00	2.226.877,00	2.226.877,00	1.113.438,50	1.113.438,50
O3	M1	A005	913.697,20	913.697,20	913.697,20	913.697,20	456.848,60	456.848,60
O3	M1	A009	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00	6.450,00	6.450,00
O3	M1	A010	11.984,62	11.984,62	11.984,62	11.984,62	5.992,31	5.992,31
O3	M2	A016	100.330,00	100.330,00	100.330,00	100.330,00	50.165,00	50.165,00
O3	M2	A018	457.244,90	457.244,90	457.244,90	457.244,90	228.622,45	228.622,45
O3	M2	A023	97.412,18	97.412,18	97.412,18	97.412,18	48.706,09	48.706,09
O3	M2	A025	199.217,06	199.217,06	199.217,06	199.217,06	99.608,53	99.608,53
O3	M2	A026	356.551,48	356.551,48	356.551,48	356.551,48	178.275,74	178.275,74
O3	M2	A027	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O3	M2	A028	719.633,00	719.633,00	719.633,00	719.633,00	359.816,50	359.816,50
O3	M2	A029	5.620.820,86	5.620.820,86	5.620.820,86	5.620.820,86	2.810.410,43	2.810.410,43
O3	M2	A031	60.473,55	60.473,55	60.473,55	60.473,55	30.236,78	30.236,77
O1	M31	A033	1.494.100,00	1.494.100,00	1.494.100,00	1.494.100,00	747.050,00	747.050,00
O1	M31	A034	45.150,00	45.150,00	45.150,00	45.150,00	22.575,00	22.575,00
O1	M31	A037	742.572,71	742.572,71	742.572,71	742.572,71	371.286,36	371.286,35
O1	M31	A041	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00
O1	M31	A046	258.779,34	258.779,34	258.779,34	258.779,34	129.389,67	129.389,67
O1	M31	A049	77.699,75	77.699,75	77.699,75	77.699,75	38.849,88	38.849,87
O1	M31	A053	479.000,00	479.000,00	479.000,00	479.000,00	239.500,00	239.500,00
O2	M32	A058	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	9.500,00	9.500,00
O2	M32	A059	197.380,00	197.380,00	197.380,00	197.380,00	98.690,00	98.690,00
O2	M32	A060	102.800,00	102.800,00	102.800,00	102.800,00	51.400,00	51.400,00
O2	M32	A061	161.491,60	161.491,60	161.491,60	161.491,60	80.745,80	80.745,80
O2	M32	A063	700.734,27	700.734,27	700.734,27	700.734,27	350.367,14	350.367,13
O2	M32	A064	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	27.500,00	27.500,00
O2	M32	A065	126.246,00	126.246,00	126.246,00	126.246,00	63.123,00	63.123,00

O2	M32	A066	331.257,50	331.257,50	331.257,50	331.257,50	165.628,75	165.628,75
O2	M32	A067	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
O5	M4	A071	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	24.500,00	24.500,00
O5	M4	A073	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
O4	M6	A083	970.215,42	970.215,42	970.215,42	970.215,42	485.107,71	485.107,71
O4	M6	A085	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	28.500,00	28.500,00
O4	M6	A089	180.672,00	484.528,50	484.528,50	484.528,50	242.264,25	242.264,25
O6	M7	A091	301.106,88	301.106,88	301.106,88	301.106,88	150.553,44	150.553,44
O6	M7	A098	420.007,91	420.007,91	420.007,91	420.007,91	210.003,96	210.003,95
O6	M7	A100	753.344,28	753.344,28	753.344,28	753.344,28	376.672,14	376.672,14
O6	M7	A101	184.208,11	184.208,11	184.208,11	184.208,11	92.104,06	92.104,05
O6	M7	A103	60.884,36	60.884,36	60.884,36	60.884,36	30.442,18	30.442,18
O6	M7	A105	431.534,87	431.534,87	431.534,87	431.534,87	215.767,44	215.767,43
O6	M7	A106	364.400,00	364.400,00	364.400,00	364.400,00	182.200,00	182.200,00
O6	M7	A107	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Valore PO			19.560.216,79	19.864.073,28	19.864.073,28	19.864.073,28	9.932.036,64	9.932.036,64
Valore Spese Generali			386.535,66	386.535,66	386.535,66	386.535,66	193.267,83	193.267,83
Valore Fondo di esercizio			19.946.752,45	20.250.608,94	20.250.608,94	20.250.608,94	10.125.304,47	10.125.304,47

Il dettaglio del piano finanziario di tutte le OP aderenti è indicato nell'allegato b) del presente atto.

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione della quarta domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Consoli codice IT 520.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	Dds n. 11204 23.07.2024	IMPORTO SPESA RICHIESTA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA AMMESSA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA APPROVATA DOM. 4^ MOD CRISI	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A002	76.691,08	76.691,08	76.691,08	76.691,08	38.345,54	38.345,54
O3	M2	A016	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	4.500,00	4.500,00
O3	M2	A018	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	55.000,00	55.000,00
O3	M2	A026	113.181,48	113.181,48	113.181,48	113.181,48	56.590,74	56.590,74
O3	M2	A029	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	13.500,00	13.500,00
O5	M4	A071	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00
O6	M7	A091	61.106,88	61.106,88	61.106,88	61.106,88	30.553,44	30.553,44
O6	M7	A100	173.079,77	173.079,77	173.079,77	173.079,77	86.539,89	86.539,89
O6	M7	A101	88.108,11	88.108,11	88.108,11	88.108,11	44.054,06	44.054,06
O6	M7	A103	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O6	M7	A107	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Valore PO			726.167,32	726.167,32	726.167,32	726.167,32	363.083,66	363.083,66
Valore Spese Generali			14.819,74	14.819,74	14.819,74	14.819,74	7.409,87	7.409,87
Valore Fondo di esercizio			740.987,06	740.987,06	740.987,06	740.987,06	370.493,53	370.493,53

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Allegato B) al Decreto di approvazione della quarta domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Melavì codice IT 309.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	Dds n. 11204 23.07.2024	IMPORTO SPESA RICHIESTA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA AMMESSA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA APPROVATA DOM. 4^ MOD CRISI	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M2	A025	106.658,06	106.658,06	106.658,06	106.658,06	53.329,03	53.329,03
O3	M2	A029	119.792,52	119.792,52	119.792,52	119.792,52	59.896,26	59.896,26
O1	M31	A049	11.965,91	11.965,91	11.965,91	11.965,91	5.982,96	5.982,96
O2	M32	A063	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00
O5	M4	A071	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
O4	M6	A083	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
O6	M7	A105	88.228,68	88.228,68	88.228,68	88.228,68	44.114,34	44.114,34
O6	M7	A106	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Valore PO			426.645,17	426.645,17	426.645,17	426.645,17	213.322,59	213.322,58
Valore Spese Generali			5.651,02	5.651,02	5.651,02	5.651,02	2.825,51	2.825,51
Valore Fondo di esercizio			432.296,19	432.296,19	432.296,19	432.296,19	216.148,10	216.148,09

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione della quarta domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Oasi codice IT 347.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	Dds n. 11204 23.07.2024	IMPORTO SPESA RICHIESTA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA AMMESSA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA APPROVATA DOM. 4^ MOD CRISI	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A002	1.921.606,92	1.921.606,92	1.921.606,92	1.921.606,92	960.803,46	960.803,46
O3	M1	A005	249.397,20	249.397,20	249.397,20	249.397,20	124.698,60	124.698,60
O3	M2	A016	66.330,00	66.330,00	66.330,00	66.330,00	33.165,00	33.165,00
O3	M2	A018	112.500,00	112.500,00	112.500,00	112.500,00	56.250,00	56.250,00
O3	M2	A026	13.370,00	13.370,00	13.370,00	13.370,00	6.685,00	6.685,00
O3	M2	A028	533.090,00	533.090,00	533.090,00	533.090,00	266.545,00	266.545,00
O3	M2	A029	2.182.666,66	2.182.666,66	2.182.666,66	2.182.666,66	1.091.333,33	1.091.333,33
O3	M2	A031	60.473,55	60.473,55	60.473,55	60.473,55	30.236,78	30.236,78
O1	M3.1	A033	222.000,00	222.000,00	222.000,00	222.000,00	111.000,00	111.000,00
O1	M3.1	A037	407.959,00	407.959,00	407.959,00	407.959,00	203.979,50	203.979,50
O1	M3.1	A053	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	13.000,00	13.000,00
O2	M3.2	A063	14.800,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00	7.400,00	7.400,00
O5	M4	A073	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
O4	M6	A089	130.672,00	434.528,50	434.528,50	434.528,50	217.264,25	217.264,25
O6	M7	A098	253.137,81	253.137,81	253.137,81	253.137,81	126.568,91	126.568,91
O6	M7	A100	262.143,34	262.143,34	262.143,34	262.143,34	131.071,67	131.071,67
O6	M7	A103	3.360,00	3.360,00	3.360,00	3.360,00	1.680,00	1.680,00
O6	M7	A105	55.326,20	55.326,20	55.326,20	55.326,20	27.663,10	27.663,10
O6	M7	A106	245.400,00	245.400,00	245.400,00	245.400,00	122.700,00	122.700,00
Valore PO			6.770.232,68	7.074.089,18	7.074.089,18	7.074.089,18	3.537.044,59	3.537.044,59
Valore Spese Generali			135.705,32	135.705,32	135.705,32	135.705,32	67.852,66	67.852,66
Valore Fondo di esercizio			6.905.938,00	7.209.794,50	7.209.794,50	7.209.794,50	3.604.897,25	3.604.897,25

L'OP in trattazione è l'unica ad aver inserito spese riferite alle misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato da attivare nel programma operativo con la domanda di modifica di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Nell'ambito delle Misura 6, alla spesa già approvata per complessivi € 280.984,50 riferita ai Dds:

- ✓ n. 5418 del 4.04.2024 per € 130.672,00,
- ✓ n. 6379 del 23.04.2024 per € 108.134,00 e

- ✓ n. 7447 del 21.05.024 per € 42.178,50,
- si aggiunge quella della presente modifica, per complessivi € 153.544,00, suddivisa in:
- ✓ spot promozionale su reti TV per € 128.544,00 e
 - ✓ spot promozionale su piattaforme digital per € 25.000.
- L'importo totale della spesa approvata per la Misura 6 è quindi di € 434.528,50.

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione della quarta domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Ortonatura codice IT 372.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	Dds n. 11204 23.07.2024	IMPORTO SPESA RICHIESTA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA AMMESSA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA APPROVATA DOM. 4^ MOD CRISI	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A001	45.032,00	45.032,00	45.032,00	45.032,00	22.516,00	22.516,00
O3	M1	A005	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	37.500,00	37.500,00
O3	M1	A010	11.984,62	11.984,62	11.984,62	11.984,62	5.992,31	5.992,31
O3	M2	A018	16.666,00	16.666,00	16.666,00	16.666,00	8.333,00	8.333,00
O3	M2	A026	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	115.000,00	115.000,00
O3	M2	A027	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O3	M2	A028	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	20.500,00	20.500,00
O3	M2	A029	834.146,00	834.146,00	834.146,00	834.146,00	417.073,00	417.073,00
O1	M31	A033	113.700,00	113.700,00	113.700,00	113.700,00	56.850,00	56.850,00
O1	M31	A034	45.150,00	45.150,00	45.150,00	45.150,00	22.575,00	22.575,00
O1	M31	A037	277.789,04	277.789,04	277.789,04	277.789,04	138.894,52	138.894,52
O1	M31	A049	65.733,84	65.733,84	65.733,84	65.733,84	32.866,92	32.866,92
O1	M31	A053	114.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	57.000,00	57.000,00
O2	M32	A060	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
O2	M32	A063	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	15.500,00	15.500,00
O2	M32	A064	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
O2	M32	A065	8.750,00	8.750,00	8.750,00	8.750,00	4.375,00	4.375,00
O5	M4	A071	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00
O4	M6	A083	121.988,50	121.988,50	121.988,50	121.988,50	60.994,25	60.994,25
O6	M7	A091	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	120.000,00	120.000,00
O6	M7	A098	75.370,10	75.370,10	75.370,10	75.370,10	37.685,05	37.685,05
O6	M7	A100	217.602,92	217.602,92	217.602,92	217.602,92	108.801,46	108.801,46
O6	M7	A101	74.500,00	74.500,00	74.500,00	74.500,00	37.250,00	37.250,00
O6	M7	A103	7.524,36	7.524,36	7.524,36	7.524,36	3.762,18	3.762,18
Valore PO			2.739.937,38	2.739.937,38	2.739.937,38	2.739.937,38	1.369.968,69	1.369.968,69
Valore Spese Generali			48.937,54	48.937,54	48.937,54	48.937,54	24.468,77	24.468,77
Valore Fondo di esercizio			2.788.874,92	2.788.874,92	2.788.874,92	2.788.874,92	1.394.437,46	1.394.437,46

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione della quarta domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Poa codice IT 370.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	Dds n. 11204 23.07.2024	IMPORTO SPESA RICHIESTA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA AMMESSA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA APPROVATA DOM. 4^ MOD CRISI	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A005	533.300,00	533.300,00	533.300,00	533.300,00	266.650,00	266.650,00
O3	M1	A009	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00	6.450,00	6.450,00
O3	M2	A029	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00
O1	M31	A041	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00
O5	M4	A071	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	9.000,00	9.000,00
O4	M6	A085	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	28.500,00	28.500,00
O6	M7	A098	60.500,00	60.500,00	60.500,00	60.500,00	30.250,00	30.250,00
O6	M7	A105	287.979,99	287.979,99	287.979,99	287.979,99	143.989,99	143.989,99
O6	M7	A106	86.000,00	86.000,00	86.000,00	86.000,00	43.000,00	43.000,00
Valore PO			1.147.679,99	1.147.679,99	1.147.679,99	1.147.679,99	573.840,00	573.839,99
Valore Spese Generali			23.422,04	23.422,04	23.422,04	23.422,04	11.711,02	11.711,02
Valore Fondo di esercizio			1.171.102,03	1.171.102,03	1.171.102,03	1.171.102,03	585.551,02	585.551,01

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

Allegato B) al Decreto di approvazione della quarta domanda di modifica per crisi PO annualità 2024 della OP Sole e Rugiada codice IT 434.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	Dds n. 11204 23.07.2024	IMPORTO SPESA RICHIESTA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA AMMESSA DOM. 4^ MOD CRISI	IMPORTO SPESA APPROVATA DOM. 4^ MOD CRISI	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A001	19.457,94	19.457,94	19.457,94	19.457,94	9.728,97	9.728,97
O3	M1	A002	228.579,00	228.579,00	228.579,00	228.579,00	114.289,50	114.289,50
O3	M1	A005	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	28.000,00	28.000,00
O3	M2	A016	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00
O3	M2	A018	218.078,90	218.078,90	218.078,90	218.078,90	109.039,45	109.039,45
O3	M2	A023	97.412,18	97.412,18	97.412,18	97.412,18	48.706,09	48.706,09
O3	M2	A025	92.559,00	92.559,00	92.559,00	92.559,00	46.279,50	46.279,50
O3	M2	A028	145.543,00	145.543,00	145.543,00	145.543,00	72.771,50	72.771,50
O3	M2	A029	2.445.215,68	2.445.215,68	2.445.215,68	2.445.215,68	1.222.607,84	1.222.607,84
O1	M3.1	A033	1.158.400,00	1.158.400,00	1.158.400,00	1.158.400,00	579.200,00	579.200,00
O1	M3.1	A037	56.824,67	56.824,67	56.824,67	56.824,67	28.412,34	28.412,34
O1	M3.1	A046	258.779,34	258.779,34	258.779,34	258.779,34	129.389,67	129.389,67
O1	M3.1	A053	339.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00	169.500,00	169.500,00
O2	M3.2	A058	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	9.500,00	9.500,00
O2	M3.2	A059	197.380,00	197.380,00	197.380,00	197.380,00	98.690,00	98.690,00
O2	M3.2	A060	97.800,00	97.800,00	97.800,00	97.800,00	48.900,00	48.900,00
O2	M3.2	A061	161.491,60	161.491,60	161.491,60	161.491,60	80.745,80	80.745,80
O2	M3.2	A063	629.934,27	629.934,27	629.934,27	629.934,27	314.967,14	314.967,14
O2	M3.2	A064	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00
O2	M3.2	A065	117.496,00	117.496,00	117.496,00	117.496,00	58.748,00	58.748,00
O2	M3.2	A066	331.257,50	331.257,50	331.257,50	331.257,50	165.628,75	165.628,75
O2	M3.2	A067	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
O4	M6	A083	818.226,92	818.226,92	818.226,92	818.226,92	409.113,46	409.113,46
O4	M6	A089	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O6	M7	A098	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	15.500,00	15.500,00
O6	M7	A100	100.518,25	100.518,25	100.518,25	100.518,25	50.259,13	50.259,13
O6	M7	A101	21.600,00	21.600,00	21.600,00	21.600,00	10.800,00	10.800,00
O6	M7	A106	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

Valore PO	7.749.554,25	7.749.554,25	7.749.554,25	7.749.554,25	3.874.777,13	3.874.777,12
Valore Spese Generali	158.000,00	158.000,00	158.000,00	158.000,00	79.000,00	79.000,00
Valore Fondo di esercizio	7.907.554,25	7.907.554,25	7.907.554,25	7.907.554,25	3.953.777,13	3.953.777,12

La OP non ha attivato interventi di prevenzione e gestione delle crisi di mercato nel PO con la domanda di cui si dispone l'approvazione con il presente atto.

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 26 luglio 2024 - n. 11572

Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS - ID domanda n. 5912459.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 06 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del Servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S. istituendo la Leva civica lombarda volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;

Visti gli articoli 4 e 7 della l.r. n. 16/2019 che regolano la presentazione da parte degli enti di Leva civica di progetti autofinanziati, rientranti nei settori di intervento previsti dall'art. 2 della medesima legge;

Vista la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 di approvazione delle Linee guida della l.r. n. 16/2019 che disciplinano, fra l'altro, le fasi riguardanti i progetti di Leva civica autofinanziata: presentazione e gestione dei progetti da parte degli enti oltreché le attività di istruttoria e controllo da parte di Regione Lombardia;

Visto il d.d.s. n. XI/1791 del 15/02/2021 che approva le disposizioni attuative delle Linee guida fornendo agli enti le prescrizioni di dettaglio per la presentazione e gestione dei progetti autofinanziati;

Visto il d.d.s. n. 17939 del 15 novembre 2023 «Leva civica lombarda volontaria: Adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» col quale si è proceduto all'adeguamento del compenso mensile da corrispondere ai volontari dall'1 gennaio 2024 che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi dei beni di consumo, risulta pari ad € 582,50=;

Visto il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica al Comune di Arcore 2024-2025», domanda ID n. 5912459 del 26 luglio 2024, prot. n. 26 luglio 2024, presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 95116050162, attraverso la procedura informatica online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento: «Servizi sociali e assistenza» della durata di 12 mesi;

Verificato che il progetto di cui sopra risulta completo della documentazione prevista dalle previsioni di cui sopra. In particolare:

- allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto 4. Progetti e loro caratteristiche»;
- allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto C. Progetti e loro caratteristiche»;

Dato atto che a seguito delle verifiche istruttorie condotte dalla Struttura Volontariato e Terzo settore, e nel rispetto del dettato di cui al punto 6. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 e del dettato di cui al punto E. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021, il progetto ha superato con esito favorevole la fase istruttoria con il punteggio di 69/100;

Ritenuto di procedere, in forza delle riferite prescrizioni, all'approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica al Comune di Arcore 2024-2025», domanda ID n. 5912459 del 26 luglio 2024, prot. n. 26 luglio 2024, presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 95116050162 per n. 1

posizione di volontario nel settore d'intervento: «Servizi sociali e assistenza» della durata di 12 mesi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo C. «Progetti e loro caratteristiche» dell'allegato 1 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»» approvato con d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica al Comune di Arcore 2024-2025», domanda ID n. 5912459 del 26 luglio 2024, prot. n. 26 luglio 2024, presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 95116050162, attraverso la procedura informatica online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento: «Servizi sociali e assistenza» della durata di 12 mesi;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'associazione Mosaico APS.

La dirigente
Isabella Spreafico

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

D.G. Cultura

D.d.s. 26 luglio 2024 - n. 11560
2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI - Bando «Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica» (ai sensi della d.g.r. XII/803 del 31 luglio 2023) - Concessione delle agevolazioni in favore dei beneficiari ammissibili e finanziabili ai sensi del decreto n. 6962 del 7 maggio 2024

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art. 33 prevede che Regione Lombardia promuova e valorizzi le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione ed in particolare sostiene la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo;

Vista la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale è indicato il sostegno al sistema culturale lombardo quale obiettivo strategico 6.1.2 nell'ambito del pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- la d.g.r. n. 5106 del 26 luglio 2021, con la quale sono stati approvati i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 1° agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFP010 - C (2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Considerato che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», di finanziare investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e delle imprese culturali e creative, e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/803 del 31 luglio 2023 che ha approvato i criteri e requisiti del bando attuativo «Lombardia per il Cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica, 2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI, con una dotazione pari a 3.000.000,00 euro;
- il decreto n. 13545 del 14 settembre 2023, adottato ai sensi del decreto n. 9842/2023, con cui il Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027, al fine di garantire il principio di separazione delle funzioni di valutazione e di gestione della spesa a valere sul PR FESR 2021-2027:
 - ha delegato la dirigente pro-tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi per le attività di approvazione del bando, selezione e concessione della misura approvata con la d.g.r. n. 803/2023 «PR FESR 2021-2027 - azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI - approvazione dei criteri e requisiti del bando attuativo «Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica»;
 - ha demandato a successivo provvedimento la delega relativa alle attività di controllo e liquidazione della medesima misura approvata con d.g.r. n. 803/2023;
- il decreto n. 15735 del 16 ottobre 2023 con cui è stato approvato il bando «Lombardia per il Cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica» (ai sensi della d.g.r. XII/803 del 31 luglio 2023), a valere sul PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI, nonché le relative Linee guida di rendicontazione;
- il decreto del direttore generale n. 2697 del 15 febbraio 2024 di costituzione del Nucleo di valutazione per l'istruttoria e la valutazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul «Lombardia per il Cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica» approvato con d.d.u.o. n. 5378 del 15735 del 16 ottobre 2023;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XII/ 2171 del 15 aprile 2024 che ha aggiornato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 2247 del 22 aprile 2024 che ha individuato Unioncamere Lombardia in qualità di organismo intermedio responsabile della fase di controllo e liquidazione nell'ambito del bando «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica» 2021IT16RFP010 PR FESR 2021-2027 - azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI (di cui alla d.g.r. n. XII/803 del 31 luglio 2023);
- il decreto n. 7187 del 10 maggio 2024 con cui il responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 ha delegato a Unioncamere Lombardia le attività di controllo e liquidazione del bando «PR FESR 2021-2027 Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica», approvato con d.g.r. n. XII/803 del 31 luglio 2023 e con d.d.s. 16 ottobre 2023 n. 15735;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- a) dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province autonome;
- b) definisce nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128,50;

Visto il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» (di seguito «decreto-legge sud»), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 che modifica il comma 178 dell'articolo 1 della Legge n. 178/2020 e che stabilisce le finalità di impiego del fondo, destinato a iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli Affari europei, il sud, la coesione e il PNRR, nonché destinate all'attuazione degli accordi per

la coesione che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021-2027;

Considerato, altresì, che in riferimento al suddetto d.l.n. 124/2023:

- la lettera d) disciplina gli accordi di coesione tra il Ministro per gli Affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma, sulla base dell'imputazione programmatica di risorse alle Amministrazioni regionali;
- la lettera e) stabilisce che con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli Affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna Regione o Provincia autonoma;
- la lettera f) autorizza ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse FSC 2021-2027 all'utilizzo delle stesse a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse;

Richiamata la delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 1471, che approva l'Accordo per lo Sviluppo e la coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128,50 è destinato al cofinanziamento del Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

Considerato che con la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali», sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa relativi alla quota di cofinanziamento del Programma regionale FESR 2021-2027 a valere sul FSC 2021-2027;

Richiamata la delibera CIPESS del 23 aprile 2024 n. 23, avente ad oggetto «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della l.n. 178/2020 e s.m.i.», di assegnazione alla Regione Lombardia delle risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. e), della l.n. 178/2020 e s.m.i. per un importo di euro 1.025.105.778,84, di cui euro 315.662.128,50 per cofinanziamento PR 2021-2027;

Visto il decreto n. 6962 del 7 maggio 2024 con cui sono stati approvati gli esiti dell'attività istruttoria del bando «Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica» a valere sul PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI (ai sensi della d.g.r. XII/803 del 31 luglio 2023);

Dato atto che il decreto n. 6962 del 7 maggio 2024 sopra citato:

- ha approvato le risultanze dell'istruttoria formale e di merito effettuate sulle 85 domande presentate sul bando, approvato con d.d.s. n. 15735 del 16 ottobre 2023, «Lombardia per il Cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica», a valere sul PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI, individuando:
 - le «Domande non ammesse per mancanza dei requisiti di ammissibilità formale», comprensivo delle relative motivazioni (di cui all'allegato A);
 - le «Graduatorie delle domande ammissibili», valutate con punteggio pari o superiore a 45 punti, con l'indicazione delle premialità riconosciute, del contributo ammissibile e finanziabile sino a concorrenza della dotazione finanziaria e suddivise per Linee A e B (di cui all'allegato B);
 - l'«Elenco domande non ammissibili per mancato raggiungimento della soglia di punteggio minimo prevista dal bando (45 punti)», suddivise per Linee A e B (di cui all'allegato C);
- ha rinviato, nelle more della successiva registrazione dell'accordo CIPESS e dei conseguenti atti della Giunta regionale, l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti al presente provvedimento mediante la concessione, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile, dei contributi ai soggetti ammissibili di cui all'allegato B;
- ha dato atto che i soggetti di cui all'allegato B ammissibili a finanziamento dovranno risultare ai fini della concessione del contributo:
 - ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in l. n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente;

- con esito negativo relativamente alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- capienti rispetto al massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento ai sensi dell'art. B1.c del bando;
- ha stabilito che, così come previsto dall'art. C4.a del bando, i soggetti beneficiari individuati con il successivo decreto di concessione dei contributi, entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del suddetto decreto, dovranno comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi;
- ha dato atto che qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle due graduatorie;
- ha attestato che la pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 avverrà a seguito dell'approvazione del successivo decreto di concessione delle agevolazioni;

Preso atto che la delibera CIPESS del 23 aprile 2024 n. 23 è stata registrata presso la Corte dei conti in data 4 luglio 2024, con il numero di registrazione 940 e che, pertanto, ai sensi della lettera f) del d.l. n. 124/2023 è possibile procedere all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;

Visto il decreto n. 10607 del 12 luglio 2024 avente ad oggetto l'accertamento delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della l.n. 178/2020 e s.m.i., assegnate al Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 di Regione Lombardia;

Visto il d.d.u.o. n. 11042 del 19 luglio 2024 che ha disposto la variazione compensativa, tra capitoli vincolati assegnati alla programmazione FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI per Bando «Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica»;

Verificato che, sulla base dei sopracitati atti, la dotazione finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00 messa a disposizione dal PR FESR 2021-2027 e destinata al bando FESR 2021-2027 «Lombardia per il cinema» è stanziata come da tabella di seguito:

Capitoli	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026
5.01.203.15643 PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	400.000,00	720.000,00	80.000,00
5.01.203.15644 PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	420.000,00	756.000,00	84.000,00
5.01.203.16635 PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	180.000,00	324.000,00	36.000,00

Dato atto che la dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 è destinata ai sensi del bando a finanziare le due seguenti linee di intervento:

- Linea A: € 2.400.000,00 (duemilioni quattrocentomila,00) per lungometraggi e opere seriali sia di finzione sia di animazione;
- Linea B: € 600.000,00 (seicentomila,00) per documentari singoli o seriali, realizzati anche con tecniche di animazione;

Dato atto che, in materia di aiuti di stato, l'art. B.1.c del bando approvato con approvato con d.d.s. n. 15735 del 16 ottobre 2023, prevede l'agevolazione sarà concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 nel rispetto degli artt. dall'1 al 12 e dell'art. 54 come aiuto alla produzione di opere audiovisive (par. 3 lett. a) in esenzione dall'obbligo di notifica preventiva come da d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 Comunicazione SANI numero SA.106247 e che:

- l'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (art. 54 par. 4 lett. b);
- saranno considerati ammissibili i costi complessivi relativi alla produzione (art. 54 par. 5 lett. a);
- l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo (art. 6);

Richiamati gli esiti dell'istruttoria approvati con decreto n. 6962 del 7 maggio 2024 e in particolare le «Graduatorie delle domande ammissibili», valutate con punteggio pari o superiore a 45 punti, con l'indicazione delle premialità riconosciute, del contributo ammissibile e finanziabile sino a concorrenza della dotazione finanziaria e suddivise per Linee A e B (di cui all'allegato B del citato decreto);

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

Considerato che ai sensi dell'art. C.3.e del bando:

- si procede all'approvazione della graduatoria e all'assegnazione del contributo procedendo in ordine decrescente di punteggio dei progetti utilmente collocati fino all'occorrenza della dotazione finanziaria disponibile;
- in caso di parità di punteggio nella valutazione di merito e tecnico finanziaria, ha precedenza il progetto che presenta il maggior investimento sul territorio lombardo (totale spese ammissibili da sostenere in Lombardia, escluse spese forfetarie);
- qualora la dotazione finanziaria risulti incapiente con riferimento all'ultimo progetto ammesso collocato in ciascuna delle due graduatorie potrà aver assegnato un contributo inferiore al massimo concedibile in relazione alle risorse effettivamente disponibili;

Dato atto che la dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 di cui € 2.400.000,00 sulla linea A e € 600.000,00 sulla Linea B consente di:

- concedere totalmente il contributo ammesso nei confronti dei progetti utilmente collocati in graduatoria di cui all'allegato B al d.d.s. n. 6962 del 7 maggio 2024:
 - sulla Linea A dalla posizione n. 1 alla posizione n. 9;
 - sulla Linea B dalla posizione n. 1 alla posizione n. 8;
- concedere parzialmente, nei limiti della dotazione finanziaria prevista dal bando, il contributo ammesso nei confronti dei progetti di cui all'allegato B al d.d.s. n. 6962 del 7 maggio 2024:
 - ID 5157301 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 10 (Linea A);
 - ID 5292504 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 9 (Linea B);

Considerato che ai sensi dell'articolo C.3.e del bando i soggetti richiedenti, ai fini della concessione del contributo, devono risultare:

- in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in l. n. 98/2013), pena la mancata concessione dell'agevolazione, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva;
- con esito negativo relativamente alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, pena la mancata concessione dell'agevolazione;
- capienti rispetto al massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento, pena la rideterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso;

Verificato secondo quanto previsto ai sensi dall'articolo C.3.e del bando:

- l'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva per i soggetti individuati come ammissibili e finanziabili ad eccezione dei seguenti soggetti con esito di regolarità contributiva ancora in verifica:
 - ID 5291602 Richiesta INAIL_44588632
 - ID 5282301 Richiesta INAIL_44524186
- l'esito positivo della verifica in tema di rispetto del massimale del regime di aiuto di riferimento per i soggetti individuati come ammissibili e finanziabili mediante estrazione della visura aiuti;

Dato atto che, effettuate le opportune verifiche, il beneficiario con progetto ID 5292504 non è soggetto alla verifica della regolarità contributiva;

Preso atto che l'interrogazione della banca dati nazionale antimafia, ai fini della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, è stata operata per tutti i soggetti individuati come ammissibili e finanziabili e con agevolazione superiore a 150.000,00 euro e che alla data di approvazione del presente atto non risultano pervenuti gli esiti;

Dato atto che sono state espletate, alla data di adozione del presente atto, le verifiche sulla dimensione d'impresa dei beneficiari e sulle esclusioni di cui all'art. A.4 del bando;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Progetti ammessi e finanziati a valere sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027», sino a concorrenza della dotazione finanziaria e suddivisi per Linee A e B;
- l'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento della

dotazione finanziaria disponibile sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027», suddivisi per Linee A e B;

Ritenuto di concedere:

- totalmente, nei limiti della dotazione finanziaria prevista dal bando, l'agevolazione ammessa nei confronti dei progetti utilmente collocati in graduatoria
 - sulla Linea A dalla posizione n. 1 alla posizione n. 9;
 - sulla Linea B dalla posizione n. 1 alla posizione n. 8;
- parzialmente, nei limiti della dotazione finanziaria prevista dal bando, l'agevolazione ammessa nei confronti dei progetti:
 - ID 5157301 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 10 (Linea A);
 - ID 5292504 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 9 (Linea B);

per un importo complessivo di 3.000.000,00, di cui 2.400.000,00 euro per la Linea A: lungometraggi e opere seriali e 600.000,00 per la Linea B: documentari e documentari seriali, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i citati soggetti con esito in verifica rispetto:

- al controllo in tema di antimafia risultano ammessi e finanziati sotto condizione risolutiva ai sensi dell'articolo 94 comma 2 del d.lgs. 36/2023 e dell'articolo 88, comma 4bis del d.lgs. n. 159/2011 poiché risulta decorso il termine di 30 giorni ai sensi dell'articolo 83, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 159/2011, in attesa del rilascio dei nulla osta richiesti;
- alla regolarità contributiva risultano ammessi e finanziati sotto condizione risolutiva in attesa di acquisizione dei DURC sopra richiamati;

Stabilito che, in caso, di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia e/o in caso di esito negativo della verifica in tema di regolarità contributiva, i contributi concessi sotto condizione risolutiva sopra richiamati saranno revocati;

Dato atto che i termini per la conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati di massimo 18 (diciotto) mesi [o 24 (ventiquattro) mesi per lungometraggi di animazione e opere seriali di animazione di cui alla linea A] decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

Rilevato che l'articolo C.4.a del bando prevede che entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, il soggetto beneficiario di cui all'allegato «Progetti ammessi e finanziati a valere sul bando Lombardia per il Cinema PR FESR 2021-2027» debba comunicare, pena l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione, l'accettazione del contributo assegnato accedendo all'apposita sezione del sistema informatico www.bandiregione.lombardia.it e allegando il cronoprogramma aggiornato (comprensivo della data di avvio riprese) e l'eventuale richiesta di erogazione di anticipo;

Ritenuto opportuno differire i termini dell'accettazione entro e non oltre 50 (cinquanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, pena l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione, in ragione del periodo estivo e delle conseguenti chiusure aziendali;

Dato atto che:

- nel caso in cui il beneficiario avesse prodotto solo lettera di interesse di pre-acquisto o coproduzione o distribuzione al momento della richiesta di agevolazione, in fase di accettazione dell'agevolazione è tenuto a caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi il contratto di distribuzione, memo deal o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di pre-acquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD, pena revoca dell'agevolazione stessa;
- nel caso in cui siano già state avviate le riprese o le lavorazioni dell'opera audiovisiva ammessa al finanziamento, secondo quanto previsto all'articolo B.2.a «Caratteristiche dei progetti», in fase di accettazione del contributo il soggetto beneficiario dovrà contestualmente allegare copia del protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive sottoscritto nel sistema informativo Bandi Online;

- la mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione;

Dato atto che si procederà, successivamente all'accettazione del contributo da parte dei beneficiari:

- all'assunzione degli atti contabili a favore di Unioncamere Lombardia in qualità di organismo intermedio responsabile della fase di controllo e liquidazione nell'ambito del bando

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

«Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica»;

- alla conseguente messa a regime della richiesta di erogazione degli anticipi e/o dei saldi sulla base dei cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari in sede di accettazione del contributo;

Dato atto che qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere:

- ad integrare l'agevolazione concessa al progetto ID 5157301 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 10 (Linea A) ed al progetto ID 5292504 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 9 (Linea B), di cui all'allegato 1 «Progetti ammessi e finanziati a valere sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027», fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile;
- allo scorrimento delle due graduatorie Linea A e Linea B di cui all'allegato 2 «Progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027»;

Dato atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativamente ai soggetti di cui all'allegato 1 «Progetti ammessi e finanziati a valere sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027»;

Verificato che il bando stabilisce il termine per la conclusione del procedimento in 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande;

Preso atto che il d.d.s. n. 6962 del 7 maggio 2024:

- ha recepito gli esiti istruttori del Nucleo di valutazione rispettando il suddetto termine tenuto conto delle numerose richieste di integrazione e chiarimenti che, come previsto dall'art. C3.b del bando, hanno determinato la sospensione dei termini temporali del procedimento sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa;
- ha prorogato il termine per la concessione delle agevolazioni sino alla registrazione dell'accordo CIPESS da parte della Corte dei conti;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento oltre il termine previsti dal bando tenuto conto dei tempi occorsi per la registrazione della delibera CIPESS avvenuta in data 4 luglio 2024, i conseguenti atti regionali ed i controlli espletati dal RUP in fase di concessione delle agevolazioni;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Stabilito che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla registrazione in RNA dei contributi concessi ai soggetti indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Dato atto che i COR e i CUP assegnati ai beneficiari sono indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare:

- l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Progetti ammessi e finanziati a valere sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027», sino a concorrenza della dotazione finanziaria e suddivisi per Linee A e B;
- l'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027», suddivisi per Linee A e B;

2. di concedere:

- totalmente, nei limiti della dotazione finanziaria prevista dal bando, l'agevolazione ammessa nei confronti dei progetti utilmente collocati in graduatoria
 - sulla Linea A dalla posizione n. 1 alla posizione n. 9;
 - sulla Linea B dalla posizione n. 1 alla posizione n. 8;
- parzialmente, nei limiti della dotazione finanziaria prevista dal bando, l'agevolazione ammessa nei confronti
 - del progetto ID 5157301 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 10 (Linea A);

- del progetto ID 5292504 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 9 (Linea B);

per un importo complessivo di 3.000.000,00, di cui 2.400.000,00 euro per la Linea A: lungometraggi e opere seriali e 600.000,00 per la Linea B: Documentari e documentari seriali, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che, in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia, i contributi concessi sotto condizione risolutiva ai soggetti individuati in premessa saranno revocati;

4. di stabilire che, in caso di esito negativo rispetto alla regolarità contributiva, i contributi concessi sotto condizione risolutiva ai soggetti individuati in premessa saranno revocati;

5. di ampliare la scadenza temporale prevista all'art. C4.a del bando e stabilire che i soggetti beneficiari dei contributi dovranno comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi, entro e non oltre 50 (cinquanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del suddetto decreto, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione;

6. di dare atto che i termini per la conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati di massimo 18 (diciotto) mesi [o 24 (ventiquattro) mesi per lungometraggi di animazione e opere seriali di animazione di cui alla linea A] decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

7. di stabilire che si procederà, successivamente all'accettazione del contributo da parte dei beneficiari:

- all'assunzione degli atti contabili a favore di Unioncamere Lombardia in qualità di organismo intermedio responsabile della fase di controllo e liquidazione nell'ambito del bando «PR FESR 2021-2027 Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica»;
- alla conseguente messa a regime della richiesta di erogazione degli anticipi e/o dei saldi sulla base dei cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari in sede di accettazione del contributo;

8. di dare atto che qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere:

- ad integrare l'agevolazione concessa al progetto ID 5157301 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 10 (Linea A) ed al progetto ID 5292504 utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 9 (Linea B), di cui all'allegato 1 «Progetti ammessi e finanziati a valere sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027»;
- allo scorrimento delle due graduatorie di cui all'allegato 2 «Progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile sul bando Lombardia per il cinema PR FESR 2021-2027»;

9. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla registrazione in RNA dei contributi concessi ai 19 soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di attestare che i CUP assegnati ai beneficiari sono indicati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Nicoletta Finardi

_____ • _____

Allegato 1 - Progetti ammessi e finanziati a valere sul BANDO “LOMBARDIA PER IL CINEMA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA” - PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.3, approvato con d.d.s. n. 15735 del 16 ottobre 2023

Linea A Lungometraggi e opere seriali

n.	Id Pratica	Denominazione richiedente	Codice Fiscale	Sede Legale	Titolo Opera	Tipologia	Fiction/ Animazione	Totale punteggio	Premialità	Totale punteggio con premialità	CUP	COR	Condizione risolutiva regolarità contributiva	Condizione risolutiva antimafia	Costo totale ammissibile in Lombardia	Agevolazione ammissibile	Agevolazione concessa
1	5102432	EDI EFFETTI DIGITALI ITALIANI S.R.L., IN FORMA ABBREVIATA EDI S.R.L.	06442611007	Milano (Milano)	FERINE (tit. int. BEASTS OF PREY)	A1: Lungometraggio	Fiction	90	0	90	E48I24000010007	22583406	Non applicabile	PR_MIUTG_Ingresso_0088130_20240314	857.720,03 €	250.000,00 €	250.000,00 €
2	5073677	Fidello Srl	15383721006	Roma (Roma)	Hype	A2: Opera seriale	Fiction	86	0	86	E88I24000050007	22583749	Non applicabile	PR_RMUTG_Ingresso_0108234_20240318	1.159.454,68 €	300.000,00 €	300.000,00 €
3	5282433	Lucky Red S.r.l.	07824900588	Roma (Roma)	BELCANTO	A2: Opera seriale	Fiction	84	0	84	E88I24000120007	22589766	Non applicabile	PR_RMUTG_Ingresso_0105558_20240315	720.233,25 €	300.000,00 €	300.000,00 €
4	5299033	QUANTUM MARKETING ITALIA S.R.L.	04555030966	Milano (Milano)	MOLLO TUTTO 2 (RICOMINCIO DA TAAC)	A1: Lungometraggio	Fiction	79	0	79	E48I24000420007	22589767	Non applicabile	PR_MIUTG_Ingresso_0089320_20240315	2.270.672,36 €	250.000,00 €	250.000,00 €
5	5219967	ALEXANDRA CINEMATOGRAFICA S.R.L.	06990661008	Roma (Roma)	UNA FINESTRA VISTALAGO	A2: Opera seriale	Fiction	79	0	79	E88I24000110007	22589769	Non applicabile	PR_RMUTG_Ingresso_0105114_20240314	1.160.415,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
6	5295461	Indyca srl	09606420017	Torino (Torino)	Brianza	A1: Lungometraggio	Fiction	79	0	79	E18I24000040007	22586584	Non applicabile	Non applicabile	312.226,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
7	5091882	Fandango S.p.A.	03536841004	Roma (Roma)	Facciamo Tutti Centro (LA STORIA DEL FRANK E DELLA NINA)	A1: Lungometraggio	Fiction	75	0	75	E88I23004140007	22586712	Non applicabile	PR_RMUTG_Ingresso_0104982_20240314	452.416,76 €	225.000,00 €	225.000,00 €
8	5296965	Emma Film srl	11703201001	Roma (Roma)	Le Bambine	A1: Lungometraggio	Fiction	73	0	73	E88I24000180007	22586726	Non applicabile	PR_RMUTG_Ingresso_0105948_20240315	562.246,48 €	250.000,00 €	250.000,00 €
9	5291602	Aliante S.r.l.	06304781005	Roma (Roma)	Rokia nel deserto	A1: Lungometraggio	Animazione	72	1	73	E88I24000140007	22586755	In corso di verifica - protocollo richiesta INAIL_44588632	PR_RMUTG_Ingresso_0105639_20240315	548.910,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €
10	5157301	RED MONK STUDIO S.R.L.	09940400964	Milano (Milano)	The Canine Crusaders (UNDERDOG - UGHETTO E LA SUA BANDA)	A2: Opera seriale	Animazione	71	0	71	E48I24000180007	22589768	Non applicabile	PR_MIUTG_Ingresso_0088161_20240314	1.025.341,41 €	300.000,00 €	125.000,00 €

Dotazione finanziaria del bando per Linea A 2.400.000,00 €

Linea B Documentari e documentari seriali

n.	Id Pratica	Denominazione richiedente	Codice Fiscale	Sede legale	Titolo opera	Tipologia		Totale punteggio	Premialità	Totale punteggio con premialità	CUP	COR	Condizione risolutiva regolarità contributiva	Condizione risolutiva antimafia	Costo totale in Lombardia	Agevolazione ammissibile	Agevolazione concessa
1	5283625	CASA DELLE VISIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IMPRESA SOCIALE ABBREVIATA: "CDV SRL IMPRESA SOCIALE"	08789290965	Milano (Milano)	Una Rosa è una rosa	B1: Documentario		83	0	83	E48I24000240007	22589770	Non applicabile	Non applicabile	217.905,50 €	70.000,00 €	70.000,00 €
2	5286692	MONTMORENCY FILM S.R.L.	01851340685	Milano (Milano)	Bestiari, erbari, lapidari	B1: Documentario		82	1	83	E48I24000040007	22589772	Non applicabile	Non applicabile	151.148,20 €	75.000,00 €	75.000,00 €
3	5282400	3D PRODUZIONI SRL	07971570960	Milano (Milano)	La battaglia di Pavia e altre storie. Duemila anni di vita di una capitale	B2: Documentario seriale		81	1	82	E48I24000230007	22589773	Non applicabile	Non applicabile	280.862,16 €	140.431,08 €	140.431,08 €
4	5278181	DUDE ORIGINALS SRL	10913660964	Milano (Milano)	ALTROVE	B1: Documentario		74	0	74	E48I24000060007	22589774	Non applicabile	Non applicabile	160.095,54 €	75.000,00 €	75.000,00 €
5	5288723	APNEA FILM S.R.L.	02787060124	Milano (Milano)	I figli dell'anima	B1: Documentario		74	0	74	E48I24000290007	22589775	Non applicabile	Non applicabile	86.295,50 €	43.147,75 €	43.147,75 €
6	5296380	VIVO FILM S.R.L.	07939951005	Roma (Roma)	Il movimento della Pietà	B1: Documentario		72	0	72	E88I24000170007	22589778	Non applicabile	Non applicabile	53.636,96 €	26.818,48 €	26.818,48 €
7	5282301	GAGARIN S.R.L.	07529490968	Milano (Milano)	E' LA VITA CHE SOGNA	B1: Documentario		69	2	71	E28I24000000007	22589779	In corso di verifica - protocollo richiesta INAIL_44524186	Non applicabile	99.014,59 €	49.507,30 €	49.507,30 €
8	5283917	ROSSOFILM S.R.L.	06942000966	Milano (Milano)	L'ALLODOLA, ritratto di donna	B1: Documentario		70	0	70	E48I24000250007	22589780	Non applicabile	Non applicabile	205.440,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
9	5292504	FILM LUX DI ELENA DE VARDA	DVRLNE67P47F205K	Milano (Milano)	CANALETTO, IL VIAGGIO FAVOLOSO	B1: Documentario		69	1	70	E48I24000150007	22589781	Non applicabile (non soggetto a verifica)	Non applicabile	106.304,50 €	51.675,00 €	45.095,39 €

Dotazione finanziaria del bando per Linea B 600.000,00 €

Allegato 2 - Progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile a valere sul BANDO “LOMBARDIA PER IL CINEMA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA” - PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.3, approvato con d.d.s. n. 15735 del 16 ottobre 2023

Linea A Lungometraggi e opere seriali

n.	Id Pratica	Denominazione richiedente	Sede Legale	Titolo Opera	Tipologia	Fiction/ Animazione	Totale punteggio	Premialità	Totale punteggio con premialità	Costo totale ammissibile in Lombardia	Agevolazione ammissibile	Agevolazione concessa	Note
11	5294740	Cartobaleno Srl	Scarperia e San Piero (Firenze)	MORTINA	A2: Opera seriale	Animazione	70	0	70	575.709,22 €	275.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
12	5274183	P.F.A. Films s.r.l.	Roma (Roma)	FIGLI PERDUTI	A1: Lungometraggio	Fiction	69	0	69	757.025,00 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
13	5289393	Greif Produktion Srl	Bolzano (Bolzano)	THE EXIT (L'Uscita di scena)	A1: Lungometraggio	Fiction	67	0	67	596.183,67 €	200.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
14	5213431	LYNX MULTIMEDIA FACTORY S.R.L.	Roma (Roma)	Nip & Lena - Amici di Pinna	A2: Opera seriale	Animazione	65	0	65	641.732,50 €	300.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
15	5292644	L'Heure D'Eté	Francia (EE - STATO ESTERO)	I Giorni Più Intensi di Guido Kalb	A1: Lungometraggio	Fiction	62	2	64	410.478,79 €	150.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
16	5297278	INTHEFILM SRL	Roma (Roma)	ALLA LUCE DEL SOLE	A1: Lungometraggio	Fiction	62	0	62	621.452,15 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
17	5292195	MIA FILM S.R.L.	Saronno (Varese)	ROSE	A1: Lungometraggio	Fiction	60	1	61	1.124.501,52 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
18	5274779	CANNIZZO PRODUZIONI S.R.L.	Roma (Roma)	SOTTO A CHI TOCCA	A1: Lungometraggio	Fiction	61	0	61	272.496,90 €	136.248,45 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
19	5292152	ADLER ENTERTAINMENT S.R.L.	Milano (Milano)	CARNE FREDDA	A2: Opera seriale	Fiction	60	0	60	463.668,45 €	230.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
20	5297186	TECHNOGEST ROMA SRL	Roma (Roma)	IL SANGUE DI TOMMASO	A1: Lungometraggio	Fiction	59	0	59	516.189,64 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
21	5296451	Redibis Film	Torino (Torino)	OTTER	A1: Lungometraggio	Fiction	59	0	59	241.237,60 €	120.618,80 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
22	5226681	RS PRODUCTIONS S.R.L.	Milano (Milano)	La teoria di Grace	A1: Lungometraggio	Fiction	53	0	53	601.128,14 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
23	5073679	APP MOVIE S.R.L.	Milano (Milano)	MINACCIA A GREEN CITY	A1: Lungometraggio	Fiction	50	0	50	1.234.138,00 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
24	5188829	FANTASMAGORIA S.R.L.	Roma (Roma)	ORFEO	A1: Lungometraggio	Fiction	50	0	50	634.146,20 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
25	5109322	ADAMANTIS S.R.L.	Milano (Milano)	Un delitto ideale	A1: Lungometraggio	Fiction	50	0	50	573.380,90 €	250.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
26	5232331	REVOK srl	Roma (Roma)	IL CAVALIERE DELLA STRADA	A1: Lungometraggio	Fiction	47	1	48	480.965,00 €	240.482,50 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile

Linea B Documentari e documentari seriali

n.	Id Pratica	Denominazione richiedente	Sede legale	Titolo opera	Tipologia		Totale punteggio	Premialità	Totale punteggio con premialità	Costo totale in Lombardia	Agevolazione ammissibile	Agevolazione concessa	Note
10	5291206	KOBALT ENTERTAINMENT S.R.L.	Milano (Milano)	IL CORSO DEL COLTELLO	B1: Documentario		69	0	69	159.242,75 €	75.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
11	5075426	Samarcanda Film Srl	Roma (Roma)	C'era una volta il Derby Club	B1: Documentario		69	0	69	95.176,50 €	47.588,25 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
12	5168242	3PUNTO0 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Milano (Milano)	La Corridora	B1: Documentario		67	0	67	54.249,00 €	27.124,50 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
13	5283939	ADDICTIVE IDEAS S.R.L.	Milano (Milano)	Joanna	B1: Documentario		63	2	65	323.531,62 €	75.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
14	5075444	Sonne film S.R.L.	Bologna (Bologna)	AGO	B1: Documentario		64	0	64	97.883,60 €	48.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
15	5292147	GraffitiDoc S.R.L.	Torino (Torino)	MY MAFIA FAMILY	B1: Documentario		63	1	64	89.608,22 €	40.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
16	5284094	5E6 S.R.L.	Brescia (Brescia)	Toro	B1: Documentario		63	0	63	164.693,12 €	75.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
17	5284565	NANTUCKET FILM S.R.L.	Milano (Milano)	L'impronta su legno - Il lato femminile di un mestiere per soli maschi: la liuteria	B1: Documentario		63	0	63	106.325,90 €	50.335,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

n.	Id Pratica	Denominazione richiedente	Sede Legale	Titolo Opera	Tipologia	Fiction/ Animazione	Totale punteggio	Premialità	Totale punteggio con premialità	Costo totale ammissibile in Lombardia	Agevolazione ammissibile	Agevolazione concessa	Note
18	5296921	START S.R.L.	Cassine (Alessandria)	Mia	B1: Documentario		62	0	62	89.305,62 €	44.652,81 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
19	5287325	ATOMIC S.R.L.	Milano (Milano)	ULTIMO FELLINI	B1: Documentario		60	1	61	55.072,90 €	27.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
20	5232579	LUMIERE & CO. S.R.L.	Milano (Milano)	"Andando dove non so. Mauro Pagani, una vita da fuggiasco"	B1: Documentario		60	0	60	241.820,00 €	75.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
21	5290582	LEAN INSTITUTE ITALIA S.A.S. DI CLAUDIO ERNESTO MARIO MANZATI & C.	Milano (Milano)	Il Tempo dei Lupi	B1: Documentario		59	1	60	89.559,00 €	44.779,50 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
22	5284310	GLOCALCOM SAS DI ZANOTTI FABRIZIO & C.	Piancogno (Brescia)	IO SONO QUI IL MIO VIAGGIO SULLE ALPI	B1: Documentario		58	1	59	54.388,10 €	27.194,05 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
23	5270128	AUDIOFARM DI FOTI FABRIZIO	Monza (Monza e della Brianza)	The Human Sparkle	B1: Documentario		58	0	58	73.509,00 €	36.754,50 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
24	5289604	HAIBUN SRL	Milano (Milano)	L'anniversario, Milano e Guernica 1953-2023	B1: Documentario		57	0	57	118.770,00 €	59.385,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
25	5288795	TWIN STUDIO S.R.L.	Milano (Milano)	L'incanto	B1: Documentario		55	1	56	96.015,38 €	48.007,69 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
26	5285301	OKI DOKI FILM S.R.L.	Bergamo (Bergamo)	La realtà nuda	B1: Documentario		55	1	56	61.640,32 €	28.803,89 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
27	5080916	DENEB S.A.S. DI PIERO DE VECCHI & C.	Milano (Milano)	La Memoria e il Debito. Linate 8 ottobre 2001	B1: Documentario		54	2	56	54.450,16 €	27.225,08 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
28	5081888	WEBREAK S.R.L.	Milano (Milano)	Il Vescovo di Codera	B1: Documentario		55	0	55	82.143,90 €	40.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
29	5087073	EFFENDEMFILM S.R.L.	Roma (Roma)	LA VALLE SCALZA	B1: Documentario		54	0	54	53.500,00 €	26.750,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
30	5282392	DREAMERS - SOCIETA' COOPERATIVA	Como (Como)	L'isola che vuole essere visitata	B1: Documentario		54	0	54	53.500,00 €	25.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
31	5292902	LADOC SRL	Napoli (Napoli)	Giulia Cara! Giulia Lazzarini e il mestiere del teatro	B1: Documentario		53	0	53	104.526,16 €	50.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
32	5289525	KON - TIKI FILM S.R.L.	Roma (Roma)	La vescova	B1: Documentario		52	1	53	101.116,07 €	45.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
33	5288798	Lapazio Film s.r.l.	Salerno (Salerno)	L'ultima volta	B1: Documentario		50	2	52	74.369,28 €	37.184,64 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
34	5180038	JUST WANTED S.R.L.	Milano (Milano)	GOING UNDERGROUND	B1: Documentario		50	1	51	69.978,00 €	25.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
35	5293521	INNOVATIVE AMERICAN TECHNOLOGY ITALIA S.R.L.	Milano (Milano)	ESPERIMENTO DONNA Gilda Musa, un'italiana nella fantascienza	B1: Documentario		46	1	47	131.530,29 €	60.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
36	5291854	And What If s.r.l. (precedentemente LUMINOUS RANGE FILMS S.R.L.)	Milano (Milano)	Bar Basso una storia milanese	B1: Documentario		45	1	46	89.499,08 €	44.749,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile
37	5294729	GAMERA S.R.L.	Milano (Milano)	Il cameriere	B1: Documentario		46	0	46	83.995,00 €	40.000,00 €	- €	Progetto ammissibile e non finanziato per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 24 luglio 2024 - n. 11388

D.g.r. n. XII / 2720 dell'8 luglio 2024 - Approvazione delle «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2024»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

Visto l'art. 143 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 e ss.mm.ii. «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che stabilisce che la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio possono concedere contributi alle associazioni dei pescatori dilettanti ricreative qualificate per la realizzazione di appositi programmi di intervento;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2720 del 08 luglio 2024 che approva i criteri per la concessione di contributi a sostegno delle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi per l'anno 2024 e domanda al dirigente competente della U.O. Politiche Ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna l'adozione degli atti necessari per la sua attuazione;

Dato atto che la d.g.r. 2720/2024 sopracitata individua per l'esercizio finanziario 2024 risorse per € 200.000,00 così ripartite:

- € 82.022,86 su capitolo 16.02.104.15289;
- € 102.335,15 sul capitolo 16.02.104.11792;
- € 7.537,09 sul capitolo 16.02.104.11610;
- € 8.104,90 sul capitolo 16.02.104.11611;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare le disposizioni attuative della sopracitata deliberazione, come definite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che gli atti di impegno e liquidazione delle risorse saranno assunti, rispettivamente, a seguito di presentazione ed approvazione dei programmi e a seguito dell'approvazione della rendicontazione degli stessi;

Considerato, altresì, che le disposizioni contenute nel presente atto non hanno rilevanza dal punto di vista della normativa europea sugli «Aiuti di Stato»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Politiche Ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare, l'allegato A «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2024», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

3. di trasmettere il presente atto alle associazioni di pescatori dilettanti ricreative qualificate, il cui elenco è riportato nella d.g.r. 2720/2024;

4. di dare atto che gli oneri finanziari per l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sui seguenti capitoli di bilancio 2024:

- € 82.022,86 su capitolo 16.02.104.15289;
- € 102.335,15 sul capitolo 16.02.104.11792;
- € 7.537,09 sul capitolo 16.02.104.11610;
- € 8.104,90 sul capitolo 16.02.104.11611;

5. di dare atto che gli atti di impegno e liquidazione delle risorse saranno assunti, rispettivamente, a seguito di presentazione ed approvazione dei programmi e a seguito dell'approvazione della rendicontazione degli stessi;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Faustino Bertinotti

Allegato A**D.G.R. XII/2720 del 08/07/2024 - Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2024****Oggetto e finalità**

La presente iniziativa è finalizzata al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e alla tutela del patrimonio ittico autoctono, tramite il finanziamento di programmi d'intervento proposti dalle associazioni piscatorie dilettantistiche qualificate

Possono accedere al finanziamento programmi da realizzarsi sul territorio regionale, con l'esclusione della provincia di Sondrio.

Non sono ammesse a contributo azioni che ricadono in acque interessate da Diritti esclusivi di pesca, non comprendenti i diritti demaniali, con l'esclusione di quelli rientranti negli affidamenti in concessione dei bacini di pesca.

Sono definite modalità differenziate di accesso ai contributi nei Bacini di pesca già affidati in concessione alla data di adozione del presente provvedimento.

Riferimenti normativi

Art. 143 della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 e ss.mm.ii. "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale".

Beneficiari

I beneficiari sono le Associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative, ai sensi dell'art. 136 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31.

Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare per il finanziamento della presente iniziativa sono a carico del bilancio regionale.

La dotazione finanziaria è pari a € 200.000,00 così suddivisa:

- Linea 1 e Programmi per le azioni svolte nei bacini di pesca affidati in concessione: € 100.000,00
- Linea 2: € 100.000,00

Tale ripartizione potrà essere rideterminata in relazione al livello di utilizzo delle risorse, con lo spostamento tra le due linee di eventuali risorse residue.

Interventi finanziati**A Azioni ammissibili a contributo nei bacini non affidati in concessione**

Il contributo finanzia programmi di attività delle due linee di intervento svolte nei bacini non affidati in concessione, indicate nell'allegato A della DGR XII/2720, così descritte:

Linea 1: programmi volti alla tutela, gestione e conservazione del patrimonio ittico autoctono.

A questa linea di intervento sono riconducibili le seguenti attività:

- ripopolamento in acque libere di specie ittiche previste dalle attuali disposizioni;
- vigilanza ittica (solo per le spese correnti);
- realizzazione di aree naturali di frega e interventi di riqualificazione fluviale;
- miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli habitat acquatici;
- progetti di integrazione sociale o a valenza terapeutica;
- informazione e divulgazione sui temi: sicurezza, prevenzione dei rischi, gestione e tutela del patrimonio ittico, regolamenti di pesca. Questa azione non può costituire il contenuto esclusivo o prevalente del programma di attività

Linea 2: Gestione dei centri di riproduzione di fauna ittica destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali e gestiti dalle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi che ne abbiano la disponibilità.

B Azioni ammissibili a contributo nei bacini affidati in concessione

Nel caso dei bacini in concessione:

- le associazioni non concessionarie possono accedere ai contributi per tutte le azioni elencate al precedente punto A.
Per evitare possibili sovrapposizioni, le attività per le quali si richiede il contributo dovranno essere svolte dandone preventiva notizia al concessionario;
- le associazioni concessionarie possono accedere ai contributi solo per interventi ulteriori rispetto a quanto previsto dal disciplinare di concessione;

Allo scopo di ottimizzare la distribuzione delle risorse e delle iniziative all'interno del bacino, evitando possibili sovrapposizioni, le attività per le quali si richiede il contributo dovranno essere svolte dandone preventiva notizia al concessionario.

Modalità di ripartizione del contributo

Il contributo sarà concesso a titolo di rimborso delle spese ammesse in quota di compartecipazione massima del 90% da parte di Regione Lombardia, e ripartito secondo le seguenti modalità.

Linea 1 e programmi da realizzare nei bacini affidati in concessione

L'importo disponibile sarà ripartito in misura proporzionale alle spese ammesse nel limite massimo di € 10.000 per associazione.

L'eventuale residuo verrà ulteriormente ripartito in modo proporzionale alle spese ammesse tra le Associazioni beneficiarie, nel rispetto del limite massimo del 90% di compartecipazione.

Linea 2

L'importo disponibile sarà ripartito in misura proporzionale alle spese ammesse nel limite massimo di € 10.000 per incubatoio gestito da un'associazione.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese correnti:

A. Linea 1

- acquisto di materiale ittico per attività di ripopolamento;
- acquisto del materiale necessario alla realizzazione di aree naturali di frega e degli interventi di riqualificazione fluviale;
- spese per il contenimento di specie alloctone invasive;
- acquisto beni di consumo non inventariabili utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- noleggio di imbarcazioni per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- acquisto di carburante per le imbarcazioni e i veicoli nelle disponibilità dell'associazione utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- acquisto di divise tecniche e dotazioni funzionali allo svolgimento dell'attività ammesse a contributo;
- interventi di manutenzione ordinaria dei veicoli e delle imbarcazioni nelle disponibilità dell'associazione, utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- polizze assicurative di veicoli ed imbarcazioni nelle disponibilità dell'associazione, utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- spese di viaggio e carburante (rimborso del costo chilometrico pari a 0,37€/km), vitto (sino ad un massimo di € 22 a pasto per persona) sostenute per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- realizzazione e stampa di materiale divulgativo e di sensibilizzazione sulle materie riguardanti la pesca e la fauna ittica (al materiale divulgativo non potrà essere apposto il logo di Regione Lombardia, ma dovrà essere inserita la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo di Regione Lombardia");
- compensi per docenze a corsi di formazione e aggiornamento. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di euro 100,00 per ogni ora di docenza (IVA ed ogni altro onere incluso);

B. Linea 2

- acquisto di uova embrionate
- acquisto beni di consumo non inventariabili utilizzati per la gestione degli incubatoi ittici (mangimi, parti di ricambio delle mangiatoie, minuterie metalliche, ecc)
- leasing di attrezzature destinate alla gestione degli incubatoi ittici;
- compensi e/o rimborsi forfettari per veterinari, tecnici, operatori presso gli incubatoi ittici;
- interventi di manutenzione e riparazioni delle attrezzature ittigeniche presenti negli incubatoi ittici;
- spese generali: utenze connesse alla gestione (luce, acqua, telefono), materiali di cancelleria, materiali di consumo, spese di pulizia, spese di spedizione, fino a un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo regionale;
- spese di viaggio e carburante (rimborso del costo chilometrico pari a 0,37€/km), vitto (sino ad un massimo di € 22 a pasto per persona) sostenute per la gestione degli incubatoi ittici;
- noleggio di imbarcazioni per attività di ripopolamento, vigilanza; noleggio attrezzature per recupero di fauna ittica;

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo:

- spese in conto capitale (quali acquisti di automezzi, imbarcazioni / motori, beni inventariabili, arredamento da ufficio);
- buoni pasto cartacei o elettronici;
- spese di partecipazione ad eventi fieristici;
- spese di personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- abbonamenti cartacei e/o digitali di quotidiani e riviste non inerenti alla pesca.

Periodo di riconoscimento delle spese

Per i programmi ammessi a contributo, sono rendicontabili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024.

I programmi dovranno essere conclusi e le spese sostenute e rendicontate **entro e non oltre il 31/12/2024**.

Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente va trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, ed **entro e non oltre le ore 24:00 del 9 settembre 2024**.

Ai fini del rispetto del termine, fanno fede la data e l'ora di ricezione della domanda al protocollo regionale.

Documentazione richiesta

Alla domanda devono essere allegati:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- b) relazione descrittiva delle attività per le quali si chiede l'assegnazione del contributo, con la quantificazione delle spese ritenute ammissibili ai sensi del presente documento. La relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente.
- c) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, attestante:
 - che l'intervento non è stato sovvenzionato e non sarà oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato;
 - che alla data di presentazione della domanda l'Associazione possiede i requisiti di qualificazione ai sensi della l.r.31/2008 art. 136;
 - che l'associazione non ha dipendenti a carico (in caso contrario non occorre nessuna dichiarazione);
- d) in caso di richiesta di contributi per la linea 2, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la disponibilità degli incubatoi per i quali si richiedono i contributi;
- e) nella domanda devono, inoltre, essere indicati i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail dell'associazione richiedente, il nominativo e i recapiti del referente per il programma di intervento, nonché il codice IBAN attualmente in uso;

Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di esclusione della domanda:

- a) ricezione al protocollo regionale della domanda oltre i termini previsti dalle presenti disposizioni;
- b) assenza di firma del legale rappresentante del soggetto richiedente della domanda e della relativa documentazione allegata;
- c) invio della domanda con modalità diverse dalla PEC;

Eventuali modifiche ai programmi di attività approvati, devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate dai competenti uffici regionali. Tali modifiche devono essere motivate e non devono alterare sostanzialmente la natura dei programmi approvati. La mancata autorizzazione può comportare la decurtazione dell'importo relativo alla variazione apportata.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna della Direzione generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

Modalità e tempi del procedimento

La U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, effettuerà l'istruttoria delle domande presentate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande.

L'esito istruttorio sarà comunicato ai richiedenti, riportando le cause di eventuale inammissibilità della domanda o di parte di essa. Ai sensi della L. 241/1990 il richiedente ha 10 giorni continuativi dalla ricezione dell'esito per presentare motivata richiesta di riesame, trascorsi i quali l'esito assume carattere definitivo.

Entro i successivi dieci giorni, con decreto del Dirigente responsabile del procedimento sarà approvato l'elenco delle domande istruite positivamente e dei relativi importi di spesa ammessa e contributo concesso; sarà, altresì, approvato l'elenco delle domande e non ammesse.

Il provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

Azione svolta da associazioni non concessionarie nei bacini affidati in concessione

Le associazioni beneficiarie di contributo per le attività da realizzare nei bacini di pesca oggetto di concessione devono comunicare ai concessionari il progetto oggetto di finanziamento e la relativa programmazione dei calendari di massima, mettendo in conoscenza le strutture regionali Agricoltura, foreste, caccia e pesca (AFCP), competenti per territorio.

Modalità per la rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese e relativa richiesta di erogazione del contributo, devono essere presentate via PEC a firma del legale rappresentante dell'associazione all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre il 31/12/2024, **pena la revoca totale del contributo**.

Dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- relazione illustrativa delle attività svolte, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- scheda di rendicontazione compilata in ogni sua parte, sulla base dei modelli in Appendice 1, relativa alle attività della linea 1 e in Appendice 2, relativa alle attività della linea 2;
- elenco in formato Excel delle spese sostenute, sulla base del modello in Appendice 3;
- documenti di spesa in formato pdf (fatture o documenti contabili equivalenti) con relativa tracciabilità dei pagamenti effettuati (movimentazione bancaria, contabile bancaria, assegno bancario/circolare. etc.). Non sono ammessi pagamenti in contanti.
- per i progetti divulgativi, copia del materiale prodotto;
- per i corsi di formazione, fogli con le firme di presenza dei partecipanti;

- dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le attività rendicontate non sono state effettuate in acque soggette a diritti esclusivi di pesca, non comprendenti i diritti demaniali, con l'esclusione di quelli rientranti negli affidamenti in concessione dei bacini di pesca;
- per le attività svolte dalle associazioni concessionarie dei bacini di pesca n° 5 e n°10, dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le attività rendicontate sono aggiuntive rispetto agli obblighi di concessione;

Rinuncia

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi, il beneficiario deve darne tempestiva comunicazione via PEC al competente ufficio regionale.

Decadenza

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio e conseguente revoca, totale o parziale, del contributo:

- Rinuncia ai contributi concessi;
- Non rispondenza degli interventi realizzati con quanto ammesso in fase di concessione del contributo;
- Mancata realizzazione del programma approvato entro i termini stabiliti;
- Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini stabiliti;

Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia l'interessato può presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

Rimedi giurisdizionali

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ammissibilità, non finanziabilità della domanda, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

Diritto di accesso agli atti

Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/90 e L.R. 1/2012.

Contatti

Gli uffici della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna della Direzione generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste sono disponibili per eventuali informazioni ai seguenti recapiti:

- nome: Marianna Garlanda
- e-mail: marianna_garlanda@regione.lombardia.it
- nome: Francesca Piccolo
- e-mail: francesca_piccolo@regione.lombardia.it

APPENDICE 1.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI QUALIFICATE
SCHEDA RENDICONTAZIONE - LINEA 1

ASSOCIAZIONE

ATTIVITA' SVOLTE (barrare le voci che interessano):

- ☐ ripopolamento in acque libere di specie ittiche previste dalle attuali disposizioni;
- ☐ vigilanza ittica;
- ☐ realizzazione di aree naturali di frega e interventi di riqualificazione fluviale;
- ☐ miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli habitat acquatici;
- ☐ progetti di integrazione sociale o a valenza terapeutica;
- ☐ informazione e divulgazione sui temi: sicurezza, prevenzione dei rischi, gestione e tutela del patrimonio ittico, regolamenti di pesca. Questa azione non può costituire il contenuto esclusivo o prevalente del programma di attività;
- ☐ contenimento specie alloctone invasive;
- ☐ noleggio di imbarcazioni per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;

SPESE RENDICONTATE

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Acquisto di materiale ittico per attività di ripopolamento (escluso il materiale adulto pronta-pesca)	
Acquisto del materiale necessario alla realizzazione di aree naturali di frega e degli interventi di riqualificazione fluviale;	
Acquisto beni di consumo non inventariabili utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo	
Acquisto di carburante per le imbarcazioni e i veicoli utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo	
Acquisto di divise tecniche e dotazioni funzionali allo svolgimento dell'attività ammesse a contributo;	
Interventi di manutenzione ordinaria dei veicoli e delle imbarcazioni utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;	

Polizze assicurative di veicoli ed imbarcazioni utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;	
Spese di viaggio, carburante e vitto	
Realizzazione e stampa di materiale divulgativo e di sensibilizzazione sulle materie riguardanti la pesca e la fauna ittica	
Compensi per docenze a corsi di formazione e aggiornamento.	
Spese per contenimento di specie alloctone	
Noleggio imbarcazioni	

APPENDICE 2.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI QUALIFICATE
SCHEDA RENDICONTAZIONE - LINEA 2

ASSOCIAZIONE

INCUBATOIO

È POSSIBILE COMPILARE UN'UNICA SCHEDA PER PIU' INCUBATOI, ACCORPANDO LE RELATIVE SPESE.

MATERIALE ITTICO PRODOTTO NEL 2024

Elencare i quantitativi di fauna ittica prodotta, suddivisa per specie e per livello di accrescimento.

Elencare i principali corpi idrici dove sono state effettuate le immissioni.

Si ricorda che le produzioni destinate ad acque soggette a diritti esclusivi di pesca e agli obblighi di concessione dei bacini 5 e 10 non sono ammesse a contributo

SPESE RENDICONTATE (barrare le voci che interessano)

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Acquisto di uova embrionate	
Acquisto beni di consumo non inventariabili utilizzati per la gestione degli incubatoi ittici (mangimi, parti di ricambio delle mangiatoie, minuterie metalliche, ecc)	
Leasing di attrezzature destinate alla gestione degli incubatoi ittici	
Compensi e/o rimborsi forfettari per veterinari, tecnici, operatori presso gli incubatoi ittici	

Interventi di manutenzione e riparazioni delle attrezzature ittiogeniche presenti negli incubatoi ittici	
Utenze connesse alla gestione degli incubatoi ittici: luce, acqua, telefono.	
Spese di viaggio e carburante (rimborso del costo chilometrico pari a 0,37€/km), vitto (sino ad un massimo di € 22 a pasto per persona) sostenute per la gestione degli incubatoi ittici	
Noleggio di imbarcazioni per attività di ripopolamento, vigilanza; noleggio attrezzature per recupero di fauna ittica	

APPENDICE 3.

ASSOCIAZIONE

Elenco di dettaglio spese linea

Fornitore/beneficiario	Tipologia di spesa*	n° e data fattura	importo (€)	data di pagamento

* le tipologie di spesa sono quelle elencate nella scheda sintetica di rendicontazione

D.d.s. 23 luglio 2024 - n. 11283

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI,
CONSORZI DI BONIFICA E RICAMBIO GENERAZIONALE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani strategici della PAC e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'art. 73 «Investimenti»;
- n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- n. 2021/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai Piani strategici della PAC;
- n. 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella Politica agricola comune;
- n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

Visti:

- il decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 «Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune»;
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 93348 del 26 febbraio 2024, «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;

Visti:

- il Piano strategico nazionale della PAC dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 (versione 1.2), così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2023) 6990 final del 23 ottobre 2023 e in particolare l'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7370 del 21 novembre 2022 che approva il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2250 del 22 aprile 2024, e in particolare l'intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;

- l'approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, dei criteri di selezione dell'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale», nella seduta plenaria del 11 marzo 2024;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 86, comma 3 del Reg. (UE) 2021/2115, le spese divenute ammissibili a seguito di una modifica apportata al PSP sono ammissibili al contributo del FEASR a decorrere dalla data di presentazione della domanda di modifica alla Commissione ovvero dalla data di notifica delle modifiche di cui all'art. 119 comma 9;
- ai sensi dell'art. 119, comma 9 del Reg. (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono in qualsiasi momento apportare e applicare modifiche a elementi dei loro piani strategici della PAC che non portino modifiche ai target finali e provvedono a notificarle alla Commissione prima di applicarle;

Considerato che:

- in data 22 novembre 2023 il Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) ha approvato modifiche alle schede degli Interventi del CSR, alcune delle quali risultano avere impatti sul PSP e dovranno pertanto essere approvate dalla Commissione europea;
- in data 15 marzo 2024 il Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) ha notificato alla Commissione europea una proposta di emendamento (E2) al PSP 2023-2027, in fase di approvazione, che recepisce, tra l'altro, le notifiche di modifica trasmesse in data 16 agosto 2023 (N3), 18 dicembre 2023 (N4) e 26 gennaio 2024 (N5) dal MASAF, con le quali sono state proposte, tra l'altro, modifiche inerenti alla scheda di intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale n. 17 del 21 novembre 2011, «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea», e in particolare l'art. 11 bis, comma 2, che prevede che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Visti:

- la comunicazione del 28 giugno 2024 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- il parere favorevole dell'Organismo pagatore regionale, dell'Autorità ambientale e dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, comunicati via mail rispettivamente in data 2 luglio 2024, 4 luglio 2024, 22 luglio 2024, agli atti della struttura;

Vista la legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Considerato che:

- l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- in esito alla disposizione sopra citata il Regolamento (UE)

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, all'art. 145 «Aiuti di Stato», dispone che gli interventi del Piano strategico nazionale della PAC che esulano dal settore agricolo incorrono nelle disposizioni sugli aiuti di Stato e devono, pertanto, essere inquadrati ai sensi della pertinente normativa europea sugli aiuti di Stato;

Dato atto che:

- i contributi oggetto del presente provvedimento che esulano dal settore agricolo saranno concessi:
 - ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m.31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);
- i beneficiari degli aiuti concessi in regime «de minimis» dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sulla loro posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2.2. lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2023/2831;

Ritenuto di approvare, nelle more dell'approvazione del secondo emendamento al PSP (E2) da parte della Commissione europea, le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 – «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle disposizioni attuative è di € 10.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il decreto n. 11427 della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste del 28 luglio 2023 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi – Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, tra cui compare l'intervento SRD04;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente della struttura «Sostegno alle politiche agroambientali, consorzi di bonifica e ricambio generazionale», attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale», di cui all'allegato A¹, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle more dell'approvazione del secondo emendamento (E2) al PSP 2023-2027, notificato dal MASAF in data 15 marzo 2024, da parte della Commissione europea;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 10.000.000,00, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet di Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Elena Brugna

¹ Gli allegati al presente decreto sono disponibili al seguente link: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home>

D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 25 luglio 2024 - n. 11468
2021IT16RFP010 - PR FESR Lombardia 2021-2027. Approvazione del bando «Transizione digitale delle imprese lombarde» a valere sull'azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI» in attuazione della d.g.r.n. XII/2830 del 22 luglio 2024**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, E DIGITALIZZAZIONE DELLE
IMPRESE LOMBARDE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con la quale Regione Lombardia ha approvato, tra l'altro, le proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR - allegato A) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 notificato alla UE l'11 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 1° agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFP010 - C(2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al Consiglio regionale);

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» la quale promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia, garantendo la libera iniziativa economica in armonia con l'articolo 41 della Costituzione;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0», la quale riconosce il valore artigiano e la manifattura innovativa quali componenti essenziali del tessuto sociale e produttivo lombardo, promuovendone l'innovazione attraverso la piena integrazione tra i saperi tradizionali, le nuove conoscenze e la tecnologia;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede in particolare, all'Obiettivo strategico 4.1.1, l'impegno di Regione Lombardia finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli

volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;

- la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021 - 2027 approvata con d.g.r. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e aggiornata con d.g.r. n. XII/1430 del 27 novembre 2023;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027, approvato con d.d.u.o. n. 9842 del 30 giugno 2023 e aggiornato con d.d.u.o. n. 9743 del 27 giugno 2024;
- la convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma regionale FESR 2021-2027, approvata con d.g.r. 30 novembre 2022, n. XI/7425 e sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e aggiornata con d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171 e sottoscritta in data 23 aprile 2024;
- la d.g.r. n. XI/7269 del 7 novembre 2022 «Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456»

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.2 «Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)» e l'Azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI», la quale intende sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, investendo sulle nuove tecnologie come fattore di produttività e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto n. 12776 del 9 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto n. 12776 del 09 settembre 2022, ha approvato con procedura scritta conclusa in data 3 giugno 2024 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.2 «Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)» - l'Azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI»;

Dato atto che, ai sensi della succitata convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021:

- Unioncamere Lombardia è individuata quale Organismo Intermedio (OI) per la realizzazione, tra le altre, dell'azione 1.2.3 del PR FESR 2021-2027;
- Unioncamere Lombardia è delegata per le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari, così come esplicitate all'articolo 5 della convenzione;
- con specifico riguardo alle verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, Unioncamere Lombardia si avvale delle singole Camere di commercio presenti sul territorio lombardo sulla base di quanto previsto dalla legge n. 580/1993 e s.m.i. e previo accordo con le medesime, ferma restando la piena responsabilità dell'OI in relazione alla corretta attuazione delle funzioni delegate;
- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'Organismo intermedio, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà es-

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

sere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;

- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di gestione trasferisce all'Organismo intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'Organismo intermedio a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel gruppo di lavoro;

Richiamato il decreto 8369 del 6 giugno 2023 che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2830 del 22 luglio 2024, avente oggetto «2021IT16RFP010 - Attivazione della misura «Transizione digitale delle imprese lombarde» a valere sull'Asse 1 - Azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi», la quale:

- attiva la misura «Transizione digitale delle imprese lombarde» a valere sull'Azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI» del PR FESR 2021-2027, che consiste in un contributo a fondo perduto, concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili, finalizzato alla realizzazione da parte delle imprese di un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria «maturità digitale»;
- approva i criteri applicativi della misura «Transizione digitale delle imprese lombarde»;
- individua Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della «misura «Transizione digitale delle imprese lombarde», in virtù di quanto stabilito dalla convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 sottoscritta in data 15 dicembre 2022;
- stabilisce che la dotazione finanziaria iniziale della misura «Transizione digitale delle imprese lombarde» è pari ad euro 20.000.000,00, incrementabili fino ad euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse l'Azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI»;
- stabilisce che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita deliberazione fino a euro 30.000.000,00;
- dà atto che i costi funzionali per la gestione della misura «Transizione digitale delle imprese lombarde», riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria, sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto 8369 del 6 giugno 2023;
- stabilisce di procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;
- stabilisce che l'intervento agevolativo previsto dalla misura «Transizione digitale delle imprese lombarde» viene concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando predisposto in coerenza con i criteri applicativi approvati;
- demanda al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;

- stabilisce che il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- demanda gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 all'Organismo intermedio Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente;
- demanda gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss, all'Organismo intermedio Unioncamere Lombardia;

Verificato che la dotazione finanziaria pari ad euro 20.000.000,00, incrementabili fino ad euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse l'Azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI» è suddivisa sui seguenti capitoli di spesa:

- euro 3.600.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX Quota REGIONE) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2025;
- euro 8.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;
- euro 8.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;

Ritenuto pertanto, in attuazione della citata d.g.r. n. XII/2830 del 22 luglio 2024, di approvare il bando «Transizione digitale delle imprese lombarde», volto a sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde portando la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria «maturità digitale», secondo le modalità riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Stabilito che:

- il contributo di cui al presente provvedimento è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- non sono concessi aiuti:
 - a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richia-

mati all'art. 3.2 del regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto regolamento;

- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss., sono in carico all'Organismo intermedio Unioncamere Lombardia;

Rilevato che il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria con una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che, ai fini della verifica di cui all'art. 73 comma 2.d) del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, la sostenibilità economica degli interventi verrà valutata in termini di rapporto tra il valore dell'investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato, e che tale valore ai fini dell'ammissibilità delle proposte, debba essere necessariamente inferiore al 35%;

Dato atto altresì che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del 3 settembre 2024;

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Acquisiti i pareri:

- del Comitato di coordinamento della programmazione Europea in data 24 luglio 2024;
- dell'Autorità di gestione del POR-FESR 2021-2027, con nota prot. n. O1.2024.0014208 del 24 luglio 2024;

Vista la comunicazione del 17 luglio 2024 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di demandare gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativi ai provvedimenti di concessione all'Organismo intermedio Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente;

Richiamati:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n.1 e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare:
 - la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023, avente ad oggetto: «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale:
 - viene nominato il dott. Roberto Lambicchi quale dirigen-

te pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e commercio e raccordo con la DG URI (ora Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e commercio) della Direzione Generale Sviluppo economico e responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale;

- viene nominata la dr.ssa Maria Rosa Marchetti quale dirigente pro tempore della UO Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde, successivamente riconfermata con d.g.r. n. XII/2431 del 3 giugno 2024;
- il d.d.u.o. n. 11314 del 24 luglio 2024 che approva il quarto aggiornamento delle responsabilità delegate per le azioni di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico del Programma Regionale FESR 2021-2027, delegando la dirigente dell'UO Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde per l'attività di approvazione del bando «Transizione digitale delle imprese lombarde»;

DECRETA

1. di approvare il bando «Transizione digitale delle imprese lombarde», volto a sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde portando la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria «maturità digitale», secondo le modalità riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria, pari ad euro 20.000.000,00, incrementabili fino ad euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse l'Azione 1.2.3 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI», è suddivisa sui seguenti capitoli di spesa:

- euro 3.600.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX Quota Regione) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2025;
- euro 8.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;
- euro 8.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;

3. Di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore, in qualità di Organismo intermedio, della misura di cui al presente provvedimento, come da convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, approvata con d.g.r. 30 novembre 2022, n. XI/7425 e sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e aggiornata con d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171 e sottoscritta in data 23 aprile 2024;

4. Di disporre che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del 3 settembre 2024;

5. Di stabilire che il contributo di cui al presente provvedimento è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

6. Di stabilire che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss., sono in carico all'Organismo intermedio Unioncamere Lombardia;

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. Di demandare gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativi ai provvedimenti di concessione all'Organismo intermedio Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente;

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

La dirigente
Maria Rosa Marchetti



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

Obiettivo Strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde", Azione 4 "Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI"

AZIONE 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI"

BANDO

"TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE"



INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

 A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

 A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

 A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

 A.4 SOGGETTO GESTORE E ASSISTENZA TECNICA

 A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

 B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

 B.1.a Fonte di finanziamento

 B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

 B.1.c Regime di aiuto

 B.2 PROGETTI FINANZIABILI

 B.2.a Caratteristiche dei Progetti

 B.2.b Durata dei Progetti

 B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

 C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

 C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

 C.3 ISTRUTTORIA

 C.3.a Modalità e tempi del procedimento

 C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

 C.3.c Valutazione delle domande

 C.3.d Integrazione documentale

 C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

 C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

 C.4.a Adempimenti post concessione

 C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

 C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

 C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni

D. DISPOSIZIONI FINALI

 D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

 D.1.a Obblighi generali dei beneficiari

 D.1.b Obblighi informativi dei beneficiari

 D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

 D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

 D.2.a Rinuncia

 D.2.b Decadenza

 D.2.c Recupero delle somme erogate

 D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI

 D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

 D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI



D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA.....

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

D.13 ALLEGATI

ALLEGATO 13.A – Informativa per il trattamento dei dati personali

ALLEGATO 13.B – Criteri per la rendicontazione delle spese

A. Criteri generali per la rendicontazione delle spese

B. Criteri generali per la conservazione e l’annullamento dei giustificativi di spesa.....

C. Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all’art. B.3 del bando

C.1 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all’attuazione dell’Intervento Attuativo” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera a) del bando

C.2 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell’Intervento Attuativo” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera b) del bando

C.3 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Servizi di formazione e accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera c) del bando

C.4 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Spese indirette” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera d) del bando.....

ALLEGATO 13.C – Scheda Tecnica di Piano Strategico di Digitalizzazione

ALLEGATO 13.D - Scheda Tecnica dell’Intervento Attuativo

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia “Transizione digitale delle imprese lombarde” è attivata nell’ambito dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Obiettivo Strategico 4.1.1 “Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde”, Azione 4 “Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”.

2. La Giunta di Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024, ha approvato gli elementi essenziali della misura, volta a sostenere l’accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, tramite l’investimento sulle nuove tecnologie come fattore di produttività e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori, assumendo un ruolo cruciale per la resilienza delle imprese.

La trasformazione digitale non è da intendersi solo come digitalizzazione dei processi ma anche come un percorso di cultura e consapevolezza verso un obiettivo di più lungo termine. È importante perciò che le imprese definiscano un Piano Strategico di Digitalizzazione con il quale attuare gli obiettivi che consentano loro di raggiungere una buona “maturità digitale” per crescere e rimanere competitive anche all’estero.

La misura mira a portare la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un’analisi della propria “maturità digitale”.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell’articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea;
- c) Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e in particolare l’Allegato I per la definizione di PMI (di seguito “GBER”);
- e) Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- g) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza

interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- h) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "Regolamento de minimis", "regime de minimis" o "de minimis");
- i) Regolamento UE 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- j) Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".

Riferimenti normativi nazionali

- a) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;
- b) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- c) Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- d) Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- e) Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- f) Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" articolo 1, comma 553;
- g) Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e s.m.i.;
- h) Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e s.m.i.;
- i) Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- j) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- k) D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- l) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- m) Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

- n) Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- o) Nota del 9 ottobre 2023, protocollo DPCOE-0006204-P, con cui è trasmesso il documento contenente gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS;
- p) Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. (23G00223)", pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al CUP.

Riferimenti normativi regionali

- a) Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione" e s.m.i.;
- b) Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria" e s.m.i.;
- c) Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" e s.m.i. la quale promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia, garantendo la libera iniziativa economica in armonia con l'articolo 41 della Costituzione;
- d) Legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0" la quale riconosce il valore artigiano e la manifattura innovativa quali componenti essenziali del tessuto sociale e produttivo lombardo, promuovendone l'innovazione attraverso la piena integrazione tra i saperi tradizionali, le nuove conoscenze e la tecnologia;
- e) Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 "Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo" con particolare riferimento all'articolo 10 bis "Modifiche alla l.r. 1/2012";
- f) D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 che approva la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021 – 2027, aggiornata con DGR n. XII/1430 del 27 novembre 2023";
- g) D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- h) Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;

- i) D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027", "PR 2021-2027") e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- j) D.G.R. n. XI/7269 del 7 novembre 2022 "Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 22 marzo 2021, n. XI/4456"
- k) convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, approvata con D.G.R. n. XI/7425 del 30 novembre 2022 e sottoscritta in data 15 dicembre 2022;
- l) Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede in particolare, all'Obiettivo Strategico 4.1.1, l'impegno di Regione Lombardia finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;
- m) Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 che ha approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, aggiornato con d.d.u.o. n. 9743 del 27 giugno 2024;
- n) Comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 4 marzo 2024, avente oggetto "Accordo per lo sviluppo e la coesione: risorse per il cofinanziamento del PR FESR 2021-2027", in base alla quale, nelle more dell'approvazione da parte del CIPESS dell'Accordo sottoscritto tra Regione Lombardia e Presidenza del Consiglio dei ministri e della successiva registrazione, al fine di proseguire nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 con l'avvio di nuove misure, si può procedere con l'approvazione delle nuove misure prevedendo una clausola di salvaguardia negli atti relativi all'istituzione delle stesse ed all'approvazione dei relativi bandi o di bandi per i quali le Delibere sono già state assunte.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:

- a. siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo;
- b. abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione.

2. Sono esclusi i soggetti che:

- a. abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007:
 - sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);
 - 61 Telecomunicazioni;
 - 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
 - Sezione K (attività finanziarie e assicurative);
- b. siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
- c. rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis");
- d. non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- e. non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

Ogni richiedente può presentare una sola Domanda, fatti salvi i casi in cui:

- a) vi sia stata rinuncia formale ad una precedente Domanda o all'Agevolazione;
- b) una precedente Domanda non sia stata ammessa all'Agevolazione.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹ possono essere ammesse al finanziamento solo per una domanda. **In caso di presentazione di domande da parte di imprese collegate tra loro, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto l'ultima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.**

A.4 Soggetto gestore e assistenza tecnica

1. Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto gestore per l'Agevolazione concessa alle PMI, in virtù di quanto stabilito dalla convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 sottoscritta in data 15 dicembre 2022.

¹ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria della misura è pari, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024, a Euro 20.000.000,00. La dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita deliberazione fino a Euro 30.000.000,00.
2. In caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, il soggetto gestore del Bando (Unioncamere Lombardia) si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza di cui al successivo art. C.1.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:
 - a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
 - b) Risorse statali per il 42%;
 - c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso ed erogato **fino al 50% delle spese ammissibili**.
2. L'agevolazione massima concedibile **non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00**.
3. A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 e in coerenza con la natura delle stesse, nonché in caso di superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e conseguente riduzione dell'importo concedibile di cui al successivo art. B.1.c comma 5, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA.

B.1.c Regime di aiuto

1. L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).
2. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

3. Non sono concessi aiuti:

- a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

4. Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in Euro 300.000,00 nell'arco di tre anni; come previsto al considerando 11 del Regolamento, il periodo di tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti. Il nuovo calcolo del concedibile avviene pertanto con riferimento a un periodo di tre anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto.

5. In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

6. L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis”; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

7. In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Gli interventi devono prevedere, in primo luogo, la **misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale)**, che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti.

2. La misurazione della maturità digitale dell'impresa deve essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi:

- Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Poli europei dell'innovazione digitale (EDIH);
- Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale;
- Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente con le tematiche di Impresa 4.0.

3. La misurazione della maturità digitale dovrà obbligatoriamente essere allegata alla domanda di adesione all'iniziativa, ai sensi dell'art. C.1.7.

4. Sono ammesse misurazioni della maturità digitale dell'impresa effettuate fino a 12 mesi antecedenti la D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura.

5. A seguito della misurazione della maturità digitale dell'impresa, ai fini dell'adesione alla presente iniziativa, l'impresa richiedente dovrà:

I) Definire un Piano strategico di Digitalizzazione coerente con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale e allineata agli obiettivi aziendali, che definisca obiettivi a lungo termine e soluzioni digitali finalizzati a colmare i gap evidenziati dalla misurazione del livello di maturità digitale. Il Piano dovrà definire obiettivi, risultati attesi e soluzioni in grado di supportare l'impresa nei suoi processi e nella sua evoluzione ed essere finalizzato a migliorare anche le performance aziendali, nonché ad accompagnare l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi.

Il Piano dovrà essere redatto secondo il format allegato al presente bando (*Allegato 13.C – Scheda tecnica del Piano strategico di Digitalizzazione*), scaricabile dal sistema informativo Bandi e Servizi.

II) Predisporre un Intervento Attuativo coerente col Piano strategico individuato, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico e aumentare quindi il livello di maturità digitale dell'impresa.

L'Intervento Attuativo dovrà essere redatto secondo il format allegato al presente bando (*Allegato 13.D – Scheda tecnica dell'Intervento Attuativo*), scaricabile dal sistema informativo Bandi e Servizi.

6. Le soluzioni digitali individuate possono prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di Intervento:

- a. **Cybersecurity, sicurezza dei dati e infrastrutture;**
- b. **Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale;**
- c. **Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi** (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali);
- d. **Sostenibilità e innovazione** (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0).

7. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste all'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento n. 2021/1058:

- a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di

riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:

- i. ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
- ii. ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
- h. gli investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- i. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- j. gli investimenti in:
 - i. veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici;
 - ii. veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

8. Non sono inoltre ammissibili Progetti:

- a. le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- b. le cui attività siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

B.2.b Durata dei Progetti

1. Gli Interventi Attuativi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 180 giorni aggiuntivi, che possono essere autorizzate dal Soggetto gestore a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3 comma 6.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1 Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario ritenute pertinenti all'Intervento presentato e direttamente imputabili alle attività previste nello stesso, nello specifico:

- spese relative alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione (di cui al paragrafo 5.I);
- spese relative alla definizione e attuazione dell'Intervento Attuativo (di cui al paragrafo 5.II).

2. Le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) Acquisto di **servizi informatici e/o tecnologie** strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo di cui al precedente punto B.2.a.5.II;

- b) Acquisto di **servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento Attuativo** (massimo il 10% dell'investimento totale – incluse le spese indirette);
- c) **Servizi di formazione e accompagnamento** funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale – incluse le spese indirette);
- d) **Spese indirette** determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

3. La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

4. La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

5. I Progetti devono prevedere un **investimento minimo pari ad Euro 30.000,00**, dato dalla sommatoria delle spese ammissibili di cui al punto 2.a), b), c) e d). Eventuali quote eccedenti relative alle voci b) e c) non concorrono alla definizione dell'investimento minimo.

6. I fornitori qualificati dei servizi di cui alla lettera b) possono essere:

- a) DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
- b) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- c) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), vedi presente link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazionee-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elencodei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- e) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- f) Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elencodei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>); grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;
- g) Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- h) fornitori iscritti all'"Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0" disponibile sul sito <https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40>;
- i) ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0. Il fornitore è tenuto,

al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione negli ultimi tre anni, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie tematiche di Impresa 4.0.

7. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) le spese di cui al precedente comma 2 sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati);
- b) le spese, per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda da parte del soggetto richiedente ed entro il termine di realizzazione dell'Intervento attuativo (12 mesi), di cui al precedente articolo B.2.b; unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione di cui al precedente comma 2.b), la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura;
- c) le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla Sede operativa presente in Lombardia, dichiarata in fase di adesione.

8. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
- b) acquisto di macchinari se non espressamente funzionali alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
- c) acquisto di immobili;
- d) realizzazione di opere murarie e di ristrutturazione di immobili;
- e) acquisto di arredi e impianti produttivi;
- f) acquisto di beni usati, noleggiati oppure beni in leasing;
- g) acquisto di beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- h) beni/servizi non coerenti con l'Intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- i) spese per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- j) spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- k) I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile.

9. I servizi acquistati non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

10. Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

- a) spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il beneficiario (vedi nota 1) o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In

sede di rendicontazione, di cui al successivo articolo C.4.c, il Soggetto beneficiario presenterà apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di verifica in sede di ispezioni e controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando.

- b) spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da imprese a loro volta beneficiarie del Bando che abbiano indicato tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa;
- c) spese relative a adeguamenti e ad obblighi di legge;
- d) oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- e) dazi doganali;
- f) spese di viaggio (trasferte e alloggio).

11. In nessun caso saranno ammesse le spese sostenute e quietanzate, anche in parte, tramite:

- a) compensazione di crediti e debiti;
- b) pagamento in contanti;
- c) pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario.

12. Nel caso di acquisizione di servizi a canone inerenti l'Intervento attuativo (es. cloud, licenze, ecc.), sono ammissibili i costi per la durata dell'Intervento attuativo.

13. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

14. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono quelle di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, secondo quanto indicato di seguito: nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di presentazione della domanda al presente bando e in sede di rendicontazione. In caso di non rispetto dei requisiti DNSH, la quota di contributo relativa alle voci di spesa interessate non sarà erogata. Le dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui al paragrafo D.4.

15. Ulteriori dettagli relativi alle singole voci di spesa ammissibili nonché i criteri e le regole per la rendicontazione sono dettagliati nei "Criteri per la rendicontazione delle spese" di cui all'Allegato 13.B al presente bando.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. L'impresa richiedente può presentare domanda esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10:00 del 3 settembre 2024 e fino alle ore 16:00 del 12 novembre 2024;**

2. Il presente bando è attuato tramite procedimento valutativo a graduatoria, di cui all'art. 5 comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1990, secondo il punteggio assegnato al Progetto. L'ordine di presentazione delle domande non rileva ai fini del punteggio.

3. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che sarà disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura del presente bando.

4. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della Domanda può essere effettuato esclusivamente:

- a. per gli utenti che compilano la Domanda aventi codice fiscale italiano tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.
- b. per gli utenti che compilano la Domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

5. La persona incaricata alla compilazione della Domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- a. se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b. in tutti gli altri casi, accedendo tramite SPID, CNS o CIE, procede direttamente alla fase di profilazione, tramite:
 - i. la compilazione delle informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

6. Nella Domanda, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- a. informazioni generali relative all'impresa;
- b. informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c. informazioni riguardo la coerenza dell'attività a una delle macrotematiche della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) ai fini dell'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui al successivo articolo C.3.c.;
- d. la dichiarazione di conformità al principio del DNSH, per le spese di cui al comma 2 lettera a), ai sensi dell'art. B.3 comma 16.

7. Al termine della compilazione della Domanda su Bandi e Servizi, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a. **Esito della misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale)** di cui all'articolo B.2.a comma 1, effettuata presso uno dei fornitori qualificati indicati all'articolo B.3 comma 2.6;
- b. **Piano Strategico di Digitalizzazione** di cui all'articolo B.2.a comma 4.1) elaborato in coerenza con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale, secondo il modello allegato al presente bando;

- c. **Intervento Attuativo** comprensivo del piano economico secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi. Non saranno accettate modalità diverse di presentazione e compilazione della scheda tecnica di progetto;
- d. modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- e. dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - o attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - o informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- f. procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il richiedente abbia previsto un delegato per la firma dei documenti;
- g. ove applicabile, certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, marchio Ecolabel) per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui all' art. C.3.c del bando;

8. Qualora la Domanda sia compilata **direttamente dal legale rappresentante** della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al punto precedente non necessita di sottoscrizione.

Qualora la compilazione della domanda di partecipazione sia effettuata **dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante** del soggetto richiedente o **da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana** al momento della presentazione della Domanda, i documenti di cui al precedente comma lettere b), c) e d) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica qualificata del legale rappresentante della PMI richiedente.

Qualora invece, per il perfezionamento della Domanda, sia delegato un **firmatario diverso dal rappresentante legale** del soggetto richiedente i documenti di cui al precedente comma lettere b), c) e d) devono essere sottoscritti dallo stesso firmatario con firma digitale o elettronica qualificata.

9. Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) o la incompleta compilazione dei campi obbligatori in Bandi e Servizi, costituisce causa di inammissibilità della Domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 7, lett. d), la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.3.e, costituisce causa di inammissibilità della Domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 7, lett. g) la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'articolo C.3.c.

10. Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata **direttamente dal legale rappresentante** della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto.

Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata **dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti**

residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica qualificata da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Qualora invece, per il perfezionamento della Domanda, sia delegato un **firmatario diverso dal rappresentante legale del soggetto richiedente**, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, lo stesso deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione (anche avendo effettuato l'accesso tramite SPID/CNS/CIE).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

11. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

12. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B articolo 21 bis).

13. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

14. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto.
2. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando – svolta dal Gestore – prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b (“Verifica di ammissibilità delle domande”) e una fase di valutazione di merito di cui all’articolo C.3.c (“Valutazione delle domande”) composta da una valutazione tecnica del Progetto.
2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione all'Agevolazione, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. La verifica di ammissibilità formale è svolta dagli uffici di Unioncamere Lombardia e di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale ed è finalizzata alla verifica di:
 - a. correttezza della modalità di presentazione della Domanda;
 - b. completezza e regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
 - c. sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal Bando.
2. È facoltà degli uffici a cui compete l'istruttoria richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

C.3.c Valutazione delle domande

1. Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica, che è effettuata da un apposito Nucleo di valutazione sulla base dei criteri esplicitati nelle tabelle sottostanti:

Ambito	Criteri	Sottocriteri	Punti
	Qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione al settore di attività (da 0 a 12)	Chiarezza ed esaustività nell'analisi della misurazione della maturità digitale	0-6
		Coerenza del Piano Strategico di Digitalizzazione con l'analisi della misurazione della maturità digitale	0-6

Ambito	Criteri	Sottocriteri	Punti
Qualità dell'operazione (da 0 a 80)	Qualità del progetto e coerenza dello stesso con la strategia e gli obiettivi previsti (da 0 a 16)	Coerenza degli obiettivi dell'Intervento Attuativo con gli obiettivi del Piano Strategico di Digitalizzazione	0-8
		Adeguatezza delle soluzioni digitali identificate e coerenza delle stesse con il Piano Strategico di Digitalizzazione	0-8
	Capacità del progetto di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente in almeno due ambiti (indicatori DESI) (da 0 a 22)		0-22
	Capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche, anche con riferimento alle proprie performance ambientali e sociali e di accessibilità (da 0 a 10)	Innovatività delle soluzioni digitali identificate rispetto al contesto di riferimento	0-10
	Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione (da 0 a 12)	Tempi: coerenza del cronoprogramma dell'Intervento Attuativo con il Piano Strategico di Digitalizzazione	0-6
		Costi: congruità dei costi con le attività individuate	0-6
	Miglioramento delle competenze digitali del personale aziendale in termini di reskilling e upskilling (da 0 a 8)	Coinvolgimento del personale e coerenza delle attività formative con il Piano Strategico di Digitalizzazione	0-8
Capacità del proponente (da 0 a 20)	Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'Intervento (da 0 a 10)		0-10
	Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta, intesa quale rapporto tra il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato (da 0 a 10)		0-10
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE AL NETTO DELLE PREMIALITA'			100 punti

Premialità	Punti
1. Sostenibilità ambientale in temini di presenza, all'atto dell'adesione, di certificazioni ambientali volontarie (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, marchio Ecolabel)	1

2. Ricadute in termini occupazionali	1
3. Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3);	1
4. Rilevanza della componente femminile e giovanile intesa quale percentuale maggiore o uguale al 50% della compagine sociale come componente femminile o giovanile (inferiore o pari a 35 anni, con riferimento all'anno di nascita, al momento della presentazione della domanda)	1
5. Utilizzo di tecnologie innovative (es. Intelligenza Artificiale, robotica, cybersecurity)	1
6. Soggetto partecipante ad almeno una filiera produttiva/di servizi o ecosistema industriale riconosciuti in Lombardia	1
TOTALE PUNTI PREMIALITA'	6 punti

2. Il Nucleo di valutazione è nominato dal Soggetto gestore con apposito atto. Il Nucleo di valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore.

3. Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, hanno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100 dei criteri qualitativi del progetto di cui al punto 1. Solo ai progetti che superano la soglia minima sono applicate le premialità indicate in tabella. I progetti, per essere ammissibili, devono inoltre ottenere una valutazione positiva (maggiore di 0) con riferimento al criterio di valutazione "Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta intesa quale rapporto tra il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato", come di seguito meglio specificato:

(Intervento/Fatturato) %	Punteggio
>=35%	0 - NON AMMESSO
30-34,99 %	1
25-29,99 %	2
20-24,99 %	3
17-19,99 %	4
14-16,99 %	5
11-13,99 %	6
8-10,99 %	7
5-7,99 %	8
2-4,99 %	9
<2%	10

4. I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 6 punti complessivi che si aggiungono al punteggio di valutazione.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della valutazione di merito delle Domande, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa beneficiaria i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.). Le richieste di integrazione verranno inviate attraverso il sistema informativo all'indirizzo PEC fornito in adesione. Ai fini del calcolo dei 15 giorni, fa fede la data del protocollo della richiesta di integrazione inviata dal soggetto gestore.
2. In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.
3. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Conclusa la fase di valutazione di merito Unioncamere Lombardia, avvalendosi del Nucleo di Valutazione - salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva se applicabile, di antimafia se applicabile – approva entro 90 giorni dalla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande – salvo richieste di integrazione - con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione. Il provvedimento viene pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia, sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>. Nel provvedimento vengono indicati gli interventi ammessi a contributo, il punteggio e l'entità dello stesso; nel provvedimento si dà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione

insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

2. I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità di risorse. Le domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate nel caso in cui si liberino risorse in seguito a: rinunce, approvazione di decadenze del contributo concesso oppure rifinanziamenti dell'iniziativa. In tal caso, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

3. A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al precedente comma, Unioncamere Lombardia, attraverso il sistema informativo, invia l'esito dell'istruttoria a ciascuna impresa beneficiaria all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in Domanda nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità dell'Agevolazione concessa.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informatico Bandi e Servizi.

2. La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

1. Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, il Soggetto gestore (Unioncamere Lombardia) eroga il contributo in un'unica soluzione entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

2. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'Intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) non inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute, previa verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

3. Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verifica la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.20156 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.20156). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione del Contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione di cui al comma precedente, il beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- a. una relazione finale contenente i risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto di digitalizzazione realizzato e contenente, ove applicabile, un elenco di nuove attrezzature e strumentazioni elettriche ed elettroniche acquistate, di cui al precedente art. B.3 comma 2 lett.a), e connessa dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
- b. la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 e all'Allegato 13.B; in particolare, dovranno essere allegate le copie delle fatture elettroniche in formato pdf contenenti la chiara identificazione dell'Intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Transizione digitale delle imprese lombarde". **Unicamente nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano**, il Soggetto beneficiario deve effettuare una copia cartacea della fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., da presentare anche in sede di rendicontazione, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sistema informativo. Dovrà altresì essere allegata la documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- c. documento rilasciato da parte del/i fornitore/i o dichiarazione attestante il corretto funzionamento del sistema/progetto implementato;
- d. documento di misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale) effettuata successivamente all'implementazione del progetto;
- e. idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo articolo D.1.c

3. Al termine della fase di compilazione, l'impresa beneficiaria deve scaricare tramite l'apposito pulsante il modulo "Richiesta di erogazione" generato automaticamente dal sistema, che dovrà essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Il modulo così sottoscritto deve essere poi caricato nell'apposita sezione di Bandi e Servizi. Qualora la compilazione del modulo sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria, così come rinvenibile dal Registro delle Imprese, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la sottoscrizione del documento non è necessaria.

4. La richiesta di erogazione corredata dalla suddetta documentazione deve essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto e comunque perentoriamente entro e non oltre 120 giorni naturali e consecutivi pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.

5. Il Soggetto gestore completerà la verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione di cui al precedente comma 2 ed erogherà la relativa agevolazione entro 80 giorni solari e consecutivi dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione del saldo. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta.

6. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere all'impresa beneficiaria i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 30 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.

7. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

8. Non sono ammessi:

- a. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- b. i pagamenti effettuati nei confronti di società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il beneficiario (vedi nota 1) o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela);
- c. i pagamenti effettuati nei confronti di soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso;
- d. i pagamenti effettuati nei confronti di imprese a loro volta beneficiarie del Bando che abbiano indicato tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa;
- e. qualsiasi forma di autofatturazione;
- f. gli ordini di pagamento non eseguiti;
- g. le spese non ricomprese nel periodo indicato al successivo punto 10.b;
- h. le spese che risultano non funzionali alla realizzazione dell'Intervento presentato e realizzato.

9. È responsabilità dell'impresa conservare per un periodo di 10 (dieci) anni dall'erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione relativa alla spesa sostenuta.

10. In ogni caso, tutte le spese ammissibili devono:

- a. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso;
- b. essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2.b, tenendo conto di eventuali proroghe concesse. Unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione, la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura;
- c. essere riconducibili alla Sede operativa presente in Lombardia, dichiarata in fase di adesione;

- d. essere pertinenti e connessi al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3 e a quanto riportato nell'Allegato 13.B al presente bando.

11. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'Intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa). Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate, l'agevolazione sarà rideterminata in base all'importo delle spese effettivamente sostenute previa valutazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali di cui sopra.

12. Ulteriori caratteristiche per la rendicontazione delle spese sono riportate nell'Allegato 13.B al presente bando.

C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni

1. Eventuali variazioni che determinano un aumento delle spese complessive del Progetto non comportano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.
2. Le variazioni delle attività di progetto sono soggette ad approvazione da parte di Unioncamere Lombardia. Devono pertanto essere preventivamente comunicate e, al fine di essere ammissibili, devono garantire le caratteristiche del Progetto approvato originariamente e mantenere la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, nonché il rispetto dei limiti precisati al precedente articolo B.3.
3. Qualora la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore alla spesa ammessa con provvedimento regionale si procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione medesima in coerenza con quanto disposto al precedente articolo B.1.b.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono altresì obbligati a:
 - a. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni di cui al successivo art. D.3 preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
 - b. assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - c. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
 - d. rispettare le previsioni in materia di cumulo delle agevolazioni di cui al precedente articolo B.1;
 - e. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
 - f. conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa

all'intervento agevolato nonché la documentazione attestante la conformità al principio del DNSH;

- g. avere una sede legale o operativa nel territorio lombardo;
- h. ove applicabile, non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'Agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'agevolazione di cui all'articolo B.2.b, ovvero se non definito per un periodo di 5 anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;
- i. rispettare le disposizioni relative alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

D.1.b Obblighi informativi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari si impegnano altresì a:

- a. segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3 le eventuali variazioni di progetto, eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della Domanda ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario dell'Agevolazione intervenute dopo la concessione dell'Agevolazione medesima;
- b. comunicare, qualora richiesto da Unioncamere Lombardia o Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite all'articolo D.5 e rese note da Regione Lombardia con apposita comunicazione.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>.

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione di cui al precedente articolo C.4.c.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la Domanda sino al provvedimento di ammissione o non ammissione all'Agevolazione. Successivamente il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario dovrà utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it e per conoscenza all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

In caso di Agevolazione già concessa, Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.

3. I soggetti che ritirano la Domanda o rinunciano all'Agevolazione prima della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande possono presentare una nuova domanda.

D.2.b Decadenza

1. Unioncamere Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del singolo soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b. variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale venga meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'articolo A.3 del presente bando, salvo il requisito della dimensione di impresa come meglio specificato all'art. D.3 comma 4;
- c. rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente articolo D.2.a;
- d. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della Domanda e di richiesta di erogazione dell'Agevolazione;
- e. variazioni progettuali tali da non garantire le caratteristiche del Progetto approvato originariamente e non mantenere la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, nonché il rispetto dei limiti precisati al precedente articolo B.3.

2. Unioncamere Lombardia darà tempestiva notizia all'impresa beneficiaria relativamente alla decadenza sopravvenuta.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Unioncamere Lombardia si riserva, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di non liquidare l'Agevolazione oppure se le somme sono già state erogate, di adottare le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

2. Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza. Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.

3. Le Agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 5 del D.Lgs. n. 123/98.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al decreto di concessione dell'Agevolazione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di presentare tramite Bandi e Servizi richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti il Progetto ammesso o il Soggetto beneficiario medesimo.

Le variazioni delle attività di progetto sono soggette ad approvazione da parte di Unioncamere Lombardia. Devono pertanto essere preventivamente comunicate e, al fine di essere ammissibili, devono garantire le caratteristiche del Progetto approvato originariamente e mantenere la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, nonché il rispetto dei limiti precisati al precedente articolo B.3.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

2. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a. informazioni fornite in fase di presentazione della Domanda (modifiche anagrafiche);
- b. il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie).

3. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma 2 lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo che facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente articolo A.3. Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

4. Le variazioni di cui al precedente comma 2 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate al loro verificarsi sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento e possono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento, previa verifica da parte del Gestore del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3 da parte del soggetto subentrante (salvo eventualmente il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, si considera quella del Soggetto beneficiario originario).

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa.

Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione societaria, adotta entro 45 giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione o diniego al subentro, prendendo atto della variazione societaria.

5. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione di progetto o di variazione societaria, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 30 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

6. La proroga dovrà essere richiesta entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto (di cui al precedente articolo B.2.b.) e potrà essere concessa/autorizzata dal Soggetto

gestore con apposito provvedimento entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

7. Le specifiche modalità di gestione delle richieste di variazione sono dettagliate nei criteri per la rendicontazione delle spese di cui all'allegato 13.B.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali, regionali e di Unioncamere Lombardia preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi finanziati al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione del contributo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato e gli output collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- Indicatori di output:
 - RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
 - RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni.
- Indicatori di risultato:
 - RCR13 Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale;
 - ISO1 Imprese che aumentano il livello di intensità digitale (almeno due tecnologie).

4. Valutazione di impatto ex-post: i Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni indicatori di monitoraggio dell'impatto del Progetto dopo almeno 1 anno dalla conclusione dell'Intervento Attuativo. Regione Lombardia trasmetterà, a tale proposito, apposita comunicazione.

5. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera g), della L.r. del 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Bando è individuato nel Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Internazionalizzazione, Export e Digitalizzazione delle imprese lombarde" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

2. Per quanto attiene all'individuazione del Responsabile del procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente Bando, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Allegato 13.A "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sulla piattaforma Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfr2021-2027>.

2. Qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
- Per informazioni relative alle procedure di accesso, ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda, le richieste potranno essere inviate via e-mail alla casella transizionedigitale.fesr@lom.camcom.it. Per il riscontro si dovrà fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito www.unioncamerelombardia.it a partire dal 2 settembre 2024; sarà possibile inviare le richieste di chiarimento fino al 6 novembre 2024.

3. Per rendere più agevole la partecipazione al presente bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando "Transizione digitale delle imprese lombarde"
DI COSA SI TRATTA	La misura mira a sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, portando la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria "maturità digitale".
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:

	a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo; b) abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione. Sono esclusi i soggetti che: a) abbiano uno dei seguenti codici Ateco 2007: • sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca • 61 Telecomunicazioni; • 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; • 63 Attività dei servizi di informazione a altri servizi informatici; • K Attività finanziarie e assicurative; b) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007; c) rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis"); d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); e) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria iniziale è pari a Euro 20 milioni da capitoli del PR FESR 2021-2027, incrementabili fino a Euro 30 milioni (capitoli 16615, 16616, 16617, annualità 2025).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili. L'agevolazione massima concedibile non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2

	(Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123). La graduatoria è redatta solo in funzione del punteggio assegnato ai progetti, l'ordine di presentazione delle domande è influente.
DATA APERTURA	3 settembre 2024, ore 10:00
DATA CHIUSURA	12 novembre 2024, ore 16:00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it . Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: – dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico; – dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. Per informazioni relative alle procedure di accesso, ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda, le richieste potranno essere inviate via e-mail alla casella transizionedigitale.fesr@lom.camcom.it . Per il riscontro si dovrà fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito www.unioncamerelombardia.it a partire dal 2 settembre 2024. Sarà possibile inviare le richieste di chiarimento fino al 6 novembre 2024.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle

informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

UNIONCAMERE LOMBARDIA

Area servizi alle imprese e al territorio

Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano

organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.10 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a. **"Agevolazione"**: l'agevolazione composta da un Contributo concessa ed erogata ai sensi del presente bando;
- b. **"Bandi e Servizi o Sistema informativo"**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;
- c. **"Contributo"**: l'Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo in conto capitale determinato nei limiti dei parametri di cui all'articolo B.1b del bando;
- d. **"DNSH"**: acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;

- e. **“Domanda”**: la domanda di partecipazione al presente bando;
- f. **“Misurazione della maturità digitale dell’impresa (assessment digitale)”**: valutazione utile ad esaminare, attraverso l’analisi dei processi interni, lo stato di maturità digitale di un’impresa e la sua capacità di implementare tecnologie abilitanti ed innovazioni organizzative che ne rendano più efficiente il modello di business; la misurazione della maturità digitale dell’impresa deve essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi:
 - Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
 - Poli europei dell’innovazione digitale (EDIH);
 - Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale;
 - Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente le tematiche di Impresa 4.0;
- g. **“Piano strategico di Digitalizzazione”**: piano approfondito riguardante l’utilizzo dell’IT da parte dell’organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- h. **“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- i. **“Progetto”**: l’intervento complessivo comprensivo della misurazione della maturità digitale dell’impresa (assessment digitale), della definizione di un Piano strategico di Digitalizzazione e della definizione e realizzazione di un Intervento Attuativo coerente con il piano strategico individuato;
- j. **“Intervento Attuativo”**: il progetto attuativo individuato, coerente con il Piano strategico, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico e aumentare quindi il livello di maturità digitale dell’impresa;
- k. **“Sede operativa”**: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolga un’attività produttiva o un’offerta di servizi e nella quale viene realizzato il Progetto di cui all’articolo B.2 del presente bando; a tale sede devono afferire le spese sostenute per la realizzazione del Progetto nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente bando;
- l. **“Soggetto beneficiario”**: il soggetto destinatario dell’Agevolazione concessa a valere del presente bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un Progetto di transizione digitale viene ammessa all’Agevolazione medesima;
- m. **“Unioncamere Lombardia” o “Gestore” o “Soggetto Gestore”**: Unioncamere Lombardia che svolgerà la funzione di Gestore del presente bando in qualità di Organismo Intermedio, sulla base di una specifica Convenzione stipulata con Regione Lombardia;

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10:00 del 3 settembre 2024 alle ore 16:00 del 12 novembre 2024	Presentazione domanda di contributo
Entro 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.	Realizzazione dei progetti, emissione e pagamento fatture
Entro 60 giorni dal termine ultimo di realizzazione del Progetto	Rendicontazione interventi realizzati
Entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi

D.13 Allegati



ALLEGATO 13.A – Informativa per il trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL SERVIZIO TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1- I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di contributo.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1-dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; 2-dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 3-della Legge regionale n.11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"; 4- della Legge regionale n.26/2015 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0"; 5-del Regolamento (UE) n.2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al FESR e al Fondo di Coesione; 6-del Regolamento (UE) n.2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al FESR; 7-dell'art 52 della Legge n.234/2012 istitutiva del Registro aiuti di stato.	Dati comuni anagrafici: nome cognome e C.F.; documento d'identità.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e ad Unioncamere Lombardia, Organismo intermedio, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dall'erogazione del contributo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 13/06/2024

ALLEGATO 13.B – Criteri per la rendicontazione delle spese**A. Criteri generali per la rendicontazione delle spese**

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 del bando;
- b) essere pertinenti e coerenti con il Progetto ammesso ad Agevolazione e direttamente riferibili alle attività del Progetto medesimo;
- c) essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della Domanda di partecipazione ed entro e non oltre il termine massimo stabilito per la realizzazione del Progetto stabilito ai sensi dell'art. B.2.b del bando (tenendo conto di eventuali proroghe concesse) verificabile sulla base delle date di emissione dei titoli di spesa; unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione, la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura;
- d) essere chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal singolo Soggetto beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario);
- e) essere relative a beni consegnati, installati e funzionanti presso la sede di realizzazione del Progetto, oppure a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi del Progetto, entro i termini di realizzazione del Progetto;
- f) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc...) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- g) essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, interamente quietanzate alla data della presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione; una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa, sarà ritenuta interamente non ammissibile;
- h) essere esposte al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo, ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati; il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA;

- i) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre la spesa al Progetto. Si specifica, inoltre, quanto segue:
- i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, assegno, carta di credito o di debito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - ii. il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali, che siano quindi intestate al Soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto beneficiario);
 - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
 - iv. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 - 1. compensazione di crediti e debiti;
 - 2. pagamento in contanti;
 - 3. pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario.
- In particolare, nei casi in cui l'acquisto di un nuovo bene avvenga mediante sostituzione di un bene usato e quest'ultimo sia ritirato dal fornitore del bene nuovo, la fattura di acquisto e la relativa quietanza dovranno essere relative all'intero costo del nuovo bene;
- v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- j) afferire ed essere sostenute con riferimento alla Sede operativa in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto ammesso all'Agevolazione di cui all'art. B.2.a del bando;
- k) essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo non inferiore al 50% del costo totale di Progetto ammesso, a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; in ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione. La spesa validata a seguito della verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2.a comma 1 lettera b);
- l) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti
- m) essere contabilizzate dal Soggetto beneficiario per il tramite della predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n.2021/1060;

n) non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 8 del bando, ovvero:

- a. acquisto di hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
- b. acquisto di macchinari se non espressamente funzionali alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
- c. acquisto di immobili;
- d. realizzazione di opere murarie e di ristrutturazione di immobili;
- e. acquisto di arredi e impianti produttivi;
- f. acquisto di beni usati, noleggiati oppure beni in leasing;
- g. acquisto di beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- h. beni/servizi non coerenti con l'Intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- i. spese per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- j. spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- k. I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile.

B. Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del Contributo; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti devono essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario alternativamente:

- a. in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b. su supporto cartaceo.

Su tutti i documenti giustificativi di spesa digitali (fatture elettroniche), il Soggetto beneficiario deve riportare obbligatoriamente, nell'oggetto dei documenti medesimi, la dicitura riportante gli estremi del bando di riferimento ed il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo ("Spesa sostenuta a valere sul Bando Transizione digitale delle imprese lombarde – CUP n. XXXX").

Unicamente nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, è necessario effettuare una copia cartacea delle stesse su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., da presentare anche in sede di rendicontazione, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sistema informativo.

Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), i Soggetti beneficiari devono comunque apporre la dicitura sopra riportata.

C. Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all'art. B.3 del bando

Sono considerate ammissibili le spese per:

- a. Acquisto di **servizi informatici e/o tecnologie** strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo di cui al punto B.2.a.5.II;
- b. Acquisto di **servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione** e alla definizione dell'Intervento Attuativo (massimo il 10% dell'investimento totale);
- c. **Servizi di formazione e accompagnamento** funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale);
- d. **Spese indirette** determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

C.1 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa "Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo" di cui all'art. B.3 comma 2 lettera a) del bando

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di **servizi informatici e/o tecnologie** strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo di cui al punto B.2.a.5.II.

Le soluzioni digitali individuate possono prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di Intervento:

- a. **Cyber security, sicurezza dei dati e infrastrutture;**
- b. **Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale;**
- c. **Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi** (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali);
- d. **Sostenibilità e innovazione** (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0).

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto di servizi informatici e tecnologie di cui al presente paragrafo o alla quota parte di tale costo imputato al Progetto dal Soggetto beneficiario.

La spesa relativa ai servizi di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati realizzati, installati e completamente funzionanti.

Come previsto all'articolo B.3 comma 16 del bando, le spese di cui al presente paragrafo sono rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH. Nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il beneficiario dovrà pertanto presentare la documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

L'impegno giuridicamente vincolante (contratto, preventivo o ordine controfirmato, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'avvio del Progetto) deve essere perfezionato a partire dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda di partecipazione al bando nel rispetto del principio di effetto incentivante in base al quale l'avvio lavori deve avvenire successivamente alla data di invio al protocollo della domanda così come richiamato all'art. B.3 comma 7 lett. b) del bando.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze; dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- a. copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf);
- b. verbale di collaudo, o documentazione equivalente, comprovante la corretta messa in opera del servizio.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a. fattura del fornitore;
- b. ove previsto, documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede del Progetto;
- c. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- d. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- e. nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, la documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

C.2 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell’Intervento Attuativo” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera b) del bando

Sono considerate ammissibili le spese per acquisto di **servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione** e alla definizione dell’Intervento Attuativo. Tale spesa **non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili** del progetto di investimento.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali necessari alla definizione del Piano Strategico di Digitalizzazione e del conseguente Intervento Attuativo.

I fornitori qualificati dei servizi di cui alla lettera b) possono essere quelli indicati all’articolo B.3 comma 2 lettera 6 del bando.

L’impegno giuridicamente vincolante (contratto, preventivo o ordine controfirmato, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’avvio del Progetto) deve essere perfezionato dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato:

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto dei servizi di consulenza comprensivi dei riferimenti attestanti l’avvenuto pagamento e relative quietanze. Dovranno inoltre essere allegate le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l’avvenuto pagamento, completa della copia dell’estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l’intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- a. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti il Progetto, descrizione dell’oggetto della prestazione, durata dell’incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- b. documentazione attestante l’esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- c. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- d. documentazione attestante l’avvenuto pagamento inclusa la copia dell’estratto conto;
- e. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d’acconto).

C.3 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Servizi di formazione e accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera c) del bando

Sono considerate ammissibili le spese per **Servizi di formazione e accompagnamento** funzionali alle tecnologie introdotte. Tale spesa **non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili** del progetto di investimento.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali necessari alla formazione del personale per l'utilizzo delle nuove tecnologie introdotte e all'avviamento dei sistemi implementati a seguito dell'attuazione dell'Intervento attuativo.

I fornitori qualificati dei servizi di cui al presente paragrafo possono essere:

- gli stessi fornitori di servizi e tecnologie funzionali all'attuazione dell'Intervento attuativo indicati all'articolo B.3 comma 2 lettera a) del bando;
- fornitori qualificati rispetto alle tecnologie utilizzate per la realizzazione dell'Intervento Attuativo.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato:

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto dei servizi di formazione comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze. Dovranno inoltre essere allegata le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di formazione e accompagnamento inerenti l'Intervento Attuativo, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- b. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- c. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;

- d. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- e. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

C.4 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Spese indirette” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera d) del bando

Le **spese indirette** sono determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Per queste spese non è pertanto necessario produrre alcun documento. L'importo delle spese indirette verrà rideterminato in funzione delle spese rendicontate effettivamente validate.

Tabella riepilogativa

	Documentazione elettronica da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi	Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario
Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo (art. B.3 comma 2 lettera a del bando)	- copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf); - verbale di collaudo, o documentazione equivalente, comprovante la corretta messa in opera del servizio; - nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, alternativamente: i. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del fornitore, del trasportatore o dell'installatore alla categoria 3/bis dell'Albo	- fattura del fornitore; - ove previsto, documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede del Progetto; - documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato; - contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento; - nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, alternativamente: i. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del fornitore, del trasportatore o

	Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.; ii. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (https://www.registroaee.it/).	dell'installatore alla categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.; ii. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (https://www.registroaee.it/).
Servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento Attuativo (art. B.3 comma 2 lettera b del bando)	- copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).	- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge; - documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...); - fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto; - documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto; - attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).
Servizi di formazione e	- copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione	- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di formazione e accompagnamento inerenti l'Intervento Attuativo, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di

accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte (art. B.3 comma 2 lettera c del bando)	del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).	contributi previdenziali e oneri di legge; - documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...); - fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto; - documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto; - attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).
Spese indirette (art. B.3 comma 2 lettera d del bando)	-----	-----

ALLEGATO 13.C – Scheda Tecnica di Piano Strategico di Digitalizzazione

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”

AZIONE 1.2.3 “Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”

BANDO

TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Scheda Tecnica di Piano Strategico di Digitalizzazione

PIANO STRATEGICO DI DIGITALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE DEL RICHIEDENTE

--

S0 Introduzione

Il piano strategico di digitalizzazione, analizzando il livello di maturità dell'impresa e definendo gli obiettivi di sviluppo, deve fornire la base sulla quale verrà realizzato il progetto di attuazione della crescita digitale dell'impresa.

*Il primo step previsto per la definizione di un piano strategico di digitalizzazione è la **misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment)**, che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti.*

Dopo aver definito punti di forza e debolezza del livello di digitalizzazione, è necessario creare una chiara strategia digitale allineata agli obiettivi aziendali; è quindi fondamentale identificare le aree e i processi (progettazione, pianificazione, logistica, manutenzione, amministrazione, ...) dove l'adozione di tecnologie digitali può portare a miglioramenti significativi degli obiettivi aziendali.

Sarà quindi possibile definire un percorso di crescita digitale (digital roadmap) con una visione a lungo termine, pianificata chiaramente e integrata con i piani di sviluppo aziendali.

S1 Analisi di contesto

L'analisi di contesto emerge dall'analisi dei risultati della misurazione della maturità digitale dell'impresa, effettuata presso uno degli erogatori di servizi indicati dalla D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024.

Il report prodotto dall'assessment di maturità digitale deve essere valutato con l'obiettivo di identificare risorse ed esigenze utili alla crescita della digitalizzazione dell'impresa.

S1.1 Valutazione delle risorse disponibili

Come prima azione si chiede di indicare le risorse digitali già disponibili, analizzando le competenze e le risorse attuali, inclusi hardware, software e personale e valutando se, alla luce dell'esito della misurazione della maturità digitale, tali risorse sono utilizzate in maniera efficiente:

--

S1.2 Valutazione delle aree di miglioramento

In questa fase vengono identificate le aree e i processi per i quali l'adozione di tecnologie digitali (o il loro sviluppo) influisce in modo positivo sul raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli ambiti individuati in tale fase saranno quelli su cui si dovrà concentrare l'analisi per la definizione del piano strategico digitale di evoluzione dell'azienda:

--

S2 Definizione della strategia digitale

Tenendo conto di quanto emerso dalla misurazione della maturità digitale e valutando i processi esistenti all'interno dell'impresa, anche in riferimento alle esigenze di digitalizzazione riferite al proprio settore di attività e all'ambiente esterno con cui l'impresa si relaziona (fornitori, clienti, concorrenti), si richiede di eseguire una valutazione utile ad identificare le esigenze e le sfide che l'impresa intende affrontare per la propria crescita.

Tale valutazione deve portare a definire una chiara strategia digitale allineata agli obiettivi aziendali, sviluppata seguendo i principi definiti di seguito, che devono costituire la traccia per il percorso di crescita digitale (digital roadmap dell'impresa).

S2.1 Definizione degli obiettivi

Indicare gli obiettivi a lungo termine che si vogliono raggiungere. Nella descrizione degli obiettivi occorre anche indicare:

- le modalità mediante le quali sono stati condivisi coi vertici aziendali;
- come si integrano con i piani di sviluppo aziendali;
- quanto sono coerenti con le evidenze emerse dall'analisi di contesto.

S2.2 Individuazione delle soluzioni digitali

Individuare le soluzioni digitali che si intendono implementare. Preferibilmente devono essere non chiuse ma in grado di dialogare tra loro e con i sistemi aziendali già esistenti.

Descrivere brevemente le risultanze emerse dai processi di:

- coinvolgimento dei dipendenti a tutti i livelli, assicurandosi che il personale sia consapevole fin dall'inizio del processo di digitalizzazione e abbia accesso alla formazione necessaria;
- valutazione delle diverse tecnologie disponibili, mediante la ricerca di tecnologie emergenti e soluzioni digitali adatte al settore e la valutazione di fattibilità e adattabilità alle esigenze specifiche dell'azienda;
- selezione di software, hardware e piattaforme che meglio supportano gli obiettivi di digitalizzazione, considerando soprattutto le soluzioni di integrazione per una maggiore efficienza nell'utilizzo dei dati;
- definizione delle misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati aziendali, conformi a normative e standard di sicurezza riconosciuti.

S2.3 Coinvolgimento di fornitori e clienti

Dove possibile è opportuno che la strategia digitale preveda di coinvolgere fornitori e clienti, esplorando come la digitalizzazione possa migliorare le relazioni con essi, ad esempio mediante l'integrazione tra sistemi o lo sviluppo di protocolli condivisi per lo scambio di dati e di informazioni.

Indicare come tale opportunità è stata studiata, se la si ritiene utile e, nel caso, come viene attuata:

S2.4 Cronoprogramma della strategia digitale

Indicare sinteticamente milestone e tempi previsti per la realizzazione della strategia digitale di lungo periodo; si chiede di evidenziare tutti i singoli interventi (progetti) previsti per l'attuazione del piano strategico, anche nel caso non siano oggetto del finanziamento previsto dal presenta bando:

	Anno 1				Anno 2				Anno 3				Anno 4			
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
Obiettivo 1																
...																
Obiettivo n.																

Eventuali note al cronoprogramma:

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
[nome e cognome del legale rappresentante]

Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE

Scheda tecnica allegata alla domanda presentata per via telematica da parte del Legale rappresentante del soggetto richiedente identificato mediante sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies ossia con CNS o CIE, in base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice dell'amministrazione digitale, che NON NECESSITA APPOSIZIONE DI FIRMA

ALLEGATO 13.D - Scheda Tecnica dell'Intervento Attuativo

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"

AZIONE 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI"

BANDO

TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Scheda Tecnica dell'Intervento Attuativo

INTERVENTO ATTUATIVO

DENOMINAZIONE DEL RICHIEDENTE

I0 Introduzione

Dopo aver definito la strategia digitale a lungo termine (Piano Strategico di Digitalizzazione), dove sono individuati aree e processi dove l'aumento della maturità digitale possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è possibile procedere alla predisposizione di un intervento attuativo che dovrà rispondere puntualmente e operativamente ad almeno uno degli obiettivi definiti nella digital roadmap, mediante l'implementazione delle soluzioni individuate.

I1 Obiettivi dell'intervento

È necessario definire gli obiettivi che l'intervento attuativo deve perseguire (integrazione dei dati aziendali, automazione di uno o più processi, miglioramento della cybersecurity, reskilling o upskilling del personale, ...). Gli obiettivi devono essere SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e limitati nel tempo) e devono essere definiti dei KPI, sia come indicatori del raggiungimento delle milestones dell'intervento, sia come indicatori dello sviluppo digitale dell'impresa:

I2 Soluzioni digitali previste

Si chiede di indicare nel dettaglio le soluzioni tecnologiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento attuativo e quali sono stati i criteri utilizzati per l'identificazione delle tecnologie specifiche:

I3 Attività necessarie all'implementazione dell'intervento

Si chiede di indicare tutte le attività previste per realizzare l'intervento attuativo. Le attività devono essere descritte in modo preciso, puntuale e comprensibile, dovranno inoltre essere indicati e descritti i prodotti/servizi risultanti da ciascuna attività (deliverable) e le tempistiche di implementazione.

A titolo esemplificativo le attività di sviluppo possono essere del tipo:

- Analisi propedeutica allo sviluppo: definizione dei requisiti, studio di fattibilità, modellazione del dominio applicativo, ideazione di soluzioni, analisi e reingegnerizzazione dei processi;
- Realizzazione nuovi sistemi: Sviluppo software, realizzazione sistema;
- Evoluzioni di sistemi esistenti con nuove funzionalità: Interventi applicativi su sistemi esistenti che garantiscono maggiori servizi, semplificazioni dei processi, rapidità di calcolo, ecc.;
- Migrazione dati e/o dematerializzazione;
- Integrazione tecnica, collaudo e avvio nuovi sistemi;
- Test funzionali, di sistema, di carico;

- Attività di formazione / affiancamento per l'utilizzo dei sistemi implementati.

Attività 1:

Titolo	
Deliverable	
Descrizione	

Attività n:

Titolo	
Deliverable	
Descrizione	

(replicare le tabelle attività secondo necessità)

14 Cronoprogramma dell'intervento attuativo

Indicare in forma sintetica le tempistiche per l'implementazione delle soluzioni tecnologiche individuate, indicando le principali milestone ed eventuali indicatori di risultato (inserire righe secondo necessità):

	Anno 1												Anno 2					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Attività 1																		
...																		
Attività n																		

(inserire una riga per ciascuna attività indicata al paragrafo P3)

Note al cronoprogramma:

15 Ricadute in termini occupazionali

In riferimento al paragrafo C.3.c del bando (Valutazione delle domande - Premialità) si chiede di indicare, se previste, le possibili ricadute positive in termini occupazionali dovute all'implementazione dell'Intervento attuativo:

--

16 Costi dell'intervento attuativo

Indicare il costo dei servizi informatici / tecnologie di cui alla lettera a) dell'articolo B.3.2 del bando suddivise per tipologia di servizio e/o tecnologia (non indicare i costi di attività, servizi, tecnologie accessorie necessarie all'implementazione dell'intervento ma non ammissibili al contributo del presente bando):

Tecnologia / Servizio	Importo stimato

Note al piano dei costi:

--

Al fine di valutare la sostenibilità economica del progetto si chiede di indicare il fatturato aziendale come da ultimo bilancio approvato:

--

17 Costi futuri di gestione

Con riferimento all'Intervento attuativo proposto e, in particolare, ai servizi/alle tecnologie previsti dallo stesso, quantificare i costi di gestione/manutenzione previsti per le 5 annualità successive all'intervento (NON ammissibili all'agevolazione):

Tecnologia / Servizio	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5

Indicare inoltre come verrà garantita la copertura dei costi:

--

18 Sostenibilità ambientale

Con riferimento all'Intervento attuativo proposto e alla sua integrazione nel Piano Strategico di Digitalizzazione, indicare se e come esso è coerente con i principi, gli obiettivi e gli strumenti della Sostenibilità Digitale delle imprese. A titolo esemplificativo è possibile fare riferimento agli indicatori DiSI CORPORATE – Prassi di Riferimento UNI147 (<https://sostenibilitadigitale.it/disi-corporate/>):

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
[nome e cognome del legale rappresentante]

Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE
Scheda tecnica allegata alla domanda presentata per via telematica da parte del Legale rappresentante del soggetto richiedente identificato mediante sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies ossia con CNS o CIE, in base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice dell'amministrazione digitale, che NON NECESSITAAPPOSIZIONE DI FIRMA

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

D.d.u.o. 26 luglio 2024 - n. 11569
Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 - Anno 2024

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», nello specifico:

- Art. 4 - «Mantenimento dei requisiti ai fini dell'aggiornamento dell'elenco», che stabilisce:
 1. al comma 1, che le associazioni iscritte devono, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, presentare domanda secondo la modulistica appositamente predisposta, accompagnata da:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti la permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 del richiamato r.r. n. 1/2014, con l'indicazione del numero degli iscritti articolato per Provincia, delle sedi operative al 31 dicembre dell'anno precedente e con l'attestazione delle eventuali modifiche intervenute relativamente allo statuto e al legale rappresentante dell'associazione, unitamente all'indicazione del totale delle quote associative versate dagli iscritti suddivise per loro eventuale categoria;
 - b) relazione sull'attività svolta dall'associazione nell'anno precedente e ogni altra documentazione atta a comprovare l'esclusività e la continuità dell'attività di tutela dei consumatori e degli utenti;
 2. Al comma 2, che la competente Direzione Generale della Giunta regionale provvede al controllo della permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 della l.r. 6/2003, dispone con decreto la conferma dell'iscrizione nell'elenco entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda;

Richiamati:

- il d.d.s. 9 luglio 2020, n. 8226, «Modalità di presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1/2014;
- il d.d.u.o. 10997 del 26 luglio 2022 che ha aggiornato l'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2022;
- il d.d.u.o. 11657 del 2 agosto 2023 che ha aggiornato l'elenco delle associazioni consumatori ed utenti per l'annualità 2023;

Preso atto che entro i termini di cui al regolamento 1/2014 le associazioni già iscritte nell'elenco di cui al citato decreto n. 10997/2022 ad eccezione di Cittadinanzattiva Lombardia hanno presentato domanda di mantenimento nell'elenco regionale per l'anno 2024, secondo le modalità stabilite dal richiamato decreto n. 8226/2020;

Rilevato che l'elenco regionale delle associazioni consumatori ed utenti risulta costituito per l'annualità 2024 da 16 associazioni come indicato nella tabella seguente che riporta le associazioni in ordine alfabetico;

Associazione	ID Domanda	Data Presentazione	Protocollo
A.I.CON ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSUMATORI	5890006	10/07/2024	O1.2024.0013715
ACU - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI SEDE REGIONALE DELLA LOMBARDIA	5885472	27/06/2024	O1.2024.0013137
ADICONSUM LOMBARDIA	5875076	08/07/2024	O1.2024.0013644
ALTROCONSUMO	5876945	01/07/2024	O1.2024.0013318
ASSOUTENTI LOMBARDIA	5894233	09/07/2024	O1.2024.0013695
CASA DEL CONSUMATORE	5883705	25/06/2024	O1.2024.0013067
CASACONSUM LOMBARDIA	5880241	24/06/2024	O1.2024.0013004
CODACONS LOMBARDIA	5879105	10/07/2024	O1.2024.0013704
CODICI LOMBARDIA - CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO	5874773	18/06/2024	O1.2024.0012589
CONFCONSUMATORI LOMBARDIA	5886101	09/07/2024	O1.2024.0013685
FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA	5898395	09/07/2024	O1.2024.0013684
LEGA CONSUMATORI LOMBARDIA	5877511	02/07/2024	O1.2024.0013396
MOVIMENTO CONSUMATORI - NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBARDO	5895321	10/07/2024	O1.2024.0013755

Associazione	ID Domanda	Data Presentazione	Protocollo
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO - LOMBARDIA	5899349	10/07/2024	O1.2024.0013719
U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI REGIONALE LOMBARDIA	5883080	28/06/2024	O1.2024.0013294
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA	5876904	19/06/2024	O1.2024.0012658

Dato atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, l'istruttoria di valutazione dei requisiti previsti per il mantenimento nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti comunicati attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia «Bandi e Servizi online», si è conclusa positivamente per tutte le sopra citate associazioni;

Ritenuto pertanto di procedere alla conferma dell'iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2024 delle associazioni che soddisfano i requisiti previsti dal richiamato r.r. n.1/2014, così come elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dagli articoli 3 e 4 del medesimo r.r. n. 1/2014, a partire dalla trasmissione delle domande, sopra indicata;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificato che il presente atto rientra nelle competenze in materia di tutela dei consumatori assegnate alla Direzione Generale Sviluppo economico con i suddetti provvedimenti organizzativi:

Viste:

- la d.g.r. XII/186 del 3 maggio 2023 «IV Provvedimento organizzativo» con la quale è istituita la Direzione Generale Sviluppo economico;
- la d.g.r. XII/2431 del 3 giugno 2024 «VIII provvedimento organizzativo 2024» che ha conferito l'incarico di dirigente della U.O. «Competitività e sostenibilità di imprese ecosistemi e filiere e rapporti istituzionali» a Carlo Bianchessi;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di provvedere, ai sensi del r.r. 1/2014, alla conferma di iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2024 delle associazioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la comunicazione del presente atto alle associazioni interessate, nonchè la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Carlo Bianchessi

Allegato A - Elenco associazioni Consumatori 2024

ASSOCIAZIONE	ID DOMANDA	DATA PRESENTAZIONE	PROTOCOLLO
A.I.CON ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSUMATORI	5890006	10/07/2024	O1.2024.0013715
ACU - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI SEDE REGIONALE DELLA LOMBARDIA	5885472	27/06/2024	O1.2024.0013137
ADICONSUM LOMBARDIA	5875076	08/07/2024	O1.2024.0013644
ALTROCONSUMO	5876945	01/07/2024	O1.2024.0013318
ASSOUTENTI LOMBARDIA	5894233	09/07/2024	O1.2024.0013695
CASA DEL CONSUMATORE	5883705	25/06/2024	O1.2024.0013067
CASACONSUM LOMBARDIA	5880241	24/06/2024	O1.2024.0013004
CODACONS LOMBARDIA	5879105	10/07/2024	O1.2024.0013704
CODICI LOMBARDIA - CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO	5874773	18/06/2024	O1.2024.0012589
CONFCONSUMATORI LOMBARDIA	5886101	09/07/2024	O1.2024.0013685
FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA	5898395	09/07/2024	O1.2024.0013684
LEGA CONSUMATORI LOMBARDIA	5877511	02/07/2024	O1.2024.0013396
MOVIMENTO CONSUMATORI - NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBARDO	5895321	10/07/2024	O1.2024.0013755
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO - LOMBARDIA	5899349	10/07/2024	O1.2024.0013719
U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI REGIONALE LOMBARDIA	5883080	28/06/2024	O1.2024.0013294
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA	5876904	19/06/2024	O1.2024.0012658

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 26 luglio 2024 - n. 11581

Adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona, e approvazione del documento «Progetto operativo del sito orfano MI139.0005 - Azienda agricola Gimondi, area Ca' del Lambro di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)» redatto da ARIA s.p.a. relativo al sito orfano azienda agricola Gimondi - Area Ca' del Lambro, ubicato in località Ca' del Lambro nei comuni di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare, il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- 23 maggio 2022, n. 5408 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 5 febbraio 2024, n. 1853 avente ad oggetto: legge regionale 10 ottobre 2023, n. 3 «Conferimento ai Comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati» approvazione delle modalità per l'esercizio delle funzioni regionali di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto tecnico-amministrativo ai Comuni;

Atteso che:

- Nel territorio dei comuni di Mediglia e di San Giuliano Milanese, in località Cà del Lambro, lungo la sponda sinistra del fiume Lambro, è ubicato il sito contaminato denominato «Azienda agricola Gimondi - Area Cà del Lambro» che si presenta come un'area tenuta a prato, interessata dall'abbandono di rifiuti sino alla modifica del corso del Fiume Lambro e contaminazione dei terreni;
- Il sito è inserito come prioritario nel Piano Regionale di Bonifica approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014 a seguito dei superamenti riscontrati nelle acque di falda nel 1988 e nel 2006;
- Con nota prot. 15910 del 3 ottobre 2014 il Comune di Mediglia chiede al proprietario dell'area, di provvedere alla trasmissione del piano di caratterizzazione, pena l'avvio del procedimento ex officio in sostituzione ed in danno ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/06 da parte dell'amministrazione comunale;
- In considerazione dell'inadempienza della proprietà, il Comune di Mediglia ha avviato il procedimento in sostituzione e in danno ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/06;
- Con decreto n. 11354 del 1° dicembre 2014 Regione Lombardia ha impegnato 11.990,16 € a favore del Comune di Mediglia per la redazione del Piano di caratterizzazione;
- Con nota prot. n. 18751 del 27 novembre 2014 il Comune di Mediglia ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del Piano di caratterizzazione del sito Cà del Lambro, ID regionale 115, per il giorno 19 dicembre 2014;
- Con determina del Comune di Mediglia n. 16 del 19 dicembre 2014 viene approvato il Piano della caratterizzazione dell'area di cui trattasi relativamente alla porzione di territorio ubicata nel Comune di Mediglia;
- Con nota prot. 21492 del 10 novembre 2017 il Comune di Mediglia trasmette gli atti relativi alla variante in corso d'opera del Piano di caratterizzazione a causa di circostanze non previste e non prevedibili. In particolare, è stato trovato un quantitativo di rifiuti maggior rispetto a quanto ipotizzato e si è resa necessaria la riterebrazione dei 2 piezometri;
- Con nota n. 1091 del 18 gennaio 2018 il Comune di Mediglia trasmette gli esiti del Piano di caratterizzazione. Tali indagini hanno evidenziato la presenza di rifiuti eterogenei,

specialmente nella parte centrale e meridionale del sito tra - 1,5 m e - 3 m dal piano compagna, superamenti delle CSC per la destinazione d'uso residenziale/verde pubblico nella matrice terreno per i seguenti parametri:

- Metalli pesanti (Mercurio, Cadmio, Piombo, Zinco, Rame e Cromo);
- Idrocarburi policiclici aromatici;
- Idrocarburi pesanti C >12.

Superamenti delle CSC nella matrice falda, con valori più elevati nei piezometri di valle per i seguenti parametri:

- Dibromoclorometano;
- Tetracloroetilene;
- Triclorometano.
- Con nota prot. n. 2013 del 2 febbraio 2018 ARPA Lombardia trasmette la valutazione tecnica e i referti delle indagini di caratterizzazione effettuate dal Laboratorio ARPA sui campioni prelevati in contraddittorio, e comunica che vengono confermati gli esiti della parte, rilevando, inoltre, anche superamenti delle CSC per la destinazione d'uso residenziale/verde pubblico anche per il parametro PCB;
- Con ordinanza sindacale n. 20 del 27 aprile 2018 il Comune di Mediglia dispone il divieto di coltivazione di prodotti ad uso alimentare, sia umano che animale, per l'area occupata dal sito contaminato denominato «Azienda agricola Gimondi - Area Cà del Lambro»;
- Con nota port. n. 297686 del 21 dicembre 2018, Città metropolitana di Milano, a valle dell'istruttoria eseguita sensi degli artt. 244 e 245 del d.lgs. 152/06, ha diffidato il Sig. Giuseppe Gimondi a provvedere ai sensi del Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/06 alla bonifica dell'area in qualità di responsabile in via solidale della potenziale contaminazione;
- Con nota prot. n. 1722 del 28 gennaio 2019 il Comune di Mediglia ha indetto la Conferenza di servizi istruttoria in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi degli artt. 14 comma 1 e 14-ter della l. 241/1990, per il giorno 26 febbraio 2019 al fine della definizione del proseguo del procedimento secondo quanto previsto dal Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/06;
- Con nota n. 4451 del 12 marzo 2019 il Comune di Mediglia trasmette il verbale della Conferenza di servizi istruttoria in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi degli artt. 14 comma 1 e 14-ter della l. 241/1990, tenutasi il giorno 26 febbraio 2019 alla presenza del:
 - Comune di Mediglia,
 - Città metropolitana di Milano in rappresentanza anche del Parco agricolo Sud Milano,
 - Regione Lombardia D.G. Ambiente e clima struttura bonifiche,
 - Regione Lombardia D.G. Welfare U.O. Veterinaria,
 - ATS Milano Città metropolitana Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale,
 - ATS Milano Città metropolitana U.O.C. Ambiente e salute,
 - ARPA Lombardia U.O. Bonifiche

I presenti, rilevata l'assenza del Comune di San Giuliano Milanese, concordano che:

- Il comune di San Giuliano Milanese dovrà procedere ad indagare la porzione di area ricadente nel proprio territorio (mappale catastale n. 108 del foglio 10) al fine di verificare se anche questa porzione di area risulta potenzialmente contaminata e di conseguenza, determinare la necessità ripermetratura del sito;
- verrà eseguita un'integrazione del piano di caratterizzazione per la porzione di area del comune di San Giuliano Milanese e per la ricerca dei PCB nel corpo rifiuti e delle diossine, parametri non indagati nelle precedenti indagini;
- Con nota prot. n. T1.2019.0010999 del 29 marzo 2019 Regione Lombardia chiede al Comune di San Giuliano Milanese di manifestare la propria intenzione a procedere con le attività di indagine al fine di accertare lo stato ambientale della porzione di area (mappale n. 108 foglio n.10) confinante con il sito contaminato ubicato nel comune di Mediglia;
- Con decreto dirigenziale n. 3580 del 21 maggio 2019 la Città metropolitana di Milano diffida il Sig. Giuseppe Fausto Gimondi, in qualità di responsabile della potenziale contaminazione dei terreni, riscontrata sul sito di Ca' del Lambro, nel comune di Mediglia, all'attivazione entro sessanta giorni degli interventi di bonifica di cui al titolo V parte quarta del d.lgs. 152/06 e ss.

mm. e ii., ai sensi dell'art. 244 del medesimo decreto;

- Con nota n. 20749 del 22 maggio 2019 il Comune di San Giuliano Milanese chiede al Sig. Gimondi, in quanto proprietario, di effettuare le indagini preliminari sulla porzione area corrispondente al mappale catastale n. 108 del foglio 10 del comune di San Giuliano Milanese al fine di determinare se tale area debba essere ricompresa nel perimetro del sito contaminato denominato Ca' del Lambro;
- Con nota prot. n. 10435 del 13 giugno 2019 il Comune di Mediglia evidenzia che a seguito di sopralluogo della Polizia Locale del 4 giugno 2019 è stato accertato che parte del sito contaminato è destinato alla coltivazione di mais destinato a impianto di biogas e chiede agli enti di esprimere parere circa l'assenza di rischi per la salute umana e l'ambiente in considerazione dell'ordinanza sindacale n. 20 del 27 aprile 2018;
- Con nota prot. n. 123871 del 1° agosto 2019 ATS Milano Città metropolitana comunica che, considerando quanto prescritto dall'ordinanza sindacale n. 20 del 27 aprile 2018, che dispone il divieto di coltivazione per scopi alimentari umani e zootecnici, quanto proposto dal Sig. Gimondi non risulta in contrasto con la succitata ordinanza e per quanto di competenza non evidenzia rischi per la salute umana o la necessità di procedere con un'integrazione dell'ordinanza;
- Con ordinanza sindacale n. 38 del 5 agosto 2019 il Comune di Mediglia dispone che, a rispetto dell'ordinanza n. 20 del 27 aprile 2018, il Sig. Gimondi deve presentare ogni atto disponibile che attesti l'effettivo invio presso impianto di biogas del mais coltivato presso il sito di località Cà del Lambro;
- In data 8 ottobre 2019 con prot. n. 17079, è stato richiesto ai proprietari delle aree ricomprese nella perimetrazione del sito contaminato Cà del Lambro, di manifestare la loro volontà ad intervenire direttamente con l'esecuzione dei necessari adempimenti, ai sensi dell'art. 245 dello stesso d.lgs. n. 152/2006 o di comunicare l'esistenza di un soggetto interessato ai sensi dall'art. 2 comma 2 del regolamento regionale n. 2 del 15 giugno 2012;
- Con nota prot. n. 973 del 20 gennaio 2020 il Comune di Mediglia ha avviato ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990 e s.m.i. il procedimento di redazione dell'integrazione del Piano di caratterizzazione del sito Cà del Lambro;
- Con determina n. 3 del 10 febbraio 2020 il Comune di Mediglia ha affidato l'incarico della redazione dell'integrazione del Piano di caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/06;
- Con determina n. 19 del 23 aprile 2020 il Comune di Mediglia approva l'integrazione al Piano di caratterizzazione;
- Con nota prot. n. 8484 del 23 giugno 2020 il Comune di Mediglia comunica ai proprietari delle aree interessate dal sito contaminato e al soggetto responsabile, l'approvazione dell'integrazione al piano di caratterizzazione e chiede loro di comunicare l'eventuale volontà a procedere con le attività approvate entro 30 giorni. Decorso il termine, in assenza di manifestate volontà da parte del soggetto obbligato o dei soggetti interessati, il Comune, ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/06, procederà all'affidamento dell'incarico ad un soggetto esterno, mediante idonea procedura ai sensi del d.lgs. 50/2016, per l'esecuzione delle attività previste dall'integrazione al Piano della caratterizzazione approvato con determina n. 19 del 23 aprile 2020;
- Con delibera della Giunta regionale n. XI/3340 del 6 luglio 2020 Regione Lombardia approva la prima programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012 per l'esercizio finanziario 2020, per la realizzazione ex officio da parte dei Comuni degli interventi di bonifica di siti inquinati, in danno di soggetti obbligati/interessati, tra cui Comune di Mediglia per l'esecuzione delle integrazioni al Piano della Caratterizzazione approvato con determina n. 19 del 23 aprile 2020;
- Con la determina dirigenziale n. 464 del 6 luglio 2020 il Comune di San Giuliano Milanese approva l'affidamento diretto per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari, la predisposizione del piano di caratterizzazione, direzione lavori e contabilità delle indagini e la redazione sulle risultanze presso la porzione di area ricadente nel territorio di San Giuliano Milanese del sito contaminato Cà del Lambro;
- Con nota prot. n. 37555 del 1° ottobre 2020 il Comune di San Giuliano Milanese trasmette l'avviso di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza dei terreni del mappale n. 108 foglio n. 10;
- Con nota prot. 48630 del 7 dicembre 2020 il Comune di San Giuliano Milanese trasmette gli esiti delle indagini ambien-

tali preliminari svolte sui Terreni di proprietà del Sig. Gimondi contraddistinti al mappale n. 108 del foglio n. 10 che hanno evidenziato la presenza di rifiuti e i superamenti delle CSC per uso verde pubblico, residenziale e privato, per i parametri Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, C> 12, IPA, PCB;

- Con nota prot. n. 18685 del 23 dicembre 2020 il Comune di Mediglia trasmette gli esiti della caratterizzazione integrativa approvata con determina n. 19 del 23 aprile 2020 (per le acque di falda sono stati rilevati superamenti delle CSC nel piezometro Pz 6 di valle per i parametri Tetracloroetilene e 1,1-dicloroetilene, i rilievi dei PCB nel corpo rifiuti risultano al di sotto del limite di 50 mg/kg, la ricerca delle diossine nel top soil ha evidenziato superamento delle CSC di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/06 in 2 dei 15 campioni prelevati);
- Con decreto n. 9645 del 14 luglio 2021 della D.G. Ambiente e clima della Regione Lombardia è stato approvato il perimetro provvisorio del sito di interesse regionale denominato «Azienda agricola Gimondi - Area Cà del Lambro» ubicato nei comuni di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI);

Dato atto che il sito Azienda agricola Gimondi - Area Cà del Lambro è stato identificato come sito orfano beneficiario di finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del d.m. 269 del 29 dicembre 2020;

Richiamato l'accordo «Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Lombardia» sottoscritto dal Ministero della Trasmissione Ecologia e Regione Lombardia in data 1° marzo 2022;

Dato atto che il sito contaminato è ubicato sui territori dei comuni di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI), pertanto, compete a Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, proseguire l'iter tecnico amministrativo di cui all'art. 242 sopra citato;

Considerato che, con nota prot. n. 18542 del 22 dicembre 2023, agli atti regionali prot. n. T1.2023.0194200 del 27 dicembre 2023, ARIA s.p.a. ha trasmesso il documento «Progetto operativo di bonifica del sito orfano MI139.0005 - Azienda agricola Gimondi, area Ca' del Lambro di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)»;

Considerato che, con nota prot. T1.2024.0009876 del 23 gennaio 2024, Regione Lombardia ha indetto la Conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., assegnando il termine perentorio di 15 giorni per evidenziare eventuali ulteriori osservazioni e prescrizioni al documento «Progetto Operativo di bonifica del Sito Orfano MI139.0005 - Azienda agricola Gimondi, area Ca' del Lambro di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)» trasmesso dalla Società ARIA s.p.a.;

Considerato che, con nota prot. T1.2024.0019686 del 13 febbraio 2024 e successiva nota prot. T1.2024.0025877 del 28 febbraio 2024, Regione Lombardia, ad integrazione della convocazione della conferenza di servizi indetta con nota con nota prot. T1.2024.0009876 del 23 gennaio 2024, trasmette la relazione tecnica del Progetto operativo di bonifica e i mappali catastali aggiornati;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., indetta dalla Regione Lombardia, quale soggetto procedente, con le comunicazioni di cui sopra;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso in data 12 marzo 2024;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio assenso:
 - Città metropolitana di Milano;
- con indicazioni, osservazioni, prescrizioni:
 - Comune di Mediglia, pervenuto con nota n. 3936 del 29 febbraio 2024, agli atti regionali n. T1.2024.0027687 del 4 marzo 2024 (allegato 1 al presente provvedimento);
 - Comune di San Giuliano Milanese, pervenuto con nota n. 13340 del 7 marzo 2024, agli atti regionali n. T1.2024.0029957 del 8 marzo 2024 (allegato 2 al presente provvedimento);
 - ATS Milano Città metropolitana, pervenuto con nota n. 47122 del 8 marzo 2024, agli atti regionali n. T1.2024.31484 del 13 marzo 2024 (allegato 3 al presente provvedimento);

Richiamato il verbale dell'incontro tecnico tenutosi, ai fini istruttori, in data 27 marzo 2024 alla presenza di Regione Lombardia, Comune di Mediglia, Comune di San Giuliano Mila-

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

nese e ARIA s.p.a., trasmesso in data 18 aprile 2024 con prot. T1.2024.0044453 (allegato 4 al presente provvedimento);

Preso atto delle valutazioni tecniche espresse da ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano – Monza e Brianza, agli atti regionali con prot. n.T1.2024.0041509 del 11 aprile 2024 (allegato 5 al presente provvedimento);

Preso atto della sospensione dei termini procedurali della conferenza di servizi per il protrarsi delle necessarie valutazioni tecniche connesse al documento «Progetto operativo di bonifica del sito orfano MI139.0005 – Azienda agricola Gimondi, area Ca’ del Lambro di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)» avvenuta con nota n.T1.2024.0032144 del 14 aprile 2024;

Richiamata la nota di AIPO del 28 aprile 2024 con cui chiedeva integrazioni alle verifiche idrauliche e di valutare eventuali soluzioni alternative alla realizzazione dell’arginatura in fregio al fiume Lambro (allegato 6 al presente provvedimento);

Visto il riscontro alle richieste di AIPO trasmesso da ARIA s.p.a. in data 6 maggio 2024, agli atti regionali n.T1.2024.0050266 del 7 maggio 2024 (allegato 7 al presente provvedimento);

Richiamato il parere favore ai soli fini idraulici trasmesso da AIPO con nota prot. 16907 del 13 giugno 2024, agli atti regionali n.T1.2024.0064687 del 17 giugno 2024 (allegato 8 al presente provvedimento);

Considerato che l’ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e degli enti;

Ritenuto, per le motivazioni sopra richiamate, di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto, per quanto non modificati dallo stesso;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Progetto operativo di bonifica del sito orfano MI139.0005 – Azienda agricola Gimondi, area Cà del Lambro di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)», redatto da ARIA s.p.a., dell’area Azienda agricola Gimondi – Area Cà del Lambro, ubicata in Località Cà del Lambro presso i Comuni di Mediglia e San Giuliano Milanese ai sensi dell’art. 242, comma 5 del d.lgs. 152/2006, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle amministrazioni di cui sopra, per quanto non modificati dallo stesso;

Ritenuto altresì che il documento presentato consente di raggiungere il miglior rapporto costi/benefici in termini di messa in sicurezza permanente dell’area supportata con adeguati e idonei monitoraggi ambientali ai fini della verifica temporale dell’efficienza e dell’efficacia della soluzione progettuale adottata, congiuntamente alla disponibilità delle risorse stanziare ai fini della realizzazione dell’intervento così come presentato e oggetto della presente approvazione;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell’art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato, per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell’atto provvedimentale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il documento «Progetto operativo di bonifica del sito orfano MI139.0005 – Azienda agricola Gimondi, area Ca’ del Lambro di Mediglia e San Giuliano Milanese (MI)», redatto da ARIA s.p.a., dell’area azienda agricola Gimondi – Area Cà del Lambro, ubicata in Località Cà del Lambro presso i comuni di Mediglia e San Giuliano Milanese ai sensi dell’art. 242,

comma 5 del d.lgs. 152/2006, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle amministrazioni interessate, per quanto non modificate dal presente decreto:

- Comune di Mediglia, pervenuto con nota n. 3936 del 29 febbraio 2024, agli atti regionali n. T1.2024.0027687 del 4 marzo 2024 (allegato 1 al presente provvedimento);
- Comune di San Giuliano Milanese, pervenuto con nota n. 13340 del 7 marzo 2024, agli atti regionali n.T1.2024.0029957 dell’8 marzo 2024 (allegato 2 al presente provvedimento);
- ATS Milano Città metropolitana, pervenuto con nota n. 47122 del 8 marzo 2024, agli atti regionali n.T1.2024.31484 del 13 marzo 2024 (allegato 3 al presente provvedimento);
- il parere favore ai soli fini idraulici trasmesso da AIPO con nota prot. 16907 del 13 giugno 2024, agli atti regionali n. T1.2024.0064687 del 17 giugno 2024 (allegato 8 al presente provvedimento);

3. di dare atto della valutazione tecnica espressa dall’ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano – Monza e Brianza di cui agli atti regionali con prot. n.T1.2024.0041509 del 11 aprile 2024 (allegato 5 al presente provvedimento);

4. di dare atto che il documento presentato consente di raggiungere il miglior rapporto costi/benefici in termini di messa in sicurezza permanente dell’area e taglio dei percorsi. L’intervento sarà seguito e supportato con adeguati e idonei monitoraggi ambientali ai fini della verifica temporale dell’efficienza e dell’efficacia della soluzione progettuale adottata. L’intervento, così come descritto nel progetto di bonifica e oggetto della presente approvazione, consente infatti il raggiungimento degli obbiettivi nel rispetto della disponibilità delle risorse finanziarie.

5. di dare atto degli esiti dell’incontro tecnico, ai fini istruttori, svolto in data 27 marzo 2024 alla presenza di Regione Lombardia, Comune di Mediglia, Comune di San Giuliano Milanese e ARIA s.p.a., trasmesso in data 18 aprile 2024 con prot. T1.2024.0044453 (allegato 4 al presente provvedimento), che ha ritenuto necessario prevedere un sopralluogo prima della cantierizzazione dell’area al fine di verificare l’eventuale presenza di nuovi materiali/rifiuti fuori terra;

6. di comunicare il presente atto alla società ARIA s.p.a. e di trasmetterne copia alla Città metropolitana di Milano, ai Comuni di Mediglia e San Giuliano Milanese, all’ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano – Monza e Brianza, all’ATS Milano Città metropolitana e all’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO);

7. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8;

8. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di dare atto altresì, ai sensi dell’art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Dario Fossati

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 26 luglio 2024 - n. 11574

Aggiornamento avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Visti:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del commissario straordinario ANPAL trasmessa con PEC n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- il d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. che ha approvato l'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;
- la d.g.r. n. 7035 del 26 settembre 2022 «Disposizioni in merito all'avviso d.d.u.o. 27 maggio 2022 n. 7480 attuativo della «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi» che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con ANPAL per l'attuazione dell'intervento del PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o. n. 15088 del 21 ottobre 2022 con il quale sono stati approvate le «Disposizioni per l'invio della dote e la rendicontazione delle spese» ed i format dell'avviso;
- la d.g.r. n. 7462 del 30 novembre 2022 «Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)»;
- il d.d.u.o. n. 17657 del 1 dicembre 2022 che ha approvato la disciplina per la modifica della dote e precisato alcune disposizioni dell'avviso in relazione alla rendicontazione dei servizi formativi e del servizio a processo «Accompagnamento al lavoro»;
- la d.g.r. n. 7562 del 15 dicembre 2022 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 «Determinazioni relative all'attuazione della prima fase del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) di cui alla d.g.r. 6427/2022 e ss.mm.ii.: misure finalizzate a garantire la continuità delle politiche attive»;
- il d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 «Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.»;
- la d.g.r. n. 7867 del 6 febbraio 2023 «Modifiche e integrazioni dello schema di «Accordo Quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» approvato con d.g.r. 7462 del 30 novembre 2022»;
- il d.d.u.o. n. 1870 del 13 febbraio 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480

del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. – proroga termini rendicontazione servizi formativi;

- la d.g.r. n. 923 del 11 settembre 2023 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e Linee guida»;
- il d.d.u.o. n. 13296 del 11 settembre 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. Disposizioni per la conclusione e l'attivazione di nuove doti»;
- la d.g.r. n. 1458 del 27 novembre 2023 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale e delle Linee guida del programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Richiamata la d.g.r. n. 2524 del 10 giugno 2024 «Aggiornamento Linee guida del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» con la quale sono stati introdotti i seguenti aggiornamenti:

- ampliamento del target dei destinatari a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione;
- abrogazione del limite minimo di 40 ore per l'erogazione della formazione prevista in tutti i percorsi di GOL (percorsi 1, 2, 3 e 4);
- accesso per gli assegnatari del percorso 1 a tutte le offerte formative vigenti dell'avviso GOL e quindi non più limitate a quelle strettamente connessi alla transizione verde e digitale;
- previsione del servizio a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» nel percorso 2 e 3;
- riconoscimento del servizio a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» previsto nei percorsi 2, 3 e 4 condizionato al rilascio di un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti con l'attività di tirocinio;
- riconoscimento del servizio a risultato di «Incontro domanda e Offerta» condizionato alla rendicontazione di almeno 3 ore di servizi a processo;
- aumento della durata dei percorsi 1 e 2 fino a 12 mesi (360 giorni da calendario);

Atteso che la deliberazione di Giunta sopra richiamata ha demandato alla Direzione Generale Istruzione formazione lavoro l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi;

Visto il d.d.s. n. 9518 del 24 giugno 2024 che, recependo gli indirizzi della d.g.r. n. 2524/2024 soprarichiamata, ha previsto la sola modifica dell'ampliamento del target dei destinatari rinviando a successivo provvedimento gli ulteriori aggiornamenti dell'avviso previsti nella stessa delibera;

Vista la deliberazione ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, integrata e corretta dalla deliberazione 6 del 16 maggio 2022, che ha definito gli standard delle prestazioni di GOL, ripresi e precisati nelle appendici del PN giovani donne e lavoro;

Viste le indicazioni derivanti dalla deliberazione ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 relativa agli standard di durata temporale delle iniziative di politica attiva previste in GOL che fa riferimento agli «Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard», di cui all'allegato C della deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii.;

Richiamato in particolare il punto 1 della deliberazione ANPAL n. 13/2023 soprarichiamata che stabilisce: «in corrispondenza dell'istestazione della tabella riportante i livelli essenziali delle prestazioni, all'istestazione di colonna denominata «Standard di servizio di GOL» sono aggiunte le seguenti parole:

«Gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso beneficiario disoccupato al fine di assicurare continuità nella presa in carico»;

Richiamate le disposizioni relative all'attivazione di nuove doti a conclusione o a seguito di rinuncia di cui al par. 8.» Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote» dell'avviso GOL:

(.)

L'attivazione di una dote, a conclusione di un primo percorso o a seguito di rinuncia della dote (espressa o tacita), dovrà coinvolgere operatori differenti rispetto ai precedenti in relazione ai servizi rendicontati, ad esclusione dei cpi che possono attivare o essere partner nella nuova dote, quest'ultima conterrà tutti i servizi previsti dal Programma GOL»;

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

che sono state esplicitate con nota operativa regionale pubblicata in data 11 settembre 2023 «Dote GOL – Nota operativa attivazione nuove doti e conclusione servizi «dote»;

Ritenuto di adeguare le disposizioni dell'avviso GOL alle sopra richiamate deliberazioni ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. e n. 13 del 18 dicembre 2023 (punti 1 e 2) in relazione agli standard delle prestazioni ed alla ripetibilità dei servizi al lavoro ed alla formazione che devono essere riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del psp che in Regione Lombardia si assume che decorrono convenzionalmente dalla data di attivazione della dote;

Considerato che le disposizioni vigenti dell'avviso, in relazione alla reiterabilità della dote, prevedono il coinvolgimento di operatori differenti rispetto ai precedenti ad esclusione dei Centri per l'impiego;

Tenuto conto delle difficoltà emerse da parte dei destinatari che hanno concluso un primo percorso ad accedere a nuovi percorsi formativi, presso enti differenti da quello precedente in quanto:

- la sede del nuovo operatore potrebbe risultare distante rispetto al domicilio/residenza della persona;
- in taluni territori lombardi non risulta essere sviluppata una capillare rete di enti formativi in grado di garantire all'utente una offerta di percorsi formativi per l'avviso GOL;

Visti:

- il target e le milestone da raggiungere nel programma GOL che prevedono anche specifici obiettivi in termini di destinatari coinvolti in attività formativa;
- la necessità di accelerare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo Regionale (PAR), l'avanzamento della spesa e il processo di rendicontazione della stessa;

Considerato che nei diversi tavoli di confronto tra il Ministero e le Regioni - tesi a definire i livelli essenziali e i documenti provanti dei servizi erogati che sono propedeutici al raggiungimento dei «trattati»- risulterebbe necessario tracciare sul sistema informativo gli output di taluni servizi erogati che, alla data del presente provvedimento, devono essere invece tenuti agli atti dall'operatore;

Ritenuto di provvedere ai seguenti aggiornamenti dell'avviso che:

- recepiscono gli ulteriori indirizzi di cui alla d.g.r. n. 2524 del 10 giugno 2024; le indicazioni di cui alle delibere ANPAL n.5/2022 e ss.mm.ii. e n. 13/2023 e le prime risultanze dei tavoli di confronto tra Ministero e Regioni in merito alla documentazione probante dei «trattati»;
- introducono interventi di semplificazione per la ripetibilità del servizio formativo da parte dello stesso operatore alla formazione nei casi di reiterazione della dote;
- forniscono precisazioni alle disposizioni del vigente avviso anche in relazione alle note operative e di chiarimento pubblicate sul sito regionale della Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro;

Abrogazione del vincolo previsto nel percorso 1 per la programmazione di percorsi formativi limitati alle offerte formative green e digitali: Paragrafo 1. «Finalità e ambito di applicazione» sotto paragrafo «Quadro generale e framework regolatorio» e paragrafo «Interventi finanziabili e beneficiari» sotto paragrafo «Assegnazione dei percorsi di politica attiva»; Allegato C «Schede servizi» Servizio «Formazione mirata all'inserimento lavorativo».

In attuazione della d.g.r. n. 2524/2024, vengono eliminati i riferimenti che prevedono nel percorso 1 la prenotazione e l'erogazione della formazione limitata unicamente alle offerte formative green e sul digitale. Nel percorso 1 la formazione può attingere quindi a tutte le offerte previste nell'avviso GOL.

Abrogazione del vincolo minimo di 40 h previsto in tutti i percorsi previsti dall'avviso per la programmazione della formazione: Paragrafo 1. «Finalità e ambito di applicazione» sotto paragrafo «Il modello di servizi di GOL in Lombardia e la partecipazione alle politiche attive».

In attuazione della d.g.r. n. 2524/2024, vengono eliminati i riferimenti che prevedono per tutti i percorsi previsti dall'avviso (1,2,3 e 4) l'obbligo di programmare percorsi formativi (servizio «Formazione mirata all'inserimento lavorativo») con un minimo 40 h. È pertanto possibile prenotare percorsi formativi senza tale vincolo con il rispetto, tuttavia, delle altre disposizioni previste per la programmazione dei corsi formativi.

Aggiornamento riferimenti normativi: Paragrafo 2 «Riferimenti normativi» sotto paragrafi «Normativa e atti nazionali» e «Normativa e atti regionali».

Viene aggiornata la normativa dell'avviso ai recenti provvedimenti nazionali e regionali.

Definizione «Trattato»: Paragrafo 3 «Definizione»

Con riferimento alla definizione di «Trattato», viene indicato la connessa normativa: «Nota definitoria Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del lavoro e delle politiche sociali» del Ministro del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del documento «Aggiornamento del Programma GOL» di cui all'Intesa, in Conferenza Stato Regioni, del 29 marzo 2024.

Target destinatari: Paragrafo 6 «Interventi finanziabili e beneficiari» sotto paragrafo «Soggetti beneficiari».

In attuazione della d.g.r. n. 2524/2024, viene ampliata la platea dei destinatari a:

«tutti i disoccupati residenti e/o domiciliate in Lombardia indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, e dalla durata della condizione di disoccupazione inclusi i beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) e degli istituti di sostegno al reddito quali ad esempio «Supporto per la formazione e il lavoro» e «Assegno d'inclusione» introdotti dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella legge 3 luglio 2023, n. 85».

Il riferimento dell'ADI viene integrato al Paragrafo 10. «Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere» sotto paragrafo «Accesso al programma GOL e registrazione a SIUL».

Aggiornamento tabella sui requisiti di accesso e connessa documentazione: Paragrafo 6 «Interventi finanziabili e beneficiari» sotto paragrafo «Soggetti beneficiari».

Come già anticipato con nota regionale pubblicata sui portali regionali in data 20 marzo 2024, viene eliminato il riferimento al requisito di accesso e relativa documentazione da acquisire per i «disoccupati di lunga durata».

Durata percorsi 1 e 2 fino a 12 mesi: Paragrafo 8. «Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote».

In attuazione della d.g.r. n. 2524/2023, viene estesa la durata del percorso 1 e 2 a 12 mesi (360 gg di calendario).

Ripetibilità dei servizi: Paragrafo 8 «Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote».

Si modificano le condizioni e le modalità di ripetibilità dei servizi in caso di reiterazione della dote.

Viene modificata la disposizione che prevede il coinvolgimento di operatori diversi nell'attivazione di nuove doti rispetto ai servizi formativi:

L'attivazione di una nuova dote dovrà coinvolgere, in relazione ai servizi rendicontati, operatori differenti rispetto ai precedenti; ciò ad esclusione dei CPI e degli operatori accreditati alla formazione che possono attivare o essere partner anche nella nuova dote. Quest'ultima potrà prevedere tutti i servizi previsti dal Programma GOL, ancorché presenti nelle precedenti. Nelle nuove doti gli enti accreditati alla formazione potranno erogare servizi di formazione a condizione che nei percorsi formativi vengano acquisite competenze non trascurate nei precedenti percorsi del Programma GOL.

Si introduce inoltre la seguente disposizione:

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 disciplinante gli standard di durata e le condizioni di ripetibilità delle prestazioni, il soggetto ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma che apra una nuova dote nell'arco di 12 mesi dalla attivazione della prima vedrà garantite:

- in ambito lavoro:
 - le prestazioni riconosciute a processo, per una durata massima oraria non superiore a quanto previsto per il Percorso 4 al netto delle ore rendicontate per singolo servizio;
 - le prestazioni riconosciute a risultato;
 - il servizio di Assessment e Skill gap analysis
- in ambito formazione i percorsi formativi della durata massima oraria prevista per il percorso in esito al nuovo Assessment, al netto delle ore di formazione già rendicontate

Rimangono invariate le altre disposizioni vigenti previste sul tema della ripetibilità della dote e dei servizi

Introduzione del servizio a risultato «Promozione e attivazione del tirocinio» nel percorso 2 e 3 Paragrafo 9. «Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote»; Allegato C «Schede servizi» servizio «Promozione e attivazione del tirocinio».

In attuazione della d.g.r. n. 2524/2023, viene introdotto il servizio a risultato «Promozione e attivazione del tirocinio» nel percorso 2 e 3. La tabella presente nel paragrafo viene aggiornata con la previsione di tale servizio.

Utilizzo timesheet cartaceo: Paragrafo 10 «Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere» sotto paragrafo «Domanda di dote».

Viene estesa la possibilità di utilizzare il timesheet cartaceo per i servizi al lavoro a processo ai:

- «richiedenti asilo in attesa di primo rilascio o rinnovo di permesso di soggiorno»;
- stranieri, con regolare permesso di soggiorno e che hanno fatto richiesta di duplicato per smarrimento/furto/deterioramento o in attesa di rinnovo;

Aggiornamento schede attività servizi: allegato C «Schede servizi»
Vengono aggiornate le schede dei seguenti servizi:

Servizio «Orientamento specialistico»

Nella sezione «Documenti da caricare nel sistema informativo» viene aggiunto l'output il «Bilancio di competenze» (se previsto). Conseguentemente tale allegato viene eliminato dalla sezione «Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate)».

Servizio «Supporto all'autoimpiego»

Nella sezione «Documenti da caricare nel sistema informativo» viene aggiunto l'output «Relazione delle attività». Conseguentemente tale allegato viene eliminato dalla sezione «Documenti da conservare nel fascicolo individuale».

Servizio «Formazione mirata all'inserimento lavorativo»

Nella sezione «Descrizione delle attività» viene abrogata la seguente disposizione:

«I percorsi formative erogati a favore dei soggetti inseriti nel percorso 1 devono essere finalizzati unicamente all'acquisizione di competenze in ambito digitale e/o green.»

Nella sezione «Durata del servizio» viene abrogato il vincolo minimo delle 40 ore formative previsto in tutti i percorsi della dote.

Servizio «Formazione per la creazione di impresa»

Nella sezione «Documenti da caricare nel sistema informativo» viene aggiunto l'output «Relazione delle attività». Conseguentemente tale allegato viene eliminato dalla sezione «Documenti da conservare nel fascicolo individuale».

Servizio a risultato «Incontro Domanda-Offerta»

Nella sezione «Durata del servizio» viene aggiornata la nuova durata del servizio nel percorso 1 e 2 da 6 mesi a 12 mesi.

Nella sezione «Modalità di riconoscimento» si prevedono 3 ore di servizi a processo (che devono essere rendicontati) anziché 4 che sono propedeutici al riconoscimento economico del servizio.

Servizio a risultato «Promozione e attivazione del tirocinio»

Nella sezione «Soggetti ammessi a fruire servizio» si aggiunge la previsione del servizio anche nel percorso 2 e 3.

Nella sezione «Durata del percorso» si aggiorna la tabella esistente prevedendo il costo standard del servizio anche nel percorso 2 (€ 322,50) e 3 (€ 430,00).

Nella sezione «Modalità di riconoscimento» si aggiunge un'ulteriore condizionalità (oltre a quelle vigenti) per il riconoscimento del servizio stesso. Il servizio verrà riconosciuto in tutti i percorsi che lo prevedono (2 3 e 4) «previo rilascio un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti (Documento di trasparenza protocollato)».

Nella sezione «Documentazione giustificativa» viene prevista nel paragrafo «Dati da caricare nel sistema informativo»: la seguente documentazione «Documento di trasparenza» protocollato generato nel sistema SIUF che riporti l'identificativo delle Comunicazioni Obbligatorie rendicontata

Allegato D «Informativa sul trattamento dei dati personali»

Si aggiorna a seguito delle modifiche dell'avviso l'informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato E «Indicazioni operative relative alla formazione» sotto paragrafo «Modalità per l'ammissione e l'espletamento degli esami»

Viene integrato il 3 comma come segue:

Le ore di esame in presenza non concorrono alle ore di lezioni e quindi non devono essere calendarizzate nel sistema informativo SIUF e conseguentemente non possono essere riconosciute economicamente

Ritenuto pertanto, di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'allegato A «Modifiche avviso Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL»» che illustra gli aggiornamenti dell'avviso GOL;
- la versione aggiornata dell'avviso GOL di cui all'allegato 1 che sostituisce quello approvato con d.d.s. n. 4224 del 14 marzo 2024;

Ritenuto altresì di stabilire le seguenti determinazioni:

- i seguenti aggiornamenti saranno attivi sul sistema informativo a partire dalla data del 2 settembre 2024 e saranno applicabili per tutte le doti che verranno attivate a partire

da tale data.

- previsione del servizio a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» nel percorso 2 e 3;
- riconoscimento del servizio a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» previsto nei percorsi 2, 3 e 4 condizionato al rilascio di un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti con l'attività di tirocinio («Documento di trasparenza»);
- riconoscimento del servizio a risultato «Incontro domanda e Offerta» condizionato alla rendicontazione di almeno 3 ore di servizi a processo;
- aumento della durata dei percorsi 1 e 2 fino a 12 mesi (360 giorni da calendario);

Le richieste di liquidazione dei servizi a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» previsti nei percorsi 2 3 e 4 potranno essere generate a partire dalla data del 6 settembre 2024.

- i seguenti aggiornamenti saranno attivi sul sistema informativo a partire dalla data del 2 settembre 2024 e saranno applicabili per tutte le doti ancora in vigore (non concluse) - indipendentemente dalla loro data di attivazione - per i nuovi percorsi formativi che verranno associati a partire dalla stessa data (attraverso le funzionalità vigenti di «selezione» dei corsi o «modifica» della dote):
 - abrogazione del limite minimo di 40 ore per l'erogazione della formazione prevista in tutti i percorsi di GOL (percorsi 1, 2, 3 e 4);
 - accesso per gli assegnatari del percorso 1 a tutte le offerte formative vigenti dell'avviso GOL e quindi non più limitate a quelle strettamente connessi alla transizione verde e digitale;
- la disposizione che prevede di allegare nel sistema informativo i documenti di Bilancio delle competenze (per il servizio di «orientamento specialistico»); Relazione delle attività (per i servizi di «supporto all'autoimpiego» e «formazione per la creazione d'impresa») sarà attivo sul sistema informativo indicativamente entro il 30 settembre 2024 e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione formazione lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento;
- la disposizione che prevede la ripetibilità dei servizi di formazione presso lo stesso operatore, in caso di reiterazione della dote, sarà attiva sui sistemi informativi a partire dalla data che verrà comunicata attraverso i siti istituzionali della Direzione Istruzione formazione lavoro e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data. La comunicazione regionale definirà le procedure di tale aggiornamento;
- la nuova disciplina per la ripetibilità dei servizi nell'arco dei 12 mesi dall'attivazione della dote sarà attiva sul sistema informativo indicativamente entro il 30 novembre 2024. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione formazione lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento

Ritenuto di stabilire altresì che con successivi provvedimenti attuativi potranno essere definiti ulteriori determinazioni in relazione agli aggiornamenti soprarichiamati per la gestione della dote GOL

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'allegato A «Modifiche avviso programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL»» che illustra gli aggiornamenti dell'avviso GOL;
- l'allegato 1 «Avviso per l'attuazione in Regione Lombardia del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 01 agosto 2024

- GOL» che aggiorna e sostituisce quello approvato con d.d.s. n. 4224 del 14 marzo 2024;

2. di stabilire le seguenti determinazioni:

- i seguenti aggiornamenti saranno attivi sul sistema informativo a partire dalla data del 2 settembre 2024 e saranno applicabili per tutte le doti che verranno attivate a partire da tale data:
 - previsione del servizio a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» nel percorso 2 e 3;
 - riconoscimento del servizio a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» previsto nei percorsi 2, 3 e 4 condizionato al rilascio di un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti con l'attività di tirocinio («Documento di trasparenza»);
 - riconoscimento del servizio a risultato «Incontro domanda e offerta» condizionato alla rendicontazione di almeno 3 ore di servizi a processo;
 - aumento della durata dei percorsi 1 e 2 fino a 12 mesi (360 giorni da calendario);

Le richieste di liquidazione dei servizi a risultato di «Promozione e attivazione del tirocinio» previsti nei percorsi 2 3 e 4 potranno essere generate a partire dalla data del 6 settembre 2024.

- i seguenti aggiornamenti saranno attivi sul sistema informativo a partire dalla data del 2 settembre 2024 e saranno applicabili per tutte le doti ancora in vigore (non concluse) - indipendentemente dalla loro data di attivazione - per i nuovi percorsi formativi che verranno associati a partire dalla stessa data (attraverso le funzionalità vigenti di «selezione» dei corsi o «modifica» della dote):
 - abrogazione del limite minimo di 40 ore per l'erogazione della formazione prevista in tutti i percorsi di GOL (percorsi 1, 2, 3 e 4);
 - accesso per gli assegnatari del percorso 1 a tutte le offerte formative vigenti dell'avviso Gol e quindi non più limitate a quelle strettamente connessi alla transizione verde e digitale;
- la disposizione che prevede di allegare nel sistema informativo i documenti di Bilancio delle competenze (per il servizio di «orientamento specialistico»); Relazione delle attività (per i servizi di «supporto all'autoimpiego» e «formazione per la creazione d'impresa») sarà attivo sul sistema informativo indicativamente entro il 30 settembre 2024 e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento;
- la disposizione che prevede la ripetibilità della formazione presso lo stesso operatore, in caso di reiterazione della dote, sarà attiva sui sistemi informativi a partire dalla data che verrà comunicata attraverso i siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data. La comunicazione regionale definirà le procedure di tale aggiornamento;
- la nuova disciplina per la ripetibilità dei servizi nell'arco dei 12 mesi dall'attivazione della dote sarà attiva sul sistema informativo indicativamente entro il 30 novembre 2024. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento;

3. di stabilire altresì che con successivi provvedimenti attuativi potranno essere definiti ulteriori determinazioni in relazione agli aggiornamenti soprarrichiamati per la gestione della dote GOL;

4. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

6. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul portale nazionale Italia Domani: italiadomani.gov.it;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/programma-gol/programma-gol>

Il dirigente
Alessandro Fiori

**Allegato 1****PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

AVVISO PUBBLICO

Attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”	
1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	
3. DEFINIZIONI	
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	
5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	
6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE	
9. SPESE AMMISSIBILI	
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE	
11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI	
13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	
15. MODIFICHE DELL’AVVISO	
16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL’INTERVENTO	
17. RESPONSABILE DELL’AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE	
18. TUTELA DELLA PRIVACY	
19. MECCANISMI SANZIONATORI	
20. POTERE SOSTITUTIVO	
21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	
22. RINVIO	
23. ALLEGATI	

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Quadro generale e framework regolatorio

Il presente Avviso costituisce aggiornamento e sviluppo del P.A.R. (Piano di Attuazione Regionale) di cui alla D.G.R. n. XI/6006 del 25/02/2022 e ss.mm.ii, relativo al Programma Nazionale “Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL” (di seguito denominato “Programma GOL”), definito con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (di seguito denominato “Decreto interministeriale”) del 05/11/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27/12/2021 e ss.mm.ii., e della D.G.R. XII /923 del 11 settembre 2023, con cui è stata approvata la Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) e le relative Linee Guida.

Il Programma GOL, inserito nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR, e finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, costituisce a livello nazionale e di PNRR il perno dell’azione di riforma delle politiche attive del lavoro, che, oltre al Programma GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l’impiego (di seguito denominati “CPI”) e il rafforzamento del sistema duale. L’orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR (quinquennio 2021-2025).

Le risorse complessive del Programma GOL a livello nazionale sono pari a € 4,4 miliardi, a cui si aggiungono € 600 milioni per il rafforzamento dei CPI (di cui € 400 milioni già in essere e € 200 milioni aggiuntivi) e € 600 milioni per il rafforzamento del sistema duale.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli del Programma GOL sono i seguenti:

- milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l’approvazione del Programma GOL e del Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione del Programma GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- target 1: almeno 3 milioni di beneficiari del Programma GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- target 3: almeno l’80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali nell’ambito del Programma GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l’eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l’offerta di servizi digitali, anche sfruttando l’esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei servizi al lavoro;
- integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono soltanto inefficienze;
- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno *chance* occupazionali;
- personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo di strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non soltanto per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo CPI.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento, interventi formativi, prevalentemente di breve durata, intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (upskilling):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (reskilling):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, sociosanitari, di conciliazione).

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

- 5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chance occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Regione Lombardia ha già promosso e attivato da tempo misure e strumenti di intervento che anticipano le finalità e i target dei percorsi di GOL, innanzitutto attraverso DUL – Dote Unica Lavoro e Azioni di rete per il Lavoro, che soddisfa in particolare i requisiti del percorso 5 – Ricollocazione collettiva.

Il presente Avviso riguarda i primi 4 percorsi di GOL, mentre il percorso 5 verrà attivato attraverso un avviso dedicato.

L'attuazione del Programma GOL rappresenta l'occasione per rafforzare la costante crescita del già consolidato modello territoriale dei servizi di politica attiva, attraverso:

- l'efficace intercettazione di tutte le persone, in particolare coloro che sono beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito e presentano maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro;
- l'ampliamento della rete dei servizi, sia per allargare l'offerta, sia con finalità informative, attraverso la creazione di una rete di punti di prossimità, anche temporanei;
- l'integrazione tra politiche del lavoro e della formazione, al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (per il 2030, il 60% degli adulti che partecipa ogni anno ad attività di formazione);
- il potenziamento delle soluzioni digitali, in termini di accesso e fruizione di servizi, anche attraverso una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, avvalendosi anche di piattaforme informatiche esistenti, tra loro integrate;
- la complementarità tra le diverse misure realizzate nell'ambito del Programma GOL e quelle attivate su altre risorse comunitarie, nazionali e regionali, al fine di garantire la più ampia offerta di servizi e politiche;
- il coinvolgimento delle imprese del territorio, anche attraverso la creazione di Tavoli Territoriali con la partecipazione delle Camere di Commercio, delle rappresentanze delle imprese e delle parti sociali, anche al fine di monitorare costantemente le dinamiche evolutive della domanda di lavoro, la rilevazione dei fabbisogni di competenze, l'orientamento dell'offerta formativa.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, in particolare quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità e/o che sono beneficiarie di sostegni al reddito, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze finalizzato all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

A tal fine, confermando il modello dotale, il presente Avviso si propone di offrire:

- un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei beneficiari;
- un insieme integrato e sinergico di servizi al lavoro e di formazione erogati da operatori pubblici e privati, eventualmente supportati da ulteriori soggetti, attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

Il presente Avviso è stato elaborato tenendo conto delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Il modello di servizi di Gol in Lombardia e la partecipazione alle politiche attive

Gol attua, in Lombardia, un'azione di riforma delle politiche del lavoro e della formazione finalizzata a promuovere l'inserimento al lavoro in particolare estendendo la partecipazione delle donne e dei giovani, contrastando il permanere nella condizione di disoccupazione ed inattività, qualificando e valorizzando le competenze, riducendo il mismatch e rispondendo alla domanda del tessuto produttivo favorendo così uno sviluppo coerente con i pilastri della strategia europea e nazionale.

Ciò si sviluppa in coerenza con l'evoluzione della normativa regionale basata sui principi:

- della valorizzazione del servizio pubblico come attore della governance sul territorio, promotore dell'accesso ai servizi e alle politiche, animatore della rete dei servizi che concorrono al risultato strategico della gestione attiva delle transizioni nel lavoro;
- della valorizzazione delle competenze degli operatori accreditati al lavoro nella loro capacità di intercettare la domanda di lavoro e far emergere tendenze e fabbisogni;
- della qualificazione dell'offerta formativa in stretto raccordo con la domanda delle imprese e con l'evoluzione dei modelli di accesso e fruizione;
- della messa in trasparenza delle performance degli operatori della rete e delle loro specificità al fine di offrire un quadro informativo puntuale a supporto dell'esercizio della libertà di scelta;
- del coinvolgimento dei beneficiari (persone e imprese) nel riscontro ai servizi cui hanno accesso al fine di promuovere il processo di miglioramento continuo.

Gol realizza un modello di servizio che persegue il coinvolgimento delle persone disoccupate, a rischio di disoccupazione, o con occupazione a basso reddito, nella costruzione, formalizzata nel Patto di servizio, di percorsi caratterizzati da prestazioni che rispecchiano i LEP di GOL, realizzandoli con una strumentazione qualitativa specifica dell'offerta in Lombardia.

In questo modello il Centro per l'Impiego (CPI) è il punto di riferimento per l'accesso di tutti coloro che sono beneficiari di sostegni al reddito, per questo anche vincolati ad attivare un percorso di politica attiva. Il CPI interviene in collaborazione con una rete di operatori accreditati al lavoro che, aderendo ad un accordo di partenariato, possono operare in cooperazione con il CPI sin dalla presa in carico e dalla definizione del fabbisogno della persona (assessment), attività introdotta nella sua funzione di configurazione del profilo di occupabilità della persona dal Programma GOL.

Il CPI o l'Operatore Accreditato che realizza l'Assessment sottoscrive il Patto di Servizio con la persona, Patto nel quale è riportata la tipologia (Cluster) di percorso cui la persona accederà.

Concluso il Patto di servizio prima dell'apertura di una dote è obbligatoria l'attività di Skill Gap Analisi (SGA) per tutti i percorsi.

Tale attività, che fa parte dei Servizi dell'orientamento specialistico, permette di far emergere i fabbisogni della persona in termini di raccordo fra competenze possedute e caratteristiche della domanda di lavoro verso la quale è indirizzata individuando anche quale eventuale percorso formativo potrebbe meglio contribuire a colmarle.

Con la conclusione della Skill Gap Analisi la persona ha nella propria disponibilità, il quadro delle informazioni sulla propria occupabilità (assessment) e sugli eventuali gap da colmare (Skill Gap Analisi) utili ad esercitare la scelta dell'operatore (pubblico o privato) presso il quale realizzare il percorso di politica attiva (servizi al lavoro ed eventuale formazione) più efficace in funzione di una concreta prospettiva occupazionale.

Con questo bagaglio la persona sceglie, con il supporto dell'Operatore che ha sottoscritto il Patto, l'Operatore presso il quale eseguire la SGA, qualora non l'abbia completata e avviare il percorso di politica (Dote). È importante per l'efficacia e la continuità del servizio che non si verifichino soluzioni di continuità

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

tra la sottoscrizione del Patto, la Skill Gap Analisi e l'avvio del percorso di politica (Dote), per tale ragione è introdotto il termine (ordinatorio) di 5 giorni, che sarà oggetto di monitoraggio ai fini di osservare il corretto sviluppo dei percorsi di politica. Questa attenzione va vista a vantaggio delle persone coinvolte e del miglioramento delle prospettive di efficacia della politica attiva.

L'operatore che ha sottoscritto il Patto di Servizio accompagna la persona nella scelta del soggetto presso cui eseguire la SGA, qualora non l'abbia completata e attivare la Dote (se diverso), nel caso dei CPI questo avviene attraverso il supporto della strumentazione digitale (Agenda), nel caso di operatore accreditato sarà cura dello stesso monitorare la prosecuzione del percorso con l'apertura della Dote. Anche questo processo sarà oggetto di monitoraggio.

Con l'apertura della Dote si avvia il percorso di politica vero e proprio con il corredo di servizi che sono collegati allo specifico cluster di appartenenza.

Tutti i percorsi (cluster) hanno la possibilità di prevedere attività formativa.

Per garantire che i percorsi formativi rispondano a qualità e spendibilità ai fini occupazionali, gli stessi dovranno essere progettati per obiettivi formativi legati alle competenze del QRSP, dovranno avere una durata conforme a quanto previsto dalle schede servizi di cui all'Allegato C del presente Avviso e dar luogo al rilascio di attestati di Competenza o, in subordine, in caso di mancato conseguimento dell'attestato di Competenza, di attestati di Abilità/Conoscenza.

Per garantire percorsi formativi che rispondano al fabbisogno, sempre più crescente, di competenze green e digitali, sono stati predisposti percorsi formativi ad hoc inseriti in un'apposita offerta formativa. Pertanto, al fine di garantire il raggiungimento di tali competenze, è fortemente consigliabile prevedere per tutti i soggetti presi in carico, con necessità di formazione, prevedere almeno un corso che abbia ad oggetto una o più competenze digitali.

La formazione può essere realizzata in modalità tradizionali (Aula), o con forme ibride (Aula e FAD Sincrona) nei limiti indicati dall'avviso.

Tutte le prestazioni (LEP di GOL) previste nel programma vanno lette come strumenti che concorrono a realizzare un obiettivo di inserimento (reinserimento nel lavoro). Quindi vanno interpretate secondo una logica funzionale a questo risultato e non come processi a step successivi.

In particolare, l'Orientamento Specialistico deve permettere di supportare la persona nella messa in chiaro progressiva del proprio profilo di competenza, anche valorizzando esiti della formazione o di brevi esperienze in situazione.

Anche l'accompagnamento al lavoro realizza una prestazione essenziale grazie alla quale la persona mette a punto le strategie di ricerca di lavoro, costruisce una mappa delle opportunità, configura la rete relazionale che faciliterà la ricerca che si svilupperà sia grazie alla rete di contatti dell'Operatore che l'ha in carico, sia autonomamente.

Infatti, l'esito occupazionale (incontro domanda e offerta) potrà avvenire sia grazie ai contatti attivati dall'Operatore, sia grazie alle opportunità che la persona stessa sarà aiutata a far emergere.

Ampliare la rete dei contatti e delle opportunità è la finalità più importante del Servizio di Accompagnamento al lavoro ed anche l'eventuale partecipazione ad un percorso formativo va vista in questa prospettiva.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

La previsione della quota del 10% a risultato che condiziona l'attività formativa (formazione mirata all'inserimento lavorativo) ha la finalità di permettere alla persona di sperimentare in situazione quanto appreso in aula, ma anche di entrare in relazione con la domanda di lavoro misurando il proprio bagaglio in una situazione reale. Questa opportunità, attivata dall'operatore che realizza il percorso formativo, è distinta dal successo occupazionale effettivo, remunerato con una prestazione (incontro domanda e offerta) che riconosce, a risultato conseguito, il lavoro di affiancamento e supporto/facilitazione alla persona nella ricerca di lavoro.

L'incontro domanda e offerta è declinato nei descrittivi delle schede del PN Giovani Donne e Lavoro come attività rivolta alla persona presa in carico, che presuppone una conoscenza del mercato del lavoro da parte dell'Operatore Accreditato, ma che non comprende servizi tipicamente rivolti al sistema delle imprese come nel caso della "preselezione". L'Operatore che realizza questa attività deve dare conto con una descrizione delle attività svolta (Scheda riepilogativa delle attività realizzate a favore del destinatario) di quanto realizzato in funzione del conseguimento del risultato occupazionale.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di assenza del c.d. doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI**Normativa e atti dell'Unione Europea**

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) 2012/966;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa e atti nazionali

- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, con la quale sono stati approvati i seguenti documenti: "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa"; "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa"; "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 24.08.2023 con il quale è stata assegnata a tutte le Regioni una seconda quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari a 1,2 miliardi di euro, che nella Tabella 1 dell'Allegato A "Criteri di riparto e somme attribuite alle Regioni e Province Autonome – seconda assegnazione delle risorse di cui all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, anno 2023", sono state assegnate a Regione Lombardia, per l'annualità 2023, risorse economiche pari ad euro 131.040.000;
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 108 del 08-08-2023 relativo Modalità di attuazione per l'avvio e la messa in esercizio, a decorrere dal primo settembre 2023, del Supporto per la formazione e il lavoro
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che ha introdotto il Supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL);
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in GU n. 306 del 27 dicembre 2021);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. In particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» In particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n°108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, «Indicazioni attuative del PNRR»;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF 26 luglio 2022, n. 29 recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- Circolare ANPAL 05 agosto 2022, n.1 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- MEF – RGS – Prot. 212865 del 11/08/2022 – U - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n° 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi della quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Nota operativa ANPAL n. 16583 del 05 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”.
- Circolare INPS n. 77 del 29 agosto 2023 che fornisce le prime indicazioni in merito alle modalità di accesso e di fruizione della misura del Supporto per la formazione e il lavoro istituita dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.
- Delibera ANPAL n.5 del 12 aprile 2023 “Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Pon log e del programma Gol”.
- Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2023 n.237 “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 <<1.1 Politiche attive del lavoro e formazione >>, nell'ambito del Programma Nazionale per l'Occupabilità dei lavoratori (GOL)”.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

- Deliberazione Anpal n. 13 del 18.12.2023 che approva il documento aggiornato “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”;
- Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007” alle “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori” in relazione al “Titolare effettivo”;
- Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 recante “PNRR misura 5 – riforma politiche attive integrazioni programma GOL”;
- Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 recante “Piano nuove competenze e transizioni”.

Normativa e atti regionali

- D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6427 “Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l’attuazione della prima fase”;
- D.G.R. 25 febbraio 2022, n. XI/6006 “Proposta di Piano Attuativo Regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del PNRR (per l’acquisizione del parere di ANPAL)”;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.G.R. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;
- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili svantaggiate” come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- D.G.R. 26 ottobre 2011, n. X/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.U.O. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e D.D.G. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale – Sezione A e Sezione B;
- D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- D.G.R. 17 gennaio 2018, n. X/7763 “Indirizzi regionali in materia di tirocini” e D.D.S. n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii;
- D.G.R. 28 novembre 2017, n. X/7431 del “Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato – art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati”;
- D.D.G. n. 4409 del 31 marzo 2022 “Indicazioni operative per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a seguito del superamento dello stato di emergenza da COVID-19”;
- D.G.R. n. 6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (gol) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- D.G.R. n. 6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - N. IX/2412, N. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e N. XI/5030 del 12 luglio 2021”;
- D.D.U.O. n. 7480 del 27 maggio 2022 “Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”;
- D.D.U.O. n. 10197 del 13 luglio 2022 Aggiornamento “Avviso per la prima attuazione in regione Lombardia del programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022;
- D.G.R. n. 6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
- D.G.R. n. 7035 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in merito all’Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della “Garanzia di occupabilità dei lavoratori -GOL” (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi”;
- D.D.U.O. n. 14160 del 4 ottobre 2022 “Aggiornamento “Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.G.R. n. 7035 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in merito all’Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della “Garanzia di occupabilità dei lavoratori -GOL” (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi”;
- D.G.R. n. 7084 del 3 ottobre 2022 “Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l’attuazione dell’intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 – Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori”;
- D.D.U.O. n. 14647 del 13 ottobre 2022 “Rettifica decreto n. 14160 del 4 ottobre 2022: Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.D.U.O. n. n. 15088 del 21 ottobre 2022 “Determinazioni relative all’Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.G.R. n. 7462 del 30 novembre 2022 “Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”;
- D.D.U.O. n. 17657 del 1° dicembre 2022 “Determinazioni relative all’Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”. Modifica dote e precisazioni sulla rendicontazione dei servizi di accompagnamento al lavoro e formazione”;

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

- Decreto n. 18295 del 14 dicembre 2022 “Approvazione della manifestazione di interesse e delle modalità di predisposizione delle domande per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l’occupazione”;
- D.G.R. n. 7562 del 15 dicembre 2022 “Approvazione dello schema di protocollo d’intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma gol e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro”;
- D.G.R. n. 7829 del 31 gennaio 2023 “Adeguamento alle linee guida per la prima attuazione in regione Lombardia di misure di politica attiva nell’ambito del programma “garanzia di occupabilità dei lavoratori – gol” - recepimento delle unità di costo standard del Pon giovani, donne e lavoro 2021-2027 approvato dalla commissione europea con decisione c(2022)9030 del 1° dicembre 2022”;
- D.D.U.O n. 1306 del 02 febbraio 2023 “Adozione della metodologia di calcolo per l’applicazione dell’overbooking controllato sull’ avviso “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.D.U.O n. 1333 del 2.02.2023 “Aggiornamento della soglia di prenotazione sull’avviso “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.D.U.O n. 1370 del 13.02.2023 “Avviso Garanzia di Occupabilità dei lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii – Proroga termini rendicontazione servizi formativi”;
- D.D.U.O n. 2966 del 2.03.2023 “Avviso Garanzia di Occupabilità dei lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. – Aggiornamento costi standard – che recepisce l’aggiornamento di tali costi”;
- il D.D.G. n. 4873 del 31.03.2023 “Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con ddg n. 19104 del 23 dicembre 2022”;
- la DGR 923 del 11.09.2023 Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e linee guida;
- la D.G.R. n. 975 del 18.09.2023 “Sistema di accreditamento regionale per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla D.g.r. n. 6696/2022 s.m.d. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l’erogazione di servizi di formazione sezione B” ;
- D.D.S n. 13296 del 11.09.2023 “Procedure per l’attivazione di nuove doti GOL (a conclusione della prima dote)”;
- D.D.S n. 14274 del 25.09.2023 “Aggiornamento Avviso garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.D.S n. 15419 del 10.10.2023 con il quale è stata approvato “l’Avviso per raccolta di manifestazioni di interesse per assicurare una celere attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all’avviso GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.”;
- D.D.S n. 15987 del 19 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l’elenco degli operatori che hanno aderito alla prima finestra della manifestazione di interesse;
- D.D.S n. 16661 del 26.10.2023 con il quale è stato approvato l’elenco degli operatori che hanno aderito alla seconda finestra della manifestazione di interesse;
- D.D.S n. 19621 del 4.12.2023 con il quale è stata aggiornata la soglia di prenotazione delle doti Gol;
- D.D.S n. 20497 del 20.12.2023 “Aggiornamento Avviso garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.D.S n. 2233 del 8.02.2024 “Aggiornamento Avviso garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.D.S n. 3511 del 29.02.2024 “Aggiornamento della soglia di prenotazione sull’Avviso garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii” –
- D.G.R. n. 2022 del 13.03.2024 “Aggiornamento massimali orari servizi previsti nelle linee guida del

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- D.D.S. n 8358 del 31.05.2024 “Avviso Garanzia di Occupabilità dei lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. Disciplina rinuncia dote”
- D.G.R. n. 2524 del 10.06.2024 “Aggiornamento Linee guida del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- D.D.S. n 9518 del 24.06.2024 “Aggiornamento Avviso Garanzia di Occupabilità dei lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”
- D.D.S. n. 10235 del 5.07.2024 e ss.mm.ii “Approvazione di una seconda manifestazioni di interesse per assicurare l’attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all’avviso gol di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.”
- D.D.S. n. 10821 del 16.07.2024 “Elenco operatori che hanno aderito alla seconda manifestazioni di interesse straordinaria dell’avviso gol di cui al d.d.s n.10235 del 5 luglio 2024 e ss.mm.ii”.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DIINTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabilidell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nelPNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo delle persone del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva, distinto in due fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa. La profilazione qualitativa si distingue in assessment iniziale e assessmentapprofondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, adun'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CPI E COLLOCAMENTO MIRATO	Ai sensi della l.r.22/2006 e ss.mm.ii. il Centro Per l'Impiego (CPI) e il collocamentomirato dei disabili di cui alla legge 68/1999 sono uffici la cui gestione in Lombardia è delegata, ai sensi dell'art.1, comma 89, della l. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città Metropolitana di Milano. Tali uffici erogano i servizi al lavoroprevisti dall'art.18 del d.lgs. 150/2015 nonché i procedimenti amministrativi di cui alla l.r. 9/2018. Le province e la Città Metropolitana di Milano possono erogare i servizi anche ricorrendo, attraverso specifici contratti di servizio, ad aziende speciali, ad enti strumentali o a società a capitale pubblico con lemodalità di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DOTE	Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona.
DRU	Dichiarazione Riassuntiva Unica, è il documento sottoscritto dal soggetto esecutore con cui quest'ultimo formalizza la domanda di dote.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR(riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PIP	Documento nell'ambito del quale il soggetto esecutore definisce con la persona i servizi al lavoro e alla formazione, nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PSP	Patto di Servizio Personalizzato, è un accordo tra l'operatore che prende incarico la persona e quest'ultima, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato e che la persona si impegna ad iniziare entro il termine ordinatorio di 120 giorni.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).
SKILL GAP ANALISI	Processo di analisi delle competenze finalizzato a dare evidenza ai gap in termini di competenze possedute dalla persona e competenze richieste nell'ambito del territorio/settore in cui la persona intende orientare la ricerca di lavoro; sulla base di tali gap il servizio restituisce (Report della Skill Gap Analisi) i percorsi formativi potenzialmente più coerenti ai fine di colmare tali gap.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021. Nell'ambito del presente Avviso vengono indicati anche con il termine "persona".
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOSTEGNO FORMAZIONE LAVORO (SFL)	Misura di attivazione al lavoro istituita dal d.l. 48/2023 ed attiva dal 1° settembre 2023. Prevede la partecipazione dei beneficiari a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TITOLARE EFFETTIVO	Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: • criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
TRATTATO	Persona beneficiaria del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive atto di Servizio Personalizzato e beneficia dei servizi in coerenza con quanto previsto nella Nota definitoria Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del lavoro e delle politiche sociali" del Ministro del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del documento "Aggiornamento del Programma GOL" di cui all'Intesa, in Conferenza Stato Regioni, del 29 marzo 2024 recante la declinazione delle definizioni riportate nella Council implementing decision (di seguito CID) e negli Operational arrangements (di seguito OA) relativamente ai Target M5C1-3 e Target M5C1-5, Riforma 1 "ALMP's e Formazione professionale" in scadenza nel quarto trimestre del 2025.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata a Regione Lombardia, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messe a bando fino alle prossime assegnazioni statali € **232.328.000** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Per consentire la continuità delle prenotazioni delle doti, potranno essere immesse risorse finanziarie tramite il sistema di overbooking controllato entro i limiti dello stanziamento finanziario sopra richiamato.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano la dotazione finanziaria. Ove si rendessero necessarie maggiori risorse nell'applicazione della suddetta metodologia di overbooking controllato, si prevede inoltre l'eventuale finanziamento a valere sulla Priorità 1 Occupazione del PR FSE+ 2021 – 2027.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

I soggetti esecutori sono i CPI e gli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro e/o di formazione. Nello specifico:

- i soggetti titolati alla presa in carico della persona sono i CPI (compresi gli Uffici del Collocamento mirato per i disabili), che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro, i quali mettono a disposizione propri sportelli aperti al pubblico e personale qualificato, aderendo a specifici accordi di partenariato. Attraverso l'attività di assessment viene definito il fabbisogno della persona fino all'assegnazione della stessa ad un percorso di politica attiva e alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (di seguito denominato "PSP"), che, ai fini del Programma GOL, si configura come "persona trattata";
- i soggetti che possono erogare i servizi nell'ambito dei percorsi previsti dal Programma GOL sono:
 - **per i servizi al lavoro:** CPI e operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro;
 - **per i servizi di formazione:** operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A o B) e, per i soggetti inseriti all'interno del Percorso 4, i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

I CPI e gli operatori accreditati hanno la possibilità di agire in partenariato, anche con i CPIA limitatamente alle competenze loro attribuite nel presente avviso, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Al fine di qualificare la definizione del fabbisogno formativo/professionale e supportare la persona nella scelta del percorso, l'operatore, CPI o operatore accreditato al lavoro, che attiva la dote, ha a disposizione strumenti di Skill Intelligence predisposti da Regione Lombardia per raccordare competenze possedute e dinamiche della domanda di lavoro, al fine di valutare con la persona gli eventuali gap rispetto ai possibili sbocchi professionali ed occupazionali e costruire il percorso più vicino al raccordo fra profilo di competenza della persona e domanda di lavoro.

Tutti i soggetti esecutori che intendono erogare servizi nell'ambito del presente Avviso devono sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione Unico di cui all'Allegato A del presente Avviso e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi e Servizi (di seguito denominato BES).

I servizi al lavoro e alla formazione dovranno essere erogati presso le sedi dei CPI, le sedi accreditate in disponibilità degli operatori accreditati, nonché ovunque consentito in modalità digitale. I servizi al lavoro potranno, inoltre, essere effettuati anche presso altre sedi (presidi), secondo i criteri stabiliti dalla disciplina regionale sull'accREDITAMENTO vigente.

Per i servizi formativi, fino al 31.12.2025, l'utilizzo di sedi temporanee per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 975/2023.

L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it.

6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

Soggetti beneficiari

Il presente Avviso è rivolto a tutti i disoccupati residenti e/o domiciliati in Lombardia indipendentemente

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

dal genere, dall'età anagrafica, e dalla durata della condizione di disoccupazione inclusi i beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) e degli istituti di sostegno al reddito quali ad esempio "Supporto per la formazione e il lavoro" e "Assegno d'inclusione" introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85.

Preliminarmente alla sottoscrizione del PSP, il soggetto esecutore ha la responsabilità di accertarsi del fatto che la persona è in possesso dei requisiti previsti, attraverso il Sistema Informativo Unitario Lavoro (di seguito denominato "SIUL")¹ e l'acquisizione della documentazione espressamente indicata nell'ambito della tabella di seguito riportata e delle dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario ai sensi del D.lgs. n. 445/00.

Requisiti	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Età	Sistema informativo SIUL e copia di un documento di identità in corso di validità.
Genere	Sistema informativo SIUL e copia di un documento di identità in corso di validità.
Residenza/Domicilio	Sistema informativo SIUL e copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze). In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.
Beneficiario di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL)	Autocertificazione della persona e verifica attraverso la banca dati percettori da parte del CPI di riferimento.
Persona con disabilità, iscritta al collocamento mirato di cui alla L. 68/99	Autocertificazione della persona e verifica attraverso la banca dati del collocamento mirato da parte del CPI di riferimento.
Personae che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale, ivi comprese le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	Segnalazione di necessità di un percorso di accompagnamento intensivo di inserimento lavorativo da parte di enti pubblici o Enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo il format di cui all'Allegato B. Per quanto attiene: - ai soggetti che hanno una presa in carico sociosanitaria la segnalazione potrà essere effettuata da Consultori, Sert, Centri Psico-sociali, Dipartimenti di salute mentale; - ai soggetti che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale la segnalazione potrà essere effettuata dai Comuni, Uffici di Piano, UEPE e istituti penitenziari, enti del Terzo settore. La segnalazione dovrà evidenziare gli elementi che motivano l'accesso alle opportunità offerte dalla misura, ivi compresa la dichiarazione che le persone non stanno già fruendo di servizi al lavoro e/o alla formazione da parte dell'Ente. Con provvedimenti successivi verrà disciplinata la modalità di coinvolgimento e di segnalazione da parte degli enti del Terzo

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	settore. Per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria: documentazione rilasciata dall'istituto penitenziario o dall'Ufficio di Esecuzione penale esterna che attesti la condizione e l'identità del destinatario
Lavoratore che conserva lo stato di disoccupazione (cd. working poor)	Sistema informativo SIUL, tramite lo stato di disoccupazione fornito da ANPAL.

Inoltre, il soggetto esecutore verifica, tramite SIUL, che la persona abbia rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (di seguito denominata “DID”), ai sensi del D.lgs. n. 150/2015. Qualora la persona ne sia priva, il soggetto esecutore la supporta nel rilascio.

Sono invece esclusi dal programma GOL i seguenti soggetti, in quanto temporaneamente beneficiari di altre politiche attive:

- beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro laddove possono avere accesso a Dote Unica Lavoro o ad Azioni di Rete per il Lavoro (Percorso 5).

Caratteristiche dell’agevolazione

Gli operatori accreditati agiscono nell’ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell’art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell’art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell’art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

La persona ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l’erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona stessa.

I costi connessi al servizio, per ogni persona, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari, e rimborsati in tutto o in parte attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato al par. 9.

I soggetti esecutori, di cui al precedente par. 5, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati dalla dote. È pertanto **vietato** richiedere un contributo nell’ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Si precisa inoltre che, come previsto dalla Circolare n. 4 della Ragioneria generale dello Stato del 18/01/22 “Indicazioni attuative del PNRR”, non possono essere imputati alle risorse del PNRR i costi relativi all’espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

Assegnazione dei percorsi di politica attiva

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Il budget e il mix di servizi rimborsabili varia in relazione al percorso di politica attiva cui la persona è assegnata in esito alla procedura di assessment, in particolare:

- Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, per i lavoratori più vicini al mercato del lavoro per il quali sono previsti servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro e percorsi formativi di breve durata (sino a 140 ore);
- Percorso 2 - Upskilling, in cui gli interventi formativi richiesti sono prevalentemente di breve durata (sino a 150 ore), dal contenuto professionalizzante, richiedendosi un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze;
- Percorso 3 - Reskilling, in cui è necessaria invece una più robusta attività di formazione (con percorsi sino a 200 ore) per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;
- Percorso 4 - Lavoro ed inclusione, nei casi di bisogni complessi. (percorsi formativi fino a 200 ore in caso di formazione mirata all'inserimento lavorativo e fino a 60 ore in caso di formazione per la riattivazione, per un totale massimo complessivo fino a 260 ore).

Il Percorso che esita dall'Assessment potrà essere consensualmente modificato in specifici casi limitati, in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato e senza incidenze sulla DID (anche per i beneficiari del Sostegno Formazione e Lavoro), ai fini di una maggiore appropriatezza, dando atto delle motivazioni che hanno portato ad individuare il nuovo percorso in apposita documentazione da conservarsi presso i medesimi servizi.

Tale possibilità è concessa per le seguenti tipologie di beneficiari:

- a) persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- b) persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sociosanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- c) persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

Percorsi finanziabili

Le spese e i servizi ammissibili sono definiti all'interno del paniere dei servizi di cui al par. 9, e sono diversificati in funzione del percorso della persona.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

È prevista una procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica, in ordine cronologico di arrivo delle domande di dote, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione.

8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE

I servizi, per ciascun percorso, devono essere erogati entro la durata massima di 12 mesi (360 giorni da calendario). La durata del percorso verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (di seguito denominata "DRU").

Durante il percorso di politica attiva finanziato dalla dote, l'operatore (soggetto esecutore), in accordo con la persona, può modificare il Piano di Intervento Personalizzato (di seguito denominato "PIP"), nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Un'eventuale rinuncia alla dote da parte della persona deve essere comunicata dall'operatore accreditato a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo BES, anche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in tema di condizionalità.

In caso di rinuncia tacita o espressa che coinvolge un percettore di strumento di sostegno al reddito /ammortizzatore sociale soggetto alla condizionalità, l'operatore è tenuto a comunicare la rinuncia al CPI di competenza per gli adempimenti connessi all'applicazione della condizionalità (circolare di Regione Lombardia n 2 del 25.01.2023).

Fermo restando il possesso dei requisiti per l'accesso al Programma, a conclusione del percorso dotale o in caso di rinuncia espressa e tacita alla dote, la persona potrà sempre attivarne altre senza alcun limite massimo di doti attivabili.

Per l'avvio di una nuova dote GOL, cui è propedeutica la terminazione del precedente PSP, si seguono le medesime procedure stabilite per l'attivazione di una prima, ovvero erogazione di un nuovo assesment e sottoscrizione di un nuovo Patto di Servizio.

L'attivazione di una nuova dote dovrà coinvolgere, in relazione ai servizi rendicontati, operatori differenti rispetto ai precedenti; ciò ad esclusione dei CPI e degli operatori accreditati alla formazione che possono attivare o essere partner anche nella nuova dote. Quest'ultima potrà prevedere tutti i servizi previsti dal Programma GOL, ancorché presenti nelle precedenti. Nelle nuove doti gli enti accreditati alla formazione potranno erogare servizi di formazione a condizione che nei percorsi formativi vengano acquisite competenze non traggurdate nei precedenti percorsi del Programma Gol

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 disciplinante gli standard di durata e le condizioni di ripetibilità delle prestazioni, il soggetto ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma che apra una nuova dote nell'arco di 12 mesi dalla attivazione della prima vedrà garantite:

- in ambito lavoro:
 - le prestazioni riconosciute a processo, per una durata massima oraria non superiore a quanto previsto per il Percorso 4 al netto delle ore rendicontate per singolo servizio;
 - le prestazioni riconosciute a risultato;
 - il servizio di Assessment e Skill gap analisi;
- in ambito formazione i percorsi formativi della durata massima oraria prevista per il percorso in esito al nuovo Assessment, al netto delle ore di formazione già rendicontate

I beneficiari di SFL che hanno una dote GOL attiva potranno proseguire le politiche programmate nel PIP senza dover aggiornare o stipulare un nuovo PSP.

La presentazione delle domande di dote decorre dal 20/06/2022 alle ore 12.00 e termina, salvo ulteriori proroghe, il 31/12/2025 alle ore 12.00. Le doti attivate a partire dalla data del 1° gennaio 2025 avranno una durata massima fino al 31.12.2025 indipendentemente dalla durata del percorso assegnato.

Con riferimento alla dimensione finanziaria, si rimanda al successivo par. 9.

9. SPESE AMMISSIBILI

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascun percorso di politica attiva.

Nello specifico, si ricorre ai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. ed ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Allegato B delibera ANPAL n.5 del 12 aprile 2023 "Approvazione delle tabelle standard

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

di costi unitari del Pon log e del programma Gol”.

Entro il valore della dote determinato dal proprio percorso di politica attiva, la persona sceglie i servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi, che possono essere tra i seguenti:

- Obiettivo di inserimento lavorativo (per i percorsi 2, 3 e 4 anche attraverso un tirocinio);
- Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.

Le tabelle che seguono riportano per ciascun percorso di politica attiva i massimali di spesa ammessi.

Obiettivo di inserimento lavorativo

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	38,25 €	Max 3	114,75 €	Max 3	114,75 €	Max 3	114,75 €	Max 3	114,75 €
3. Skill Gap Analisi	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €
4. Orientamento specialistico	39,94 €* 164,53 € (ora/corso) ** + 0,90 € (ora/allievo)	Max 15 Max 140	599,10 € 5.884,55 €	Max 15 Max 150	599,10 € 6.304,87 €	Max 19 Max 200	758,86 € 8.406,50 €	Max 35 Max 200	1.397,79 € 8.406,50 €
5. Formazione mirata all'inserimento lavorativo									
6. Formazione per la riattivazione	164,53 € (ora/corso) ** + 0,90 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.521,95 €
7. Accompagnamento al lavoro	39,94 €* n.a	Max 10 n.a	399,40 € 1.213,10 €	Max 10 n.a	399,40 € 1.750,60 €	Max 20 n.a	798,80 € 2.088,40 €	Max 20 n.a	798,80 € 2.426,20 €
8. Incontro Domanda Offerta									
9. Promozione e attivazione del tirocinio	n.a	n.a	0,00 €	n.a	322,50 €	n.a	430,00 €	n.a	537,50 €
MASSIMALE TOTALE			8.250,84 €		9.531,16 €		12.637,25€		16.243,43 €

* In caso di erogazione in modalità di gruppo si applica il seguente costo standard: € 82,27/ora
** il massimale per la Fascia A si applica ai progetti formativi di reskilling (quindi che prevedano sino a 600 ore di durata) attivati nell'ambito dei patti territoriali. Nell'Avviso di Gara si applica il massimale per la Fascia B: € 131,63 ora/corso + € 0,90 ora/allievo (formazione di gruppo). Per le ore di stage ed alternanza si applica il costo standard di € 82,27/ora

Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	38,25 €	Max 3	114,75 €	Max 3	114,75 €	Max 3	114,75 €	Max 3	114,75 €
3. Skill Gap Analisi	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €
4. Orientamento specialistico	39,94 €*	Max 15	599,10 €	Max 15	599,10 €	Max 19	758,86 €	Max 35	1.397,79 €
5. Supporto all'autoimpiego	39,94 €	Max 10	399,40 €	Max 10	399,40 €	Max 20	798,80 €	Max 20	798,80 €
6. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	164,53 € (ora/corso)** + 0,90 € (ora/allievo)	Max 140	5.884,55 €	Max 150	6.304,87 €	Max 200	8.406,50 €	Max 200	8.406,50 €
7. Formazione per la riattivazione	164,53 € (ora/corso)** + 0,90 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.521,95 €
8. Formazione per la creazione di impresa	45,00 €	Max 18	810,00 €	Max 18	810,00 €	Max 18	810,00 €	Max 18	810,00 €
MASSIMALE TOTALE			7.847,74 €		8.268,06 €		10.928,85 €		14.089,73 €

* In caso di erogazione in modalità di gruppo si applica il seguente costo standard: € 82,27/ora
** il massimale per la Fascia A si applica ai progetti formativi di reskilling (quindi che prevedano sino a 600 ore di durata) attivati nell'ambito dei patti territoriali. Nell'Avviso di Gara si applica il massimale per la Fascia B: € 131,63 ora/corso + € 0,90 ora/allievo (formazione di gruppo). Per le ore di stage ed alternanza si applica il costo standard di € 82,27/ora

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle “Schede servizi” di cui all’Allegato C del presente Avviso, ciascuna delle quali riporta:

- descrizione delle attività;
- soggetti che possono erogare il servizio;
- soggetti ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- costo standard e modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

Accesso al Programma GOL e registrazione a SIUL

Per accedere al Programma GOL la persona si registra in SIUL (<https://siul.servizirl.it/>) tramite TS- CNS con PIN, CIE o SPID. È quindi tenuta a registrarsi, compilando i dati anagrafici necessari per il rilascio della DID, se non già presente, e la creazione/aggiornamento della scheda anagrafico professionale (di seguito denominata “SAP”).

Ai fini dell’accesso al Programma GOL, la persona che non provveda autonomamente all’adesione può rivolgersi direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, che la supporta negli adempimenti sopra indicati.

Una volta aderito al Programma GOL, la persona sceglie l’operatore pubblico o privato accreditato per i servizi al lavoro, responsabile dell’assessment e della sua presa in carico, secondo il principio della libera scelta, fermo restando quanto previsto dalla normativa per i beneficiari di NASPI e DIS- COLL e per i beneficiari di ADI/SFL.

Tali attività, nel caso di persone con disabilità iscritte o che intendono iscriversi al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, possono essere svolte da operatori privati accreditati previo raccordo con gli Uffici del Collocamento mirato, i quali sono tenuti a verificare che la persona non risulti destinataria di altre misure finanziate con risorse del Fondo regionale disabili.

Assessment e definizione del percorso

L’assessment nel Programma GOL assume un ruolo fondamentale per la segmentazione delle persone e la programmazione personalizzata delle attività.

Il processo di definizione del profilo della persona, adottato da ANPAL con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii., si compone di due fasi:

- 1) profilazione quantitativa, ovvero l’indicazione dell’indice di profiling quantitativo rappresentativo della distanza della persona dal mercato del lavoro dal punto di vista del coefficiente di potenziale svantaggio, calcolato sulla base dei dati anagrafici e delle informazioni rilasciate durante la registrazione¹;
- 2) profilazione qualitativa, che arricchisce e approfondisce le indicazioni che provengono dalla

¹ Nelle more della messa in condivisione da parte di ANPAL del sistema di profilazione quantitativa, si adotta per tutti i beneficiari un valore pari a 0,4.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

profilazione quantitativa attraverso un colloquio, finalizzato alla costruzione di un profilo composito della persona, da cui emergano gli effettivi bisogni. La profilazione qualitativa prevede:

- a. un assessment iniziale, tramite il quale si rilevano le caratteristiche della persona, che vengono confrontate con le caratteristiche del mercato del lavoro, e che permette di individuare, attraverso il confronto tra questi elementi, il percorso appropriato a favorirne l'inserimento lavorativo. L'assessment iniziale si articola in due fasi:
 - o verifica delle caratteristiche della persona: vengono indagate la condizione lavorativa, quella personale e le competenze della persona;
 - o valutazione professionale, nell'ambito della quale il CPI o l'operatore accreditato, tramite specifica check list, può intervenire sugli esiti della valutazione effettuata in fase di verifica delle caratteristiche della persona, modificandone gli esiti.
- b. un eventuale assessment approfondito, che interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.

In base al punteggio complessivo conseguito nell'assessment, la persona viene assegnata ad uno dei percorsi di politica attiva di cui al par. 6.

Il CPI è il soggetto titolare dell'attività di assessment, ferma restando la possibilità della persona di rivolgersi anche agli operatori accreditati che hanno aderito agli Accordi di Partenariato, di cui al Decreto 14940/2022.

Nel caso di erogazione del colloquio di assessment da parte di un operatore accreditato, è prevista la possibilità di affiancamento da parte di un operatore dei CPI. Tale affiancamento è finalizzato a garantire standard qualitativi comuni e all'allineamento progressivo delle modalità di conduzione dei colloqui. Il colloquio di assessment è svolto di norma in presenza, oppure in modalità a distanza o mista in base alle condizioni specifiche della persona. È in ogni caso diritto della persona chiedere di effettuare il colloquio in presenza.

Operatori accreditati e i CPI hanno a disposizione l'agenda online condivisa dove calendarizzare obbligatoriamente tutti i colloqui di assessment, il sistema informativo darà evidenza dei colloqui effettuati in affiancamento.

La modalità di erogazione del servizio di assessment rientra nel sistema di monitoraggio e valutazione dell'attività dei CPI da parte di Regione Lombardia. A tal fine, Regione Lombardia verificherà, attraverso la tracciatura del sistema informativo, che almeno il 5% delle attività di assessment svolte da ciascun operatore accreditato annualmente sia stato realizzato in affiancamento con personale del CPI.

Presa in carico e Patto di Servizio Personalizzato

Una volta terminato l'assessment e definito il percorso, la persona, con il supporto del soggetto esecutore, stipula e firma il PSP, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva e il paniere dei servizi così come concordati, Il PSP deve essere sottoscritto dallo stesso operatore che effettua le attività di assessment.

Dopo la sottoscrizione del Patto di Servizio lo stesso operatore che lo ha sottoscritto o un altro operatore, effettua il servizio di Skill Gap Analisi, prima dell'attivazione della dote. Questo servizio ha in esito il rilascio del Report della Skill Gap Analisi che, sottoscritto digitalmente dalla persona tramite App FirmaLom (con le stesse eccezioni previste per gli altri servizi che richiedono la firma tramite APP), viene tracciato sul sistema informativo SIUL.

Il servizio di Skill Gap Analisi, pari ad un ora, è **obbligatorio**, prima dell'attivazione della dote, per tutte le

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

persone che partecipano al Programma GOL, indipendentemente dal percorso individuato.

Al termine, la persona può effettuare il percorso di politica attiva con lo stesso soggetto da cui è stata presa in carico, o cambiarlo indirizzandosi verso un operatore di sua scelta, anche in relazione alle specifiche esigenze emerse nel corso dell'assessment.

L'operatore individuato è tenuto ad avviare la Dote **entro i 5** giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione del PsP (termine ordinatorio).

In ogni caso, il soggetto esecutore, che ha preso in carico la persona, è tenuto a verificare l'attivazione del percorso di politica attiva da parte della persona anche ai fini della condizionalità, se prevista.

Qualora la persona non si sia attivata autonomamente, l'operatore accreditato o il CPI che ha sottoscritto il PSP promuove l'attuazione del percorso di politica attiva a cura di uno degli operatori della propria rete sulla base dell'accertata disponibilità di quest'ultimo e nel rispetto dei principi di imparzialità e di libera concorrenza.

Definizione del Piano di Intervento Personalizzato

Sul sistema informativo BOL, il soggetto esecutore scelto dalla persona definisce con quest'ultima, anche a distanza, il PIP contenente i servizi indicati all'interno del Patto di Servizio Personalizzato.

L'esito della skill gap analisi va considerato orientativo della scelta del percorso formativo cui indirizzare il destinatario. La skill gap analisi è funzionale ad avere una comprensione il più possibile puntuale del settore economico – professionale, del/i processi e/o delle aree di attività su cui intervenire in termini formativi.

Domanda di dote

La persona, a seconda del percorso cui accede, ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, entro i cui limiti può definire con il soggetto esecutore i servizi più funzionali alle proprie esigenze, con l'obiettivo ultimo di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per percorso e/o servizio, come indicato in dettaglio al par. 9.

La persona non deve partecipare finanziariamente alla dote e i soggetti erogatori non possono percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

Durante la realizzazione dell'intero percorso, la persona è accompagnata da un tutor. (anche denominato "Operatore dei servizi specialistici del mercato del lavoro")².

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della DRU, è in capo al soggetto esecutore accreditato ai servizi al lavoro.

Presupposto per la domanda di dote e la conferma del PIP è:

- la trasmissione, da parte del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona, della DRU, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote;
- la protocollazione regionale della DRU.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la DRU;
- la domanda di partecipazione all'iniziativa con il PIP allegato.

Quindi, il soggetto esecutore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla

² Ai fini dell'attivazione della dote, il tutor deve essere preventivamente registrato sul Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO) ad esclusione del personale delle sedi del CPI

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

sottoscrivere alla persona. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dalla persona, sia dal soggetto esecutore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dal soggetto esecutore e consegnati in copia alla persona.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2014/910, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, i soggetti esecutori sono tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN, oltreché di un recapito telefonico e di un indirizzo di posta elettronica personale per ricevere le comunicazioni collegate al percorso di politica attiva.

Nei soli casi in cui il beneficiario dimostri al soggetto esecutore che per motivi oggettivi indipendenti dalla propria volontà sia impossibilitato ad ottenere la CRS/CNS provvista di PIN o l'App FirmaLom- il soggetto esecutore che è tenuto a indicare a sistema la motivazione documentando la causa dell'esclusione da tale obbligo e a conservare la relativa documentazione agli atti, può caricare i documenti firmati olograficamente dal beneficiario. Possono trovarsi in tale situazione esclusivamente:

- i richiedenti asilo in attesa di primo rilascio o rinnovo di permesso di soggiorno;
- i soggetti sottoposti a provvedimenti dall'autorità giudiziaria;
- stranieri, con regolare permesso di soggiorno e che hanno fatto richiesta di duplicato per smarrimento/furto/deterioramento o in attesa di rinnovo –
- i soggetti che sono in possesso di nuova tessera sanitaria CRS senza microchip;
- i minori che non sono muniti di CRS /CNS che sono impossibilitati ad utilizzare l'App FirmaLom.

Il soggetto esecutore che è tenuto a indicare a sistema la motivazione documentandola può caricare i documenti firmati olograficamente dal beneficiario

I soggetti esecutori sono inoltre tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso dell'app FirmaLom e, per i soli servizi formativi, anche di SPID/CieD funzionali alla registrazione delle presenze nel portale SIUF. In relazione ai servizi formativi sono previsti le seguenti casistiche di esonero dell'utilizzo dell'App FirmaLom /o accesso al portale SIUF tramite Spid/CieD/Crs con pin:

- persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- persone con disabilità;
- altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l'app o accesso al portale SIUF";

Tutte le casistiche sopramenzionate di **esonero dell'App FirmaLom e/o accesso al portale SIUF** per la validazione delle presenze si devono intendere come **condizioni permanenti** e quindi non modificabili per tutto il percorso formativo cui il discente parteciperà.

11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote

È prevista una procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica, secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul presente Avviso nel periodo di riferimento.

Verifica di ammissibilità delle domande

In seguito ad esito positivo dei controlli automatici di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, il soggetto esecutore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo dell'intervento.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI

Si fa presente che, ai sensi del PNRR, i soggetti attuatori ed esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nell'ambito del presente Avviso.

Si ricordano di seguito in particolare:

- l'avvio tempestivo delle attività, con l'apertura della dote nei tempi indicati per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la dote nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione le eventuali modifiche alla dote;
- l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ove applicabile, il riferimento e il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- la sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico, coerente con il "Format di autodichiarazione" di cui all'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di milestone e target previsti per la Riforma 1.1.

Per quanto di competenza dei soggetti esecutori, tali obblighi sono riportati nell'Atto di Adesione Unico.

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii. costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

Regione Lombardia si doterà di un sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti rivolto ai beneficiari anche al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi. Tale sistema di customer è propedeutico all'introduzione di un sistema di rating dell'attività degli operatori.

Gli operatori accreditati inoltre hanno l'obbligo di comunicare al CPI il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività concordate. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire un'esauritiva informazione alla persona dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla misura comporta.

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nelle "Schede servizi". Inoltre, anche ai fini della realizzazione delle

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

verifiche da parte degli organi competenti, potranno essere chiamati a caricare tali documenti sul sistema informativo.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, e di gestione, monitoraggio e controllo.

In generale, per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 *“Obblighi di comunicazione a livello di progetto”*.

I soggetti esecutori hanno l’obbligo di alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l’attuazione dell’intervento, anche al fine di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti relativi all’alimentazione del sistema informativo ReGIS, così come previsto nell’ambito del PNRR.

In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli *“indicatori comuni”* di cui all’art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea.

Nell’ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

1. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;
2. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione – competenze digitali;
3. Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.

Regione Lombardia fornirà indicazioni e disposizioni per assicurare omogeneità e uniformità delle regole e degli strumenti applicativi nelle procedure di cui al presente Avviso da parte dei CPI per il tramite delle Province e della Città metropolitana, assicurando comunque la opportuna flessibilità applicativa.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Con riferimento alle modalità di erogazione dei servizi si rimanda a quanto indicato nelle *“Schede Servizi”*.

Con riferimento agli obblighi di alimentazione dei sistemi informativi, si rimanda al par. 12.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore è tenuto a rendicontare le attività svolte, i risultati raggiunti ed a caricare la documentazione richiesta nell’apposito modulo del sistema informativo (BES).

Documentazione per la rendicontazione dei servizi

Si rimanda a quanto indicato nelle *“Schede Servizi”*, di cui all’Allegato C del presente Avviso.

Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi

La conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale dovrà avvenire entro i termini di cui al par 8, e comunque non oltre il 31/12/2025. A conclusione dei servizi previsti nel Patto di Servizio Personalizzato e nel PIP, il soggetto esecutore potrà procedere alla rendicontazione ed alla richiesta di liquidazione degli stessi attraverso la sezione dedicata nel sistema informativo BES.

Dalla data di conclusione della dote è previsto il **termine perentorio di 30 giorni per la rendicontazione**

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

dei relativi servizi, fatte salve specifiche indicazioni operative di Regione Lombardia. La data ultima per la presentazione da parte dei soggetti esecutori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 30/04/2026.

Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività dei soggetti esecutori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

I soggetti esecutori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione se del rispetto delle regole e di coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle "Schede servizi", in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dei soggetti esecutori, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spesi sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'ambito del presente Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione dei presenti contributi pubblici, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli art. 96 e ss. del d.lgs. n.159/2011.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione e preclude la concessione di contributi pubblici.

15. MODIFICHE DELL'AVVISO

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive, presso la Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi. Le

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sono comunicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/programma-gol/programma-gol> nonché su ulteriori piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.

16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

Con riferimento alle modifiche del percorso di politica attiva finanziato dal presente Avviso, si rimanda a quanto previsto al par. 8.

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

17. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori, Alessandro Fiori.

I soggetti esecutori che necessitino di informazioni tecniche relative al presente Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: <https://www.cruscottoifl.it/>

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- bandi@regione.lombardia.it (BES)
- supporto-siuf@ariaspa.it (SIUF)

oppure contattare il numero verde 800.591.826 (SIUL) o 800.131.151 (BOL) 800 591 826 (selezione 4 dedicata al SIUF)

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legalerappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato D del presente Avviso, di cui la persona dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

19. MECCANISMI SANZIONATORI

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

- L'Amministrazione potrà procedere alla **revoca della dote** nei seguenti casi:
 - nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso;
 - nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
 - nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico;
- L'Amministrazione potrà procedere al **mancato riconoscimento degli importi** relativi ai servizi già erogati e/o al **recupero degli importi già liquidati** nei seguenti casi:
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione al percorso di politica attiva;
 - nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
 - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
 - in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi e dei divieti previsti dal presente Avviso (si ricordano, in particolare, i casi di cd. Doppio finanziamento e gaming);
 - in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e comunitari.
- L'Amministrazione potrà procedere a **provvedimenti in ordine all'accreditamento** nei seguenti casi:
 - nel caso in cui si verifichi che l'operatore accreditato non prende in carico o non eroga i servizi agli aventi diritto, in maniera non giustificata con riferimento alle disposizioni vigenti;
 - nel caso in cui accerti che alla persona non è stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP;
 - nel caso in cui l'operatore accreditato non acconsenta alle verifiche in loco;
 - nel caso in cui l'operatore accreditato abbia richiesto alle persone, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a qualsiasi titolo. L'Amministrazione procederà inoltre alla revoca della dote.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Regione Lombardia effettuerà azioni di costante monitoraggio e analisi sull'avanzamento dell'attuazione del presente Avviso, sugli esiti dell'operato dei CPI e degli operatori accreditati, e si riserva di fare delle analisi presso i beneficiari sulla soddisfazione del servizio ricevuto.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n.108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Milano.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Province e dalla Città metropolitana, oltre che dagli operatori accreditati.

23.ALLEGATI

ALLEGATO A – ATTO DI ADESIONE UNICO



Regione Lombardia



**AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 27/05/2022 N. 7480
E SS.MM.II
FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION UE**

ATTO DI ADESIONE UNICO

elaborato in coerenza con il "Format di autodichiarazione" previsto dalle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale
in qualità di ☐ rappresentante legale / ☐ altro soggetto con potere di firma,
del
soggetto esecutore con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte del soggetto esecutore la

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

realizzazione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avvisodi cui al decreto n. 7480 del 27/05/2022 e successive modifiche e integrazioni,

accetta di

1. realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al DDUO n. 7480 del 27/05/2022 e successive modifiche e integrazioni;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nell'iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

Dichiara

- ☐ [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia;
- ☐ [solo per gli operatori accreditati] di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- ☐ di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- ☐ di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;
- ☐ di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione;
- ☐ di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- ☐ di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;
- ☐ di essere consapevole delle disposizioni relative all'Avviso pubblico, e delle altre normative propedeutiche alla corretta gestione della misura;
- ☐ che i servizi erogati non vengono finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241; ovvero da altri finanziamenti pubblici;
- ☐ di attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse ed il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

allegate alla circolare MEF 30/2022 del 11 agosto 2022;

- di essere il “Titolare Effettivo” (Rappresentante Legale) o di individuare il Titolare Effettivo nella persona di (Nome Cognome e Codice fiscale.....) ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 ss.mm.ii.;
- che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l’attuazione delle doti prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l’attuazione delle doti prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza,proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative,necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestonee target associati;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull’ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Riforma 1.1;
- di essere a conoscenza che l’Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d’ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

S’impegna altresì

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le doti nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata¹) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste vengano rendicontate all’Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all’intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall’Avviso pubblico;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione che l'iniziativa è finanziata nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

- ☐ a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- ☐ a comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- ☐ ad assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- ☐ a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione dell'iniziativa e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- ☐ a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nel PIP;

Luogo, lì _____

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma _____

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO B – SEGNALAZIONE SOCIOSANITARIA/SOCIALE

     
Carta Intestata dell'Ente Segnalazione sociosanitaria/sociale Il sottoscritto (<i>cognome e nome</i>) in qualità di (<i>indicare ruolo</i>) dell'Ente (<i>anagrafica</i>) segnala che il /la signor/ra (<i>cognome e nome</i>) nato/a a il e residente a via..... n. è persona conosciuta dal servizio scrivente e qualora sia inserita in un percorso di inserimento lavorativo possiede peculiarità tali da necessitare di un accompagnamento intensivo. Dichiaro inoltre che la persona non fruisce di servizi al lavoro e/o alla formazione erogati da parte dello scrivente Ente. Luogo, lì _____

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO C – SCHEDE SERVIZI

Scheda “Accoglienza e informazioni sul Programma”

Accoglienza e informazioni sul Programma (A05) – LEP A	
Descrizione delle attività	I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirle indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d’accesso, sui servizi e sulle misure disponibili, e a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro. Il servizio è costituito dalle seguenti attività: • informazioni sulla rete dei servizi competenti; • informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell’ambito della reteterritoriale del lavoro e della formazione; • informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso iservizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento; • informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stataaccolta; • informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misuredisponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici; • messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro.
Soggetti che possono erogare ilservizio	CPI, che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivoai servizi per il lavoro.
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio).
Durata del servizio	Fino a 1 h.
Modalità di erogazione	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.
Modalità di riconoscimento	Il servizio è a carico del soggetto esecutore.
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate alla persona; • descrizione sintetica delle attività svolte; • professionista che eroga il servizio.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> Nessuno
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> Nessuno

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Scheda “Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato (PSP)”

Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato (PSP) (A07) – LEP B), C) e D)	
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio si articola nelle seguenti 3 fasi e attività coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022) ed in particolare con il LEP B, C e D. • Nella fase di rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro- DID - sono previste le seguenti attività (qualora la persona non le abbia svolte in autonomia attraverso l'accesso al sistema informativo unitario del lavoro): ○ Messa a disposizione degli strumenti informatici con eventuale supporto per l'accesso diretto alla DID on line dedicati alla raccolta delle informazioni ○ Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; ○ Valutazione tipologia di bisogno espresso dalla persona e profiling quantitativo. • Nella fase di Orientamento di Base sono previste le seguenti attività in capo all'Operatore: ○ Colloquio di orientamento di base (obbligatoria); ○ Profilazione/Assessment quanti-qualitativa (obbligatoria); ○ Assessment di approfondimento delle condizioni personali (eventuale); ○ Tutoraggio in attività di auto formazione digitale contenuti per competenze digitali anche per il rilascio della SPID Sistema Pubblico d'identità digitale (eventuale); ○ Individuazione del cluster di appartenenza (obbligatoria). • Nella fase di Stipula del Patto di Servizio personalizzato sono previste le seguenti attività: ○ Stipula del Patto di servizio con l'individuazione del percorso più idoneo individuato in esito alla fase di assessment (obbligatoria); ○ Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi a gestire le misure specialistiche (eventuale); ○ Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali (eventuale); ○ Aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio e verifica periodica dello stato di avanzamento (obbligatoria).
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI, che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro. Il Patto di Servizio Personalizzato deve essere sottoscritto dal soggetto che realizza l'assessment.
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio).
<i>Durata del servizio</i>	Fino a 3 h.
<i>Modalità di erogazione</i>	Il servizio può essere erogato: • in presenza e/o da remoto (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza); • in forma individuale; • all'ingresso del percorso e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati (cioè in itinere); • in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio, in assenza della persona.
<i>Costo standard e Modalità di riconoscimento</i>	€ 38,25 /ora per persona. Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>.
<i>Documentazione giustificativa</i>	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLom, altrimenti timesheet (infase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> • Patto di Servizio Personalizzato (output); • Timesheet, se del caso.

Scheda-Skill Gap Analisi (SGA)

Skill Gap Analisi (SGA) (A03)	
Descrizione delle attività	La Skill Gap Analisi è un servizio di consulenza specialistica che si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro delle persone per l'individuazione dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo maggiormente rispondenti alle potenzialità, attraverso un'indagine comparativa delle competenze possedute dal beneficiario e le competenze richieste dal mercato del lavoro. Tale servizio permette di far emergere i fabbisogni della persona in termini di raccordo fra competenze possedute e caratteristiche della domanda di lavoro verso la quale è indirizzata individuando anche quale eventuale percorso formativo potrebbe meglio contribuire a colmarle. Con la conclusione della Skill Gap Analisi la persona ha nella propria disponibilità, il quadro delle informazioni sulla propria occupabilità (assessment) e sugli eventuali gap da colmare (Skill Gap Analisi) utili ad esercitare la scelta dell'operatore (pubblico o privato) presso il quale realizzare il percorso di politica attiva (servizi al lavoro ed eventuale formazione) più efficace in funzione di una concreta prospettiva occupazionale. L'attività di Skill Gap Analisi, obbligatoria in quanto funzionale alla definizione di tutti i percorsi, è erogata subito dopo il Patto di servizio e prima dell'apertura della Dote.
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI, e/o operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro. Il servizio di Skill Gap Analisi può essere erogato dallo stesso operatore che sottoscrive il Patto di Servizio Personalizzato o da un operatore diverso.
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio prima dell'apertura della dote).
Durata del servizio	1 h.
Modalità di erogazione	Il servizio in forma individuale può essere erogato: • in presenza e/o da remoto (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza); • all'ingresso del percorso.
Costo standard e Modalità di riconoscimento	€ 39,94 /ora per persona. Il servizio è riconosciuto a processo previa verifica del caricamento sul sistema SIUL del report della Skill Gap Analisi e previa rendicontazione dello stesso.
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLom, altrimenti timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> • report SGA (output); • Timesheet, se del caso.

Scheda "Accompagnamento al Lavoro"

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Accompagnamento al Lavoro (B03) – LEP F1					
Descrizione delle attività	Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro mira ad offrire una consulenza finalizzata alla ricerca di un impiego. Il Servizio si compone delle seguenti attività: • Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo professionale (Coaching); • Scouting delle opportunità occupazionali; • Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; • Preparazione a un’adeguata conduzione di colloqui di lavoro; • Supporto all’autopromozione; • Tutoraggio. Inoltre, rientrano tra le attività di Accompagnamento e Tutoraggio le attività di affiancamento alla persona, quali: • attività specialistiche di affiancamento e supporto all’utenza, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio all’accesso al mercato del lavoro e alla ricerca di una occupazione; • attività di sostegno/recupero individuali finalizzate a promuovere l’acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi; • attività di accompagnamento e tutoraggio all’utenza, anche per l’auto-formazione e per contenuti digitali; • attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management; • attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio.				
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.				
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di inserimento lavorativo (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).				
Durata del servizio		Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
		Max 10 h	Max 10 h	Max 20 h	Max 20 h
Modalità di erogazione	Il Servizio può essere erogato: • in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l’accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza); • in forma individuale e per alcune attività può essere erogata in gruppo; • all’inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati.				
Costo standard e Modalità di riconoscimento	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>. • In caso di erogazione individuale: € 39,94/ ora per persona • In caso di attività di gruppo (da 4 persone fino ad un massimo di 20): € 82,27/ ora per servizio. Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti.				
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. <u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> • Nessuno, qualora la persona utilizzi l’app FirmaLom, altrimenti timesheet (in				

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	fase di realizzazione del PIP/rendicontazione); <u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</u> • aggiornamento del CV personalizzato sulla ricerca di lavoro (output); • timesheet, se del caso.
--	--

Scheda “Orientamento specialistico”

Orientamento specialistico (A03, A06, B04, B08, C01) – LEP E e F2				
Descrizione delle attività	L'orientamento specialistico è un servizio di consulenza specialistica che si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro delle persone per l'individuazione dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo maggiormente rispondenti alle potenzialità. Attività principali: • Presa in carico, analisi bisogni e definizione obiettivi da raggiungere; • Ricostruzione e valorizzazione della storia formativa e lavorativa e della vita della persona; • Messa a punto di un progetto personale; • Bilancio competenze, attività di back office, formalizzazione interventi; • Individuazione percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; • Tutoraggio presa in carico in termini di case management (tirocinio, work-experience, ecc.); • accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocinio, per i soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4; • Servizi di Individuazione, Validazione, Certificazione competenze – IVC. Inoltre, si segnalano attività che mirano a verificare i progressi dell'intervento in cui l'utente è inserito: • attività specialistiche, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio alla ricerca di una occupazione, svolte anche in forma seminariale o di gruppo; • follow up di verifica in itinere ed ex post del percorso intrapreso, esiti, eventuali problematiche e riposizionamento del progetto personale). Gli strumenti utilizzabili a sostegno dell'orientamento specialistico sono vari, tra i quali: • Colloqui individuali; • Laboratori di gruppo per lo sviluppo di competenze orientative.			
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).			
Durata del servizio	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Max 15 h (di cui max 10 h di attività di IVC)	Max 15 h (di cui max 10 h di attività di IVC)	Max 19 h (di cui max 10h di attività di IVC)	Max 35 h (di cui max 10 h di attività di IVC, e max 16 h di attività di accompagnamento e tutoraggio al tirocinio)
Modalità di erogazione	Il servizio può essere erogato: • in presenza e/o da remoto (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza); • in forma individuale; • in gruppo (minimo 4 persone, massimo 20); • all'inizio e/o durante la partecipazione agli interventi programmati; • in presenza e, per le attività preparatorie e strumentali, in assenza della persona. L'attività di IVC può essere erogata unicamente in forma individuale.			

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Costo standard e Modalità di riconoscimento	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>. - In caso di erogazione individuale: € 39,94 /ora per persona. - In caso di erogazione di gruppo: € 82,27/ora per servizio. Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti. L'attività di IVC deve essere registrata sul sistema informativo SIUF. Il massimale pari a 10 ore dell'IVC è riconoscibile sulla base delle seguenti condizionalità: - Massimo 5 ore a fronte della generazione del "Documento di trasparenza" protocollato; - Massimo 5 ore a fronte della generazione della "Griglia di valutazione del dossier delle evidenze" con evidenza dell'ID nel sistema SIUF; Le ore erogate dell'IVC dovranno essere tracciate nel timesheet. Le ore rendicontate in mancanza della relativa documentazione presente in SIUF non potranno essere riconosciute. Qualora vengano rendicontate un numero maggiore di ore a fronte del solo "Documento di trasparenza" il sistema rimodulerà l'importo in relazione alle ore sopra specificate.
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di PIP/rendicontazione:</u> - compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: - date di erogazione del servizio; - ore di servizio erogate alla persona; - descrizione sintetica delle attività svolte; - professionista che eroga il servizio. <u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> - eventuale timesheet, qualora la persona non utilizzi l'app FirmaLom (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). - Bilancio delle competenze, se del caso (Allegato 3). <u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</u> - supporto per la redazione di CV personalizzato sulla ricerca di lavoro (output), in esito all'attività di aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; - timesheet, se del caso. - Copia del "Documento di trasparenza" protocollato e la "Griglia di Valutazione del dossier delle evidenze" se del caso (per l'attività di IVC).

Scheda “Supporto all’autoimpiego”

Supporto all’autoimpiego (B02) – LEP O	
Descrizione delle attività	Il servizio è costituito dalle seguenti attività: - presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea auto imprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; - presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; - informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc..), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; - informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d’impresa realizzabile e “meritevole” di essere finanziato; - raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo;

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	- monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con la persona sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; - tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.				
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.				
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.				
Durata del servizio		Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
		Max 10 h	Max 10 h	Max 20 h	Max 20 h
Modalità di erogazione	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza. Il servizio interviene dopo i servizi "Accoglienza e informazioni sul Programma", "Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato" e "Orientamento specialistico".				
Costo standard e Modalità di riconoscimento	€ 39,94 /ora per persona. Il servizio è riconosciuto a processo.				
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> - compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: - date di erogazione del servizio; - ore di servizio erogate alla persona; - descrizione sintetica delle attività svolte; - professionista che eroga il servizio.				
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> relazione delle attività (output).				
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> timesheet, se del caso.				

Scheda "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

Formazione mirata all'inserimento lavorativo (C07)	
Descrizione delle attività	Il servizio prevede lo svolgimento di attività di formazione permanente, in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012. Il servizio è costituito dalle seguenti attività: - redazione del Piano formativo di dettaglio; - attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento; - esperienza in situazione (stage/alternanza). Al fine del riconoscimento economico delle attività formative il sistema informativo Bandi e Servizi verificherà in automatico la presenza del report della SGA salvata nel sistema informativo SIUL. L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo SIUF e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di "Incontro Domanda Offerta". I servizi formativi devono essere erogati nelle sedi accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'accreditato secondo la normativa vigente sull'Accreditamento.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Fino al 31.12.2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetto alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 975/2023.

Ogni percorso formativo può contenere uno o più corsi, con le modalità di cui all' allegato E del presente Avviso.

Qualora la persona abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste nel singolo corso, ha diritto agli attestati di cui all'allegato F del presente avviso.

I percorsi erogati non potranno prevedere più di 20 partecipanti sia in presenza, sia in modalità FAD sincrona.

Il numero minimo di ore previste per ciascun corso è valorizzato in relazione all'EQF delle competenze inserite, fermo restando il massimale orario previsto per l'intero percorso formativo:

EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprehensive di stage/alternanza, se del caso)
EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprehensive di stage/alternanza, se del caso)
EQF 3	16 ore minimo (comprehensive di stage/alternanza, se del caso)

In caso di corsi con più competenze con EQF diversi, le ore minime si sommano.

In fase di creazione dell'offerta, il valore minimo configurabile è quello delle competenze. Pertanto, non sarà possibile creare un corso che eroghi soltanto conoscenze ed abilità, ma saranno selezionabili come livello minimo le competenze.

Non segue i criteri EQF sopra descritti, bensì quelli previsti nella normativa di riferimento la valorizzazione oraria per le seguenti offerte:

- offerta "Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro";
- offerta "Percorsi per profili professionali regolamentati".

Le ore di formazione hanno una durata di 60 minuti.

La corretta registrazione delle presenze nelle attività programmate è condizione per il riconoscimento della validità del percorso (raggiungimento del 70% delle presenze per il singolo partecipante) propedeutico alle verifiche per il rilascio degli attestati (attestazione di partecipazione, di abilità e conoscenze).

Tutte le presenze, rilevate nel registro elettronico, devono essere confermate attraverso l'App FirmaLom o attraverso SPID/CieD/CRS provvista di PIN nell'applicativo SIUF.

All'inizio della lezione sarà cura del Docente verificare che tutti i discenti abbiano scaricato l'app o in alternativa siano provvisti di SPID/CieD/Crs con pin. Sarà altresì cura del Docente, al termine della lezione, acquisire la conferma di partecipazione attraverso l'App FirmaLom. o in alternativa con SPID/CieD/ Crs con pin nel sistema SIUF.

Potranno essere ammesse attività registrate con modalità differenti (registro elettronico e firma su registro cartaceo trasmesso in sede di richiesta di liquidazione a Regione) solo per casi di documentata impossibilità di utilizzo dell'app FirmaLom/Spid/CieD/CRS provvista di PIN quali:

- persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Allegato 11);
- persone con disabilità (Allegato 11);
- altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l'App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin (Allegato 12).

Le casistiche di esonero dell'utilizzo dell'App FirmaLom / registrazione diretta sul portale SIUF sopra elencate che consentono di utilizzare il registro cartaceo, devono essere verificate e tracciate sul sistema SIUF prima dell'avvio della sezione. Con la sezione in stato "avviata" l'operatore non potrà tracciare sul sistema SIUF una delle condizionalità sopra indicate che consentono l'utilizzo del registro cartaceo.

È raccomandabile che il Docente/Segreteria Didattica, al termine della lezione e comunque entro le 24.00 del giorno in cui la stessa si è svolta, perfezioni sul registro elettronico il totale delle presenze dell'allievo e provveda ad inviare la notifica di validazione ai partecipanti tramite l'app FirmaLom.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	Si stabiliscono tuttavia i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per il tramite dell'App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin: • Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione. Tale fattispecie si applica nel caso in cui il docente/segreteria didattica per ragione di forza maggiore (assenza di connessione, ecc.) debitamente documentate - pena l'inammissibilità - non potesse inviare la notifica della validazione entro le 24.00 del giorno stesso in cui si è tenuta la lezione. In tale casistica l'operatore tiene agli atti un'auto dichiarazione motivata che attesta la mancata registrazione delle presenze entro la fine della giornata in cui è stata erogata la lezione; • Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione; • Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione (Tale tempistica si applica anche nel caso di registrazione delle presenze con SPID/CieD/ Crs con pin direttamente nel portale SIUF). Le presenze in aula non convalidate dal Destinatario tramite App FirmaLom / Spid /CieD/ CRS con pin non saranno riconosciute né ai fini delle attestazioni (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze), né ai fini del rimborso economico, fatti salvi i casi di impossibilità all'utilizzo dell'App/Spid/CieD/Crs con pin sopra-citati. La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza. Il soggetto esecutore, attraverso PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco. Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dal soggetto esecutore.								
Soggetti che possono erogare il servizio	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.								
Soggetti ammessi a fruire del servizio	Per i soggetti assegnatari dei percorsi di politica attiva 1 2 e 3, il servizio è obbligatorio in fase di definizione del PIP, per i soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4, è obbligatorio almeno uno tra il servizio di "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e il servizio di "Formazione per la riattivazione".								
Durata del servizio	<table><tr><th>Percorso 1</th><th>Percorso 2</th><th>Percorso 3</th><th>Percorso 4</th></tr><tr><td>Max 140 h</td><td>Max 150 h</td><td>Max 200 h</td><td>Max 200 h</td></tr></table>	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	Max 140 h	Max 150 h	Max 200 h	Max 200 h
Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4						
Max 140 h	Max 150 h	Max 200 h	Max 200 h						
Modalità di erogazione	Formazione di gruppo (almeno 4 persone e fino ad un massimo di 20). È ammessa l'erogazione della formazione a distanza (FAD)esclusivamente in modalità sincrona, e fino ad un massimo del 50% del monte orario previsto (per la sola quota aula). I percorsi formativi, ad esclusione dei percorsi abilitanti e regolamentati, potranno prevedere una formazione a distanza (FAD) fino al 100% del monte ore previsto (per la quota aula), soltanto per il seguente target di destinatari: • destinatari che hanno residenza/domicilio nei comuni delle "aree interne" di cui alla D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 e ss.mm.ii o nei comuni "svantaggiati" di cui alla D.G.R. n. 2611 del 9 dicembre 2019 e ss.mm.ii.; • destinatari del percorso 4 – Lavoro ed Inclusione. Ciascun corso può inoltre prevedere un'esperienza insituazione (es. stage/alternanza) nel limite massimo del 40% delle ore. Qualora tali massimali vengano superati, il corso non sarà riconosciuto finanziariamente al soggetto esecutore. La persona, in ogni caso, potrà ricevere gli attestati, se del caso.								
Costo standard e Modalità di riconoscimento	Docente di fascia B: € 131,63 ora/corso + € 0,90 ora/allievo (formazione di gruppo) Ore esperienza in situazione (es. stage/alternanza): € 82,27 ora/docente Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto il numero minimo di 2 partecipanti.								

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	Il servizio è riconosciuto a processo, secondo le seguenti modalità: - il 90% è erogato a processo, in base alle effettive ore svolte; - il restante 10% è riconosciuto a condizione che, anche alternativamente: - una parte del percorso sia svolta tramite un’esperienza in situazione (stage, alternanza); - sia raggiunto un risultato occupazionale, rappresentato dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro riconosciuto nell’ambito dell’obiettivo di inserimento lavorativo, oppure dall’avvio di impresa o di lavoro autonomo riconosciuto nell’ambito dell’obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. Ciascun corso è riconosciuto, ai fini della validità didattica (conseguimento della quota del 70% delle presenze propedeutica al rilascio degli attestati di presenza e competenze/abilità e conoscenze) considerando il totale delle presenze uguali o superiori a 45 minuti. I corsi validi dal punto di vista didattico, come indicato al punto precedente, otterranno il riconoscimento economico per il totale del tempo di presenza effettiva dell’allievo. I crediti formativi concorrono, per le ore corrispondenti, al conseguimento della validità didattica del corso, ma non sono oggetto di riconoscimento economico. Ai fini del rimborso economico di ciascun corso, il soggetto esecutore dovrà, inoltre tracciare sul sistema informativo l’ammissione/ non ammissione all’esame e, nel caso di ammissibilità, l’idoneità/non idoneità al conseguimento di uno degli attestati ad esito dell’esame finale. Nel caso di non ammissione all’esame o nel caso di non idoneità al conseguimento di uno degli attestati previsti a seguito dell’esito negativo delle prove finali, il corso sarà comunque ammissibile al riconoscimento economico. In fase di rendicontazione è necessario acquisire oltre l’attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario. Con specifico riferimento ai percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelli regolamentati e abilitanti è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico. Si precisa che, per quanto attiene ai percorsi abilitanti e regolamentati, l’attestato di partecipazione rilasciato al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza della durata prevista non ha alcun valore abilitante. Il rilascio degli attestati finali è invece subordinato alla specifica frequenza stabilita dal provvedimento nazionale o regionale di riferimento e dal superamento dell’esame finale.
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione delPIP/rendicontazione: nessuno.</u>
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> - Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l’app FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin); - Autodichiarazione a firma dell’operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria che non le consentono l’utilizzo dell’App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin; - Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall’operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all’utilizzo dell’App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin.
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attivitàerogate):</u> - Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l’app FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin); - Autodichiarazione a firma dell’operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria che non le consentono l’utilizzo dell’App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin; - Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall’operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all’utilizzo dell’AppFirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Scheda “Formazione per la riattivazione”

Formazione per la riattivazione (C02)							
Descrizione delle attività	Moduli integrativi di potenziamento delle competenze di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti al rafforzamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali, alfabetiche, matematiche e finanziarie e multilinguistiche, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento. Tali moduli possono rientrare nella progettazione dei percorsi di aggiornamento e riqualificazione e quindi negli standard di durata di tali percorsi. Il servizio è costituito dalle seguenti attività: • redazione del Piano formativo di dettaglio; • attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento; • esperienza in situazione (stage/alternanza). I percorsi formativi per la riattivazione saranno centrati prevalentemente su: • competenze digitali di base; • rafforzamento delle soft skills; • competenze professionali di base. Al fine del riconoscimento economico delle attività formative il sistema informativo Bandi e Servizi verificherà in automatico la presenza del report della SGA salvata nel sistema informativo SIUL. L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo SIUF e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di “Incontro Domanda e Offerta”. I servizi formativi devono essere erogati nelle sedi accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'accreditato secondo la normativa vigente dell'accreditamento. Fino al 31.12.2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetto alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 975/2023. Ogni percorso formativo può contenere uno o più corsi, con le modalità di cui all'Allegato E del presente Avviso. I percorsi formativi devono comprendere almeno un corso relativo all'offerta “competenze digitali”. Qualora la persona abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste dal singolo corso formativo, ha diritto agli attestati di cui all'Allegato F del presente Avviso. I percorsi erogati non potranno prevedere più di 20 partecipanti sia in presenza sia in modalità FAD. Il numero minimo di ore previste per ciascun corso è valorizzato in relazione all'EQF delle competenze inserite, fermo restando il massimale orario previsto per l'intero percorso formativo: <table><tr><td>EQF da 6 a 8</td><td>40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td></tr><tr><td>EQF da 4 a 5</td><td>30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td></tr><tr><td>EQF 3</td><td>16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td></tr></table> In caso di corsi con più competenze con EQF diversi, le ore minime si sommano.	EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)	EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)	EQF 3	16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)
EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						
EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						
EQF 3	16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	In fase di creazione dell'offerta, il valore minimo configurabile è quello delle competenze. Pertanto, non sarà possibile creare un corso che eroghi soltanto conoscenze ed abilità, ma saranno selezionabili come livello minimo le competenze. Non segue i criteri EQF sopra descritti, bensì quelli previsti nella normativa di riferimento, la valorizzazione oraria per le seguenti offerte: • offerta "Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro"; • offerta "Percorsi per profili professionali regolamentati". Le ore di formazione hanno una durata di 60 minuti. La corretta registrazione delle presenze nelle attività programmate è condizione per il riconoscimento della validità del percorso (raggiungimento del 70% delle presenze per il singolo partecipante) propedeutico alle verifiche per il rilascio degli attestati (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze). Tutte le presenze, rilevate nel registro elettronico, devono essere confermate attraverso l'App FirmaLom o attraverso SPID/CieD/CRSN provvista di PIN nell'applicativo SIUF. All'inizio della lezione sarà cura del Docente verificare che tutti i discenti abbiano scaricato l'app o in alternativa siano provvisti di SPID/CieD/Crs con pin. Sarà altresì cura del Docente, al termine della lezione, acquisire la conferma di partecipazione attraverso l'App FirmaLom o in alternativa con SPID/CieD/Crs con pin. Potranno essere ammesse attività registrate con modalità differenti (registro elettronico e firma su registro cartaceo trasmesso in sede di richiesta di liquidazione a Regione) solo per casi di documentata impossibilità di utilizzo dell'app FirmaLom/Spid/CieD/CRS provvista di PIN quali: • persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Allegato 11); • persone con disabilità (Allegato 11); • altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l'App FirmaLom/SPID/CieD/CRS provvista con pin (Allegato 12). Le casistiche di esonero dell'utilizzo dell'App FirmaLom / registrazione diretta sul portale SIUF sopra elencate che consentono di utilizzare il registro cartaceo, devono essere verificate e tracciate sul sistema SIUF prima dell'avvio della sezione. Con la sezione in stato "avviata" l'operatore non potrà tracciare sul sistema SIUF una delle condizionalità sopra indicate che consentono l'utilizzo del registro cartaceo. È raccomandabile che il Docente/Segreteria Didattica, al termine della lezione e comunque entro le 24.00 del giorno in cui la stessa si è svolta, perfezioni sul registro elettronico il totale delle presenze dell'allievo e provveda ad inviare la notifica di validazione ai partecipanti tramite l'app FirmaLom. Si stabiliscono tuttavia i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per il tramite dell'App FirmaLom/SPID/CieD/CRS provvista con pin: • Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione. Tale fattispecie si applica nel caso in cui il docente/segreteria didattica per ragione di forza maggiore (assenza di connessione, ecc.) debitamente documentate - pena l'inammissibilità - non potesse inviare la notifica della validazione entro le 24.00 del giorno stesso in cui si è tenuta la lezione. In tale casistica l'operatore tiene agli atti un'auto dichiarazione motivata che attesta la mancata registrazione delle presenze entro la fine della giornata in cui è stata erogata la lezione; • Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione; • Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione (Tale tempistica si applica anche nel caso di registrazione delle presenze con SPID/CieD/ Crs con pin direttamente nel portale SIUF). Le presenze in aula non convalidate dal Destinatario tramite App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin non saranno riconosciute né ai fini delle attestazioni (attestazione di partecipazione, delle
--	---

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	competenze, abilità e conoscenze), né ai fini del rimborso economico, fatti salvi i casi di impossibilità all'utilizzo dell'App/Spid/CieD/Crs con pin sopra-citati. La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza. Il soggetto esecutore, attraverso PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco. Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dal soggetto esecutore.
Soggetti che possono erogare il servizio	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione. CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti)
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4.
Durata del servizio	La durata è compresa tra 16 e 60 ore.
Modalità di erogazione	Formazione di gruppo (almeno 4 persone e fino ad un massimo di 20). È ammessa l'erogazione della formazione a distanza (FAD) esclusivamente in modalità sincrona, e fino ad un massimo del 50% del monte orario previsto (per la sola quota aula). I percorsi formativi ad esclusione dei percorsi abilitanti e regolamentati potranno prevedere una formazione a distanza (FAD) fino al 100% del monte ore previsto (per la quota aula), soltanto per il seguente target di destinatari: - destinatari che hanno residenza/domicilio nei comuni delle "aree interne" di cui alla D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 e ss.mm.ii o nei comuni "svantaggiati" di cui alla D.G.R. n. 2611 del 9 dicembre 2019 e ss.mm.ii.; - destinatari del percorso 4 – Lavoro ed Inclusione. Ciascun corso può inoltre prevedere un'esperienza insituazione (es. stage/alternanza), nel limite massimo del 40% delle ore. Qualora tali massimali vengano superati, il corso non sarà riconosciuto finanziariamente al soggetto esecutore. La persona, in ogni caso, potrà ricevere gli attestati, se del caso.
Costo standard e Modalità di riconoscimento	Docente di fascia B: € 131,63 ora/corso + € 0,90 ora/allievo (formazione di gruppo). Ore esperienza in situazione (es. stage/alternanza): € 82,27 ora/docente. Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto il numero minimo di 2 partecipanti. Ciascun corso è riconosciuto, ai fini della validità didattica (conseguimento della quota del 70% delle presenze propedeutica al rilascio degli attestati di presenza e competenze/abilità e conoscenze) considerando il totale delle presenze uguali o superiori a 45 minuti. I corsi validi dal punto di vista didattico, come indicata al punto precedente, otterranno il riconoscimento economico per il totale del tempo di presenza effettiva dell'allievo. I crediti formativi concorrono, per le ore corrispondenti, al conseguimento della validità didattica del corso, ma non sono oggetto di riconoscimento economico. Ai fini del rimborso economico di ciascun corso, il soggetto esecutore dovrà, inoltre, tracciare sul sistema informativo l'ammissione/ non ammissione all'esame e, nel caso di ammissibilità, l'idoneità/non idoneità al conseguimento di uno degli attestati ad esito dell'esame finale. Nel caso di non ammissione all'esame o nel caso di non idoneità al conseguimento di uno degli attestati previsti a seguito dell'esito negativo delle prove finali, il corso sarà comunque ammissibile al riconoscimento economico. In fase di rendicontazione è necessario acquisire oltre l'attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	Con specifico riferimento ai percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e a quelli regolamentati e abilitanti è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico. Si precisa che per quanto attiene ai percorsi abilitanti e regolamentati, l’attestato di partecipazione rilasciato al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza dell’adurata prevista non ha alcun valore abilitante. Il rilascio degli attestati finali è invece subordinato alla specifica frequenza stabilita dal provvedimento nazionale o regionale di riferimento e dal superamento dell’esame finale.
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> nessuno.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> • Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l’app FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin); • Autodichiarazione a firma dell’operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria che non le consentono l’utilizzo dell’App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin; • Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall’operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all’utilizzo dell’App/Spid/CieD/Crs con pin.
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</u> • Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l’app FirmaLom/Spid/CieD/ Crs con pin); • Autodichiarazione a firma dell’operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria che non le consentono l’utilizzo dell’App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin; • Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall’operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all’utilizzo dell’App FirmaLom/Spid/CieD/Crs con pin.

Scheda “Formazione per la creazione di impresa”

Formazione per la creazione di impresa (FO1)	
Descrizione delle attività	Percorsi mirati di accompagnamento alla startup e post startup di impresa, come ad esempio: • percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un’idea imprenditoriale); • formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell’idea imprenditoriale); • acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc....); • assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; • accompagnamento per l’accesso al credito e alla finanziabilità; servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).
Durata del servizio	La durata massima è pari a 18 ore.
Modalità di erogazione	Formazione individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.
Modalità di riconoscimento	€ 45,00 /ora per persona.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>, secondo la seguente modalità: • il 70% è erogato a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento svolte; • il restante 30% è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore) coerente con il business plan realizzato. Ai fini del riconoscimento del servizio, il business plan dovrà riportare una data di realizzazione antecedente alla data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o di apertura di una nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore), e dovrà essere firmato dalla persona.
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione delPIP/rendicontazione:</u> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. • numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore).
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione), qualora la persona non utilizzi l'app FirmaLom (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione); • copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero copia del certificato di attribuzione della partita IVA (in fase di richiesta di liquidazione); • business plan (in fase di richiesta di liquidazione); • relazione delle attività (output).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> • business plan (output); • timesheet, se del caso; • certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero certificato di attribuzione della partita IVA.

Scheda “Incontro Domanda-Offerta”

Incontro Domanda-Offerta (B03) – LEP F3	
Descrizione delle attività	Le attività di Incontro Domanda-Offerta (IDO) che potranno essere effettuate saranno le seguenti: • raccolta e verifica delle auto-candidature; • contatto dei potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; • accesso alle misure individuate; • accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; • accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; • assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo delegato al contratto di apprendistato. Le attività sono coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022).
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di inserimento lavorativo (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

		Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	
Durata del servizio		12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)	
Modalità di erogazione	La modalità di erogazione può essere: - in presenza e/o a distanza (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza); - in forma individuale; - in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona.					
Costo Standard		Tipologia contrattuale	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
		Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.213,10 €	1.750,60 €	2.088,40 €	2.426,20 €
		Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	675,60 €	998,10 €	1.120,90 €	1.351,20 €
		Contratto a tempo determinato da 6 mesi a 12 mesi	245,60 €	460,60 €	475,90 €	491,20 €
Modalità di riconoscimento	Il servizio è riconosciuto <u>a risultato</u>. Il servizio è riconosciuto a costi standard a fronte della sottoscrizione di un contratto, per un valore che varia in relazione alla tipologia e alla durata contrattuale e per percorso. Ai fini del riconoscimento del servizio, il contratto deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto. Sono ammessi i contratti in somministrazione, anche a tempo indeterminato (cd. staff leasing). Il risultato potrà essere riconosciuto al soggetto esecutore esclusivamente a condizione dello svolgimento di almeno una parte del percorso programmato e di conseguenza: - della rendicontazione di almeno 3 ore di servizi erogati successivamente all'attivazione della dote; - della rendicontazione di un risultato raggiunto non prima di 8 giorni dall'attivazione della dote. Il rimborso del servizio è condizionato alla verifica che, a tre mesi (90 giorni) dall'inizio del contratto (originario, in caso di proroghe o trasformazioni), lo stesso sia ancora vigente. Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati, pertanto, il risultato non è riconosciuto qualora la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico presso il medesimo o un altro operatore accreditato. Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un'azienda in cui la persona, nell'ambito del presente Avviso, ha effettuato un tirocinio o sia stata occupata dopo la presa in carico. In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore. Il soggetto esecutore è tenuto: - ad inviare al datore di lavoro/azienda utilizzatrice una comunicazione a mezzo PEC - avente come oggetto "Avviso GOL - PNRR – Informativa aziendale – Servizio Incontro Domanda Offerta" - riportante il testo di cui agli allegati 5 e 6; - conservare agli atti la documentazione comprovante l'invio della comunicazione (copia della PEC e ricevuta di consegna), da esibire su richiesta di Regione nell'ambito dei controlli in loco di competenza;					

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	- ad allegare, in fase di richiesta di liquidazione la “Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti – Servizio di incontro Domanda-Offerta” che deve essere firmata digitalmente dall’operatore (allegato 8); Non sono riconosciute valide, ai fini del raggiungimento del risultato, le seguenti forme contrattuali: - lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; - lavoro occasionale; - lavoro accessorio; - tirocinio, con la sola eccezione del percorso 4; - lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); - lavoro autonomo nello spettacolo; - contratto di agenzia; - associazione in partecipazione; - lavoro intermittente (job on call); - lavoro domestico. Il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di: - ricollocazioni in enti pubblici ove è previsto l’ingresso per concorso o percorrimto di graduatoria; - assunzioni presso sedi operative aziendali estere; - assunzioni di persone non domiciliate in Lombardia presso sedi operativeaziendali ubicate fuori regione.
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> - codice COB confermato dal sistema informativo SIUL; - numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non dia evidenza del dato relativo alleore settimanali medie.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> - copia del contratto di lavoro (in fase di richiesta di liquidazione), nel caso in cui la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie; - Scheda (Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti) riepilogativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti. (Allegato 8).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> - copia del contratto, nel caso in cui la COB non dia evidenza del dato relativo alleore settimanali medie; - documentazione comprovante la prova dell’invio della PEC al datore di lavoro/azienda utilizzatrice dell’informativa aziendale (copia della PEC e ricevuta di consegna) in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell’ambito del servizio.

Scheda “Promozione e attivazione del tirocinio”

Promozione e attivazione del tirocinio (C06) – LEP F2	
Descrizione delle attività	Il servizio di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona inserita nei percorsi 4 all’attivazione e alla conclusione di un tirocinio extracurriculare, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze. Il servizio di Attivazione e promozione del tirocinio prevede le seguenti attività: - Preselezione ed invio della rosa di profili individuati all’impresa; - Assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; - Redazione della Convenzione, del Progetto formativo e del Dossier del tirocinante (scheda con aree di attività, evidenze, attestazione e valutazioneesperienza del tirocinio ad esclusione dell’attività di tutoraggio dopo l’attivazione).

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

	Le attività sono coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022), in particolare con il LEP F2.				
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.				
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari del percorso 2,3 e 4.				
Durata del servizio	12 mesi (360 gg)				
Modalità di erogazione	La modalità di erogazione può essere: - in presenza e/o a distanza (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza); - in forma individuale; - in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona.				
Durata del percorso		Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
		Non previsto	€ 322,50	€ 430,00	€ 537,50
Modalità di riconoscimento	Il servizio è riconosciuto <u>a risultato</u> al soggetto esecutore che deve coincidere con l'ente promotore del tirocinio. Il servizio è riconosciuto a costi standard al completamento del quarto mese (120 giorni) di un unico tirocinio extracurriculare e previo rilascio un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti (Documento di trasparenza protocollato), entro la conclusione della dote. Il servizio è riconosciuto qualora la persona, nello stesso periodo (120 giorni), sia presente per almeno il 70% delle giornate di tirocinio previste. Il servizio non è riconosciuto nel caso di: - tirocini presso sedi operative estere; - tirocini di persone non domiciliate in Lombardia presso sedi operative ubicate fuori regione. In caso di inserimento in azienda successivo al tirocinio, entro la durata della dote, il soggetto esecutore deve scegliere se rendicontare il servizio di "Promozione e attivazione del tirocinio" o il servizio di "Accompagnamento al lavoro". In relazione alle modalità di attivazione e gestione dei tirocini si rimanda agli indirizzi regionali approvati con D.G.R. n. 7763 del 17/01/18 e ss.mm.ii. Il soggetto esecutore è tenuto: - ad inviare all'azienda ospitante una comunicazione a mezzo PEC - avente come oggetto "Avviso GOL - PNRR – Informativa aziendale – Servizio Promozione e attivazione del tirocinio" - riportante il testo di cui all'allegato 7; - a conservare agli atti la documentazione comprovante l'invio della comunicazione (copia della PEC e ricevuta di consegna), da esibire su richiesta di Regione nell'ambito dei controlli in loco di competenza;				
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> codice COB confermato dal sistema informativo SIUL.				
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> - copia del registro delle presenze/attività come previsto dagli indirizzi regionali di cui sopra (in fase di richiesta di liquidazione); "Documento di trasparenza" protocollato generato nel sistema SIUF che riporti l'identificativo delle Comunicazione Obbligatoria rendicontata.				
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> - registro delle presenze/attività; - documentazione comprovante la prova dell'invio della PEC all'azienda ospitante dell'informativa aziendale (copia della PEC e ricevuta di consegna) in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio.				

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO D – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell’art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
“AVVISO PUBBLICO Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 e art. 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
L’avviso ha l’obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all’ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.	Il trattamento è necessario per: -esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell’art. 2-ter del Codice Privacy; -per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri (art.9 (2) lett. g) del GDPR, nonché dell’art. 2-sexies del Codice privacy.	Dati comuni (destinatari): Nome, Cognome, sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale, Qualifica, Mansione, Scheda Anagrafica Professionale (SAP); Dati comuni (delegati): Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

		Categorie particolari di dati (destinatari): Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità
3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione. I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione. 4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto. Il conferimento dei Suoi dati personali comuni è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito. 5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali vengono comunicati a: - Province di Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano, in qualità di responsabili del trattamento; - Operatori Accreditati alla Formazione e al Lavoro, Centri per l'impiego (CPI), Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), in qualità di responsabili del trattamento dei dati nominati dal titolare, preposti all'erogazione dei servizi di politica attiva del lavoro e delle misure formative nell'ambito del programma GOL nonché a tutte le attività di natura gestionale e di rendicontazione della misura di competenza; - Rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL, in qualità di responsabili del trattamento, preposti alla promozione dei servizi di politica attiva del lavoro e delle misure formative nell'ambito del programma GOL; - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di titolare autonomo del trattamento, preposto alla ricezione ed allo scambio dei flussi informativi necessari alle attività di adesione, monitoraggio e controllo della politica GOL; - Società ARIA S.P.A., con sede in Via T. Taramelli 26 – Milano, come Responsabile del trattamento I Suoi dati personali non saranno diffusi. 6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo. I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo. 7. Tempi di conservazione. I dati personali acquisiti sono conservati, conformemente alla normativa in materia di protezione dei dati		

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

personali,
per dieci anni dalla data dell'elaborazione dell'Assesment; ovvero, per gli interessati da misure di politica attiva finanziati dal Fondo sociale europeo PLUS, per tutto il periodo di programmazione e per ulteriori cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento. Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

A mezzo posta raccomandata: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento 03.07.2024

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO E – INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI E IL RILASCIODELLE CERTIFICAZIONI FINALI

Nell'ambito del presente Avviso, al termine del percorso formativo, il beneficiario, a condizione che abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste dal singolo corso formativo, ha diritto al rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso, e in aggiunta sulla base dei risultati raggiunti:

- l'Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze
- l'Attestato di competenza

Con riferimento a tali attestati, si rimanda all'Allegato F del presente Avviso.

Possono essere avviate attività formative con un numero di allievi non superiore alle 20 unità per garantire una maggiore efficacia delle attività formative sia in presenza, sia con il ricorso in modalità e- learning.

Per tutti i percorsi formativi il titolo dell'azione formativa deve essere coerente e richiamare la/le competenza/e e/o il profilo professionale selezionato.

Conseguentemente per non generare aspettative all'utenza e confusione nel sistema degli accreditati, non è possibile progettare e realizzare un percorso formativo che faccia riferimento, nella denominazione, a professionalità richieste dal mercato del lavoro ma non presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali.

➤ ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE

Per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze è possibile rilasciare un Attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze.

Per attestare il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze, è necessario effettuare delle prove da parte del formatore o da parte dell'équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC) che è il garante del processo.

Le abilità e le conoscenze da attestare devono tassativamente essere quelle elencate nella competenza selezionata inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali. Pertanto, non è possibile attestare abilità e conoscenze che non fanno parte della competenza selezionata in fase di progettazione del percorso, sebbene siano state sviluppate all'interno del percorso formativo.

Tale attestato può costituire credito formativo per l'inserimento in futuri percorsi regionali di formazione continua, permanente o specializzazione finalizzati al conseguimento di un'intera competenza.

➤ ATTESTATO DI COMPETENZA

L'Attestato di competenza è previsto per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

tutte le abilità e conoscenze collegate a una singola competenza inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali e le stesse vengono poi verificate in sede di rilascio dell'attestato.

I percorsi che prevedono il rilascio di tale attestazione devono prevedere una o più prove finali, finalizzate all'accertamento della/e competenza/e definita/e in sede di progettazione. Dette prove sono predisposte, realizzate e valutate dal formatore o dalla équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC), funzione prevista dal sistema di accreditamento regionale, in qualità di garante dell'intero processo.

- Al termine delle operazioni, il RCC procede alla compilazione di apposito verbale, secondo gli elementi minimi di cui al modello 2) approvato con DDUO n. 12453/2012, evidenziando l'elenco delle competenze acquisite da ogni singolo allievo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti dal soggetto esecutore e disponibile per eventuali controlli.
- Se l'allievo acquisisce tutte le componenti di una competenza in termini di abilità e conoscenze ha diritto al rilascio dell'attestato di competenza, così come previsto DDUO n. 12453/2012;
- L'attestato di competenza non è ammissibile nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione dell'intera competenza, bensì solo di alcuni suoi elementi costitutivi.

Le attestazioni rilasciate dovranno necessariamente riportare i loghi del Programma GOL. Tutti gli attestati vengono generati automaticamente dal sistema informativo SIUF.

➤ **PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

Per un corretto rilascio delle sopracitate attestazioni i percorsi formativi devono essere progettati facendo esclusivo riferimento alle competenze del Quadro Regionale di standard Professionali.

Tutte le competenze del QRSP sono referenziate all'EQF.

Ogni competenza deve essere valorizzata come minimo con il seguente numero di ore:

- Livello alto – EQF da 6 a 8 → 40 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto;
- Livello medio – EQF da 4 a 5 → 30 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto;
- Livello basso – EQF 3 → 16 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto

Qualora in un percorso vengono selezionate più competenze, si sommano le ore delle singole competenze valorizzate all'EQF (a titolo esemplificativo, non esaustivo, per un percorso con 3 competenze di cui 2 competenze EQF 4 e una EQF 3, l'articolazione del percorso dovrà essere come minimo di 76 ore (16+30+30).

L'esito della skill gap analisi va considerato orientativo della scelta del percorso formativo cui indirizzare il destinatario; pertanto, sarà cura dell'operatore in sede di progettazione del percorso formativo definire l'articolazione delle ore del corso in coerenza con i requisiti di ingresso e con le competenze da trapiantare.

Si richiama il soggetto esecutore a prestare la massima attenzione nel progettare i percorsi, i valori indicati sono da considerare come minimi; pertanto, è opportuno prevedere un numero di ore congruo qualora il livello di ingresso degli allievi non garantisca, con quel numero di ore minimo, l'acquisizione delle competenze selezionate e sviluppate nel percorso formativo.

➤ **OFFERTA PER FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO - ID 1020**

Le competenze trasversali possono essere selezionate solo ed esclusivamente in associazione ad almeno una competenza tecnico professionale delle 24 aree del QRSP.

È possibile progettare percorsi formativi relativi alle sole competenze di base o alle sole competenze tecnico professionali mentre non è possibile progettare percorsi con sole competenze trasversali che vanno invece caricate nell'offerta "Formazione per la riattivazione".

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

➤ OFFERTA “PERCORSI FORMAZIONE PER LA RIATTIVAZIONE” - ID 1021

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti alle competenze di base e le competenze trasversali.

Tutte le competenze sono referenziate EQF 3 o 4.

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze, si sommano i valori minimi delle singole competenze fermo restando che anche per questa offerta formativa i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata delle persone e in relazione alle competenze finali da traguardare.

Anche in questo caso, il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate.

➤ OFFERTA “PERCORSI COMPETENZE DIGITALI” - ID 1022

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti alle competenze digitali presenti all'interno del contenitore delle competenze di base e delle competenze dell'Area Servizi Digitali inserite all'interno della sezione del QRSP “Profili professionali e competenze indipendenti”.

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze (si possono associare competenze di base e competenze tecnico professionali o competenze afferenti diversi profili dell'area digitale), si sommano i valori minimi delle singole competenze, fermo restando che, anche per questa offerta formativa, i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata.

Il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate o il profilo professionale di riferimento.

➤ OFFERTA “PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO” - ID 1023

L'elenco dei percorsi è inserito nell'Allegato G del presente Avviso. I percorsi in questo caso non sono referenziati all'EQF e l'articolazione oraria è quella stabilita dai relativi Accordi Stato-Regione ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

➤ OFFERTA “PERCORSI PER PROFILI PROFESSIONALI REGOLAMENTATI/ABILITANTI” - ID 1024

L'elenco dei percorsi è inserito nell'Allegato G del presente Avviso.

I percorsi in questo caso non sono referenziati all'EQF e l'articolazione oraria, la frequenza obbligatoria dei partecipanti, nonché le regole relative alla composizione della Commissione di esame e al rilascio degli attestati finali, sono quelli stabilite da apposite norme nazionali o da Accordi Stato-Regione e/o dalle singole regolamentazioni regionali di riferimento.

➤ OFFERTA DI “PERCORSI GREEN” - ID 1380

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti alle competenze green presenti nell'offerta formativa dedicata.

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze si sommano i valori minimi delle singole competenze, fermo restando che, anche per questa offerta formativa, i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata.

Il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate o il profilo professionale di riferimento.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

È possibile programmare percorsi formativi in modalità FAD sincrona fino ad un massimale del 100% delle ore di aula unicamente per le seguenti offerte formative che riprendono gli stessi contenuti delle offerte formative sopra indicate

- GOL- FAD 100% - OFFERTA PER FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO - ID 1540;
- GOL - FAD 100% - OFFERTA PER FORMAZIONE PER LA RIATTIVAZIONE - ID 1541 -;
- GOL - FAD 100% - OFFERTA PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – ID 1542 -;
- GOL - FAD 100% - OFFERTA PERCORSI “GREEN” - ID 1543 -;
- GOL - FAD 100% - OFFERTA COMPETENZE DIGITALI – ID 1560 -;

➤ **PERCORSI IN MODALITA' FAD/E-LEARNING**

Tutti i corsi formativi previsti nelle diverse offerte possono essere erogati a distanza per una quota massima del 50% da calcolarsi sulla parte teorica secondo le indicazioni e modalità stabilite dalla D.G.R. XI/6380 del 16/05/2022.

La quota massima del 50% si innalza fino al 100% del monte ore previsto dal corso (per la quota di aula), esclusivamente per il seguente target di destinatari:

- destinatari che hanno residenza/domicilio nei comuni delle “aree interne” di cui alla D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 e ss.mm.ii o nei comuni “svantaggiati” di cui alla D.G.R. n. 2611 del 9 dicembre 2019 e ss.mm.ii;
- destinatari del percorso 4 Lavoro ed Inclusione;

La formazione a distanza FAD fino al massimale del 100% è esclusa per i percorsi abilitanti e regolamentati. Per quanto riguarda i percorsi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro valgono le indicazioni stabilite dalla DG Welfare.

Per quanto attiene alla parte di percorso progettata in modalità di formazione a distanza, occorre considerare la natura della competenza, conseguentemente si possono erogare via FAD/e-learning soltanto ed esclusivamente contenuti teorici.

Le ore di pratica/laboratorio e le ore di stage devono essere tassativamente realizzate in presenza. La FAD/E-learning dovrà essere erogata in modalità sincrona attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti. In particolare, si specifica che le piattaforme (Learning Management System) attraverso le quali potrà essere erogata la formazione a distanza dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line per ogni allievo;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.);
- garantire un accesso guest per i controlli di Regione Lombardia.

I soggetti esecutori che intendono proporre l'erogazione della formazione in modalità FAD/e- learning dovranno:

- registrare su SIUF l'esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento;
- rendere disponibile, a conclusione delle attività formative, il registro formativo e delle presenze per la formazione erogata a distanza predisposto dal docente e la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma.

Si specifica che, laddove la stampa dei report prodotti dalle piattaforme non contenga l'identificazione anagrafica dei partecipanti ma unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare al registro formativo un prospetto di riconciliazione con l'anagrafica dei partecipanti, siano essi docenti o discenti.

Unitamente alla comunicazione di avvio trasmessa in SIUF, l'ente accreditato dovrà inoltrare alla DG Formazione e Lavoro il modello A di cui alla D.G.R. XI/6380 del 16/05/2022 all'indirizzo mail

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

controlliprimolivello@regione.lombardia.it, e alla casella PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "FAD – GOL - ID Corso". Nell'allegato A vanno inserite le seguenti informazioni:

- utenza GUEST;
- esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate;
- elenco dei partecipanti con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento delle Lezioni;
- in caso di percorso misto (aula e FAD/e-learning), indicare l'elenco dei partecipanti in aula e di quelli in FAD/e-learning.

Una volta avviato il percorso su SIUF e inoltrate la PEC e la mail, non è necessario attendere l'autorizzazione degli uffici regionali per l'avvio delle attività.

➤ **MODALITÀ PER L'AMMISSIONE E L'ESPLETAMENTO DEGLI ESAMI**

Al termine del corso l'equipe dei docenti valuterà l'ammissione o meno all'esame di ogni singolo candidato, che dovrà essere attestata attraverso apposito verbale da tracciarsi sul sistema informativo. Possono essere ammessi agli esami coloro che hanno superato il 70% delle ore di frequenza del corso, ad esclusione dei percorsi abilitanti e regolamentati per i quali si fa riferimento alla specifica disciplina nazionale/regionale.

Le attività di verifica finale degli apprendimenti devono essere svolte, tassativamente, in presenza presso la sede del soggetto esecutore. Le ore di esame in presenza non concorrono alle ore di lezioni e quindi non devono essere calendarizzate nel sistema informativo SIUF e, conseguentemente, non possono essere riconosciute economicamente.

La Commissione d'esame interna, formata dal docente o dall'equipe dei docenti e dal Responsabile di Certificazione delle Competenze che è il garante del processo di certificazione, deve riunirsi presso la sede del soggetto, anche nel rispetto dei principi di sicurezza e di distanziamento sociale eventualmente previsti dall'emergenza sanitaria.

Al termine della prova, sia per il rilascio dell'attestato di competenza, sia per il rilascio dell'attestato di "partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", la Commissione redige il Modello 2 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dal Responsabile di Certificazione delle Competenze. In relazione al rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", il verbale deve essere adattato inserendo, per esempio nel titolo, la dicitura "verbale per il rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze".

Relativamente ai percorsi regolamentati/abilitanti va compilato il modello 4 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dalla Commissione di esame, laddove stabilita dal singolo provvedimento.

La prova finale deve consistere in una prova scritta e/o in un colloquio orale che, in caso di rilascio di attestato di competenza, deve abbracciare tutto lo standard della competenza di riferimento.

Se al contrario il percorso si conclude con il rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", andranno verificate solo quelle abilità e conoscenze inserite nel QRSP che si vogliono riportare sull'attestato stesso.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove di valutazione finali, deve essere concessa a ciascun candidato la possibilità di assistere ai colloqui degli altri candidati.

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO F – ATTESTATI RELATIVI ALLA FORMAZIONE

Attestato di partecipazione



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

RILASCIATO AI SENSI AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 27/05/2022 N. 7480 E SS.MM.II

FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION UE

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____
(Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale _____

Ha partecipato al percorso _____
(titolo del corso)

ID _____ erogato dall'Istituzione formativa: _____

nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL dal _____
al _____ della durata in ore _____ (ore previste dal corso) per un totale
complessivo di ore di frequenza _____ pari al ____ (inserire % di frequenza) delle ore
previste.
Luogo e data _____

Si specifica che il presente Attestato di partecipazione non è abilitante all'esercizio di alcuna attività e professione

Il rappresentante legale
o altro soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa

(nome cognome in stampatello, firma olografa e
timbro dell'istituzione formativa)

Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze



**ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE**

RILASCIATO AI SENSI AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 27/05/2022 N. 7480 E SS.MM.II

FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION UE

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____
(Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di
nascita)

Codice fiscale _____

per la partecipazione al percorso _____
(titolo del corso)

ID _____ erogato dall'Istituzione formativa _____

nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL dal _____

al _____ - della durata in ore _____ (ore previste dal corso)

per un totale complessivo di ore di frequenza _____ pari al _____ delle ore previste. (inserire % di frequenza)

Nell'ambito del percorso che prevedeva: (compilare per ogni singola competenza)

Y Competenze da acquisire e relativo livello EQF: _____

Sono state acquisite le seguenti abilità e conoscenze:

Abilità acquisite	
Conoscenze acquisite	

PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Sulla base delle seguenti U.F. svolte

Titolo Unità formativa	Durata	Ore presenza

Luogo e data _____

**Il rappresentante legale
o altro soggetto delegato con potere di
firma**

(nome cognome in stampatello, firma olografa
e timbro dell’istituzione formativa)

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

Attestato di competenza

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU   MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA  Regione Lombardia  GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori
ATTESTATO DI COMPETENZA
EVENTUALE PROFILO PROFESSIONALE (se acquisite tutte le competenze del profilo) LIVELLO EQF...
Ai sensi del decreto legislativo n. 13/2013 e della legge regionale n. 19/07 Rilasciato a _____ Cognome Nome) Nato/a il _____ a _____ Prov. _____ (gg/mm/aa) (luogo di nascita) Codice fiscale _____ ISTITUZIONE FORMATIVA _____ SEDE _____ N° Progressivo attestato..... ID CORSO..... Luogo e data _____ Il rappresentante legale o altro soggetto delegato con potere di firma dell'istituzione formativa
1 – Profilo professionale di riferimento del QRSP: _____ 2 – Competenze acquisite e relativo livello EQF

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

3 – ADA (Area di Attività) di riferimento dell’Atlante del Lavoro: _____

4 – Percorso formativo:

4.1. – Titolo del corso _____

4.2. - Durata del corso Ore _____

4.3. – Percorso frequentato

Ore effettivamente frequentate _____

Crediti Formativi in ingresso _____

4.4. – Contenuti

unità formativa _____ contenuti formativi _____

durata in ore _____ *modalità di valutazione* _____

unità formativa _____ contenuti formativi _____

durata in ore _____ *modalità di valutazione* _____

.....

5. Modalità pratiche di apprendimento

5.1 Alternanza e/o Tirocinio/stage

durata (in ore) _____

nome dell’organizzazione _____

sede di svolgimento _____

5.2 Altre esperienze pratiche

durata (in ore) _____

modalità (es visite aziendali ecc.) _____

contesto di attuazione _____

5.3 Altre modalità di apprendimento (es FAD ecc.) _____

(indicare modalità e percentuale oraria sul totale del corso)

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

6 – Annotazioni integrative

Luogo e data _____

**Il rappresentante
legale
o altro soggetto delegato con potere di
firma
dell'istituzione formativa**

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO G – OFFERTE FORMATIVE**Offerta “Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro”**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEURegione
Lombardia**OFFERTA PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Elenco percorsi

- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo A
R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo B
R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo C
R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-
Aggiornamento Modulo B (40 h)
R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)
Aggiornamento Modulo B (60 h)
R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-
Aggiornamento Modulo B (100 h)
R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi A
R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi B
R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi C
R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende
Gruppo B-medio rischio
R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende
Gruppo C-alto rischio
R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano
dai 15 ai 50 lavoratori
R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano
oltre i 50 lavoratori
A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi
A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo A –
Specifico Pratico
A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo B –
Specifico Pratico
A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento
mediante Funi
A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione,
smaltimento e bonifica dell'amianto
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili
(PLE)
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di gru a torre
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di gru mobili
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di gru per autocarro
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di carrelli elevatori semoventi con
conducente a bordo
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di trattori agricoli o forestali

AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, d.lgs. 81/08 Conduzione di pompe per calcestruzzo

Offerta “Percorsi per profili professionali regolamentati/abilitanti”



OFFERTA PERCORSI PER PROFILI PROFESSIONALI REGOLAMENTATI/ABILITANTI

Elenco dei percorsi

FIGURE REGOLAMENTATE/ABILITANTI

- Somministrazione alimenti e bevande - DGR 1° dicembre 2010 n. 887
- Agenti di commercio DGR 1° dicembre 2010 n. 887
- Conduttore Impianti Termici - DDUO 7 marzo 2012 n. 1861*
- Fitosanitari - DGR XI /1376 del 11/03/2019
- Interventi assistiti animali - D.G.R. 18 aprile 2016 - n. X/5059
- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - FER - DDUO n. 14744 del 24 novembre 2017
- Addetto al controllo - DDUO N. 3310 del 01/04/2010

PERCORSI REGOLAMENTATI

- Assistente Familiare decreto n. 15243 del 17/12/2008
- Operatore Forestale Specializzato DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Responsabile tecnico per attività di panificazione- DDUO. 13 aprile 2015 - n. 2864
- Operatore Funebre - DDUO N. 16287 del 15 novembre 2022
- Direttore Tecnico - DDUO N. 16287 del 15 novembre 2022
- Addetto alla trattazione di affari - DDUO N. 16287 del 15 novembre 2022
- Gestore di Rifugi DGR XI/1736 del 10/06/2019

Si precisa che sono stati inseriti percorsi abilitanti e regolamentati al di sotto delle 150 ore, ivi compresi quelli di competenza delle Camere di Commercio e delle Province. Tutti i percorsi devono essere realizzati da operatori accreditati ai servizi formativi. Tali percorsi che non sono referenziati all'EQF. L'articolazione oraria dei percorsi è stabilita da leggi nazionali o da apposita regolamentazione regionale. I percorsi sono da progettare singolarmente. Non è possibile organizzare un corso che viene associato a due o più percorsi.

* Tale percorso formativo potrà essere programmato ed avviato a partire dalla data di adeguamento del SIUF e di definizione dei criteri di accesso da parte degli enti competenti al rilascio delle certificazioni. Tale data verrà comunicata sui portali regionali



Allegato A

Modifiche Avviso Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Di seguito si riepilogano le principali modifiche effettuate all'Avviso

Abrogazione del vincolo previsto nel percorso 1 per la programmazione di percorsi formativi limitati alle offerte formative green e digitali: Paragrafo 1. *“Finalità e ambito di applicazione”* sotto paragrafo *“Quadro generale e framework regolatorio”* e Paragrafo *“Interventi finanziabili e beneficiari”* sotto paragrafo *“Assegnazione dei percorsi di politica attiva”*; Allegato C *“Schede servizi”* Servizio *“Formazione mirata all’inserimento lavorativo”*.

In attuazione della Dgr n. 2524/2024, vengono eliminati i riferimenti che prevedono nel percorso 1 la prenotazione e l'erogazione della formazione limitata unicamente alle offerte formative Green e sul Digitale. Nel percorso 1 la formazione può attingere quindi a tutte le offerte previste nell'Avviso Gol.

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede l'associazione nel percorso 1 di percorsi formativi programmabili in tutte le offerte dell'Avviso Gol, sarà attiva sul sistema informativo a partire dalla data del **2.09.2024** e **sarà applicabili per tutte le doti ancora in vigenza (non concluse) - indipendentemente dalla loro data di attivazione - per i nuovi percorsi formativi che verranno associati a partire dalla stessa data (attraverso le funzionalità vigenti di “selezione” dei corsi o “modifica” della dote).**

Di seguito alcuni esempi.

Es 1: dote attivata a giugno con il servizio “generale” della formazione; in data 2.09.2024 si potrà associare un nuovo corso X con la funzionalità di selezione attingendo all'offerta formativa relativa all'inserimento lavorativo.

Es 2 dote attivata a giugno con il servizio generale della formazione; nel mese di luglio ho inserito un corso Green con la funzionalità di “selezione”. A partire dal 2.09.2024 potrò associare con la funzionalità di modifica un nuovo corso formativo attingendo all'offerta formativa relativa all'inserimento lavorativo.

Es 3 dote attivata a giugno con associazione in fase di attivazione della dote di un corso Green; in data 2.09.2024 si potrà sostituire con la funzionalità di “modifica” il corso Green con un nuovo corso attingendo all'offerta formativa relativa all'inserimento lavorativo.

Abrogazione del vincolo minimo di 40 h previsto in tutti i percorsi previsti dall'Avviso per la programmazione della formazione: Paragrafo 1. *“Finalità e ambito di applicazione”*

sotto paragrafo *“Il modello di servizi di Gol in Lombardia e la partecipazione alle politiche attive”*.

In attuazione della Dgr n. 2524/2024, vengono eliminati i riferimenti che prevedono per tutti i percorsi previsti dall'avviso (1,2,3 e 4) l'obbligo di programmare percorsi formativi (servizio *“Formazione mirata all'inserimento lavorativo”*) con un minimo 40 h. È pertanto possibile prenotare percorsi formativi senza tale vincolo con il rispetto, tuttavia, delle altre disposizioni previste per la programmazione dei corsi formativi.

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede la rimozione del vincolo minimo di 40 ore per la programmazione dei percorsi formativi sarà attiva sul sistema informativo a partire dalla data del **2.09.2024 e sarà applicabili per tutte le doti ancora in vigenza (non concluse) - indipendentemente dalla loro data di attivazione - per i nuovi percorsi formativi che verranno associati a partire dalla stessa data (attraverso le funzionalità vigenti di “selezione” dei corsi o “modifica” della dote).**

Di seguito alcuni esempi:

Es 1: dote attivata a giugno con il servizio *“generale”* della formazione; in data 2.09.2024 si potrà associare un nuovo corso X con la funzionalità di selezione senza il rispetto del minimo delle 40 ore previste in fase di adesione.

Es 2 dote attivata a giugno con il servizio generale della formazione; nel mese di luglio ho inserito un corso X di minimo 40 con la funzionalità di selezione. A partire dal 2.09.2024 potrò associare, con la funzionalità di modifica, un nuovo corso formativo Y senza il rispetto del minimo delle 40 ore previste in fase di adesione.

Es 3 dote attivata a giugno con associazione in fase di attivazione della dote di un corso X con il minimo delle 40 ore; in data 2.09.2024 si potrà sostituire con la funzionalità di modifica il corso X con un nuovo corso Y senza il rispetto del minimo delle 40 ore previste in fase di adesione.

Aggiornamento riferimenti normativi: Paragrafo 2 *“Riferimenti normativi”* sotto paragrafi *“Normativa e atti nazionali”* e *“Normativa e atti regionali”*.

Viene aggiornata la normativa dell'Avviso ai recenti provvedimenti nazionali e regionali.

Definizione “Trattato”: Paragrafo 3 *“Definizione”*

Viene indicato il riferimento normativo *“Nota definitoria Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del lavoro e delle politiche sociali” del Ministro del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del documento “Aggiornamento del Programma GOL”* di cui all'Intesa, in Conferenza Stato Regioni, del 29 marzo 2024 in relazione alla Definizione di *“Trattato”*.

Target destinatari: Paragrafo 6 *“Interventi finanziabili e beneficiari”* sotto paragrafo *“Soggetti beneficiari”*.

In attuazione della D.g.r n. 2524/2024, viene ampliata la platea dei destinatari a:

“tutti i disoccupati residenti e/o domiciliati in Lombardia indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, e dalla durata della condizione di disoccupazione inclusi i beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) e degli istituti di sostegno al reddito quali ad esempio “Supporto per la formazione e il lavoro” e “Assegno d'inclusione” introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85”.

Il riferimento dell'ADI viene integrato al Paragrafo 10." *Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere*" sottoparagrafo "Accesso al Programma GOL e registrazione a SIUL".

DATA ATTIVAZIONE: L'aggiornamento del target dei destinatari è già attivo sul sistema informativo dal 27.06.2024.

Aggiornamento tabella sui requisiti di accesso e connessa documentazione: Paragrafo 6 "*Interventi finanziabili e beneficiari*" sotto paragrafo "*Soggetti beneficiari*".

Come già anticipato con nota regionale pubblicata sui portali regionali in data 20 marzo 2024, viene eliminato il riferimento al requisito di accesso e relativa documentazione da acquisire per i "*disoccupati di lunga durata*".

Durata percorsi 1 e 2 fino a 12 mesi: Paragrafo 8." *Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote*".

In attuazione della Dgr n. 2524/2023, viene estesa la durata del percorso 1 e 2 a 12 mesi (360 gg di calendario).

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede l'estensione della durata a 12 mesi per il percorso 1 e 2, sarà attiva sul sistema informativo a partire dalla data del **2.09.2024 e sarà applicabile per tutte le doti che verranno attivate a partire da tale data.**

Ripetibilità dei servizi: Paragrafo 8" *Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote*"

Si modificano le condizioni e le modalità di ripetibilità dei servizi in caso di reiterazione della dote

Viene modificata la disposizione che prevede il coinvolgimento di operatori diversi nell'attivazione di nuove doti rispetto **ai servizi formativi**:

*"L'attivazione di una nuova dote dovrà coinvolgere, in relazione ai servizi rendicontati, operatori differenti rispetto ai precedenti; ciò ad esclusione dei CPI e degli operatori accreditati alla formazione che possono attivare o essere partner anche nella nuova dote. Quest'ultima potrà prevedere tutti i servizi previsti dal Programma GOL, ancorché presenti nelle precedenti. **Nelle nuove doti gli enti accreditati alla formazione potranno erogare servizi di formazione a condizione che nei percorsi formativi vengano acquisite competenze non traggiate nei precedenti percorsi del Programma Gol***

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede la ripetibilità della formazione presso lo stesso operatore, in caso di reiterazione della dote, sarà attiva sui sistemi **informativi a partire dalla data che verrà comunicata attraverso i siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data.** La comunicazione regionale definirà le procedure di tale aggiornamento

Si introduce inoltre la seguente disposizione:

"In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 disciplinante gli standard di durata e le condizioni di ripetibilità delle prestazioni, il soggetto ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma che apra una nuova dote nell'arco di 12 mesi dalla attivazione della prima vedrà garantite:

- *in ambito lavoro:*
 - *le prestazioni riconosciute a processo, per una durata massima oraria non superiore a quanto previsto per il Percorso 4 al netto delle ore rendicontate per singolo servizio;*
 - *le prestazioni riconosciute a risultato;*
 - *il servizio di Assessment e Skill gap analisi*
- *in ambito formazione i percorsi formativi della durata massima oraria prevista per il percorso in esito al nuovo Assessment, al netto delle ore di formazione già rendicontate*

Rimangono invariate le altre disposizioni vigenti previste sul tema della ripetibilità della dote e dei servizi.

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede la nuova disciplina per la ripetibilità dei servizi nell'arco dei 12 mesi dall'attivazione della dote, entrerà in vigore **indicativamente entro il 30 novembre 2024**. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento.

Introduzione del servizio a risultato “Promozione e attivazione del tirocinio” nel percorso 2 e 3 e condizionalità per il riconoscimento economico Paragrafo 9.” *Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote*”; Allegato C “*Schede servizi*” servizio “*Promozione e attivazione del tirocinio*”.

In attuazione della Dgr n. 2524/2023, viene introdotto il servizio a risultato “*Promozione e attivazione del tirocinio*” nel percorso 2 e 3. La tabella presente nel paragrafo viene aggiornata con la previsione di tale servizio. Nella scheda del servizio (Allegato C) viene precisato ai fini del riconoscimento economico l'obbligo di produrre un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti con l'attività di tirocinio (“Documento di trasparenza”). Il “Documento di trasparenza” deve riportare i loghi di GOL ed l'identificativo della cob di tirocinio.

DATA ATTIVAZIONE: Le disposizioni che prevedono:

- il servizio a risultato di “*Promozione e attivazione del tirocinio*” nel percorso 2 e 3;
- il riconoscimento del servizio a risultato di “*Promozione e attivazione del tirocinio*” previsto nei percorsi 2, 3 e 4 condizionato al rilascio di un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti con l'attività di tirocinio (“Documento di trasparenza”);

saranno attivi sul sistema informativo **a partire dalla data del 2.09.2024** e saranno applicabili per **tutte le doti che verranno attivate a partire da tale data**.

Le richieste di liquidazione dei servizi a risultato di “*Promozione e attivazione del tirocinio*” previsti nei percorsi 2 3 e 4 potranno essere generate a partire **dalla data del 6.09.2024**. Ne consegue che le richieste di liquidazione che verranno create prima della data del 6.09.2024 non conterranno i servizi di “*Promozione e attivazione del tirocinio*” previsti in tutte le doti attivate (a prescindere dalla loro data di attivazione). Tale disposizione non si applica alle richieste di liquidazione che alla data del 2.09.2024 si trovano in stato di “bozza” e che già includono il servizio “*Promozione e attivazione del tirocinio*”. Tali richieste potranno quindi essere inviate previo caricamento della documentazione prevista

A partire dal 6.09.2024 il sistema informativo distinguerà automaticamente le richieste di liquidazioni dei servizi *“Promozione e attivazione del tirocinio”* previsti in doti attivate a partire dal 2.09.2024 (cui è richiesto il *“Documento di trasparenza”*) e le altre richieste di liquidazioni dei servizi di *“Promozione e Attivazione del tirocinio”* previsti in doti attivate prima della data del 2.09.2021 (cui non è previsto il *“Documento di trasparenza”*)

Utilizzo timesheet cartaceo: Paragrafo 10 *“Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere”* sotto paragrafo *“Domanda di dote”*.

Viene estesa la possibilità di utilizzare il timesheet cartaceo per i servizi al lavoro a processo ai:

- *“richiedenti asilo in attesa di primo rilascio o rinnovo di permesso di soggiorno”;*
- *stranieri, con regolare permesso di soggiorno e che hanno fatto richiesta di duplicato per smarrimento/furto/deterioramento o in attesa di rinnovo;*

DATA ATTIVAZIONE: L'aggiornamento del relativo al timesheet cartaceo è già attivo sul sistema informativo dal 17.07.2024.

Aggiornamento Schede attività servizi: Allegato C *“Schede servizi”*

Vengono aggiornate le schede dei seguenti servizi ed introdotto il servizio di Skill Gap Analisi (SGA)

Servizio *“Orientamento specialistico”*

Nella sezione *“Documenti da caricare nel sistema informativo”* viene aggiunto l'output il *“Bilancio di competenze”* (se previsto). Conseguentemente tale allegato viene eliminato dalla sezione *“Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate)”*.

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede il caricamento sul sistema informativo dell'output *“Bilancio della competenze”* entrerà in vigore **indicativamente entro il 30 settembre 2024 e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data**. Il bilancio delle competenze dovrà riportare i loghi GOL. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento.

Servizio *“Supporto all'autoimpiego”*

Nella sezione *“Documenti da caricare nel sistema informativo”* viene aggiunto l'output *“Relazione delle attività”*. Conseguentemente tale allegato viene eliminato dalla sezione *“Documenti da conservare nel fascicolo individuale”*.

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede il caricamento sul sistema informativo dell'output *“Relazione delle attività”* entrerà in vigore **indicativamente entro il 30 settembre 2024 e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data**. La *“Relazione delle attività”* dovrà riportare i loghi di GOL. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento.

Servizio “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”

Nella sezione “Descrizione delle attività” viene abrogata la seguente disposizione:
“I percorsi formative erogati a favore dei soggetti inseriti nel percorso 1 devono essere finalizzati unicamente all’acquisizione di competenze in ambito digitale e/o green.”

Nella sezione “Durata del servizio” viene abrogato il vincolo minimo delle 40 ore formative previsto in tutti i percorsi della dote.

DATA ATTIVAZIONE: cfr nota precedente “Abrogazione del vincolo minimo di 40 h previsto in tutti i percorsi previsti dall’Avviso per la programmazione della formazione”

Servizio “Formazione per la creazione di impresa”

Nella sezione “Documenti da caricare nel sistema informativo” viene aggiunto l’output “Relazione delle attività” Conseguentemente tale allegato viene eliminato dalla sezione “Documenti da conservare nel fascicolo individuale”.

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede il caricamento sul sistema informativo dell’output “Relazione delle attività” entrerà **in vigore indicativamente entro il 30 settembre 2024 e verrà applicata per le doti che verranno attivate a partire da tale data**. La “Relazione delle attività” dovrà riportare i loghi di GOL. Con successivi comunicati regionali, che verranno pubblicati sui siti istituzionali della Direzione Istruzione Formazione Lavoro, sarà definita la data effettiva di attivazione e le procedure di tale aggiornamento.

Servizio a risultato “Incontro Domanda-Offerta”

Nella sezione “Durata del servizio” viene aggiornata la nuova durata del servizio nel percorso 1 e 2 da 6 mesi a 12 mesi.

Nella sezione “Modalità di riconoscimento” si prevedono 3 ore di servizi a processo (che devono essere rendicontati) anziché 4 che sono propedeutici al riconoscimento economico del servizio

DATA ATTIVAZIONE: La disposizione che prevede la riduzione da 4 a 3 ore di servizi a processo rendicontati propedeutici al riconoscimento del servizio a risultato “Incontro Domanda Offerta” sarà attiva sul sistema informativo **a partire dalla data del 2.09.2024 e sarà applicabile per tutte le doti che verranno attivate a partire da tale data**.

Servizio a risultato “Promozione e attivazione del tirocinio”

Nella sezione “Soggetti ammessi a fruire servizio” si aggiunge la previsione del servizio anche nel percorso 2 e 3.

Nella sezione “Durata del percorso” si aggiorna la tabella esistente prevedendo il costo standard del servizio anche nel percorso 2 (€ 322,50) e 3 (€ 430,00).

Nella sezione “Modalità di riconoscimento” si aggiunge un’ulteriore condizionalità (oltre a quelle vigenti) per il riconoscimento del servizio stesso. Il servizio verrà riconosciuto in tutti i percorsi che lo prevedono (2 3 e 4) *“previo rilascio un’attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti (Documento di trasparenza protocollato)”*.

Nella sezione *“Documentazione giustificativa”* viene prevista nel paragrafo *“Dati da caricare nel sistema informativo:”* la seguente documentazione *“Documento di trasparenza”* protocollato generato nel sistema SIUF che riporti l'identificativo delle Comunicazioni Obbligatorie rendicontate.

DATA ATTIVAZIONE: cfr nota precedente *“Introduzione del servizio a risultato “Promozione e attivazione del tirocinio” nel percorso 2 e 3 e condizionalità per il riconoscimento economico”*

Allegato D “Informativa sul trattamento dei dati personali”

Si aggiorna, a seguito delle modifiche dell'avviso, l'informativa sul trattamento dei dati personali

Aggiornamento indicazioni operative Formazione: ALLEGATO E – Indicazioni operative relative alla formazione -

Nel paragrafo *“Modalità per l'ammissione e l'espletamento degli esami”* viene integrato il 3 comma come segue:

“Le ore di esame in presenza non concorrono alle ore di lezioni e quindi non devono essere calendarizzate nel sistema informativo Siuf e conseguentemente non possono essere riconosciute economicamente.”